Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2025 - 30/06/2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2025 – 30/06/2026

Indice

Organi Sociali ... 3
Missione ... 4
Strategic Approach ... 4
Struttura del Gruppo Danieli (*) ... 6
Dati di sintesi del Gruppo Danieli ... 7
Principali dati sulle azioni ... 11
RELAZIONE SULLA GESTIONE ... 13
Il mercato dell'acciaio ... 13
Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio ... 14
Attività del Gruppo Danieli ... 15
Struttura del Gruppo Danieli ... 17
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ... 17
Steel making ... 18
Plant making ... 22
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli ... 35
Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2026 ... 36
Sintesi dei risultati per settore ... 38
Ricavi per area geografica ... 38
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2026 ... 39
Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2026 ... 40
Principali indici finanziari consolidati ... 41
Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta ... 42
Investimenti e attività di ricerca ... 42
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ... 43
Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2026 ... 43
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2026 ... 44
Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 ... 45
Principali indici finanziari ... 46
Gestione dei rischi d'impresa ... 47
Azioni proprie in portafoglio ... 51
Sedi secondarie ... 51
Attività di direzione e coordinamento ... 51
Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa ... 51
Governance ... 51
Remunerazione ... 52
Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio ... 52
Evoluzione prevedibile della gestione ... 52
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo ... 54
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti ... 55
Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità Anno Finanziario 2025/2026 ... 56
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità ... 161
BILANCIO CONSOLIDATO ... 167
Prospetti del Bilancio Consolidato ... 168
Note illustrative ... 172
Prospetti supplementari ... 224
Attestazione sul Bilancio Consolidato ... 229
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo ... 230
BILANCIO D'ESERCIZIO ... 237
Prospetti contabili ... 238
Note illustrative ... 242
Prospetti supplementari ... 282
Attestazione sul bilancio d'esercizio ... 296
Relazione del Collegio Sindacale ... 297
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo ... 310
Deliberazione dell'Assemblea dei Soci ... 317

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi Sociali

Gli organi sociali in carica alla data del 25/09/2026 sono così composti:

Consiglio di Amministrazione	Alessandro Brussi (1) (2) (3)	Presidente
	Camilla Benedetti (1) (2) (6)	Vicepresidente
	Giacomo Mareschi Danieli (1) (2) (3) (6)	Amministratore Delegato
	Rolando Paolone (1) (2) (3) (6)	Amministratore Delegato
	Anna Mareschi Danieli (1) (5)	Amministratore
	Carla de Colle (1) (5)	Amministratore
	Antonello Mordeglia (1) (5)	Amministratore
	Cecilia Metra (1) (4)	Amministratore
	Lorenza Morandini (1) (4)	Amministratore
	Barbara Falcomer (1) (4)	Amministratore
Collegio Sindacale	Davide Barbieri (1)	Presidente
	Gaetano Terrin (1)	Sindaco Effettivo
	Vincenza Bellettini (1)	Sindaco Effettivo
	Alessandro Ardiani (1)	Sindaco Supplente
	Marina Barbieri (1)	Sindaco Supplente
	Emanuela Rollino (1)	Sindaco Supplente
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio	Dario Trevisan	
Revisori contabili indipendenti	Deloitte & Touche S.p.A. (7)	

(1) Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 25/10/2024
(2) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione 25/10/2024
(3) Membro del comitato esecutivo
(4) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D.Lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza)
(5) Amministratore non investito di deleghe operative
(6) Incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 25/10/2024
(7) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 26/10/2018

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Missione

Il gruppo Danieli costruisce impianti e macchine per l'industria dei metalli ferrosi e non ferrosi e per la produzione di energia con soluzioni tecnologiche innovative a basso impatto ambientale e produce con ABS acciai speciali di qualità con impianti green ad emissioni contenute. L'affidabilità e la competitività dell'azienda si basa su ricerca, know how ed esperienza; Danieli, infatti, non fornisce solo impianti di elevato livello tecnologico ma pure concettualmente innovativi, efficienti e con basse emissioni eseguendo anche prestazioni e servizi specialistici di grande complessità ed indiscussa qualità. La ricerca, gli investimenti in tecnologie evolute e lo sviluppo di nuove tipologie di impianti sostenibili viene quindi considerato il presupposto base per il mantenimento e consolidamento della posizione di “leadership” del Gruppo sul mercato mondiale.

Strategic Approach

Danieli ha iniziato la sua attività dal 1914 quando Timo e Mario Danieli fondarono le Acciaierie Angelini, una delle prime unità produttive dove venivano usati forni fusori ad arco elettrico.
Sin da quella data Danieli iniziò a sviluppare e produrre equipaggiamenti per l'industria siderurgica quali forge ed impianti ausiliari per laminatoi che hanno poi portato alla definizione del motto "We know the Art of Steel".
La costante ricerca di soluzioni innovative ed ecosostenibili, unita all'impegno nel garantire elevati standard qualitativi e il rispetto dei tempi di consegna, ha portato il Gruppo Danieli a espandere progressivamente le proprie attività. Oggi il Gruppo offre una gamma sempre più completa di impianti ed equipaggiamenti, supportata da una presenza produttiva diffusa a livello globale, con l'obiettivo di integrarsi in modo sempre più efficace nei mercati internazionali. In quest'ottica, Danieli applica il principio "We don't shop around for Noble Components", valorizzando le proprie competenze industriali e perseguendo la piena soddisfazione del cliente quale obiettivo prioritario della propria gestione.

Tra i motti Danieli, si evidenziano in particolare:

- “*Innovaction to be a step ahead in CapEx and OpEx*” che ha l’obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale multiculturale e sviluppando soluzioni per la decarbonizzazione della produzione, per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.

- *“Danieli, the innovative and reliable partner in the steel industry to be front runners”.* Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.

  Danieli è conosciuta non solo per la sua capacità impiantistica ma pure per la capacità manifatturiera: in Europa con prodotti nobili ed high-tech, in Asia con la progettazione e fabbricazione di prodotti consolidati e collaudati con la stessa qualità europea.

- “*Absolute Steel Quality*” che sintetizza l’impegno costante della controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie a livello mondiale per le caratteristiche tecniche e la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva con un livello di emissioni estremamente ridotto per garantire una piena tutela dell’ecosistema in cui opera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

> Mission

Danieli is a *full cycle provider* from raw materials to finished products in the metals industry.

We are *multicultural sparkling team* with deep knowledge of our business.

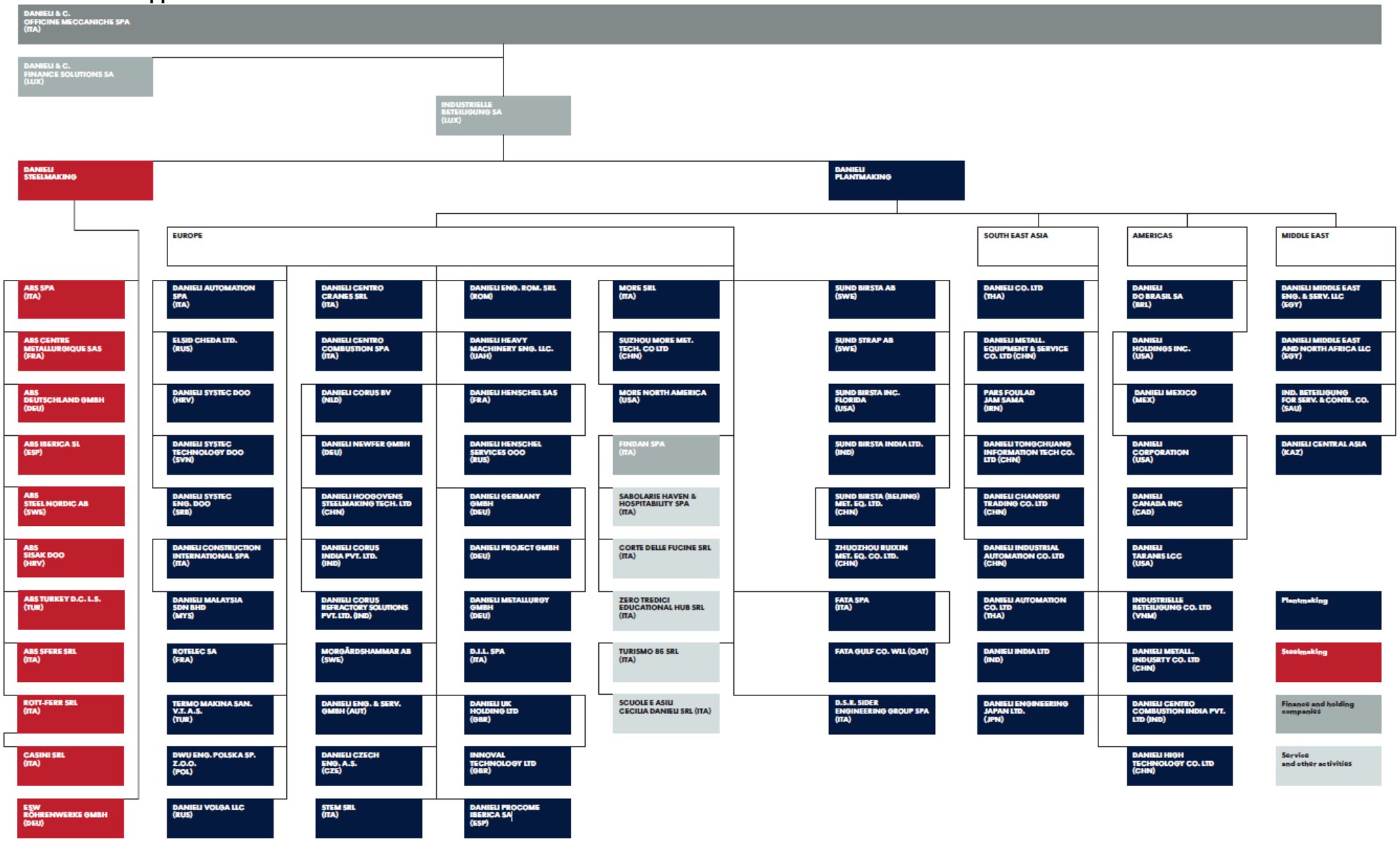
Our professional life is dedicated to understanding and satisfying the customer's needs through our *experience*, *continuous team-up* and *flexibility*.

We turn *ideas into end-to-end solutions* of technological excellence to create added value for our customers and stakeholders.

We empower people, our main asset, with *courage* and *creativity*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Gruppo Danieli (*)



(*) lo schema include solo le società consolidate integralmente al 30 giugno 2026

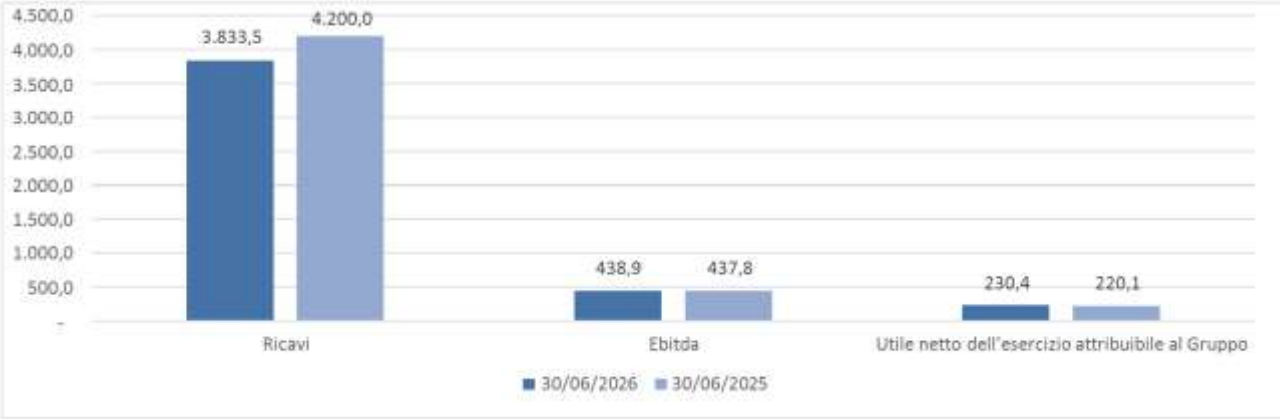
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati di sintesi del Gruppo Danieli

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi operativi	3.833,5	4.200,0	-9%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	438,9	437,8	0%
Risultato operativo	220,8	303,1	-27%
Utile netto dell'esercizio	230,4	220,2	5%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	230,4	220,1	5%

	30/06/2026	30/06/2025
Capitale investito netto	423,8	884,9
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	155,0	188,2
Patrimonio netto totale	2.973,8	2.760,5
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted (**)	1.019,7	688,9
Ebitda/Ricavi	11,4%	10,4%
Utile netto del periodo/ricavi	6,0%	5,2%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.088	10.009
Portafoglio ordini del Gruppo	6.038	5.384
(di cui Steel Making)	362	271

(*) Il margine operativo lordo (Ebitda) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni delle immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.
(**) La posizione finanziaria netta Adjusted viene esposta al netto dei debiti per gli anticipi ricevuti dai clienti e al netto di quelli pagati a fornitori relativi a contratti operativamente in vigore per evidenziare in modo chiaro la cassa netta disponibile dopo aver eliminato l'influenza delle citate poste del capitale circolante operativo (senza considerare tale riclassifica la posizione finanziaria netta ammonterebbe rispettivamente ad eur 2.667,8 mio ed eur 1.971,4 mio al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025).



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Azionisti, clienti e colleghi,

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è stato per Danieli un anno positivo ed in linea con lo scorso anno, seppure i margini realizzati abbiano ancora scontato alcuni oneri e spese straordinarie che hanno penalizzato il risultato. L'azienda ha confermato la propria capacità nel proporre al mercato dei produttori di acciaio soluzioni tecnologiche ed impianti innovativi, apprezzati dai clienti a livello mondiale. I prodotti offerti rispondono alle loro aspettative consentendo una produzione competitiva e favorendo al contempo la decarbonizzazione dei processi produttivi.

La diversificazione presente nel Gruppo e la sua solidità patrimoniale hanno permesso di mantenere un buon utile netto consolidato per l'esercizio 2025-26 con una ripresa nel settore Steel Making ed una conferma nei risultati del settore Plant Making.

Risultati per l'esercizio 2025 - 2026

Fatturato Euro 3.833,5 milioni
EBITDA Euro 438,9 milioni
Utile Netto Euro 230,4 milioni
Net cash Euro 2.600 milioni
Order Backlog Euro 6.038 milioni

MARKET FORECAST
Il 2025 è stato un anno particolare per i produttori di acciaio; alcuni in Europa sono stati ancora penalizzati dal costo dell'energia ed altri in USA supportati invece dalle politiche tariffarie favorevoli seppure a fine anno la flessione nei margini e nei volumi si è assorbita gradualmente. I primi sei mesi del 2026 sono stati invece più favorevoli per tutti con l'aspettativa di chiudere l'anno con minori incertezze geopolitiche ed un miglioramento nella domanda.
Fanno eccezione l'India e il nord Africa che hanno mantenuto volumi importanti nei consumi d'acciaio in quelle regioni con una crescita economica stabile nel tempo.
Il mercato sconta le incertezze generate dalla situazione geopolitica mondiale dove i conflitti tra Russia ed Ucraina e quello in Medio Oriente stanno portando a forti limitazioni nel commercio con l'aspettativa però di una progressiva normalizzazione che potrebbe generare nei prossimi mesi una ripresa nella domanda e nei consumi.

DANIELI PLANT MAKING
I nostri clienti hanno continuato ad investire in nuovi impianti grazie ai loro bilanci solidi ed ai buoni risultati degli ultimi anni, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2 e migliorare la qualità e la competitività della gestione per prepararsi ad un ciclo economico meno sfavorevole e il nostro portafoglio ordini rimane quindi buono in qualità e ben diversificato per tipologia d'impianti.
Inoltre, le tecnologie innovative Danieli con il Digimelter, che progressivamente sostituirà gli impianti di alimentazione dei forni elettrici tradizionali, ed il Direct Rolling (DUE e MI.DA.), mantengono un successo crescente sul mercato internazionale, tant'è che i nostri concorrenti cercano di offrire prodotti simili ai nostri abbandonando le loro soluzioni e seguendo con ritardo le nostre tecnologie End-Less nel settore dei prodotti piani e lunghi.
Abbiamo rinforzato la nostra presenza nel mercato indiano e chiuso nel periodo un importante ordine per green steel con il cliente coreano Hyundai mentre continua la finalizzazione del project finance per il nuovo impianto green di Piombino che conferma l'interesse nelle soluzioni tecnologiche Danieli prodotti di qualità.
Il successo del Direct Rolling del DUE e Mi.Da. è dovuto alla competitività del total cost per ton: CapEx + OpEx + CO_2.
Con la riduzione diretta Energiron abbiamo avuto e continuiamo ad avere ottime opportunità per i progetti di sostituzione degli altiforni a carbone con impianti green ad idrogeno quando disponibile in modo competitivo.
In India e Cina si continua invece ad installare altiforni, non essendo ancora disponibile sufficiente gas per sostituire il carbone, ma con molte soluzioni innovative che permettono una riduzione sensibile delle emissioni di CO_2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In conclusione, buono il portafoglio ordini grazie si al mercato positivo dell'acciaio negli ultimi anni ma anche per le tecnologie digitali sofisticate ed innovative che Danieli sta mettendo a disposizione dei produttori.

DANIELI STEELMAKING (ABS – Acciaierie Bertoli Safau)
Come previsto dall'andamento di mercato, il 2025-2026 è stato un anno complesso per ABS, che ha mantenuto buoni volumi pur registrando una contrazione della marginalità. L'esercizio si chiude con indicatori in miglioramento, pur permanendo un risultato economico lievemente negativo.

Nel corso dell'esercizio sono stati concretamente avviati i lavori di costruzione della nuova linea Hybrid Digital Green Plant, la cui entrata a regime è prevista nel 2028. Il nuovo impianto consentirà di incrementare la capacità produttiva di circa 700.000 tonnellate di acciaio liquido a servizio dei laminatoi ABS, con significativi miglioramenti in termini di efficienza energetica, impatto acustico, riduzione dei rifiuti e recupero delle acque, introducendo così un nuovo modello di produzione siderurgica fondato sull'integrazione sinergica di sostenibilità, circolarità ed elevata efficienza dei processi.

ABS continua ad investire nell'innovazione dei prodotti nel centro ricerche ACM a Metz, sviluppando soluzioni tecnologiche per nuovi acciai con progetti mirati al miglioramento delle caratteristiche del prodotto, efficientamento produttivo e la riduzione dellì'impronta carbonica lungo tutta la catena del valore.
L'azienda continua nell'impegno per la riduzione delle emissioni di Scope 1e 2 del 30% entro il 2030 e collabora con diverse università italiane ed europee integrando la ricerca accademica con quella industriale per contribuire fattivamente a migliorare la sostenibilità dell'industria siderurgica.

Il mercato degli acciai speciali evidenzia segnali di miglioramento rispetto al periodo precedente, creando le condizioni per un progressivo rafforzamento dei risultati e per un consolidamento positivo nel corso del 2027, sostenuto da una proposta di valore aziendale fondata sull'integrazione di competenze metallurgiche, tecnologiche, conoscenza delle filiere e servizio al cliente, in cui l'innovazione rappresenta una leva strategica e distintiva.

GROUP VISION
Abbiamo gestito il Gruppo con attenzione e prudenza portando avanti l'eredità spirituale di chi ci ha preceduto, il Presidente Benedetti e la dott.ssa Cecilia Danieli con l'obiettivo di mantenere l'azienda competitiva e resiliente per gli anni a venire.
Il mercato richiede quotazioni in questa stagione per impianti di dimensioni e complessità rilevanti dove la chiusura positiva o meno di un ordine comporta decisioni e scelte gestionali molto diverse.
Le trattative in corso di finalizzazione fanno prevedere un buon order intake anche per il 2026-2027 che permetterà di tenere elevato il portafoglio ordini dell'azienda.
Si conferma la nostra priorità per l'innovazione tesa a ridurre l'OpEx degli impianti e portare a zero le emissioni CO_2 per rimanere tra i front runners sia nel Plant Making che Steel Making.

Con queste considerazioni, le previsioni per l'esercizio 2026/2027 sono per un:

Fatturato Euro 3,9 - 4,2 miliardi
EBITDA Euro 430 - 450 milioni
PFN stabile a Euro 2,5 miliardi
Order Backlog Euro 5,8 - 6,0 miliardi

Manteniamo il nostro commitment ad investire nel periodo circa 300-350 milioni di euro per sviluppare nuove iniziative nel settore acciaio partecipando in JV con alcuni clienti su investimenti strategici anche per l'Italia e la sua competitività paese.
Riteniamo che l'obiettivo di riduzione delle emissioni promosso dal COP30 di Belem debba essere il traguardo a cui puntare grazie alle innovazioni oggi sviluppate ma accompagnato anche da strategie politiche coerenti e coordinate tra gli stati e che permettano un equilibrio economico ragionevole.
Il Gruppo Danieli eccelle nella tecnologia ma anche nel rispetto dei principi ESG che vanno trasformati in leve di competitività sostenibile per noi e per i nostri clienti lungo un percorso che li porti a produrre acciaio con zero emissioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOCIAL ASPECT, EDUCATION, EMPLOYMENT

Danieli punta ad uno sviluppo sostenibile di tutte le sue attività ed in tale senso continua anche con l'impegno sociale a supporto della comunità:

L'Educational Hub Zerotredici prosegue con il suo percorso apprezzato dagli studenti e dalle famiglie per la qualità dell'educazione, soft skills e teamwork approach.

L'ITS Udine (Istituto Tecnico Superiore) si conferma in Italia tra i migliori ITS nazionali ottenendo risultati eccellenti nella preparazione degli studenti.

Abbiamo inaugurato a Udine il nuovo centro polifunzionale Corte Villalta (ex Dormish) che sta ospitando la nuova moderna sede dell'ITS con laboratori tecnologicamente all'avanguardia ed a Buttrio abbiamo completato la prima parte del nuovo complesso sportivo a servizio dell'hotel Corte delle Fucine mentre è in partenza la parte finale dell'investimento con piscina coperta e scoperta. L'obiettivo è completare questi investimenti entro la fine del 2027.

Siamo intervenuti in Italia ed in India, Cina e Tailandia con azioni di solidarietà e beneficienza a favore delle comunità locali anche a fronte di situazioni di necessità e bisogno oltre a sostenere associazioni sportive, culturali e sociali dei territori in cui operiamo.

Continuiamo con grande soddisfazione a sponsorizzare la squadra italiana paraolimpica di nuoto, che per impegno, valore e risultati rimane sempre tra le prime al mondo.

L'attenzione del Gruppo si estende anche alla promozione delle arti, con il fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale regionale.

In conclusione, desideriamo ringraziare i nostri azionisti che continuano a reinvestire oltre l'85% dei nostri utili come autofinanziamento in azienda. Ciò viene percepito come espressione della fiducia e della stima degli azionisti verso il team Danieli, cosa che intendiamo onorare con impegno ed al meglio delle nostre capacità.

A nome del Consiglio d'Amministrazione e degli azionisti, un ringraziamento speciale va al team del Gruppo Danieli che, con passione e professionalità, è fermamente impegnato a raggiungere gli obiettivi prefissati per garantire un continuo miglioramento della nostra azienda onorando il motto "Danieli, the reliable and innovative partner to be a step ahead in CapEx and OpEx" per la soddisfazione dei nostri clienti e partner commerciali.

Infine, ultimo ma non meno importante, esprimiamo i nostri ringraziamenti per gli sforzi compiuti dal team nel realizzare quel cambiamento culturale che le tendenze tecnologiche e sociali odierne esigono e che è essenziale per mantenere la competitività e le quote di mercato in un'economia globale altamente complessa ed in continua evoluzione.

Alessandro Brussi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

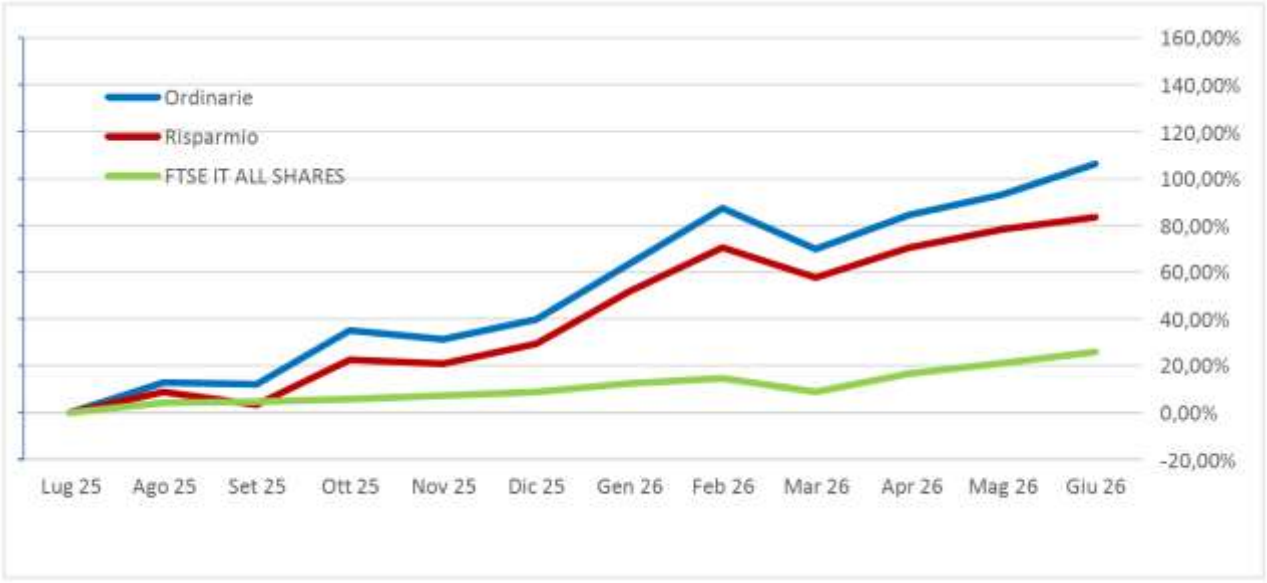
Principali dati sulle azioni

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
N. azioni che compongono il capitale sociale	81.304.566	81.304.566
di cui:		
azioni ordinarie	40.879.533	40.879.533
azioni di risparmio n.c.	40.425.033	40.425.033
N. medio di azioni ordinarie in circolazione	37.546.341	37.546.341
N. medio di azioni di risparmio in circolazione	36.471.170	36.471.170
Utile base per azione (in euro)		
azioni ordinarie	3,1750	3,0354
azioni di risparmio n.c.	3,1957	3,0561
Patrimonio Netto per azione (euro)	40,1774	37,2948
Prezzo a fine periodo azione ordinaria (euro)	67,3500	33,3500
Prezzo a fine periodo azione di risparmio (euro)	46,1400	25,6000
Prezzo massimo telematico del periodo az. ord. (euro)	76,1000	36,7500
Prezzo massimo telematico del periodo az. risp. (euro)	69,0000	28,1800
Prezzo minimo telematico del periodo az. ord. (euro)	32,2500	23,6500
Prezzo minimo telematico del periodo az. risp. (euro)	24,7400	18,0800

	30/06/2026	30/06/2025
Capitalizzazione borsistica az. ord. (migliaia di euro)	1.730.022	1.363.332
Capitalizzazione borsistica az. risp. (migliaia di euro)	2.372.949	1.034.881
Totale	**4.102.971**	**2.398.213**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azioni ordinarie e di risparmio Danieli vs. FTSE IT All-Shares per il periodo luglio 2025 – giugno 2026



Personale del Gruppo	30/06/2026		30/06/2025	
	Plant making	Steel making	Plant making	Steel making
in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	2.401		2.375	
in Consociate italiane	1.130	1.275	1.157	1.277
in Consociate estere	5.136	146	5.018	182
Totale	**8.667**	**1.421**	**8.550**	**1.459**
Totale Gruppo		**10.088**		**10.009**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook predisposto dall'International Monetary Fund (IMF) mostra per il 2026 una crescita globale prevista attorno al 3,0%, positiva ma ridotta rispetto al 2025, che si era attestato al 3,5%, impattata dall'incertezza e dal raffreddamento degli scambi nel sistema economico mondiale conseguente al conflitto russo ucraino e da quello in Medio Oriente con le conseguenti limitazioni commerciali correlate.
L'economia mondiale mostra per il 2026 un trend in tenuta, con gli USA al 2,3% e la UE a 0,9%, mentre tra i paesi emergenti la Cina è in crescita del 4,6% e l'india al 6,4%, dove l'Europa ha in parte superato la crisi energetica (innescata dal conflitto tra Russia ed Ucraina) ma ora soffre una nuova frenata per l'effetto inflattivo indotto dall'aumento dei costi energetici con la crisi medio orientale che potrebbe impattare negativamente spingendo all'aumento dei tassi di interesse in gestione alla BCE.
Le previsioni per il 2027 si proiettano stabili al 3,4%, dove la crescita si svilupperà diversamente in due blocchi: quello delle economie avanzate, in leggero miglioramento al 1,8%, in parte sostenuta dai piani di sviluppo green per decarbonizzare le principali attività industriali, e quello delle economie emergenti, in salita al 4,5%, con consumi interni stabili in Cina ma con l'India in crescita costante assieme agli altri paesi dell'area EMEA.
Nel 2027 il tasso di crescita medio previsto per i paesi avanzati sarà positivo ma ancora frenato dall'attuale situazione geopolitica mentre la crescita sarà più sostenuta nei paesi emergenti trainata anche da piani economici interni per rendere sostenibili le attività del tessuto produttivo e migliorare il welfare per la comunità.
Per la seconda metà del 2026 e per tutto il 2027 si prospetta quindi una crescita stabile seppure debole in attesa di nuove politiche statali per attuare la transizione verde superando le attuali difficoltà di attuazione soprattutto nel settore industriale riducendo l'uso di combustibili fossili e promuovendo pratiche efficienti di riciclo delle risorse naturali.
Continua la spinta governativa sia in UE ed in USA a promuovere investimenti di re-shoring per molte attività industriali soprattutto per ricreare internamente un sistema industriale che si rinforzi in settori strategici con una visione più resiliente di lungo periodo che permetta di raggiungere, entro il 2050, gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dal United Nations Global Compact e confermati dall'ultima conferenza del clima COP30.
La transizione verso un'economia decarbonizzata necessiterà inoltre dello sviluppo di una politica fiscale con forti piani di investimento incentivati dai governi delle principali economie mondiali e finanziati dalle principali organizzazioni finanziarie sovranazionali.

Il mercato dell'acciaio

La produzione mondiale di acciaio ha raggiunto, nel primo semestre del 2026, circa 931,5 milioni di tonnellate (come indicato da World Steel Association), in riduzione del 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2025 che, complessivamente, nei dodici mesi dell'anno solare 2025, aveva poi raggiunto un totale di circa 1.849 milioni di tonnellate.
Le previsioni per l'intero anno solare 2026 proiettano una riduzione nella produzione mondiale tra il 0,5% e il 1,0% con un calo in Cina compensato da una crescita in India, in Europa ed in America del nord, mentre il resto dei paesi sarà in leggera riduzione sia in quelli avanzati e quelli emergenti.
Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti rispetto al livello teorico massimo rimane stabile tra l'80-85% con un utilizzo più efficiente degli impianti in Cina e l'avvio in India di impianti con tecnologie più moderne e sostenibili mentre in UE continuano importanti investimenti per la decarbonizzazione dell'industria siderurgica, ancora in ritardo nel processo di crescita per le conseguenze della crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino e quello medio orientale.
L'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque positivo per la seconda parte del 2026, con prezzi in leggera salita e volumi in tenuta grazie ad una maggiore normalizzazione del mercato energetico soprattutto in Europa dove sono divenute operative le riduzioni delle quote import e le misure CBAM.

La Cina ha mantenuto anche nel 2026 la sua leadership nell'industria dell'acciaio, coprendo circa il 54% della produzione mondiale (incrementando la produzione d'acciaio da forno elettrico riciclando rottame metallico) mentre l'India segue al secondo posto a livello mondiale con il 9,3% ed una crescita spinta dai consumi interni e con una produzione prevalente da metallurgia primaria (che parte dal minerale di ferro).
La conferma al COP 30 a Belem dell'obiettivo di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido con la necessità di grandi investimenti per ridurre in modo importante l'impatto ambientale della produzione.
In Europa la tematica delle emissioni GHG è divenuta determinante soprattutto per i produttori d'acciaio, sia per ridurre i costi di compensazione ETS, che per competere a livello globale con l'attivazione del nuovo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

meccanismo CBAM per tassare il contenuto di CO_2 dei prodotti d'acciaio importati in UE ed ottenere finanziamenti per nuovi investimenti sostenibili in linea con le previsioni della tassonomia UE, che favorirà i produttori da forno elettrico, meno impattanti in tema di emissioni, rispetto alla produzione tradizionale da altoforno.
Il prezzo dell'acciaio è mediamente salito nel corso del primo semestre 2026, riflettendo l'incremento del costo dei fattori produttivi ed energetici, con volumi in salita ed una domanda più espansiva. Nel secondo semestre del 2026 si prevedono prezzi e volumi in tenuta anche per effetto di un'azione di restocking da parte dell'intera supply chain industriale in previsione dei molti investimenti per opere infrastrutturali da completare nel biennio a venire in prospettiva di una normalizzazione delle attuali crisi geopolitiche in corso in Europa e Medio Oriente.
Si prevede che i settori dei mezzi pesanti, delle costruzioni e delle infrastrutture potranno sviluppare nella seconda metà del 2026 nuovamente una crescita soddisfacente nei Paesi con economie sviluppate grazie ai programmi di supporto governativo che puntano allo sviluppo di industrie strategiche oltre alla decarbonizzazione e il sostegno della green industry, quale principale elemento di crescita sostenibile dell'industria.

Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio

Il mantenimento di un consumo di acciaio sempre elevato nel mondo e l'interesse geopolitico a sostenere l'industria dell'acciaio in molte aree geografiche, che puntano strategicamente a raggiungere un'indipendenza nella produzione a copertura dei consumi interni, tengono elevato l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli già esistenti per incrementare flessibilità e qualità, aumentando l'uso di energie rinnovabili e riducendo le emissioni di CO_2, decarbonizzando la produzione con un utilizzo sempre più sostenibile delle risorse disponibili.
Il processo di decarbonizzazione della produzione di acciaio ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore, che oggi possono contare su nuove tecnologie per utilizzare meno carbone nel processo produttivo preferendo invece energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno (quando sarà disponibile a condizioni economiche competitive) per permettere una riduzione significativa delle emissioni del processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.
La graduale eliminazione del carbone nel processo metallurgico primario permetterà di ridurre le emissioni di GHG (che oggi contribuiscono per circa il 7% della produzione globale di CO_2: un settore industriale secondo solo a quello della generazione di energia) portandolo alla sua trasformazione, in linea con gli obiettivi della COP30 che prevede una decarbonizzazione che:

- inizialmente porti ad un miglioramento di efficienza degli altoforni e poi
- alla loro graduale sostituzione implementando nuovi processi di riduzione chimica del minerale di ferro utilizzando i nuovi impianti DRI prima con gas naturale e poi con idrogeno per raggiungere il NET ZERO EMISSION TARGET.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 30 a Belem, necessiterà quindi di un forte impegno finanziario con investimenti nel settore acciaio finalizzati all'utilizzo di nuovi impianti che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.
Danieli ha sviluppato e possiede tutte queste nuove tecnologie che consentono di perseguire risultati coerenti con gli obiettivi di sostenibilità promossi dal United Nations Global Compact. Grazie al proprio know-how e a soluzioni volte alla riduzione delle emissioni lungo il percorso verso il target Net Zero, la società ha definito obiettivi climatici validati d SBTi (Science Basis Target Intitative). Inoltre, Danieli monitora e comunica le proprie performance e i progressi sui temi climatici attraverso la partcipazione al programma CDP (Carbon Disclosure Project), ottenendo una posizione di leadership nelle iniziative di Climate Action e nella promozione di una supply chain sostenibile. Tal risultato riflette il continuo impegno dell'azienda nello sviluppo di soluzioni innovative e a ridotto impatto ambientale per i propri clienti.

In particolare, la domanda mantiene sempre un trend interessante in UE ed in USA, dove vengono richiesti grossi impianti completi di nuova generazione a basse emissioni per una produzione verticalizzata di elevata qualità e finitura a supporto dei settori metalmeccanico, automobilistico e delle infrastrutture, mentre in India e Nord Africa sono richiesti impianti per incrementare la produzione di acciaio con tecnologie che permettano di utilizzare le risorse ivi disponibili con una produzione più decarbonizzata possibile ed una maggiore efficienza operativa a supporto dei settori delle costruzioni e delle opere civili.
La produzione di green steel a basso contenuto di CO_2 assumerà sempre più un ruolo centrale per tutti gli investimenti del settore e richiederà ampia disponibilità di energia elettrica da fonti rinnovabili sostituendo il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

carbone, prima con gas naturale ed in futuro con idrogeno quando disponibile a condizioni economiche competitive, per permettere una significativa riduzione delle emissioni nel processo produttivo dell'acciaio liquido.

Le politiche tariffarie ed antidumping ormai attivate in USA ed in UE con quote import e le barriere doganali (CBAM) per disincentivare l'uso di acciai prodotti con elevate emissioni di CO_2 continuano a stimolare la domanda per nuovi impianti a basse emissioni che porterà a molti investimenti in impianti innovativi già nel corso del 2026 e negli anni seguenti, sostenuti anche da programmi governativi di supporto finanziario promossi trasversalmente dai principali Stati per limitare l'innalzamento della temperatura media globale.
L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5° porterà quindi forti investimenti nel settore acciaio per utilizzare impianti innovativi che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.
Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto con soluzioni tecnologiche innovative che permettano una produzione green di acciaio riaffermando innanzitutto la centralità del cliente:

- incrementando la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- riducendo le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative a basso impatto ambientale;
- rendendo operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito e confezionato;
- velocizzando e razionalizzando i processi produttivi con tempi e costi ridotti ed ottimizzando l'efficienza della produzione con l'integrazione di più fasi di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless sia per prodotti lunghi che per prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ma pure ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx) e riducendo i costi per emissioni CO_2, con soluzioni di *machine learning* nel processo produttivo ed allargando quindi la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.
Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini significativo che include già oggi molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio, conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata in tutta la gamma della produzione metallurgica per raggiungere gli obiettivi NET ZERO per la salvaguardia del pianeta.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli è impegnato nella progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), e nella produzione e vendita di acciai speciali per il mercato dei prodotti lunghi, con la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. che utilizza la metallurgia secondaria (forni ad arco elettrico) per la produzione dell'acciaio liquido.

- ***Costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica***

L'attività del settore Plant Making utilizza otto centri di progettazione e diciotto unità di produzione presenti in Italia ed all'estero che operano al servizio di 25 linee di prodotto che coprono a 360° le tecnologie prodotte e vendute dal gruppo.

Centri di progettazione:

Danieli Corus BV	Olanda
DWU Engineering Polska Z.o.o.	Polonia
Innoval Technology Ltd.	Regno Unito
Danieli Engineering Rom S.r.l.	Romania

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Danieli Procome Iberica SA	Spagna
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC	Ucraina
Danieli Engineering Japan Ltd.	Giappone
Industrielle Beteiligung Co. Ltd.	Vietnam

Unità produttive e centri di progettazione:

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	Italia
Fata S.p.A.	Italia
Danieli Automation S.p.A.	Italia
Danieli Centro Combustion S.p.A.	Italia
More S.p.A.	Italia
Danieli Engineering & Services GmbH	Austria
Rotelec SA	Francia
Danieli Germany GmbH	Germania
Danieli Taranis Inc.	U.S.A.
Danieli UK Holding Ltd.	UK
Danieli Czech Engineering AS	Rep. Ceca
Danieli Volga LLC	Russia
Morgardshammar AB	Svezia
Sund Birsta AB	Svezia, Rep. Pop. di Cina
Termo Makina San VT AS	Turchia
Danieli India Ltd.	India
Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd.	Rep. Pop. di Cina
Danieli Co. Ltd.	Thailandia

Le linee di prodotto sono le seguenti:

Danieli Plant Engineering	Impianti chiavi in mano ed ingegneria di sistemi	Italia
Danieli Automation	Sistemi di controllo di processo	Italia, Usa
DanGreen Metal	Soluzioni tecnologiche Hybrid per produzione Green Steel	Italia, Olanda
Danieli Centro Metallics	Impianti di trattamento minerale e di riduzione diretta	Italia
Danieli Corus IJmuiden	Impianti siderurgici integrati	Olanda
Danieli Centro Recycling	Impianti di trattamento rottame	Italia, UK, Francia, Germania, USA
Danieli Centro Met	Acciaierie elettriche e colate continue di prodotti lunghi	Italia, Austria
Danieli Davy Distington	Colate continue per bramme sottili e convenzionali	Italia
Danieli Wean United	Impianti di laminazione per prodotti piani e linee di trattamento nastri	Italia, USA, Germania,
Danieli Fata Hunter	Impianti di colata, laminazione e verniciatura nastro di alluminio	UK, USA, Germania, Italia
Danieli Fata EPC	Costruzione di impianti chiavi in mano	Italia, Usa, India, Rep.Pop. di Cina UAE
Danieli Fröhling	Impianti speciali di laminazione e finitura nastri	Germania

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Danieli Morgårdshammar	Impianti di laminazione per prodotti lunghi	Italia, Svezia
Danieli Centro Tube	Impianti per tubi senza saldatura	Italia
Danieli Centro Maskin	Impianti di condizionamento, trafilatura e finitura	Italia, Svezia
Danieli Rotelec	Agitatori elettromagnetici e sistemi di riscaldo a induzione	Francia, Italia
Danieli Breda	Impianti di estrusione e forgiatura	Italia
Danieli Centro Combustion	Sistemi di riscaldo	Italia
Danieli Hydraulics	Equipaggiamenti industriali per idraulica e lubrificazione	Italia, Thailandia
Danieli Centro Cranes	Carriponte per servizio pesante	Italia
Danieli Environment	Sistemi ecologici e di recupero	Italia
Danieli Construction	Costruzione di impianti chiavi in mano, montaggi, ingegneria di sistemi	Italia, Thailandia
Danieli Service	Servizi di assistenza cliente e ricambi originali	Italia, Austria, Rep.Pop. di Cina, India, Russia, USA, Brasile, Thailandia
Danieli More	produzione di impianti ausiliari per forni elettrici	Italia
Danieli Engineering System	Impianti di trattamento delle acque	Italia

- ***Produzione e vendita di acciai speciali***

L'attività è sostanzialmente svolta dalla controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., che opera in una posizione di leadership a livello europeo nel settore degli acciai speciali da costruzione, con una produzione su commessa di prodotti di alta qualità per gli utilizzi più esigenti nella forma di lingotti fino a 160 tons, blumi, billette, forgiati e laminati con alto grado di verticalizzazione in diametri da 15 a 800 mm, a cui si aggiungono i prodotti di alta qualità del nuovo laminatoio per vergella e acciai speciali avviato con successo a tempo di record nello scorso esercizio e sfere di acciaio speciale per la frantumazione di minerali ed aggregati (unico produttore mondiale a gestire la qualità del prodotto finito sia nella fase fusoria e quella di laminazione).
La famiglia degli acciai da costruzione comprende gli acciai ad alto contenuto di carbonio, gli acciai da cementazione, da bonifica e da tempra superficiale, verticalizzati in molteplici tipologie di prodotto e che trovano la loro applicazione in tutta la componentistica meccanica. Il loro campo di impiego è vastissimo: nell'automobilistica e motori in genere, nella trattoristica e movimento terra, nelle macchine utensili, nell'industria ferroviaria, nell'industria dell'energia e petrolchimica.

Struttura del Gruppo Danieli

Le principali aziende del Gruppo, entrambe con sede in Italia, sono Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito Società o Capogruppo) che opera nel settore Plant Making ed Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (di seguito ABS) che opera nel settore Steel Making di cui vengono esposte note di dettaglio sulle attività svolte nell'esercizio assieme a note di dettaglio sulle attività svolte dalle altre consociate incluse nei loro settore di pertinenza.

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Il valore della produzione sviluppato nell'esercizio dalla Capogruppo ammonta a 1.117,8 milioni di euro (nel 2024/2025 era stato pari a 1.544,1 milioni di euro) con un EBITDA pari a 118,0 milioni di euro (nel 2024/2025 142,4 milioni di euro).
Il valore della produzione del periodo include anche l'avanzamento realizzato nell'esercizio per il lavoro con la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. per il nuovo forno Digimelter che ha aperto il cantiere nell'esercizio; questo impianto rientra in un più ampio piano di investimenti che prevede CAPEX complessivi di circa 700 milioni di euro, finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (EIB) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che prevedono anche la sostituzione degli attuali forni elettrici (con due innovativi nuovi forni digitali) e relative macchine di colata per aumentare i volumi di produzione del Gruppo ABS sino a circa 2 milioni di tonnellate, riducendo al contempo il carbon footprint dell'azienda grazie alle nuove tecnologie implementate.
Anche in questo esercizio, la Società ha conseguito un volume di fatturato elevato, con un margine operativo positivo correlato agli ordini sviluppati, pur in presenza di effetti negativi legati alla chiusura di alcuni contenziosi con clienti e competitors che hanno penalizzato i margini dell'esercizio. La Capogruppo, inoltre, ha mantenuto elevate le appostazioni a fronte dei rischi di recuperabilità su alcuni contratti problematici tenendo un approccio prudente, vista anche la complessità della situazione geopolitica attuale.

La Società ha continuato nell'esercizio con il suo piano di investimenti per migliorare la produttività e l'efficienza delle officine di Buttrio, attuando la sostituzione di alcune macchine operatrici con centri di lavoro moderni di ultima generazione.
La gestione finanziaria del periodo mostra un risultato complessivamente positivo, dove le differenze cambio positive derivanti dall'allineamento delle poste in divisa estera al cambio di fine esercizio (essenzialmente US dollars) si sono sommate ai risultati positivi della gestione finanziaria dell'anno che ha contribuito al miglioramento della posizione finanziaria netta della Società, grazie ad un efficace utilizzo del cash-flow legato alle commesse in corso di esecuzione, senza penalizzazioni significative nell'esercizio per oneri di attualizzazione su crediti finanziari per i quali è previsto un incasso dilazionato superiore a dodici mesi.
L'acquisizione ordini dell'esercizio è in linea con il budget e garantisce, sin d'ora, una buona programmazione della produzione per il prossimo anno, con l'attesa di un risultato operativo in ulteriore miglioramento per l'esercizio 2026/2027.

La Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. possiede direttamente le seguenti società:

- INDUSTRIELLE BETEILIGUNG SA, cui fanno capo le società del Gruppo che svolgono attività produttive;

- DANIELI FINANCE SOLUTIONS SA, che effettua l'attività di investimento sui mercati finanziari internazionali della importante liquidità a disposizione del Gruppo;

- D.I.L. S.p.A., società di nuova costituzione di diritto italiano, con lo scopo di sviluppare investimenti in nuovi poli siderurgici nell'area mediterranea.

A seguire si riporta una descrizione delle principali attività e dei risultati conseguiti dalle principali società del Gruppo, nelle diverse aree geografiche di ubicazione, con ulteriore dettaglio per settore di attività relativamente all'area Italia, sulla base dei rispettivi bilanci, opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Steel making

Gruppo ABS

Il Gruppo ABS consta di nove società operative nel settore siderurgico:
- Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.
- ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS
- ABS Deutschland GmbH
- ABS Steel Nordic AB
- ABS Iberica s.l.
- ABS Sisak d.o.o.
- ABS Turkey Demir Celik Ltd. S.
- R. Casini S.r.l.
- Rott – Ferr S.r.l.
- ABS Sfere S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società del Gruppo ABS in Italia

Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.

La società ABS ha chiuso l'esercizio 2025/2026 con un valore della produzione di 1.040,5 milioni di euro (1.069,9 milioni di euro nel 2024/2025), un risultato operativo lordo (EBITDA) di 71,4 milioni di euro ed un risultato finale negativo per 7,7 milioni di euro, condizionato dall'impatto delle svalutazioni di alcuni attivi.
La società ha operato bene nel corso del primo semestre del 2026 con fatturati e margini positivi e pur mantenendo un risultato soddisfacente in termini di tonnellate di prodotto finito spedito, i risultati economici dell'esercizio sono ancora ridotti per l'andamento negativo della seconda parte del 2025 seppur in buona parte recuperato nel secondo semestre dell'esercizio.
Il consumo di acciaio in Europa ha visto un miglioramento durante il 2026 dove gli interventi correttivi legati alle quote import, quelli dell'Energy Release e la barriera CBAM impostata dal governo europeo hanno permesso di migliorare la redditività operativa della società.
La larghissima gamma di prodotti ed il continuo sviluppo dei mercati stanno continuando a dare ad ABS l'opportunità di contenere gli effetti, altrimenti fortemente negativi, di questa fase di mercato.
Il focus sull'innovazione rimane uno degli elementi cardine. ABS crede che ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, che parte dall'efficace interazione tra il centro di ricerca ACM ed i clienti, possa portare a soluzioni innovative, più sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico, e rappresenti la chiave per rilanciare la competitività che sta mancando alla filiera europea.
Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei principali beni di produzione, nell'esercizio 2025/2026 il mercato del rottame è stato caratterizzato da prezzi inizialmente stabili e poi in leggero aumento nella seconda parte dell'esercizio, per una generale buona domanda della siderurgia Europea.
Per quanto riguarda le materie prime secondarie, le ferroleghe hanno registrato andamenti differenti nel corso dell'anno, in particolare, il primo semestre è stato caratterizzato da indici stabili, mentre nel secondo semestre si è assistito ad un progressivo trend rialzista.
La sostenibilità rappresenta per ABS una componente strutturale della strategia industriale e del modello di crescita del Gruppo ABS. In un contesto caratterizzato da transizione energetica, evoluzione normativa, trasformazione delle filiere e crescente attenzione degli stakeholder alle performance ESG, ABS ha rafforzato il proprio approccio alla sostenibilità integrandolo direttamente nel Piano di sviluppo del business.
Il percorso di crescita industriale del Gruppo ABS, che prevede il rafforzamento della capacità produttiva e il progressivo raggiungimento di una produzione pari a circa 2 milioni di tonnellate, è accompagnato da un Piano ESG dedicato.
In questa prospettiva, la sostenibilità costituisce un criterio di governo della crescita. Le scelte relative agli investimenti, all'efficienza dei processi, alla gestione dell'energia, alla riduzione delle emissioni, alla sicurezza delle persone, allo sviluppo delle competenze, alla qualità delle relazioni con la catena del valore e alla trasparenza verso gli stakeholder sono integrate nei processi decisionali e operativi del Gruppo ABS.
Sul piano ambientale, ABS conferma l'impegno verso l'efficientamento energetico, l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'incremento del recupero dei rifiuti, l'utilizzo di fonti rinnovabili, la riduzione dell'intensità emissiva e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.
Entro il FY 2029/2030, rispetto al 2022/2023, ABS punta a raggiungere:

- -30% di intensità delle emissioni di gas serra (GHG) di Scope 1 e Scope 2 (Location-based)
- -11% di intensità energetica
- +7% di rifiuti avviati a recupero

Questi obiettivi, insieme ad azioni concrete e con tempistiche definite, rappresentano per ABS una bussola strategica non solo per migliorare le proprie performance ambientali e industriali, ma anche per offrire ai Clienti prodotti finiti ad alto valore aggiunto ma bassa impronta carbonica contribuendo, ogni giorno, al progresso sostenibile del Gruppo.
Anche nell'esercizio 2025/2026 ABS ha continuato ad investire con un consuntivo annuo di quasi 100 milioni di euro di investimenti, riconducibili, come da classificazione aziendale, a tre macrocategorie:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VISION (che comprende i progetti strategici volti a realizzare gli obiettivi del Piano industrial).
Questi investimenti nascono da esigenze del business plan, dai clienti o da indicazioni degli azionisti con:

- Avanzamento del progetto Hybrid Digital Green Plant e delle attività propedeutiche alla sua realizzazione;
- il proseguimento del progetto Luna;
- predisposizione delle infrastrutture civili, edili, elettriche in area sud;
- prima quota per il revamping dei forni a pozzo e del forno di trattamento Sottri;
- raccordo ferroviario del tratto parallelo a Luna fino al ponte sulla Roggia;
- l'implementazione della nuova release di SAP.

STRAORDINARI (interventi non previsti originariamente nei piani, ma ritenuti cruciali per garantire la continuità operativa, il rispetto delle normative vigenti o il rafforzamento della sostenibilità)

ORDINARI
Investimeti proposti dalle varie aree o funzioni aziendali per mantenere in efficienza gli impianti e migliorarne prestazioni e qualità, anche sulla base di specifici indicatori (KPI) dove si segnalano:

- revamping della CC1;
- avanzamento del progetto per la realizzazione e installazione del doppio coperchio del tank VD1;
- rifacimento delle colonne del parco rottame;
- acquisto di una nuova Gru utilizzata nell'area di rifacimento delle paniere in campata 19.

Società del Gruppo ABS in Europa

ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS (Francia)

Situata a Metz, in Francia, cuore della siderurgia europea, ABS Centre Metallurgique (ACM) è un centro di eccellenza per la ricerca e lo studio del prodotto e dei processi per la produzione dell'acciaio coprendo l'intera filiera operativa, dalla lavorazione in acciaieria al prodotto finito.
ACM è stata coinvolta in questo esercizio in 8 progetti in sinergia con istituti di ricerca e università, tra cui anche il progetto europeo RFCS Feather dove ACM si è dotata in particolare di una macchina capace di testare il comportamento all'idrogeno gas fino a 1000 bar. per sviluppare acciai meno sensibili al contatto con l'idrogeno.
L'obiettivo principale della ricerca sviluppata quest'anno sul prodotto è stato quello di trovare soluzioni tecnologiche finalizzate all'alleggerimento dei pezzi prodotti dai clienti, garantendo al contempo elevate prestazioni meccaniche grazie allo sviluppo di nuove marche di acciaio innovative e con lo specifico obiettivo di abbassare le emissioni di CO2 lungo la filiera.
Oltre a svolgere attività di ricerca, ACM conferma il proprio accreditamento secondo la norma internazionale ISO 17025 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura).

ABS Deutschland GmbH (Germania) – ABS Steel Nordic AB (Svezia) – ABS Iberica SL (Spagna) – ABS Turkey Demir Celik Limited Sirket (Turchia)

Le quattro realtà societarie operano nei rispettivi mercati nazionali per lo sviluppo delle attività commerciali e delle vendite di acciai speciali. Anche nel corso dell'esercizio 2025/2026 hanno consolidato la propria presenza nel paese di riferimento, sviluppando sempre più un servizio on demand con magazzini locali in gestione ai clienti che consentono la riduzione dei tempi di consegna e una più alta flessibilità nella fornitura con un servizio di maggiore soddisfazione per il cliente.
Nel corso dell'esercizio è stata aperta la nuova società commerciale in Turchia denominata Abs Turkey Demir Çelik Limited Şirket, con sede in Izmir.
Nel corso dell'esercizio ABS Steel Nordic AB ha realizzato un nuovo centro di distribuzione dell'acciaio nella città di Värnamo, nel sud della Svezia. L'obiettivo è di diventare un punto di riferimento per il mercato di Svezia, Finlandia, Norvegia e Danimarca, offrendo servizi di distribuzione con taglio a lunghezza e a misura, consulenza tecnica e assistenza sull'acciaio per le imprese metalmeccaniche, anche piccole e medie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ABS Sisak d.o.o. (Croazia)

Le condizioni economiche e produttive che avevano portato la Direzione aziendale ad interrompere la produzione durante il precedente esercizio non sono mutate pertanto alla data della presente relazione lo stabilimento risulta ancora fermo.
Durante tutto l'esercizio è stato mantenuto il supporto retributivo al personale dipendente.
Il fermo produttivo ha condizionato pesantemente il risultato d'esercizio che mostra una perdita di circa 11 milioni di euro.

Rott-Ferr S.r.l.

Nell'esercizio di riferimento la società controllata ha esercitato la tradizionale attività di recupero per il riciclaggio di rottami metallici in un contesto complesso, segnato da domanda debole e contrazione dei margini.
Tra i fattori che hanno generato complessità si segnala la sovraccapacità cinese che ha accentuato la pressione competitiva sul mercato europeo, l'innalzamento dei dati americani verso l'Europa, la riduzione di competitività derivante dalla regolazione ambientale stringente del Green Deal in un contesto geopolitico ancora incerto.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 43 milioni di euro (40 milioni di euro nell'esercizio 2025), sono realizzati per il 74% verso Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.
I volumi di vendita dell'esercizio appena concluso sono pari a 120,69 mila tonnellate, in crescita rispetto ai volumi realizzati nei dodici mesi precedenti (pari a 118,88 mila tonnellate).
L'incremento delle tonnellate vendute in particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio e il conseguimento di ricavi accessori oltre ad una buona gestione e controllo dei costi operativi hanno comportato un incremento significativo del risultato operativo mentre per il secondo semestre 2026 si prospetta un mercato più flessivo con prezzi attesi in discesa, in concomitanza anche delle fermate di produzione delle acciaierie.

R. Casini S.r.l.

Il 22 aprile 2026 ABS SpA, ha acquisito, tramite la controllata Rott-Ferr S.r.l., il 100% del capitale sociale di R. Casini S.r.l., storica realtà con sede a Feletto Umberto, nel comune di Tavagnacco (UD), specializzata nella raccolta, nel trattamento e nella commercializzazione di materiali ferrosi e metallici.
Con questa operazione ABS prosegue il percorso avviato nel 2023 con l'acquisizione di Rott-Ferr S.r.l. e ha rafforzato ulteriormente la propria presenza in un segmento strategico della filiera siderurgica. L'obiettivo è consolidare il presidio sulla materia prima, garantendo maggiore continuità, qualità e sostenibilità all'intero ciclo produttivo dell'acciaio.
L'integrazione di R. Casini con Rott-Ferr consentirà di sviluppare un polo friulano del rottame in una posizione strategica con una capacità complessiva di gestione di circa 200.000 tonnellate annue a sostegno della produzione di acciai speciali rafforzando la competitività industriale di ABS in un contesto in cui il rottame ferroso assume un ruolo sempre più centrale per la siderurgia europea e italiana.

ABS Sfere S.r.l.

La società, nata nel 2024, sviluppa la commercializzazione delle sfere di macinazione prodotte dal nuovo impianto realizzato sul sito di Cargnacco da Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.. L'impianto si inserisce nel più amplio sistema produttivo dell'acciaieria di ABS ed è strutturato per forgiare 150.000 tonnellate di sfere di macinazione su una gamma completa da 30 mm a 150 mm grazie a due linee di produzione.
ABS Sfere sta puntando strategicamente ai mercati chiave dell'America Latina, con il Messico che emerge come il mercato più grande e significativo accanto a Brasile, Canada e Cile, aree di primario interesse spinte dai loro solidi settori minerari e dalla crescente domanda di mezzi di macinazione di alta qualità.
Alla data di bilancio è già stato approvato dai rispettivi organi amministrativi il progetto di fusione per incorporazione tra ABS S.p.A. e ABS Sfere S.r.l. con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria del gruppo concentrando in ABS S.p.A. l'attività di produzione e commercializzazione delle sfere di macinazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Plant making

Società del Gruppo - Italia

Danieli Automation S.p.A.

Nell' anno fiscale 2025/2026 la società ha realizzato ricavi per 256,6 milioni di euro (2024/2025: erano 294,8 milioni di euro) e un risultato positivo per 29,3 milioni di euro (22,7 milioni di euro al 30 giugno 2025). Come ci aspettavamo, il volume di produzione è inferiore rispetto all'anno precedente, a causa della prevista programmazione contrattuale delle consegne dei progetti, ma mantenendo buoni margini.
L'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 2026 è stato caratterizzato da una domanda complessivamente stabile, costante, ed allineata al budget atteso.
Le instabilità politiche hanno avuto un effetto limitato sul carico ordini complessivo, anche se hanno determinato ritardi su alcuni grossi investimenti strategici. L'India è sicuramente il mercato dominante e più in crescita, anche se l'acquisizione ordini ha portato buoni risultati anche negli Stati Uniti, MENA ed Europa.
Le tecnologie innovative e green restano fondamentali per garantirci la leadership tecnologica ed il successo con i nostri clienti.
Nonostante le molte incertezze economiche internazionali ci aspettiamo per il prossimo esercizio fiscale uno scenario stabile, considerati i molti progetti già in corso di finalizzazione.
Le sfide riguardano principalmente il consolidamento di tecnologie innovative di controlli di potenza, per la fusione dell'acciaio e per il riscaldo con energia elettrica, ma anche l'adozione di soluzioni completamente ridisegnate per il software di controllo, garantendo la necessaria cybersecurity ed introducendo l'intelligenza artificiale sia nello sviluppo che nelle logiche di controllo degli impianti.
Il portafoglio ordini al 30 giugno 2026 ammonta a 347 milioni di euro ridotto rispetto all'anno precedente (466 milioni di euro al 30 giugno 2025) ma consentirà comunque di mantenere un buon livello di produzione e opportunità per ulteriori sviluppi strategici, garantendo un risultato positivo anche per l'esercizio 2026/2027.

Danieli Centro Combustion S.p.A.

L'esercizio 2025/2026 si chiude con un valore della produzione pari a 41,3 milioni di euro (62,3 milioni di euro nel 2024/2025), ed un risultato netto positivo pari a 1,5 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 30 giugno 2025).
Nel corso dell'esercizio, la società ha acquisito nuove commesse, tra le quali le più significative sono:

- AG DER DILLINGER HÜTTENWERKE (Germania): revamping di un forno a spinta per bramme, con conversione del combustibile da gas misto a gas naturale e predisposizione per il futuro utilizzo dell'idrogeno;
- VOESTALPINE WIRE ROD (Austria): revamping di un forno a longheroni per billette, con modifiche finalizzate a consentire il caricamento del tondo;
- CLEVELAND-CLIFFS INDIANA HARBOR (U.S.A.): revamping di un forno di ricottura continua per nastro, comprensivo di modifiche ai diffusori per migliorare l'uniformità del trattamento;
- HYUNDAI-POSCO LOUISIANA STEEL (U.S.A.): fornitura di due forni a longheroni per bramme destinati a un treno nastri, rappresentando la prima referenza di questo tipo negli Stati Uniti;
- COGNE U.K. – SMP (Regno Unito): fornitura di tre forni a camera per applicazioni di forgia.

Durante l'esercizio 2025/2026, Danieli Centro Combustion ha focalizzato le proprie attività di ricerca e sviluppo su alcune direttrici strategiche, coseguendo risultati tangibili sia in termini di innovazione tecnologica sia di supporto diretto alle attività commerciali e operative. In particolare;

- Internazionalizzazione del sistema DeNOx con la relativa integrazione dellla tecnologia nel portafoglio prodotti;
- Conclusione del progetto europeo HylnHeat: con il consolidamento delle competenze in materia di combustione dell'idrogeno e tecnlogie per la decarbonizzazione;
- Realizzazione di numerose simulazioni CFD ed EFESTO ad elevata complessità, utilizzate per l'attività di dimensionamento, troubleshooting e validazione tecnica delle soluzioni proposte;
- Implementazione di nuove tecnologie mirate per ridurre le emissioni di monossido di carbonio (CO) da circa 3.000 ppm a 50 ppm a 500°C su impianti per il trattamento delle barre.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2026, pari a 100 milioni di euro, costituisce una solida base per un ulteriore sviluppo della redditività nell'esercizio 2026/27 e negli anni successivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Danieli Construction International S.p.A.

La società è specializzata nella gestione di cantieri per il montaggio impianti del settore metal svolgendo tutte le attività necessarie per la realizzazione delle opere civili, fondazioni tecnologiche, l'assemblaggio macchine ed equipaggiamenti e l'avviamento impianti, ed opera su base world-wide con un'autonoma struttura operativa per poter gestire anche grossi cantieri di costruzione.
Il valore della produzione nell'esercizio in esame, pari a 19,4 milioni di euro è inferiore rispetto al precedente periodo (2024/2025: 26,6 milioni di euro) ma il risultato operativo dell'esercizio 2025/2026 presenta un utile di 4,0 milioni in linea con l'utile di 4,1 milioni di euro nello scorso esercizio.
Durante l'esercizio 2025/2026, la società ha completato con successo l'attività di montaggio per un importante cantiere in Uzbekistan che sta proseguendo nell'esercizio 2026/27 con le attività di start up e commissioning mentre è iniziato nel periodo il nuovo cantiere del Digimelter in ABS.
Danieli Construction International costituisce un importante asset strategico del Gruppo, permettendo di offrire ai clienti del settore metal l'impianto montato ed avviato, completando la filiera che va dal design iniziale alla messa in servizio industriale, completamente eseguita dal Gruppo Danieli. Ciò è particolarmente vantaggioso per i clienti, che in questo modo possono ridurre significativamente i rischi associati alla realizzazione di un nuovo impianto, oppure all'esecuzione di revamping complessi.

Fata S.p.A.

Fata S.p.A. è una società industriale che opera nel settore dell'Engineering, Procurement and Construction (EPC) in diversi comparti industriali, prevalentemente in Europa.
Nel corso dell'esercizio 2025/2026 la Società ha completato un complesso percorso di revisione e rafforzamento della governance e dei processi di controllo avviato nell'anno precedente. In tale contesto è stata condotta un'approfondita analisi degli ordini in corso di esecuzione, finalizzata a verificare l'evoluzione economica e finanziaria delle principali commesse, le prospettive di recupero dei maggiori oneri sostenuti e l'andamento dei contenziosi in essere con alcuni clienti.
L'esercizio si è chiuso con ricavi pari a 98,7 milioni di euro e con un risultato netto fortemente negativo per 113,2 milioni di euro; il portafoglio ordini a fin periodo è pari a 455,2 milioni di euro. Tale risultato riflette principalmente l'aggiornamento delle valutazioni economiche di alcune commesse di particolare importanza, che ha reso necessario re-stimare i costi a completamento dei progetti ed adeguare i fondi rischi a fronte di passività emerse nel corso dell'anno.
Le attività svolte hanno consentito di rappresentare in maniera più obiettiva e prudente la situazione dei progetti in corso, rafforzando al contempo i processi di pianificazione, monitoraggio e controllo delle commesse e ponendo le basi per una gestione maggiormente orientata ad una tempestiva prevenzione ed efficace soluzione dei rischi di progetto.
L'attività di Fata si sviluppa in un contesto caratterizzato da elevata complessità tecnica, lunghi tempi di realizzazione con frequenti richieste di modifiche contrattuali da parte del cliente finale. In tale scenario, il recupero dei maggiori costi sostenuti durante l'esecuzione dei lavori richiede spesso negoziazioni prolungate o, nei casi più complessi, il ricorso a procedure in contenzioso. Le verifiche effettuate nel corso dell'esercizio hanno pertanto determinato l'aggiornamento delle previsioni economiche di alcune iniziative e il conseguente riconoscimento delle relative perdite attese.
Nel corso dell'anno la Società è stata impegnata principalmente nelle attività relative ai seguenti progetti:

- Tyrrhenian Link e Adriatic Link per Terna, finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture HVDC per il collegamento elettrico tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna;
- il completamento dell'impianto turbogas in Croazia per HEP e la definizione delle relative varianti contrattuali;
- il progetto EP Produzione per la centrale turbogas a ciclo combinato di Ostiglia;
- il progetto A2A per la realizzazione della centrale turbogas a ciclo combinato di Monfalcone.

Permangono inoltre situazioni di complessità tecnologica su tre impianti per la produzione di energia mediante tecnologia a concentrazione solare localizzati in Sicilia, i cui cantieri risultano tuttora sospesi e per i quali continuano le attività di valutazione delle possibili evoluzioni operative e contrattuali.
Sebbene persistano elementi di incertezza connessi ad alcuni contenziosi ed alle attività di completamento dei progetti ancora in corso, il management ritiene che il lavoro svolto nell'esercizio, unitamente al rafforzamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del sistema dei controlli e degli strumenti di pianificazione, fornisca una base più solida per il progressivo recupero dell'equilibrio economico-finanziario della Società a partire dall'esercizio in corso.

More S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, la società specializzata nella fornitura di pacchetti tecnologici per le acciaierie, ha confermato il proprio posizionamento tra i principali player mondiali di riferimento per soluzioni innovative dedicate all'efficienza, alla sicurezza e alla sostenibilità dei processi.
Nell'anno fiscale 2025/2026, la società ha realizzato ricavi per 27,8 milioni di euro (2024/2025 28,9 milioni di euro) e un risultato positivo per 4,9 milioni di euro (2024/2025: 4,7 milioni di euro).
L'esercizio è stato caratterizzato da un'intensa attività di esecuzione e messa in servizio di equipaggiamenti forniti, con il completamento di 12 pacchetti chimici e di oltre 20 macchine ZERO MEN AROUND, a conferma della crescente domanda di tecnologie in grado di ridurre l'esposizione degli operatori alle aree critiche dell'acciaieria e di migliorare la continuità e l'affidabilità operativa degli impianti.
La società ha inoltre proseguito con continuità le attività di ricerca e sviluppo, orientate alla verticalizzazione della digitalizzazione delle proprie soluzioni e all'integrazione di tecnologie di computer vision nelle macchine installate presso i clienti. Tali sviluppi mirano a incremanare il livello di automazione, monitoraggio e controllo dei processi, rafforzando al contempo gli standard di sicurezza e la capacità di generare dati utili all'ottimizzazione delle performance operative.
Alla luce del portafoglio ordini e delle opportunità commerciali in corso, si prevedono risultati positivi anche per l'esercizio 2026/2027.

Società del Gruppo - Europa

Danieli UK Holding Ltd. (Regno Unito)

La società, con sede a Rotherham ha registrato un valore della produzione pari a 25,7 milioni di sterline per l'anno 2025/2026, pari a 29,6 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha continuato a registrare buoni risultati, acquisendo ulteriori nuovi ordini nel settore del riciclaggio dei metalli da parte di nuovi clienti nell'UE e fornendo servizi di ingegneria per gli impianti di frantumazione nelle aree ad alta crescita dell'America centrale e latina, nonché in mercati maturi come l'Australia. Gli investimenti effettuati nell'anno precedente, in particolare nel settore dell'alluminio in Regno Unito, sono stati messi in funzione con successo. Inoltre, importanti commesse acquisite nell'anno precedente sono in fase di consegna nel Regno Unito. Si prevede che tali progetti vengano completati nel corso del prossimo esercizio.
I ricavi si mantengono geograficamente diversificati. Continua a crescere la presenza sul mercato del Regno Unito mentre si sono stabilizzati i ricavi in Africa e in Asia.
Il continuo sviluppo nel settore siderurgico britannico contribuirà ad aumentare la domanda per una gamma sempre più ampia di prodotti forniti da Danieli e si prevedono importanti opportunità di crescita. Negli ultimi anni il volume di nuovi affari nel comparto della produzione siderurgica è più che raddoppiato, consentendo alla società di consolidare la propria posizione di mercato. Le prospettive per l'offerta di servizi nel Regno Unito indicano un ulteriore potenziale di crescita, sostenuta dall'aumento previsto della produzione di acciaio negli anni a venire.
L'azienda è ormai ben integrata nel nuovo stabilimento di progettazione e distribuzione, che riunisce tutte le attività del gruppo nel Regno Unito in un unico sito, offredo capacità e funzionalità notevolmente superiori che consentiranno un'ulteriore crescita.
Il portafoglio ordini e le commesse ricevute dall'azienda rimangono stabili garantendo livelli di redditività constanti per l'esercizio, in linea con la media del gruppo ed i primi indicatori evidenziano una buona performance economico-finanziaria anche per il 2026/2027, in linea sia con i volumi di attività registrati negli ultimi anni sia con le previsioni di budget.

Innoval Technology Ltd. (Regno Unito)

Innoval fornisce soluzioni concrete che aiutano le aziende operanti lungo l'intera catena del valore globale dei metalli a risolvere sfide tecniche complesse, migliorare la competitività e accellerare la transizione verso una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

produzione più sostenibile. Collabborando con produttori, trasformatori, fornitori di impianti e utilizzatori finali di alluminio e di altri metalli strategici, l'azienda combina competenze nei materiali, nella produzione, nella sostenibilità e nell'ottimizzazione dei processi per migliorare le prestazioni, ridurre i rischi e creare valore per il business.
Operando da una moderna struttura situata presso la sede britannica di Danieli, all'interno dell'Advanced Manufacturing Park (AMP) vicino a Sheffield, Innoval supporta sia le società del gruppo Danieli sia clienti esteri in tutto il mondo.
Il team multidisciplinare di Innoval riunisce specialisti con circa 250 anni di esperienza internazionale nel settore, supportando i clienti dallo sviluppo tecnologico e dall'industrializzazione fino al miglioramento operativo, alla formazione e alle iniziative di sostenibilità.
La società ha registrato un fatturato di 1,4 milioni di sterline per il 2025/2026, pari a 1,6 milioni di euro, in linea con quello degli anni precedenti.
La società ha beneficiato della forte domanda per il corso *Aluminium Rolling Technology* (tecnologia di laminazione dell'alluminio) e del sostegno a un importante progetto di ampliamento nell'area MENA (Medio Oriente e Nord Africa) con l'acquisizione di nuovi clienti per i servizi di laboratorio provenienti dalle aziende vicine dell'AMP.

Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)

La società con sede a Völkermarkt, in Austria, è specializzata nella gestione e vendita di componentistica, ricambi e servizi "after sales" per acciaierie e laminatoi e ha realizzato nell'esercizio ricavi pari a 116,9 milioni di euro, rispetto ai 127,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, e un risultato netto di 26,0 milioni di euro. Sebbene i ricavi abbiano registrato una contrazione rispetto all'esercizio precedente, il volume d'affari raggiunto si mantiene comunque superiore alla media dell'ultimo quinquennio, confermando la solidità del posizionamento della società nel mercato dei servizi aftermarket e la capacità di generare risultati economici significativi anche in un contesto di normalizzazione dei volumi rispetto al picco del 2024/2025. La società continua, inoltre, a distinguersi per la propria elevata capacità di generare cassa, come evidenziato dalla solida posizione finanziaria netta e dall'incremento delle disponibilitò liquide registrato nel corso dell'esercizio, elementi che ne rafforzano ulteriormente la stabilità finanziaria e la capacità di sostenere i futuri programmi di sviluppo.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e sono stati principalmente finalizzati al potenziamento della struttura logistica della società, ritenuta una leva strategica per sostenere la crescita e l'efficienza operativa negli anni futuri.

Danieli Heavy Machinery Engineering LLC (Ucraina)

La società opera a Dnepropetrovsk, in Ucraina, e dispone di un proprio centro di progettazione per sviluppare ingegneria basica e di dettaglio nei seguenti settori:

- Laminatoi per acciaio e alluminio (DWU, prodotti piani);
- Laminatoi per profilati (DMH, prodotti lunghi);
- Alti forni (CORUS, parti refrattarie e meccaniche);
- Impianti di estrusione e forgiatura (Danieli Breda, prodotti lunghi).

Il valore della produzione dell'esercizio è di 52,6 milioni di grivnie, pari a 1,1 milioni di euro (43,2 milioni di grivnie, pari a 1,0 milioni di euro al 30 giugno 2025) con un utile del periodo di 8,4 milioni di grivnie, pari a 0,2 milioni di euro (utile del periodo di 18,7 milioni di grivnie, pari a 0,4 milioni di euro al 30 giugno 2025).
Le attività svolte dal nostro centro di progettazione sito in Ucraina sono al momento sospese in presenza ma procedono da remoto per garantire idonee misure di sicurezza fisica al personale locale.

ESW Röhrenwerke (Germania)

A fine 2019 l'Assemblea dei soci della società controllata tedesca ha deliberato di cessare la produzione; sebbene ciò non abbia comportato la formale liquidazione della società, la decisione di abbandonare il business dei tubi speciali ha previsto la cessazione graduale e strutturata dell'attività dell'azienda e la cessione dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

principali asset aziendali. Come risultato di questa situazione, da allora le attività e le passività sono state valutate al valore di mercato atteso nella prospettiva della liquidazione, mentre i costi sostenuti sono prevalentemente collegati al mantenimento del sito.
Si sono concluse le attività di bonifica ambientale secondo quanto concordato con le autorità locali ed ora i terreni e fabbricati situati a sud dell'area sono stati posti in vendita con l'obiettivo di completarne la dismissione entro la fine dell'anno ad un valore stimato almeno pari al valore di iscrizione dei beni.

Danieli Czech Engineering AS (Rep. Ceca)

La società, con sede a Praga, dispone di una struttura autonoma di project management e di expediting ed è specializzata nelle attività EP (Engineering Procurement) utilizzando, fra gli altri, un Gruppo di fornitori locali fidelizzati per la fornitura di macchinari ed equipaggiamenti per acciaierie ed impianti di laminazione per barre di acciaio di qualità.
Nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha stipulato un contratto con la società bulgara STOMANA S.A. e parteciperà alla ristrutturazione della loro linea di laminazione. Il contratto ha un valore di 9,46 milioni di euro e dovrà essere portato a termine nei primi mesi dell'esercizio 2027/2028.
La società presenta ricavi operativi per 6,1 milioni di corone pari a 0,2 milioni di euro (2024/2025: 11,0 milioni di corone pari a 0,4 milioni di euro) e un risultato negativo in linea con quanto previsto nel piano finiaziario.

Danieli Germany GmbH (Germania)

Danieli Germany GmbH opera in Germania con quasi sessanta dipendenti disposti su tre sedi:

- La sede centrale a Düsseldorf e le filiali di,
- Meinerzhagen con le linee di prodotto Service e Danieli Froehling;
- Heilbronn, dove opera la linea di prodotto Intralogistic Systems.

Danieli Germany GmbH presenta ricavi per 78,4 milioni di euro e un utile di 0,5 milioni di euro (203,7 milioni di euro di ricavi e 12,6 milioni di euro di utile al 30 giugno 2025).
L'industria siderurgica tedesca ha iniziato un processo di cambiamento per ridurre le proprie emissioni di carbonio e passare a pratiche più sostenibili ed anche in Europa è possibile assistere ad un aumento degli investimenti in tecnologie più pulite, come gli impianti di riduzione diretta, forni elettrici ad arco alimentati da fonti di energia rinnovabile aumentando l'uso di rottami metallici riciclati nella produzione di acciaio.
Danieli Germany sta portando avanti in linea con gli accordi contrattuali un importante progetto green per un impianto di riduzione diretta Energiron presso la Salzgitter Flachstahl GmbH dove tale impianto costituisce la parte più importabte del complesso industriale attualmente oggetto del programma di trasformazione SALCOS® – Salzgitter Low CO_2 Steelmaking e ha una capacità produttiva di ben due milioni di tonnellate di ferro ridotto (DRI) all'anno. Il progetto segna una pietra miliare nel percorso verso la produzione di acciaio a basse emissioni di CO_2 presso lo stabilimento di Salzgitter. Questo nuovo impianto sarà l'impianto più innovativo in Europa e funzionerà con zero emissioni dirette di CO_2.

La struttura di Danieli Germania rimarrà flessibile e si adatterà ai requisiti necessari in relazione allo sviluppo di tali progetti e le competenze in materia di servizi, revamping e modernizzazione sono state riorganizzate in una nuova organizzazione di team che comprende consulenza ai clienti, vendite, progettazione ed esecuzione.

Di recente istituzione, inoltre, è la linea di prodotto Intralogistic System, con l'obiettivo di integrare ulteriormente l'offerta con lo sviluppo di sistemi intralogistici dedicati alla gestione automatizzata di magazzini per coil, bramme, billette e ricambi MRO.
A dispetto di un quadro del mercato UE che, per il prossimo esercizio permane debole, le prospettive per le attività di impiantistica siderurgica rimangono positive, non tanto per l'aumento dei volumi quanto per la sostituzione degli impianti esistenti con la richiesta di investimenti in decarbonizzazione, digitalizzazione e automazione degli impianti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Considerando i progetti sopra menzionati, il portafoglio ordini di Danieli Germania ammonta a un valore totale di circa 115 milioni di euro al 30 giugno 2026 e si prevede per il futuro l'avvio di alcuni nuovi importanti progetti, a sottolineare la posizione di leader del mercato tecnologico di Danieli Germany GmbH.

Danieli Procome Iberica SA (Spagna)

La società con sede a Sondica, in Spagna, opera nel settore della progettazione e costruzione di macchine per la gestione, movimentazione e carica degli additivi per forni elettrici (EAF, LF, VD/VOD) ed ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 4,0 milioni di euro (2024/2025: 3,6 milioni di euro) con un utile d'esercizio per 0,8 milioni di euro (2024/2025: 0,7 milioni di euro).
Nel corso dell'esercizio la società ha continuato con le attività di sviluppo tecnologico dei propri prodotti in collaborazione con la linea di prodotto Danieli Centro MET per migliorare le prestazioni, l'accessibilità, la manutenibilità e la pulizia delle apparecchiature Meltshop dedicate allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio, dosaggio e alimentazione, necessaria per la produzione di acciaio liquido.
Danieli Procome continuerà ad operare come centro tecnologico per lo sviluppo di prodotti additivi per garantire la soddisfazione dei clienti in tutta la Penisola Iberica con la previsione di un risultato positivo pure nell'esercizio 2026/2027.

Morgårdshammar AB (Svezia)

Morgårdshammar AB ha sede in Svezia e vanta una lunga tradizione nel settore siderurgico, risalente alla sua fondazione nel 1856. L'azienda, che fa parte del Gruppo Danieli dal 1987, opera come centro ingegnieristico a supporto del Gruppo ed ha stabilizzato la sua struttura operativa generando nuovamente un margine operativo positivo.
La società si sta, inoltre, espandendo verso nuovi segmenti di mercato, rafforzando così il marchio Danieli e assicurando che quest'ultimo sia riconosciuto quale leader in tutta la penisola scandinava per le referenze mondiali e gli alti standard qualitativi.
Il valore della produzione della società è stato di 34,7 milioni di corone svedesi, pari a 3,2 milioni di euro (2024/2025: 34,6 milioni di corone, pari a 3,1 milioni di euro) ed ha evidenziato un risultato positivo di 1,2 milioni di corone, pari a 0,1 milioni di euro (2024/2025: 2,2 milioni di corone, pari a 0,2 milioni di euro).

Sund Birsta AB (Svezia)

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a perseguire l'elettrificazione della propria gamma di prodotti al fine di sviluppare soluzioni impiantistiche ad alta efficienza energetica per l'industria metallurgica, dove i clienti richiedono un intervento manuale minimo e una riduzione dei costi operativi.
Il valore della produzione si attesta a 346,4 milioni di corone svedesi pari a 31,7 milioni di euro (2024/2025: 313,4 milioni di corone pari a 27,8 milioni di euro), mentre l'utile netto è stato di 69,2 milioni di corone, pari a 6,3 milioni di euro (2024/2025: 73,8 milioni di corone, pari a 6,5 milioni di euro).
Il risultato d'esercizio è stato positivo, nonostante i ricavi siano stati leggermente al di sotto degli obiettivi di budget fissati ad inizio anno, ma l'andamento degli ordini è stato soddisfacente e le previsioni sui ricavi per il prossimo esercizio sono quindi positive.
Nel segmento della movimentazione delle barre, i clienti possono ora disporre di soluzioni completamente prive di sistemi idraulici e pneumatici, grazie al lancio della KNCx, una legatrice elettrificata progettata per fasci di grandi dimensioni.
Inoltre, la società è riuscita a commercializzare e installare con successo presso i siti dei clienti finali diversi prodotti lanciati in precedenza, tra cui KNSe, KNCx, BCBe e LMD, nonché un'applicazione robotizzata per la marcatura delle barre.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rotelec SA (Francia)

L'azienda è specializzata nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di soluzioni elettriche avanzate, concentrandosi su due settori principali:

- Sistemi di agitazione elettromagnetica: sviluppati per la colata continua di billette e bramme e recentemente estesi alle applicazioni con forni ad arco elettrico (EAF);
- Riscaldamento a induzione per laminatoi a caldo: soluzioni ad alta efficienza progettate per ottimizzare i profili e la qualità del prodotto finale.

L'esercizio evidenzia un valore della produzione pari a 15,2 milioni di euro al 30 giugno 2026 (2024/2025: 15,0 milioni di euro), con un risultato netto pari a 1,9 milioni di euro (2024/2025: 3,5 milioni di euro). Questi risultati positivi sono stati determinati dal costante sviluppo di nuovi prodotti e da un continuo processo di rinnovamento aziendale, che hanno consentito a Rotelec di rispondere con agilità e rapidità alle mutevoli esigenze di mercato.
Con 50 anni di esperienza nel settore, Rotelec continua a distinguersi come partner tecnologico di primo piano nel settore metallurgico, avvalendosi di un profondo know-how tecnico per soddisfare requisiti di processo sempre più rigorosi e complessi.

Ogni soluzione tecnologica fornita da Rotelec è rigorosamente realizzata su misura. Ciascuno degli oltre 3.300 impianti forniti in tutto il mondo è progettato su richiesta dall'ufficio tecnico dell'azienda e realizzato nell'officina situata nei pressi di Lione in Francia.
Lavorando in stretta sinergia con il gruppo, Rotelec valuta attentamente le specifiche esigenze operative per fornire soluzioni integrate sia ai propri clienti diretti che ai progetti condivisi del gruppo, promuovendo la produttività, la qualità del prodotto, la flessibilità operativa, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale.
Le prospettive per il prossimo anno rimangono positive.

Gruppo Danieli Corus (Olanda)

Il Gruppo Danieli Corus, con sede a IJmuiden nei Paesi Bassi, è composto da Danieli Corus BV e dalle sue filiali in Cina, India e Germania.
Il gruppo Danieli Corus è specializzato in tecnologie relative alla lavorazione delle materie prime, alla produzione di ferro in altoforno e alla produzione di acciaio con convertitori ad ossigeno, fornendo al contempo sistemi ambientali per l'industria dell'alluminio.
L'azienda si pone l'obiettivo di migliorare la sostenibilità della produzione di metalli primari mediante tecnologie di agglomerazione dei minerali a basso consumo energetico, sistemi per la riduzione delle emissioni nella produzione di coke e un ripensamento radicale dei processi di produzione della ghisa in altoforno e dall'acciaio mediante convertitore ad ossigeno (BOF), in grado di diminuire in modo significativo le emissioni di CO_2.
L'esercizio finanziario si è chiuso il 30 giugno 2026 con ricavi operativi consolidati di 136,40 milioni di euro e un utile operativo di 11,0 milioni di euro (dopo un fatturato di 175,61 milioni di euro e un utile di 11,29 milioni di euro nell'esercizio 2024/2025).
Nel corso dell'anno Hoa Phat Steel in Vietnam ha avviato la produzione dell'altoforno n.6 realizzato dalla società, mentre il monitoraggio di due altiforni di nuova realizzazione per AcelorMittal Nippon Steel India ha registrato un buon progress nella costruzione. Sono stati acquisiti importanti contratti per alcuni altiforni di nuova realizzazione, un impianto di trattamento dei fumi e vari sistemi di forni a vento caldo e di depurazione a secco dei gas in India. Inoltre, alla società è stato aggiudicato un contratto EPC per l'ammodernamento di un sistema di forni a vento caldo in Belgio e un contratto per un sistema tradizionale di depurazione dei gas negli Stati Uniti.
Per l'anno finanziario 2026/2027, i nuovi progetti più attesi riguardano clienti in India, dove l'espansione della capacità produttiva prosegue a pieno ritmo. Al di fuori dell'India, Danieli Corus si concentrerà sulla tecnologia degli altiforni di Cina, sulle soluzioni di controllo ambientale all'interno dell'Unione Europea e sui progetti di ammodernamento di impianti esistenti in Europa e nelle Americhe.
Si prevede un volume di ordini in linea con quello degli esercizi precedenti.

Danieli NewFer Gmbh (Germania)

Danieli Corus BV ha acquistato il controllo il 1° dicembre 2025 di Danieli Newfer GmbH con sede in Germania ed uffici in India e in Cina. All'interno del gruppo Danieli, Danieli NewFer Gmbh rappresenta il centro di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

eccellenza per il trattamento, l'arricchimento e l'agglomerazione dei minerali ferrosi. La sua tecnologia di pellettizzazione a griglia mobile offre i vantaggi di una maggiore capacità produttiva, una migliore flessibilità rispetto alle diverse tipologie di minerali di ferro e un minor consumo di energia termica. L'azienda propone, inoltre, soluzioni innovative quali un sistema proprietario di recupero del calore e pacchetti di automazione di nuova generazione.
In India è stato messo in funzione un nuovo impianto di pellettizzazione greenfield da quattro milioni di tonnellate all'anno e sono stati compiuti progressi significativi su un altro impianto greenfield della stessa capacità. Grazie alla crescente richiesta mondiale di pellets legati alla spinta dell'industria siderurgica alla decarbonizzazione le prospettive di mercato rimangono favorevoli.
Come parte parte del Gruppo Danieli, Danieli NewFer è ora nella posizione di poter realizzare progetti di dimensioni maggiori e con ambiti di fornitura più completi, rafforzando ulteriormente la propria posizione competitiva. Di conseguenza, la società prevede un aumento degli ordini nell'esercizio 2026/2027.

Danieli Finance Solutions S.A. (ex Danieli International SA) (Lussemburgo)

Nel corso dell'esercizio, la società ha continuato a gestire le proprie attività in conformità con la Politica di Investimento e la Dichiarazione sulla Tolleranza del Rischio adottate dal Consiglio di Amministrazione e l'attività di PFS ("Professional of the Financial Sector" sotto il controllo della CSSF ai sensi dell'art. 28-4 della legge lussemburghese del 5 aprile 1993) avviata il 20 giugno 2018 è proseguita con efficienza nel periodo.

Le principali categorie di investimento della società possono essere così schematizzate:

- Operazioni di impegno di liquidità: conti correnti, depositi di liquidità, concessione prestiti (a società del Gruppo e a terzi);
- Operazioni su titoli trasferibili.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è stato caratterizzato da una persistente incertezza e da periodi di elevata volatilità delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie a cui la società è esposta, fattori trainanti dall'evoluzione delle aspettative di politica monetaria, dalle politiche commerciali e fiscali e dalle tensioni geopolitiche.
Nell'area dell'euro, la politica monetaria è rimasta sostanzialmente accomodante per gran parte dell'anno, con un'inflazione prossima all'obiettivo mentre alla fine dell'esercizio, l'escalation del conflitto in Medio Oriente e l'aumento dei prezzi dell'energia hanno riacceso i timori inflazionistici, inducendo la BCE ad alzare i tassi di riferimento.
Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha progressivamente allentato la politica monetaria prima di adottare un atteggiamento più prudente, a fronte di un'inflazione persistente e dell'incertezza riguardante la crescita economica e le condizioni del mercato del lavoro.
Tali dinamiche hanno inciso, e verosimilmente incideranno, sul "fair value" delle attività in portafoglio; pertanto, la direzione ha continuato a monitorare attentamente le esposizioni ai tassi di interesse e ai cambi, attuando strategie di copertura e ristrutturazione laddove opportuno.
Nel complesso, il dollaro USA si è moderatamente rafforzato rispetto all'euro e ciò ha influito positivamente sulla valutazione in euro delle attivvità denominate in dollari USA.
L'approccio agli investimenti della Società è rimasto prudente e conservativo; i nuovi investimenti sono stati valutati principalmente in base alla qualità del credito, alla liquidità, agli spread creditizi e alla duration modificata.
In prospettiva, si prevede che la politica monetaria continuerà a dipendere dall'andamento dell'inflazione, dalla crescita, dalle condizioni di mercato del lavoro e dai prezzi dell'energia e lo scenario attuale suggerisce un rialzo dei tassi di riferimento sia nell'area Euro ed anche negli Stati Unuiti qualora dovessero persistere le pressioni inflazionistiche.
Con il supporto del Comitatoi Rischi, Credito e Conformità degli Investimenti (CRIC), la Società ha continuato a valutare potenziali opportunità di investimento, inclusi i prestiti a terzi (ovvero clienti o fornitori del Gruppo).
Le prospettve rimangono soggette ad una significativa incertezza, in particolare per quanto riguarda le politiche fiscali e commerciali e gli sviluppi geopolitici. Nello specifico, la durata e l'eventuale risoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente restano difficili da prevedere e potrebbero incidere notevolmente sui prezzi dell'energia, sull'inflazione, sulla crescita, sui tassi di riferimento, sugli spread creditizi e sui mercati dei cambi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La soceità manterrà pertanto un'allocazione degli attivi prudente e disciplinata, incentrata su investimenti a reddito fisso di alta qualità e liquidi, gestendo al contempo attivamente i rischi di tasso di interesse e di cambio.

Società del Gruppo – Russia/Turchia

Danieli Volga LLC (Russia)

Danieli Volga, il cui stabilimento si trova nella regione di Niznhiy Novgorod, opera prevalentemente nel mercato russo attraverso un insediamento produttivo locale dotato di autonomia operativa e gestionale, finalizzato a servire il mercato domestico e, ove consentito, gli altri mercati dell'area ex CSI.
Nell'esercizio la società ha continuato ad operare nel mercato locale dei ricambi prodotti localmente, seppur con volumi significativamente inferiori rispetto agli esercizi precedenti. L'attività è stata svolta in autonomia rispetto alla Capogruppo ed alle altre società del Gruppo, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative applicabili vigenti e delle policy di compliace e controllo del Gruppo Danieli. La società non ha intrattenuto rapporti commerciali con soggetti destinatari di misure sanzionatorie dell'Unione Europea o degli Stati Uniti.
La società presenta al 30 giugno 2026 un totale di ricavi operativi pari a 6.012,5 milioni di rubli (2024/2025: 7.548,5 milioni di rubli) ed un utile pari a 294,7 milioni di rubli (2024/2025: perdita pari a 395,3 milioni di rubli).

Termo Makina San.V.T. AS (Turchia)

La società, con sede a Duzce (Turchia) opera con una struttura operativa propria in posizione baricentrica rispetto ai principali produttori d'acciaio turchi.
Termo Makina presenta al 30 giugno 2026 un risultato finale in perdita per 10,6 milioni di lire turche, pari a 0,2 milioni di euro (perdita per 1,9 milioni di lire turche pari a 0,05 milioni di euro nell'esercizio precedente) ma potrà tornare nuovamente in utile nel prossimo esercizio grazie al carico d'ordini presente a fine esercizio.

Società del Gruppo - America

Danieli Holdings Inc. (Stati Uniti)

Il Gruppo Danieli opera in Nord America attraverso Danieli Holdings Inc., società che coordina e supporta le attività delle principali controllate presenti nell'area. Il perimetro del sottogruppo oltre oceano comprende Danieli Corporation, Danieli Canada Inc. e Danieli Taranis LLC, che rappresentano i principali punti di riferimento del Gruppo per la realizzazione di impianti, la fornitura di tecnologie, i servizi di assistenza e le attività di automazione industriale nel mercato nordamericano.
Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il sottogruppo ha operato in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, incertezza negli investimenti industriali e volatilità dei mercati. Nonostante tali fattori, le società nordamericane hanno confermato la propria solidità operativa e la capacità di supportare efficacemente la clientela locale, contribuendo al consolidamento della presenza di Danieli in un mercato considerato strategico per le prospettive di crescita future.
Il sottogruppo statunitense evidenzia un valore consolidato della produzione pari a 546,30 milioni di dollari (2024/2025: 799,36 milioni di dollari) ed un risultato in utile per 15,1 milioni di dollari (2024/2025: utile per 16,23 milioni di dollari).
I risultati ottenuti sono stati sostenuti dalla buona performance delle attività di esecuzione delle commesse, dalla fornitura di servizi di assistenza tecnica, manutenzione e revamping degli impianti esistenti, nonché dal costante sviluppo delle attività post-vendita e dei servizi specialistici ad alto contenuto tecnologico. La posizione finanziaria e la capacità di generazione di cassa si sono mantenute solide, consentendo di sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo del business e alle iniziative strategiche nell'area.

Oltre alle società facenti capo a Danieli Holdings Inc., il Gruppo è presente negli Stati Uniti anche attraverso Sund Birsta Inc., controllata della società svedese Sund Birsta AB, e More North America Corporation, controllata da More S.r.l.

Le società operative del Gruppo negli Stati Uniti sono:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Danieli Corporation

Danieli Corporation continua a rappresentare la principale società operativa del Gruppo nel continente americano, offrendo l'intera gamma di prodotti e servizi Danieli sul mercato locale e garantendo supporto ai clienti per attività di revamping, manutenzione e assistenza post-vendita di impianti metallurgici, macchinari e ricambistica.
La società opera attraverso le diverse linee di business del Gruppo dedicate agli impianti per prodotti piani e lunghi, alle acciaierie, ai sistemi di colata continua, alle tecnologie per l'alluminio, alle apparecchiature per il riciclo dei rottami, ai sistemi di movimentazione, agli impianti ausiliari e alle soluzioni per la combustione industriale.
Nel corso dell'esercizio la società ha operato regolarmente attraverso i propri centri di assistenza di Ashland (Kentucky), Portage (Indiana) e Mesa (Arizona), proseguendo il percorso di consolidamento della propria rete di supporto tecnico e logistico a favore della clientela locale.
Durante l'anno sono state acquisite commesse significative da importanti operatori del settore siderurgico statunitense, caratterizzate da un elevato valore tecnologico e innovativo.
In tale contesto, Danieli Corporation si conferma particolarmente ben posizionata per cogliere nuove opportunità di mercato grazie alle proprie competenze tecnologiche, alla capacità realizzativa e al consolidato rapporto con i principali produttori siderurgici dell'area.

Taranis LLc

Danieli Taranis LLC, con sede nei pressi di Birmingham, Alabama, opera in stretta collaborazione con Danieli Automation S.p.A. e rappresenta il punto di riferimento per la fornitura di sistemi elettrici, di automazione e di controllo destinati ai clienti Danieli negli Stati Uniti e in Canada.
Oltre alle attività di supporto post-vendita, la società offre una vasta gamma di servizi specialistici per i produttori di metalli nordamericani, tra cui l'aggiornamento di sistemi elettrici e di automazione, la fornitura di strumenti di misura ad alte prestazioni e servizi di ingegneria avanzata.
I risultati conseguiti, unitamente alla positiva evoluzione del mercato siderurgico statunitense, consentono di prevedere il proseguimento di un percorso di crescita sostenibile e redditizia anche nei prossimi esercizi.

Sund Birsta Inc. (USA)

La società opera da Jacksonville, Florida, garantendo il servizio ai clienti del Nord America per le attività di assistenza, vendita ricambi e aggiornamento tecnologico delle macchine presenti in quest'area.
L'azienda ha proseguito con successo la propria attività durante tutto l'anno e lavora costantemente per aumentare la produttività seppure con ricavi leggermente inferiori rispetto agli obiettivi fissati dalla direzione aziendale all'inizio dell'anno per il tirardo di alcuni progetti previsti a budget. Dall'altra parte però, il settore dei servizi è rimasto solido, il che spiega l'utile netto in lieve crescita rispetto allo scorso esercizio.

Società del Gruppo – South East Asia

Danieli Co. Ltd. (Thailandia)

Nell'anno finanziario 2025/2026 la società ha registrato un risultato di 51,6 milioni di euro (2024/2025: 56,2 milioni di euro) con ricavi operativi di 316,2 milioni di euro (2024/2025: 291,4 milioni di euro).
Nel corso dell'esercizio, la società ha gestito con successo un contesto operativo complesso e volatile, caratterizzato da forti variazioni nelle tempistiche dei progetti, pressioni sulla catena di approvvigionamento e crescenti richieste da parte dei clienti in termini di competitività, rapidità di esecuzione e qualità. Nonostante queste sfide, il risultato complessivo è stato superiore alle aspettative, con ricavi e utile netto più elevati rispetto a quanto previsto dal budget. Il significativo contributo degli stabilimenti diretti, delle attività infragruppo e dei servizi ha confermato la solidità del modello di business della società e la sua capacità di bilanciare attività di produzione, ingegneria, gestione dei progetti, assistenza e vendite su un'ampia base di clienti sia regionali sia internazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dal punto di vista commerciale, l'anno è stato caratterizzato da una solida acquisizione di ordini, sia da clienti diretti sia attraverso commesse infragruppo, sebbene i risultati complessivi siano rimasti al di sotto delle aspettative iniziali. Nonostante tali fattori, la società è riuscita ad aggiudicarsi importanti contratti diretti con clienti strategici, tra cui Abul Khair, Hoa Phat, JFE Steel, Ton Dong A e Barca Metals. Il portafoglio commerciale ha confermato la resilienza e il potenziale di crescita a lungo termine dell'industria siderurgica sia nel Nord che nel Sud-Est asiatico, dove i produttori di acciaio hanno continuato a investire nell'espansione della capacità produttiva, nella modernizzazione degli impianti e in iniziative volte a migliorare l'efficienza operativa, con l'obiettivo di incrementare produttività e competitività.
Dal punto di vista operativo, Danieli Thailand ha ulteriormente rafforzato la propria posizione come uno dei principali centri di ingegneria e produzione del Gruppo, supportando sia progetti regionali sia iniziative a livello globale.
Per sostenere le attività correnti e prepararsi alla crescita futura, la società ha continuato a investire in modo significativo in tecnologia, capacità produttiva, sicurezza ed eccellenza operativa. Il piano degli investimenti dell'esercizio ha riflesso un impegno di lungo periodo volto a rafforzare la competitività e a potenziare le capacità produttive nelle attività di carpenteria/fabbricazione, lavorazioni meccaniche, assemblaggio e impiantistica idraulica.
L'investimento più significativo è stato destinato all'espansione e alla modernizzazione dell'officina di carpenteria, comprendendo l'installazione di nuove gru a ponte, di un robot di saldatura per la produzione di travi e di una gru a cavalletto da 120 tonnellate.
Nel complesso, questi investimenti sono stati concepiti strategicamente per ampliare le aree di lavoro disponibili, supportare volumi produttivi più elevati, migliorare l'efficienza manifatturiera, rafforzare il controllo della qualità e creare un ambiente di lavoro più sicuro e moderno. I miglioramenti risultanti consentiranno alla società di soddisfare meglio le aspettative dei clienti, aumentando al contempo la flessibilità e la capacità esecutiva per i progetti futuri.
Danieli Thailand ha inoltre confermato il proprio forte impegno nei confronti della comunità locale, attraverso contributi a ospedali, centri di assistenza sanitaria territoriale, case per bambini, programmi comunitari e altre iniziative di carattere sociale.
La società ha inoltre ricevuto diversi riconoscimenti per il proprio impegno nello sviluppo della leadership, nella responsabilità sociale e ambientale, nelle attività aziendali sostenibili e nelle pratiche di economia circolare.

Danieli Automation Co. Ltd. (Thailandia)

La società Danieli Automation Co., Ltd. (DACO), con sede a Rayong, Tailandia, è un fornitore leader di soluzioni tecnologiche innovative.

Nel corso dell'esercizio, DACO ha gestito con successo due competenze chiave:

- la produzione di induttori a nucleo di ferro per l'applicazione Q-One, l'inverter per forni elettrici ad arco (EAF) destinati agli impianti siderurgici, nel pieno rispetto degli standard IEC;
- l'assistenza sui motori (riparazione e revisione generale), destinati ai principali settori industriali strategici, tra cui automotive, gomma, polimeri plastici, produzione di tubi in rame, siderurgia, petrolio e gas.

DACO ha mantenuto con successo le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 ed è orgogliosamente membro di EASA (Electrical Apparatus Service Association), riferimento internazionale per gli standard di riparazione.

La società chiude l'esercizio al 30 giugno 2026 con ricavi operativi pari a 166,5 milioni di baht (212,8 milioni di baht nell'esercizio 2024/2025).

Società del Gruppo - China

Danieli in China è una realtà produttiva ben consolidata al servizio del mercato locale e internazionale formata da tre società autonome ubicate strategicamente nelle aree di Pechino e Shanghai. In particolare:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Danieli Metallurgical Equipment & Service (China) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società, con sede operativa a Changshu – Jiangsu, opera come principale centro di produzione del Gruppo Danieli in Cina con una superficie di oltre 90.000 mq coperti per le attività di produzione e montaggio utilizzando quasi 60 macchine operatrici tra alesatrici, centri di lavoro e torni verticali per lavorazioni di alta precisione.
I ricavi sono stati pari a 4.527,2 milioni di yuan (2025: 3.147,7 milioni di cny) e un utile netto di 200,2 milioni di yuan (2025: 512,1 milioni di yuan).
La società sviluppa e costruisce localmente un'ampia gamma di prodotti tra cui: EAF, colate continue, laminatoi per prodotti lunghi e pianii, linee di alimentazione, presse per estrusione, macchine per il trattamento dei rottami, dove la maggior parte dei componenti di alto valore sono fabbricati internamente per garantire elevati standard di qualità.
Quest'anno l'azienda ha ottenuto un ottimo risultato in termini di fatturato e utili nonostante la flessione dell'industria siderurgica cinese. Sono stati acquisiti ordini strategicamente importanti, come quello di Donghua per un forno elettrico ad arco, quello Hengyang per il laminatoio per tubi in acciaio senza saldatura con diametro 610mm, il più grande al mondo, e quello per il laminatoio continuo a 6 cagni per il progetto NEMM. Le quattro tecnologie dell'acciaio verde rimarranno i principali motori dell'attività di Danieli China anche per il nuovo anno.
Va ricordato che la Società ha mantenuto l'impegno a sostenere lo sviluppo delle comunità locali, finanziando le università locali, raccogliendo donazioni per casi speciali di persone bisognose, conducendo attività volte a preservare l'ambiente, ecc. Il portafoglio ordini al 30 giugno 2026 rimane solido e si prevede di generare un buon volume di vendite con un utile netto positivo anche per il prossimo anno.

Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd.

L'azienda, con sedi a Changshu, Jiangsu e Tianjin, è stata fondata per seguire l'attività di Danieli Automation e aumentare la presenza nel mercato locale in Cina.
Gestisce un'officina specializzata a Tianjin per l'assemblaggio dei prodotti Danieli Automation garantendo qualità, affidabilità e competitività.
L'esercizio è stato il quarto anno di piena operatività, con ricavi che hanno raggiunto 156,9 milioni di yuan (2025: 175,5 milioni di yuan), e un utile netto di 20,4 milioni di yuan (2025: 30,7 milioni di yuan).

Sund Birsta Metallaurgical Equipment Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. ha sede a Pechino ed opera in completa autonomia seguendo direttamente il mercato cinese con la produzione di legatrici e compattatori per bobine di acciaio con qualità elevate ma a costi ridotti.
I ricavi della società sono pari a 30,0 milioni di yuan (19,9 milioni di yuan nel 2025).
L'azienda è riuscita nell'esercizio ad invertire l'andamento negativo dei ricavi nel corso dell'anno grazie ad una maggiore competitività legata alla riduzione dei costi di produzione. Inoltre, la vendita e la produzione di macchinari per la movimentazione di bobine, insieme all'impegno profuso dal nuovo team di vendita, hanno contribuito a migliorare la situazione.
L'andamento attuale ha dimostrato che è possibile incrementare la competitività anche in un mercato difficile come quello attuale.

Danieli India Ltd. (India)

Le attività operative della società sono concentrate nello stabilimento principale di Sri City, nel sud dell'India, mentre gli uffici tecnici sono dislocati a Chennai e Kolkata (ex Calcutta). La società è attiva nel campo della progettazione e costruzione di impianti per l'industria siderurgica offrendo una gamma completa di prodotti, per la fusione dei metalli e macchine per colata alle linee di finitura a caldo e a freddo, insieme ad impianti ausiliari, a seconda delle esigenze dei clienti.
Il mercato siderurgico indiano è il mercato principale della società sebbene si stiano sviluppando importanti rapporti commerciali anche in altri paesi asiatici. Una parte consistente dei ricavi fa riferimento al settore ricambi e servizi post-vendita, in costante aumento in termini di volumi e fatturato.
Nell'esercizio 2025/2026, la società ha realizzato ricavi complessivi per 13.919,6 milioni di rupie indiane rispetto e un utile netto di 1.739,0 milioni di rupie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società continua, inoltre, a supportare la comunità locale nel campo dell'educazione con un sostegno tangibile a favore delle scuole locali.

Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. (India)

La Società opera nello stato del Maharashtra a Pune, in India, in completa autonomia ed in piena collaborazione con Danieli Centro Combustion S.p.A., offrendo ai clienti locali forni di riscaldo per prodotti lunghi, trattamenti termici, linee di processo per nastri e forni a campana, producendo localmente tutti i componenti necessari per i prodotti offerti.
La società ha chiuso l'esercizio con un valore di produzione pari a 870,6 milioni di rupie indiane con un risultato positivo di 126,3 milioni di rupie.
Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rafforzamento dell'organizzazione tecnica locale per ampliare le capacità di ingegneria e di progettazione e diversificare le competenze disponibili, con il supporto e la collaborazione di Danieli Centro Combustion S.p.A.
Nell'ambito delle iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), la Società ha investito in infrastrutture educative a favore dei bambini meno privilegiati, sostenendo la realizzazione di tre nuove aule completamente arredate presso la Yashwantrao Chavan Ashram School di Bhosari a Pune. Il progetto aveva l'obiettivo di migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità e di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento sicuro, dignitoso e favorevole alla crescita.

Sund Birsta India Private Ltd (India)

La società ha sede a Pune e opera in completa autonomia, seguendo direttamente il mercato indiano. Si tratta della più recente società del Gruppo Sund, costituita nel 2024.
Il fatturato della società è stato di 215,1 milioni di rupie indiane, mentre l'utile netto è stato di 55,7 milioni di rupie.
Nel corso dell'anno il volume degli ordini acquisiti è migliorato in modo significativo e si prevede che continui a crescere nel corso del prossimo esercizio. È stata raggiunta una buona redditività e si prevede un miglioramento nell'esercizio 2026/2027 anche con l'attivazione di un piccolo magazzino ricambi per supportare il team, attualmente composto da sette dipendenti, che gestisce le attività di vendita, assistenza, magazzino e servizio.

Danieli Engineering Japan Ltd. (Giappone)

La società, che ha sede a Yokohama, in Giappone, opera da quindici anni nel mercato giapponese garantendo la gestione primaria dei progetti con clienti locali, supporto alle vendite e sviluppo ingegneristico per le linee di prodotto del Gruppo.
La società continua il suo consolidamento in Giappone con un'interessante crescita orientata ai prodotti High Tech e si prevede di acquisire un buon numero di ordini anche nel 2026/2027.
Il business della società si mantiene focalizzato sulla vendita di nuovi forni elettrici, macchine di colata e laminatoi Mi.Da per prodotti lunghi e sullo sviluppo del prodotto Q-ONE per il controllo digitale dei forni ad arco in Giappone.

Industrielle Beteiligung Company Ltd. (Vietnam)

La società ha sede a HoChiMin City, con un service center situato a Hai Phong, in Vietnam.
A giugno 2026 i ricavi operativi hanno raggiunto 370.444,5 milioni di dong (2024/2025: 336.320,0 milioni di dong). Questo risultato positivo è stato determinato principalmente dal carico di lavoro sostenuto dall'ufficio tecnico durate tutto l'esercizio. La stabilità dei ricavi è stata principalmente sostenuta dal costante carico di lavoro dell'ufficio tecnico e dalle attività di consulenza.

Nel corso dell'anno, nonostante l'aumento della concorrenza e il rafforzamento delle capacità di manutenzione interna da parte dei clienti vietnamiti, il Centro Servizi ha continuato a contribuire positivamente ai ricavi e alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

redditività della società. I risultati sono stati tuttavia leggermente inferiori alle attese a causa del rinvio di alcuni progetti oltre la chiusura dell'esercizio, per adeguarsi alle esigenze produttive dei clienti.
Le attività di ingegneria sono rimaste ben bilanciate nel corso dell'esercizio, grazie soprattutto all'efficace gestione degli uffici tecnici esterni. Ulteriori miglioramenti sono stati ottenuti attraverso l'adozione di strumenti e processi di standardizzazione dell'ingegneria.
Danieli Vietnam è stata nuovamente riconosciuta tra le Best Companies to Work for in Asia, confermando l'efficacia del proprio modello organizzativo e il suo impegno nel promuovere una cultura aziendale positiva e coinvolgente.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli

Al 30 giugno 2026 si rilevano i seguenti principali dati economici, patrimoniali e finanziari:
- ricavi: 3.833,5 milioni di euro in diminuzione del 9% rispetto al valore di 4.200,0 milioni di euro al 30 giugno 2025;
- risultato netto di pertinenza del Gruppo: 230,4 milioni di euro superiore del 5% rispetto al valore di 220,1 milioni di euro al 30 giugno 2025;
- patrimonio netto consolidato: 2.973,8 milioni di euro con un incremento di 213,4 milioni di euro rispetto al valore di 2.760,5 milioni di euro al 30 giugno 2025;
- posizione finanziaria netta positiva: 2.667,8 milioni di euro, salita di 696,4 milioni di euro rispetto al valore di 1.971,4 milioni di euro al 30 giugno 2025, pur includendo passività finanziarie per leasing per 39,8 milioni di euro al 30 giugno 2026, come previsto dall'IFRS 16.

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per tipologia di prodotto ed ammonta, al 30 giugno 2026, a circa 6.038 milioni di euro (di cui 362 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) in salita rispetto i valori del 30 giugno 2025.
Non sono peraltro compresi nel portafoglio gli ordini verso ABS (che includendo il nuovo Digimelter già in costruzione che ammontano a circa eur 300 milioni residui che impegnano il lavoro delle nostre officine ed uffici tecnici ma sono considerati al pari di attività di capitalizzazione interna) sia alcuni importanti contratti già sottoscritti con clienti italiani ed esteri e che entreranno in vigore solo al completamento delle ingegnerie o con la finalizzazione delle pratiche di finanziamento correlate.
È continuato con forza nel periodo il processo di razionalizzazione della gestione nel settore Plant Making con particolare attenzione alla competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, efficienza e servizio al cliente, con:

- la ricerca e la produzione di prodotti innovativi con componenti nobili prevalentemente sviluppati sia in Europa che in Cina-India;
- l'acquisizione di società operanti in settori tecnologici di nicchia per completare lo spettro delle tecnologie proprietarie offerte dal Gruppo Danieli;
- la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie consolidate eseguita nelle fabbriche in Asia, a minor costo ma con la stessa qualità europea, coprendo sia il mercato siderurgico occidentale sia quello asiatico che oggi conta più di metà della produzione mondiale di acciaio.

Tale processo ha portato nel settore Plant Making ad investimenti nell'ordine di circa 15-20 milioni di euro all'anno per nuove macchine operatrici e aggiornamento del software amministrativo e gestionale, oltre a quelli per la ricerca e l'innovazione, che rimangono ancora sostenuti soprattutto per lo sviluppo di nuove tecnologie green per produrre acciaio senza CO_2 e con basse emissioni GHG.

Nel settore Steel Making è in corso un importante piano d'investimenti che prevede la costruzione di un innovativo Forno Digimelter in ABS a Cargnacco e la sostituzione degli attuali forni elettrici con nuovi forni digitali che porterà ABS ad un generale ammodernamento degli impianti in uso, dopo aver completato con successo il nuovo impianto Quality Wire Rod Mill, l'ammodernamento del laminatoio Luna e il nuovo laminatoio sfere che ha permesso alla società di allargare la gamma di prodotti di alta qualità grazie all'utilizzo di processi termomeccanici innovativi.
Questi impianti fanno parte del programma "Vision 2.3" di ABS che, come anticipato in premessa, prevede nel medio-lungo termine circa 700 milioni di euro di investimenti con l'obiettivo di portare i volumi di produzione a circa due milioni di tonnellate, con il primato di essere l'unica acciaieria per produzione di acciai di qualità, con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un range di prodotti che va dal diametro di 5,5 mm a 500 mm in un unico sito, con tutti i risparmi su Op-Ex e logistica che ciò comporta.
L'obiettivo rimane sempre quello di innalzare la competitività tecnologica di ABS incrementando la qualità e l'efficienza produttiva, con una riduzione del costo di trasformazione e migliorando il servizio, sempre più personalizzato al cliente, razionalizzando e completando la gamma dei prodotti per poter esportare direttamente più del 50% della produzione con l'acquisizione anche di società operative a monte ed a valle della produzione di acciaio e che permettano di verticalizzare la catena di fornitura e quella di distribuzione a completamento delle attività dello Steel Making.

Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi	**3.833,5**	**4.200,0**	-9%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	**438,9**	**437,8**	0%
% sui ricavi	11,4%	10,4%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(218,09)	(134,7)	
Risultato operativo	**220,8**	**303,1**	-27%
% sui ricavi	5,8%	7,2%	
Proventi ed oneri finanziari	110,3	4,3	
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,0	0,6	
Utile prima delle imposte	**331,2**	**308,0**	8%
Imposte sul reddito	(100,7)	(87,8)	
Utile netto da attività in funzionamento	**230,4**	**220,2**	5%
Utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione	(0,4)	(0,2)	
Utile netto dell'esercizio	**230,0**	**220,0**	5%
% sui ricavi	6,0%	5,2%	
Utile/(Perdita) attribuibile ai terzi	0,4	0,1	
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	**230,4**	**220,1**	5%
% sui ricavi	6,0%	5,2%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il volume dei ricavi del Gruppo si presenta inferiore nel 2025/2026 rispetto all'esercizio precedente ed ha mantenuto una tendenza sostanzialmente in linea con quanto realizzato nei primi sei mesi dell'anno finanziario, con un fatturato ridotto nel settore impianti (Plant Making) e stabile nel settore acciaio (Steel Making). Quest'ultimo, pur avendo mantenuto volumi di produzione simili allo scorso esercizio, ha visto un primo semestre molto negativo con prezzi medi bassi a fronte di alti costi di produzione e un secondo semestre in utile con prezzi più remunerativi e costi più contenuti (soprattutto quelli energetici) e con una migliore saturazione degli impianti produttivi.
Tale risultato deriva dallo sviluppo nel settore Danieli Plant Making di un mix di prodotti ad elevata redditività ma caratterizzato da un minor volume di ricavi, legato all'avvio contemporaneo di numerose commesse tuttora in una fase iniziale di produzione, nella quale risultano maggiormente coinvolti gli uffici tecnici rispetto alla funzioni operative legate agli acquisti e lavorazioni di materiali e componenti meccanici.
L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2026, pari a 438,9 milioni di euro, è in linea con il valore dello scorso esercizio, attestandosi su una buon marginalità in rapporto al fatturato e garantendo la totale copertura delle ingenti spese di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo.

I ricavi per il settore Plant Making non risultano invece allineati con le previsioni d'inizio anno che prevedevano una maggiore velocità nei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un EBITDA di 367,6 milioni di euro, migliore del risultato del periodo 2024/2025 pur avendo registrato nel periodo alcune

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

perdite significative per contenziosi con clienti ed importanti oneri legati al completamento e l'avviamento di alcuni impianti complessi ed innovativi in capo alla consociata Fata S.p.A..
I ricavi per il settore Steel Making risultano invece allineati al budget di inizio anno e presentano una redditività ancora non soddisfacente (EBITDA di 71,3 milioni di euro) per l'effetto negativo (in buona parte nel secondo semestre del 2025) del costo dei fattori energetici che in Italia sono risultati più onerosi rispetto gli altri paesi europei. Riteniamo che gli interventi del governo italiano, supportati anche dalle misure UE a tutela del mercato interno, abbiano portato, nel corso del 2026, ad una progressiva mitigazione di tale aspetto permettendo un miglioramento della redditività che perdurerà anche nel prossimo esercizio grazie ad una normalizzazione del costo dei fattori energetici più in linea con i prezzi per Mgwh in Francia e Germania.
La produzione venduta nell'esercizio dal settore Steel Making (Gruppo ABS) ha raggiunto circa 1,2 milioni di tonnellate, con l'obiettivo di incrementare questi volumi nel prossimo esercizio riportando alla massima capacità i forni di ABS al servizio dei laminatoi barre, vergella e sfere.
ABS fornisce prodotti con qualità e tempi di consegna in linea con i migliori produttori a livello mondiale e si pone l'obiettivo di essere il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali ed entro i primi tre in Europa.
L'esercizio 2025/2026 presenta per il Gruppo Danieli quindi una redditività operativa consolidata (EBIT) minore rispetto allo scorso esercizio avendo scontato la penalizzazione per i risultati insoddisfacenti del settore ABS Steel Making e le problematiche sofferte nel settore Plant Making.
Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli può offrire ai propri clienti prodotti innovativi e più rispettosi dell'ambiente ed un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre gli sprechi, ricercando la massima soddisfazione del cliente.
La gestione della liquidità, infine, è proseguita nell'esercizio secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo con una buona remunerazione media sia degli investimenti in euro sia per quelli espressi in divisa estera (essenzialmente in USD).

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è positivo per 83,4 milioni di euro. La gestione di tesoreria è proseguita in modo efficiente nell'esercizio mantenendo un alto profilo di solvibilità e con una buona posizione finanziaria netta positiva a fine periodo. La gestione valutaria, inoltre, non è risultata penalizzata dall'andamento dello US dollar ed ha generato un effetto cambi positivo di 35 milioni di euro legato anche all'allineamento al cambio del 30 giugno 2026 di tutte le poste in divisa presenti a bilancio. L'effetto cambi positivo sommato ai buoni risultati finanziari ottenuti nell'esercizio ha porato un'ottima contribuzione nell'esercizio. Considerando il profilo degli investimenti già in essere a fine esercizio e le prospettive attuali di evoluzione dei tassi di interesse e del cambio EUR/USD possiamo prevedere un buon risultato finanziario anche per l'esercizio 2026/2027.

Il totale delle imposte del periodo ammonta a 100,7 milioni di euro (87,8 milioni di euro nell'esercizio precedente), derivante essenzialmente dall'applicazione della fiscalità ordinaria ai risultati delle società consolidate ed include anche le imposte correlate ai contenziosi fiscali chiusi e gli stanziamenti prudenti su quelli ancora in essere ed in corso di definizione.
L'utile netto del periodo ammonta a 230,4 milioni di euro, in miglioramento del 5% rispetto ai 220,1 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sintesi dei risultati per settore

I risultati, già commentati nel paragrafo precedente, sono di seguito dettagliati per settore di attività:

Ricavi (milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Plant making	2.777,3	3.116,4	
Steel making	1.056,2	1.083,6	
Totale	3.833,5	4.200,0	-9%
Margine operativo lordo (Ebitda) (milioni di euro)	**30/06/2026**	**30/06/2025**	**Variazione**
Plant making	367,6	384,1	
Steel making	71,3	53,7	
Totale	438,9	437,8	0%
Risultato operativo (milioni di euro)	**30/06/2026**	**30/06/2025**	**Variazione**
Plant making	210,8	320,9	
Steel making	10,0	(17,8)	
Totale	220,8	303,1	-27%
Utile netto/(perdita netta) dell'esercizio attribuibile al Gruppo (milioni di euro)	**30/06/2026**	**30/06/2025**	**Variazione**
Plant making	237,9	250,3	
Steel making	(7,5)	(30,2)	
Totale	230,4	220,1	5%

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:

(milioni di euro)	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione
Europa	1.840	48%	1.810	43%	2%
Middle East	153	4%	286	7%	-46%
Americhe	920	24%	1.167	28%	-21%
South East Asia	920	24%	936	22%	-2%
Totale	**3.834**	**100%**	**4.200**	**100%**	**-9%**

Per quanto riguarda il settore Plant Making, la distribuzione geografica dei ricavi del periodo riflette l'area di destinazione delle vendite legata alle spedizioni effettuate ed include l'avanzamento nelle attività di costruzione degli equipaggiamenti nei nostri stabilimenti e le attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri presso i siti dei nostri clienti su base mondiale.
I ricavi del settore Steel Making si concentrano nell'area Europa che rappresenta il 92% del valore globale dei ricavi di tale settore (erano il 91% al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Immobilizzazioni finanziarie nette	44,8	31,5
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	1.172,8	1.087,3
Diritto d'uso	39,3	37,2
Immobilizzazioni nette	**1.256,9**	**1.156,0**
Capitale d'esercizio	(833,1)	(271,0)
Capitale netto investito	**423,8**	**884,9**
Patrimonio netto di Gruppo	2.972,5	2.758,8
Patrimonio netto di terzi	1,3	1,7
Patrimonio netto totale	**2.973,8**	**2.760,5**
Fondi rischi e benefici a dipendenti	**117,8**	**95,8**
Attività finanziarie non correnti	(0,2)	(0,2)
Attività finanziarie correnti	(3.541,8)	(2.932,5)
Passività finanziarie non correnti	523,8	545,7
Passività finanziarie correnti	350,4	415,6
Posizione finanziaria netta positiva	**(2.667,8)**	**(1.971,4)**
Totale fonti di finanziamento	**423,8**	**884,9**

Il Capitale Netto Investito e il Capitale d'esercizio sono rimasti in linea con lo scorso esercizio, il cash flow generato e la gestione finanziaria del periodo hanno garantito adeguata copertura agli investimenti effettuati in entrambi i settori operativi.
Si ritiene che tale situazione, con un'aspettativa ancora positiva di flussi economici e finanziari nei prossimi esercizi, permetterà al Gruppo un agevole rientro dall'indebitamento verso il sistema bancario che nel periodo si è comunque ridotto pur avendo sostenuto nuovi importanti investimenti, in particolare nel settore Steel Making.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,2	-
Totale	**0,2**	**0,2**	**-**
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	713,9	655,0	58,8
Cassa e disponibilità liquide	2.827,9	2.277,5	550,4
Totale	**3.541,8**	**2.932,5**	**609,2**
Passività finanziarie non correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie non correnti	498,3	521,6	(23,3)
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	25,5	24,1	1,4
Totale	**523,8**	**545,7**	**(21,9)**
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	336,0	402,1	(66,1)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	14,4	13,5	0,9
Totale	**350,4**	**415,6**	**(65,2)**
Posizione finanziaria netta corrente	**3.191,4**	**2.516,9**	**674,5**
Posizione finanziaria netta non corrente	**(523,6)**	**(545,5)**	**21,9**
Posizione finanziaria netta positiva	**2.667,8**	**1.971,4**	**696,4**
Anticipi netti (ricevuti)/pagati	1.648,1	1.282,5	365,6
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted	**1.019,7**	**688,9**	**330,8**

(*) La posizione finanziaria netta adjusted è calcolata al netto dei debiti per anticipi ricevuti dai clienti e dei crediti per quelli pagati a fornitori relativi a contratti operativamente in vigore.

La posizione finanziaria netta Adjusted si mantiene positiva e registra un incremento di 330,8 milioni di euro rispetto al valore al 30 giugno 2025.
La posizione finanziaria netta si mantiene forte ed elevata e, per evidenziare in modo chiaro la cassa netta disponibile viene esposta anche nella configurazione “Adjusted” che prevede la sua determinazione non solo considerando i “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie” comprensivi degli anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative pari a 260 milioni di euro al 30 giugno 2026 (erano 361 milioni di euro al 30 giugno 2025) ma altresì considerando a riduzione pure gli anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori su commesse operative pari a 1.648,1 milioni di euro (erano 1.282,5 milioni di euro nell’esercizio precedente). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra le passività da contratti ed anticipi da clienti.
Si evidenzia che non sono inclusi nella posizione finanziaria netta i crediti d’imposta acquisiti da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società controllare nel corso degli ultimi tre esercizi ed ancora da utilizzare per circa 15 milioni di euro e che saranno compensati nel corso dell’anno solare 2027 a fronte di debiti d’imposta e contributi dovuti in Italia.
Si sottolinea come lo schema sopra riportato include tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l’orientamento dell’ESMA 32-382-1138. La voce debiti commerciali e altri debiti non correnti prevista dal già citato orientamento, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito sono inclusi nella riga “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” come sotto esplicitato nel presente paragrafo. Per il commento relativo alle operazioni c.d. di reverse factor si rimanda alla nota 17) della nota integrativa al bilancio consolidato.
La posizione finanziaria ha raggiunto al 30 giugno 2026 l’importo di 2.667,8 milioni di euro. Tale valore rimane buono ed elevato, in parte grazie agli anticipi incassati sui contratti in essere ed in parte legato ad un’attenta gestione finanziaria della produzione su commessa che ha permesso al Gruppo di rimborsare l’indebitamento scaduto verso banche e di finanziare comunque gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo nel settore Plant Making e quelli nel settore Steel Making per il nuovo forno Digital Melter da completare presso lo stabilimento italiano di ABS SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il mantenimento di tale livello di cassa permette al Gruppo di affrontare senza tensioni finanziarie le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Principali indici finanziari consolidati

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
ROE	Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo / Patrimonio netto di Gruppo	7,8%	8,0%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito netto	52,1%	34,3%
Ebitda su Patrimonio netto	Margine operativo lordo (Ebitda) / Patrimonio netto totale	14,8%	15,9%
Ebitda su Oneri finanziari	Margine operativo lordo (Ebitda) / Oneri finanziari (*)	10,33	12,05
Ebitda su ricavi	Margine operativo lordo (Ebitda) / Ricavi	11,4%	10,4%
Indebitamento finanziario lordo su Ebitda	Indebitamento finanziario lordo / Margine operativo lordo (Ebitda)	1,31	1,28
ROS	Risultato operativo / Ricavi	5,8%	7,2%
Oneri finanziari su ricavi	Oneri finanziari / Ricavi operativi	1,1%	0,9%

Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Indice di indebitamento	Indebitamento finanziario lordo / Patrimonio netto totale	29,4%	34,8%
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto totale / Totale attività	34,9%	35,0%
Margine struttura primario	Patrimonio netto totale / Attività non correnti	193,8%	187,8%
Margine struttura secondario	Patrimonio netto totale + Passività non correnti / Attività non correnti	236,7%	232,9%
Indice di disponibilità	Attività correnti / Passività correnti	142,8%	143,9%
Indice di liquidità	Attività correnti / Passività correnti	99,6%	102,0%

(*) Al netto degli interessi di sconto
(**) Esclusi gli anticipi su commesse non operative e l'indebitamento in applicazione dell'IFRS 16

Indicatori di risultato	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	380,0	419,6

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conseguentemente, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta

Il prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta conferma la capacità del Gruppo di generare con la gestione operativa significativi flussi finanziari d'entrata che nell'esercizio sono stati solo in parte assorbiti dagli esborsi sugli investimenti fatti, con un decremento del capitale di esercizio di 386,3 milioni di euro (169,1 milioni di euro di incremento nell'esercizio precedente). Il flusso finanziario netto della gestione operativa si attesta a 880,4 milioni di euro (563,8 milioni di euro nel periodo precedente) ed ha permesso la copertura finanziaria degli investimenti operativi netti, per 143,7 milioni di euro (258,4 milioni di euro al 30 giugno 2025). Ne risulta un incremento della cassa netta finale, dopo il finanziamento degli investimenti operativi, di 143,7 milioni di euro (258,4 milioni di euro al 30 giugno 2025).
La variazione totale della posizione finanziaria netta, positiva e in crescita per 696,2 milioni di euro, è comprensiva delle uscite per il pagamento dei dividendi avvenuto nel mese di novembre 2025 per 23,1 milioni di euro oltre agli effetti contabili derivanti dall'andamento dei cambi.

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Posizione finanziaria netta positiva iniziale	**1.971,4**	**1.707,7**
Utile prima delle imposte	330,8	307,8
A rettifica per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa		
Ammortamenti e altri componenti non monetari	217,2	133,6
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(3,9)	(0,6)
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	(110,3)	(4,3)
Flusso di cassa operativo lordo	**433,8**	**436,5**
Variazione netta capitale d'esercizio	386,3	169,1
Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	60,3	(41,8)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	**880,4**	**563,8**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(155,0)	(188,2)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(5,4)	0,1
Applicazione IFRS 16 - Diritto d'uso	5,5	(6,0)
Investimenti in partecipazioni	(13,2)	(4,4)
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	37,2	(51,8)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	2,6	21,2
(Investimenti)/disinvestimenti in azioni proprie	(22,2)	(42,8)
Variazioni di fair value degli strumenti finanziari a patrimonio netto	6,8	13,5
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(143,7)**	**(258,4)**
Free cash flow	**736,7**	**305,4**
Altre variazioni della posizione finanziaria netta		
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(23,1)	(23,7)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(17,4)	(18,0)
Totale	**(40,5)**	**(41,7)**
Totale variazione della posizione finanziaria netta del periodo	**696,2**	**263,7**
Posizione finanziaria netta positiva finale	**2.667,7**	**1.971,4**

Investimenti e attività di ricerca

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo, complessivamente pari a 155,0 milioni di euro, hanno riguardato:

- 98,7 milioni di euro nel settore Steel Making sono prevalentemente legati alle opere civili in corso per il nuovo impianto Digimelter e il completamento del nuovo sistema di controllo barre in linea sul laminatoio LUNA che garantiranno maggiore flessibilità, diversificazione ed efficienza nelle lavorazioni siderurgiche allargando la gamma di prodotti offerti con un miglioramento della qualità degli stessi assieme ad un'attenta gestione ambientale di tutte le fasi di lavorazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- 56,3 milioni di euro nel settore Plant Making per nuove macchine utensili automatiche installate in Italia e nelle unità produttive estere con l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed aumentare la capacità di manufacturing dei nostri impianti.

Durante il periodo il Gruppo ha continuato nello svolgimento dei programmi di ricerca iniziati nei precedenti esercizi, con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti impianti con nuove tecnologie, capaci di produzioni qualitativamente superiori con risparmi nei costi dell'investimento (CAPEX) e nei costi di produzione (OPEX). Tale processo ha comportato una spesa del periodo di circa 40 milioni di euro per attività di ricerca dirette ed indirette (sostenuta quasi interamente a servizio del settore Plant Making e pari a circa il 1,3% del fatturato relativo), con la gestione di un volume di progetti innovativi di circa 200 milioni di euro (circa il 7% del fatturato del settore Plant Making).

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi	**1.117,8**	**1.544,1**	-28%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	**118,0**	**142,4**	-17%
% sui ricavi	10,6%	9,2%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(21,7)	(7,5)	
Risultato operativo	**96,4**	**134,9**	-29%
% sui ricavi	8,6%	8,7%	
Proventi ed oneri finanziari	82,3	(49,5)	
Utile prima delle imposte	**178,7**	**85,4**	109%
Imposte sul reddito	(56,9)	(30,2)	
Utile netto dell'esercizio	**121,8**	**55,2**	121%
% sui ricavi	10,9%	3,6%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento della società e del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi dell'esercizio è inferiore del 28% rispetto a quello dell'esercizio precedente, con un margine operativo lordo positivo per il periodo migliore rispetto a quello dello scorso anno.
L'esercizio mostra un risultato operativo positivo e percentualmente in linea con lo scorso esercizio ma inferiore in valori assoluti rispetto allo scorso esercizio avendo mantenuto gli accantonamenti necessari per coprire i rischi in corso senza però oneri significativi aggiunti. La gestione finanziaria complessiva è stata buona sia nella gestione di tesoreria sia nella gestione cambi che risulta positiva senza impatti negativi dall'allineamento cambi a fine esercizio dei crediti, debiti e delle altre attività finanziarie espressi in dollari USA.
La gestione della cassa è proseguita in modo attento, permettendo la copertura finanziaria degli investimenti fatti e mantenendo ragionevoli tempi di pagamento ai subfornitori con un significativo miglioramento nella posizione finanziaria netta a fine esercizio.
L'esercizio chiude con un buon utile per 121,8 milioni di euro, rispetto all'utile per 55,2 milioni di euro al 30 giugno 2025, al netto del carico fiscale legato alla composizione della relativa base imponibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.170,9	1.170,9
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	99,0	94,6
Diritto d'uso	4,8	5,7
Immobilizzazioni nette	**1.274,7**	**1.271,2**
Capitale d'esercizio	(1.144,1)	(759,5)
Capitale netto investito	**130,6**	**511,7**
Patrimonio netto totale	**956,4**	**879,3**
Attività finanziarie non correnti	(110,0)	(75,0)
Fondi rischi e benefici a dipendenti	30,2	26,1
Attività finanziarie correnti	(1.475,5)	(938,0)
Passività finanziarie non correnti	240,7	258,5
Passività verso banche e altre passività finanziarie	378,8	285,8
Posizione finanziaria netta (*)	(856,0)	(393,7)
Totale fonti di finanziamento	**130,6**	**511,7**

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 966 milioni di euro al 30 giugno 2026 considerando il valore del finanziamento non corrente di 110 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS SpA.

Il Capitale netto investito si riduce rispetto allo scorso esercizio riflettendo la variazione del capitale di esercizio derivante sia dalla dinamica di incasso ed assorbimento degli anticipi ricevuti da committenti su commesse in corso di esecuzione che da una sostanziale stabilità delle altre componenti del capitale d'esercizio (crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali).
La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026, positiva per 856,0 milioni di euro, è stata determinata includendo i crediti a breve termine e i debiti finanziari verso le società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	42,5	36,1	6,4
Cassa e disponibilità liquide	1.433,0	901,9	531,1
Totale	**1.475,5**	**938,0**	**537,5**
Passività finanziarie non correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie non correnti	236,0	253,0	(17,0)
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	4,7	5,5	(0,8)
Totale	**240,7**	**258,5**	**(17,8)**
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	378,7	285,7	93,0
Debiti finanziari correnti IFRS 16	0,1	0,1	-
Totale	**378,8**	**285,8**	**93,0**
Posizione finanziaria netta corrente	**1.096,7**	**652,2**	**444,5**
Posizione finanziaria netta non corrente	**(240,7)**	**(258,5)**	**17,8**
Posizione finanziaria netta (*)	**856,0**	**393,7**	**462,3**

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 966 milioni di euro considerando il valore del finanziamento non corrente di 110 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS S.p.A.

La posizione finanziaria netta include, tra i “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie”, un importo di 51.875 migliaia di euro di anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative (al 30 giugno 2025 erano 75.444 migliaia di euro). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le altre passività correnti, nella voce passività da contratti ed anticipi da clienti.
Gli anticipi da clienti su commesse operative, ivi compresi quelli da società del Gruppo, pari rispettivamente a 696,9 milioni di euro al 30 giugno 2026 ed a 511,1 milioni di euro al 30 giugno 2025, sono inclusi nel capitale d’esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, pure tra le passività da contratti ed anticipi da clienti.
La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 è positiva per 856,0 milioni di euro con una variazione positiva di 462,3 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente; si prevede di mantenere stabile tale posizione nel prossimo esercizio grazie al flusso di incassi previsto nel corso del periodo 2026/2027.
Nell’esercizio il flusso finanziario netto derivante dalla gestione operativa ha consentito di finanziare gli investimenti programmati ed effettuare il rimborso delle quote scadute di indebitamento.
Si evidenzia che il mantenimento di un adeguato livello di cassa lorda permette alla Società di affrontare in modo adeguato le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.
Si ricorda che la posizione finanziaria netta della Capogruppo esposta in coerenza all’orientamento ESMA 32-382-1138 non include crediti finanziari non correnti per 110 milioni di euro verso la controllata ABS SpA. Parte del finanziamento erogato alla Società dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato destinato alla controllata ABS S.p.A. tramite questo finanziamento infragruppo in quanto finalizzato al finanziamento di importanti CAPEX di questa, come descritto nei paragrafi precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali indici finanziari

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
ROE	Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto totale	12,7%	6,3%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito netto	73,8%	26,4%
Ebitda su Patrimonio netto	Margine operativo lordo (Ebitda) / Patrimonio netto totale	12,3%	16,2%
Ebitda su Oneri finanziari	Margine operativo lordo (Ebitda) / Oneri finanziari (*)	7,67	5,93
ROS	Margine operativo lordo (Ebitda) / Ricavi	10,6%	9,2%
Indebitamento finanziario lordo su Ebitda	Indebitamento finanziario lordo (**) / Margine operativo lordo (Ebitda)	4,77	3,25
ROS	Risultato operativo / Ricavi	8,6%	8,7%
Oneri finanziari su ricavi	Oneri finanziari / Ricavi operativi	1,38%	1,55%

Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Indice di indebitamento	Indebitamento finanziario lordo / Patrimonio netto totale	64,8%	61,9%
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto totale / Totale attività	24,2%	24,9%
Margine struttura primario	Patrimonio netto totale / Attività non correnti	65,6%	56,8%
Margine struttura secondario	Patrimonio netto totale + Passività non correnti / Attività non correnti	84,2%	75,2%
Indice di disponibilità	Attività correnti / Passività correnti	91,5%	83,8%
Indice di liquidità	Attività correnti - Rimanenze / Passività correnti	76,0%	67,0%

(*) Al netto degli interessi di sconto
(**) Esclusi gli anticipi su commesse non operative e l'indebitamento in applicazione dell'IFRS 16

Indicatori di risultato	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	466	650

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento della Società. Conseguentemente, il criterio di determinazione di tali indici potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo Danieli effettua un continuo monitoraggio dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un'attenta gestione secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.
In considerazione della diversa operatività tra il settore Plant Making e quello Steel Making e degli specifici profili di rischio propri dei singoli processi produttivi, il Consiglio di Amministrazione definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici a breve e medio lungo termine per il Gruppo.
Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del Gruppo Danieli (Plant Making e Steel Making) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo.
I principali rischi industriali monitorati dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- rischi connessi alle condizioni generali dell'economia;
- rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento;
- rischi connessi al prezzo delle commodities (energia e materie prime), alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori;
- rischi legati al climate change e alla politica ambientale adottata;
- rischi legati alle risorse umane, alla Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- rischi legati alla sicurezza informatica;
- rischi legati alla compliance, management e fiscale.

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" riportato nelle "Note Illustrative" al bilancio consolidato.

RISCHI PRINCIPALI		***AZIONI MITIGANTI***
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia	Nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 i mercati finanziari rimangono caratterizzati da tassi d'interesse bassi e stabili con un cambio euro rispetto al dollaro USA sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2025. L'andamento dell'economia reale per il 2025 è rimasto stabile su base globale seppur l'Europa risenta ancora degli effetti dell'inflazione indotta dall'aumento del costo del gas. Nel secondo semestre 2025 il costo dei fattori energetici si è normalizzato mentre il mercato attende leggero incremento dei tassi d'interesse nel corso del 2026. Le politiche monetarie attuate dalle banche centrali dei principali paesi industrializzati hanno permesso comunque di garantire anche nel corso del 2025 e del 2026 un supporto ai programmi di innovazione e decarbonizzazione delle attività produttive a livello mondiale. Il mercato del credito bancario appare ancora vivace in UE e USA, con possibili evoluzioni positive nel corso del 2026 nonostante resti difficile prevedere gli effetti sullo scenario macroeconomico del conflitto russo-ucraino, tutt'ora in corso, e di quello in Iran iniziato nel marzo 2026.	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli continua a rimanere solida, equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto, pur risultando influenzata dalle diverse condizioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti i contesti geografici globali. Tale solidità rappresenta un elemento di mitigazione del rischio connesso all'attuale quadro macroeconomico che consente al Gruppo di affrontare con ragionevole serenità le sfide che detto scenario comporta. Peraltro, la prospettata evoluzione favorevole del contesto macroeconomico nel 2026 potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli, in particolare per il settore Steel Making, più sensibile alle variazioni di breve periodo. Il settore Plant Making che opera su commesse pluriennali, permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti di breve periodo derivanti dalla volatilità del mercato. Il rallentamento economico legato agli effetti pandemici del COVID-19 è stato annullato nel corso del 2022 ma poi nel 2023 e 2024 ha subito un ulteriore stop con il conflitto Russo Ucraino tuttora in corso, che ha fermato la spinta economica generata dai piani green di sviluppo sostenibile lanciati da UE, Cina ed USA a supporto di una produzione a minor impatto ambientale. I settori economici legati all'acciaio sono oggi trainati da una domanda principalmente legata ad un rafforzamento logistico e strutturale con un orizzonte temporale di almeno due o tre anni anni salvo effetti negativi sui commerci internazionali legati al nuovo conflitto in Iran.
Rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento	Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari.	La costante attenzione del Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni da proporre ai clienti, finalizzate a promuovere una produzione eco-sostenibile e una crescente efficienza produttiva, rappresenta un punto di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti al fine di preservare la posizione di leadership sul mercato. Le realtà industriali del Gruppo Danieli sono certificate secondo le norme internazionali ISO 140001 e ISO 9001 ed inoltre svolgono un processo continuo di individuazione, gestione e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		mitigazione del rischio prezzo che possa generare un impatto economico sull'attività del Gruppo: • nel settore Plant Making vengono costantemente monitorati gli acquisti dei componenti utilizzati negli impianti che si qualificano come strategici sia per la loro natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna, ordinandoli all'entrata in vigore delle commesse per fissare subito i prezzi evitando fluttuazioni impreviste del mercato; • nel settore Steel Making si opera un'attenta pianificazione negli approvvigionamenti di rottame, ferroleghe ed energia, correlando acquisti e produzione con gli ordini di vendita ricevuti dai clienti al fine di ridurre eventuali sbilanci di prezzo tra acquisti e vendite.
Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori	Il risultato del Gruppo Danieli può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, soprattutto nel settore Steel Making ma anche nel Plant Making nella misura in cui esse rappresentano un costo rilevante associato alla realizzazione delle commesse.	La direzione a livello di Gruppo svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi e di quelli di compliance, commerciali e reputazionali correlati a carenze nella prequalifica o nella performance di fornitori al fine di evitare che gli stessi possano rivelarsi tecnicamente e qualitativamente non adeguati. Relativamente al settore Steel Making viene fatta una gestione attenta sui volumi di giacenza dei magazzini intermedi e sugli acquisti di tutti i componenti produttivi soggetti a possibili fluttuazioni inattese (rottame, ferroleghe, energia, elettrodi, etc.) e la struttura dei prezzi di vendita comprende una componente variabile correlata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghe, di fatto limitando per quanto possibile il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities. Il brusco e severo incremento delle quotazioni del gas sperimentato negli scorsi esercizi con il correlato costo dell'energia e le rapide fluttuazioni al rialzo/ribasso dei prezzi del rottame, hanno tuttavia comportato tensioni sul mercato e difficoltà nel processo di formazione dei prezzi con effetti distorsivi difficili da sterilizzare. La domanda si sta mantenendo comunque buona e, seppure con qualche slittamento temporale, si prevede di essere in grado, come avvenuto nell'ultimo esercizio, di trasferire i maggiori costi sui prezzi di vendita, allentando la pressione sui margini di vendita. Con riferimento al settore Plant Making, la gestione di ogni progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" sotto la "curva degli incassi" quanto meno per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre, su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie per garantire sempre la continuità del progetto. Il Gruppo Danieli è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei-otto mesi potendo comunque contare su una significativa capacità propria di manufacturing ben dislocata worldwide, garantita dalle sue fabbriche dislocate in Italia, Thailandia, India, Russia, Austria e Cina.
Rischi legati al climate change e alla politica ambientale adottata	I Paesi e le aziende di tutto il mondo sono chiamati a valutare con consapevolezza e gestire i rischi legati al climate change. Le attività aziendali sono soggette, inoltre, a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali in materia di salvaguardia dell'ambiente.	Il rischio derivante dal climate change è duplice: - un rischio fisico, ovvero che gli asset aziendali possano essere interessati da eventi naturali (alluvioni, siccità, innalzamento dei mari, incendi) generati dagli effetti collaterali dell'innalzamento delle temperature e - un rischio di transizione, correlato agli effetti economici e di evoluzione tecnologica necessari per passare dalla situazione attuale alla nuova situazione target (con conseguente impatto reputazionale dell'azienda, sulla finanza, la produzione e il mutamento del mercato, etc.). Rispetto a tale rischio si può affermare che il Gruppo ha avviato un percorso volto a supportare l'identificazione e la valutazione della materialità dei rischi e opportunità climatici a cui potrebbe essere esposto. Danieli è attualmente in possesso di un "CCRVA" (Climate Change Risk and Vulnerability assessment) circoscritto ad alcune specifiche fattispecie ed ha avviato un processo di ampliamento del perimetro di applicazione. Peraltro si sottolinea che sin dal 2019 Danieli aveva presentato i suoi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		obiettivi di decarbonizzazione ottenendo una validazione indipendente science-based con un target di riduzione delle emissioni allineate a una traiettoria Well Below 2°C. Nel 2022 Danieli ha aderito per la seconda volta al programma promosso da Science Based Target Initiative (SBTi) ottenendo nuovamente la validazione dei target di breve termine allineati alla nuova traiettoria di 1.5°C e quelli di lungo termine secondo il nuovo Net Zero Standard, classificandosi tra le primissime realtà ad ottenere questi traguardi. Per mitigare tale rischio, il Gruppo si sta adoperando a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sostenendo in A.B.S. l'autoproduzione e l'utilizzo di energie rinnovabili e sviluppando nuove tecnologie per ridurre i consumi sia nel settore Steel Making che nel settore Plant Making dove la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche è di vitale importanza per poter essere concorrenziali sul mercato. Ma al contempo l'obiettivo è anche adattarsi al climate change per poter anticiparne gli effetti negativi ricorrendo a misure adeguate e prevenire o ridurre al minimo i danni che ne possono derivare. Si segnala che per il settore Steel Making è stata adottata una politica integrata qualità, salute e sicurezza sul lavoro nonché una politica d'impegno alla condotta sostenibile. Il settore Steel Making di Danieli produce acciaio con attenzione ai propri impatti e opera per mantenere un miglioramento costante delle prestazioni ambientali dei processi e dei prodotti conservando un focus importante sugli aspetti sociali della gestione. Danieli è leader a livello mondiale per offrire impianti che producano acciaio senza uso di carbone e con limitate emissioni di CO_2. L'impatto è che la transizione ecologica resasi necessaria globalmente rappresenta per Danieli un'opportunità di mercato per l'offerta di impianti che, anche grazie alle nuove tecnologie brevettate, hanno una limitata impronta carbonica. Già dal 2020 era stato creato il nuovo dipartimento Dan Green, ubicato presso il centro ricerche Danieli. Questo mira a ricercare soluzioni sempre più innovative con il miglior impatto ambientale possibile.
Rischi legati alle risorse umane, alla Salute e Sicurezza dei lavoratori	Il Gruppo ha identificato il rischio di mancata valorizzazione del capitale umano e di carente gestione dei processi volti al presidio della salute e della sicurezza sul luogo del lavoro.	Nell'ambito delle attività sulle risorse umane il Gruppo si è operato sia per gestire il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure adeguando l'organico alle esigenze di mercato legate alla razionalizzazione delle attività in Italia e nelle altre unità operative in Europa e nel South East Asia, gestendo i turni di lavoro in modo da adeguarli al livello attuale della domanda. Continua inoltre l'attività per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi. Si è operato per mitigare, specialmente in A.B.S., ma anche in tutte le altre società del Gruppo, i rischi di infortunio con adeguate politiche di gestione e manutenzione preventiva degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali, ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture anche in caso di interruzione di attività, contro i rischi verso terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori. La Compliance salute e sicurezza presso le unità produttive ed i cantieri rappresentano i maggiori ambiti operativi dove l'azienda ha sviluppato procedure e processi di mitigazione sistematica dei rischi correlati. La società ha adottato nel 2025/26 la nuova procedura contro il lavoro minorile che è stata integrata all'interno del codice etico. Nel maggio 2024, il Tribunale di Padova ha messo sentenza in relazione all'infortunio mortale occorso nel 2018 presso lo stabilimento delle Acciaierie Venete a Padova. La sentenza ha assolto i vertici del gruppo Danieli dall'accusa di duplice omicidio colposo così come richiesto dalla Procura di Padova e condannando però ad una sanzione pecuniaria rispettivamente di euro 228.000 ed euro 94.500 la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e DanielI Centro Cranes (in liquidazione), nell'ambito dell'applicazione del Decreto 231/01.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		Le motivazioni della sentenza richiamano la responsabilità delle due società sulla base di un asserito difetto di organizzazione delle stesse e i nostri difensori, oltre a rilevare che nel capo di imputazione e nella descrizione della condotta colposa non esiste alcun riferimento ad una colpa in organizzazione ritengono che la società sarà in grado di provare l'assenza di qualunque difetto di organizzazione del gruppo Danieli. Avverso detta sentenza le due società hanno promosso ricorso avanti alla Corte di Appello di Venezia. Riteniamo che ci siano ragionevoli possibilità che, già in Appello ovvero in Cassazione, queste condanne siano annullate.
Rischi legati alla sicurezza informatica	Il Gruppo ha mappato i rischi di cyber security legati alla gestione dei processi informatici utilizzati nelle attività operative e quelle gestionali.	Il tema del rischio informatico è stato approfondito con l'ausilio della società di consulenza esterna Accenture individuata dal Gruppo per l'implementazione di programma volto all'innalzamento della cybersecurity dopo aver svolto uno specifico assessment individuando gli ambiti di intervento e definendo una roadmap con un orizzonte temporale di 36 mesi e l'impiego di circa 45 figure full time dedicate alla prevenzione dei rischi hardware nel Gruppo. Le tempistiche di intervento definite nella roadmap sviluppata con l'ausilio di Accenture sono coerenti con l'indice di rischio delle criticità rilevate. L'attenzione posta all'argomento è massima e la funzione a presidio del cyber risk opera con grande flessibilità di intervento potendo disporre di un budget economico annuale significativo essendo la materia in continua evoluzione. Il Gruppo si avvale di molti strumenti (software ma anche hardware) atti a mitigare i rischi ed esternalizza alcune attività a società terze al Gruppo, specializzate nella ricerca, la pronta individuazione e la verifica di comportamenti anomali predisponendo report periodici sottoposti all'attenzione del CEO. I prossimi mesi / anni vedranno il Gruppo implementare un sistema NAC (Network Access Controll) sempre più perfezionato atto ad impedire l'accesso alla rete di Gruppo mediante dispositivi esterni.
Rischi legati alla compliance, management e fiscale	Il Gruppo è soggetto al rischio di frodi o attività illecite.	In ambito della Corporate Governance aziendale il Gruppo si è dotato di protocolli, procedure e prassi operative per prevenire il rischio di corruzione e antiriciclaggio definendo le linee guida di comportamento ed i presidi di controllo dei processi attivi e passivi potenzialmente coinvolti (sia nel processo di vendita che nel procurement) in conformità alle best practice internazionali. Nell'ambito dei rischi fiscali si fa presente che la Capogruppo ha chiuso con dichiarazioni integrative e in adesione tutti i rilievi sino ad oggi contestati (rimangono aperte solo piccole posizioni di valore non significativo). Rimane ancora pendente al 31 dicembre 2025 un contenzioso fiscale aperto tra l'amministrazione algerina e la capogruppo, peraltro debitamente coperto dai fondi rischi appostati dalla Società. Si è conclusa nel 2024/25 con il pagamento di euro 3,5 mio la verifica fiscale svolta in A.B.S. sull'esercizio 2014-15 che aveva portato alla contestazione sul merito di alcuni crediti d'imposta legati agli investimenti tecnologici effettuati dalla società. La definizione è stata attuata alla luce della più recente giurisprudenza di legittimità ed esclusivamente per ragioni di ottimizzazione del carico impositivo, nonché per evitare un defatigante contenzioso (verosimilmente su tre gradi di giudizio) con rilevanti oneri amministrativi, difensivi e finanziari. Si sono inoltre chiuse in adesione a fine dicembre 2025 e fine giugno 2026 le contestazioni in capo alla Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate di Trieste sull'esercizio 2018/2019 e 2019/2020 mentre rimane aperta la verifica per il successivo esercizio 2020/2021 per contestazioni essenzialmente di tranfer price per un totale di asserite imposte evase di circa 10 milioni di euro. È attualmente in corso un'analisi dettagliata per definire l'eventuale rischio correlato (avendo già appostato nel f.do rischi all 30 giugno 2026 la copertura delle posizioni più critiche) seppure al momento la presenza di innumerevoli stime e considerazioni varie nei rilievi contestati non renda possibile un conteggio più accurato che potrebbe ridurre in modo significativo le imposte richieste.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si evidenziano nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali significative.

Azioni proprie in portafoglio

Al 30 giugno 2026 sono detenute n. 4.511.571 azioni ordinarie e n. 5.220.254 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di 9.732 migliaia di euro (11,97% del capitale sociale).

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile la Capogruppo dichiara di non avere sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.
Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione e adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.
Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, in adeguamento alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, la società in qualità di controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dichiara:

1. di aver messo a disposizione del pubblico (con le modalità indicate nelle disposizioni di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale ed il conto economico;
2. di aver acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione ed i poteri degli organi sociali;
3. di aver accertato che le società controllate dispongono di un sistema amministrativo/contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito la Relazione) prevista dall'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF) è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2026, pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul sito internet della società www.danieli.com nella sezione "Investors – Corporate documents".
La Relazione è stata redatta condividendo lo spirito di trasparenza e correttezza ispirato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., pur avendo la società, sin dal 2010, assunto la decisione di non proseguire nella sua adesione.
Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato: sono illustrati il profilo della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, ivi incluse le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

funzionamento e della composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.
Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate, il cui Regolamento è consultabile sul sito internet della società nella sezione “Investors – Corporate documents”, nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti e il trattamento delle informazioni societarie. I valori ed i criteri utilizzati per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e all’art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Investors – Corporate documents” del sito internet della società.
La Società di revisione incaricata per il novennio 1.7.2019-30.06.2028 è la Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall’assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2018.
I compensi corrisposti alla società di revisione sono quelli deliberati dall’assemblea del 26 ottobre 2018; adeguati a tenere conto dell’inflazione, solo in casi specifici, quali nuove acquisizioni o cessioni, possono essere soggetti a revisione.
Per la revisione del Bilancio al 30 giugno 2026 il corrispettivo consolidato complessivamente maturato da Deloitte & Touche S.p.A. e dal suo network per l’attività di revisione contabile e legale è stato di 1.172 migliaia di euro (comprensivo delle attività di revisione limitata sulla CSRD). Allo stesso network, per altre attività di revisione ed attività di consulenza, sono stati riconosciuti nell’esercizio 51 migliaia di euro.

Remunerazione

La politica in materia di remunerazione della società prevede un compenso fisso per i membri del Consiglio di Amministrazione, salvo eventuali Bonus Straordinari per gli Amministratori Delegati a fronte di obiettivi ben definiti da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione mentre prevede, per i dirigenti con responsabilità strategiche, una remunerazione in parte fissa con una componente variabile aggiuntiva (secondo un piano di Management By Objectives) correlata ai risultati raggiunti rispetto a obiettivi concordati in via preventiva (legati al raggiungimento di target economico/finanziari ma pure di governance e sostenibilità), che non supera comunque il 30% della retribuzione.

In considerazione delle dimensioni del Gruppo e della sua struttura operativa, non si è previsto l’uso di un Comitato per le Remunerazioni dedicato a regolare tale materia, assegnando invece tale compito alla Direzione delle Risorse Umane con l’ausilio, ove necessario, del Comitato Esecutivo quale organo operativo più snello ed efficiente (per maggiori dettagli vedi la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2026).

Fatti avvenuti dopo la fine dell’esercizio

La gestione aziendale è proseguita senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2026 con un mercato mondiale dell’acciaio ancora ricettivo e senza l’emersione di ulteriori fattori negativi significativi.
L’allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2026 non avrebbe comportato una variazione significativa nelle differenze cambio non realizzate dell’esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2026.
Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2026 che avrebbero potuto avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d’esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che, nella seconda metà del 2026, l’economia mondiale mostrerà un livello di crescita ancora positivo seppure con una ripresa meno marcata in USA ed UE e con un miglioramento in Asia entro fine anno che poi, nel 2027, dovrebbe espandersi in modo più allargato pure il resto del mondo.
I nuovi equilibri mondiali che si stanno formando in conseguenza del conflitto russo-ucraino e le limitazioni sul commercio legate prima ai dazi sulle importazioni in USA ed ora al conflitto in Iran stanno portando ad un’inedita geografia economica e dei correlati commerci internazionali su blocchi paralleli mantenendo una crescita economica ma con interrelazioni più complesse tra Asia ed i paesi occidentali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In questo contesto l'Europa che per anni ha potuto ricevere il sostegno da USA deve ora rendersi più+ indipendente (nel settore militare ed industriale) e deve agire più a sviluppare internamente una forte ricerca in campo digitale e industriale pensando meno a mettere freni ai risultati della ricerca altrui.
Si è quindi accentuata la strategicità soprattutto dei settori della manifattura e dell'acciaio, che rimagono importanti per entrambi i blocchi a supporto dello sviluppo delle infrastrutture e dell'industria metalmeccanica.
Le previsioni circa il consumo di acciaio nel 2026 e 2027 rimangono sostenute in termini assoluti con una leggera ripresa in Asia ed una produzione costante negli altri paesi, in parte condizionati dall'incremento della richiesta a supporto del processo di de-carbonizzazione dell'industria.
Si conferma la tendenza mondiale, per i principali players del mercato dei metalli, ad effettuare investimenti mirati per migliorare l'efficienza produttiva partendo dal processo di de-carbonizzazione nella produzione di acciaio e puntando sempre a prodotti di qualità, anche migrando la produzione in paesi dove il package di competitività generale (energia, minerale e trasporti e inclusa la presenza di domanta interna), possa garantire una maggiore economicità di produzione, con buone opportunità di nuovi ordini nel settore impiantistico da aggiungersi all'attuale portafoglio ordini di Danieli.
Le performances di entrambi i settori Plant Making (ingegneria e costruzioni impianti) e Steel Making (produzione acciai speciali) nell'esercizio appena chiuso ed il mantenimento del portafoglio ordini a buoni livelli fanno prevedere risultati positivi di Gruppo anche per il prossimo esercizio con l'obiettivo di migliorare nel 2026/27 quanto fatto nel 2025/2026.
Sulla base di queste premesse, si prevede che il Gruppo Danieli potrà avere nel prossimo esercizio un andamento stabile e positivo per il settore ingegneria e costruzione impianti, mentre nel settore acciaieria si prevede nel 2026/2027 un esercizio migliore con volumi sostanzialmente costanti ma con margini più remunerativi rispetto a quello appena chiuso, che è stato influenzato negativamente (soprattutto nel secondo semestre del 2025) dal tema energetico e da un andamento della domanda poco costante.
In particolare, nel settore Plant Making si prevede una ripresa nel valore della produzione ed un risultato operativo in linea o migliore rispetto il 2025/2026 con buoni volumi e marginalità, con un'equa distribuzione dello stesso nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi e prodotti piani) e in modo omogeneo in tutte le aree geografiche interessate dai nostri progetti ed un miglior contributo alla redditività operativa del Gruppo da parte della Capogruppo Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A..
Per il settore Steel Making è atteso un 2026/2027 in leggera crescita nei volumi di produzione ma con una migliore marginalità e maggiore efficienza nei processi produttivi potendo disporre di tre linee di verticalizzazione prodotti: barre, vergella e sfere seppure la variabile energia e la debolezza della domanda, legata anche all'incertezza presente in UE e quella generata dalla politica americana sui dazi, potrebbe ancora incidere negativamente sia sui volumi che sulla marginalità della produzione.

Con questi obiettivi il Gruppo Danieli, nel settore Plant Making, proseguirà con il consolidamento della sua struttura internazionale, mentre si procederà nel settore Steel Making con la costruzione del nuovo impianto Digimelter presso il sito italiano di ABS, parte integrante del nuovo piano di investimenti volto a rinnovare anche gli altri forni elettrici fino a raddoppiare la capacità produttiva installata, migliorando competitività, qualità e produttività entro la fine del 2027.
Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza, quali aumento della produttività, riduzione dei costi di struttura ed innovazione, con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia, dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio.
Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025 esposti nel bilancio della Capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato può essere sintetizzato come segue:

	30/06/2026		30/06/2025	
(migliaia di euro)	Patrimonio netto totale	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto totale	Utile netto dell'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Danieli & C. S.p.A.	**956.390**	**121.789**	**879.298**	**55.194**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile	2.053.321		1.900.633	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		242.541		248.901
Dividendi infragruppo		(126.584)		(79.736)
Effetto deriv.dalla valut. a patrimonio netto di alcune partecipazioni non consolidate integralmente	(19)	(6)	5.291	(636)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(37.176)	(7.355)	(26.452)	(3.668)
Patrimonio netto di Gruppo	**2.972.516**	**230.385**	**2.758.770**	**220.055**
Patrimonio netto di terzi	1.319	(357)	1.699	(98)
Patrimonio netto totale	**2.973.835**	**230.028**	**2.760.469**	**219.957**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Nell'esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento a quanti contribuiscono con tenacia e professionalità a mantenere alto il livello competitivo e tecnologico dell'azienda in campo internazionale, confidiamo sul loro, oltre che sul nostro, entusiasmo per affrontare nuove sfide con la necessaria serenità, fermezza e fiducia.
Il bilancio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 121.789.391.
In considerazione del risultato positivo netto del bilancio consolidato del Gruppo Danieli che ammonta al 30 giugno 2026 a 230,4 milioni di euro, Vi proponiamo il pagamento di dividendo per un valore pari a:

- 0,3100 euro per le 36.367.962 azioni ordinarie;
- 0,3307 euro per le 35.204.779 azioni di risparmio.

L'intero importo del dividendo trova capienza nelle riserve disponibili in essere nel patrimonio netto della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2026 ai sensi del D.M. 26.05.2017.
Qui di seguito il prospetto di dettaglio.

Ripartizione utile d'esercizio	Totale azioni in circolazione a fine periodo	Dividendo per azione	Totale
azioni ordinarie(1)	36.367.962	0,3100	11.274.068
azioni di risparmio n.c.(2)	35.204.779	0,3307	11.642.221
Totale			**22.916.289**
A riserva straordinaria			**98.873.102**
Destinazione utile dell'esercizio			**121.789.391**

(1) al netto delle n. 4.511.571 azioni ordinarie proprie detenute al 25 settembre 2026
(2) al netto delle n. 5.220.254 azioni di risparmio proprie detenute al 25 settembre 2026

I dividendi agli azionisti saranno in pagamento dal 25/11/2026 (data stacco cedola 23/11/2026; record date 24/11/2026).

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria è stata convocata per il 28 ottobre 2026 in unica convocazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità Anno Finanziario 2025/2026
(Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi ai sensi del D. Lgs. 125/2024)

INFORMAZIONI GENERALI ……..……...59
ESRS 2 Informazioni generali ……..……...59
Criteri per la redazione
BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità ……..……59
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche ……..……...59
Governance
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ……..……60
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ……..……..……63
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ……..……63
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ……..……64
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità ……..……65
Strategia
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore ……..……66
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi ……..……69
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ……..……71
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti……..……77
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa……81

INFORMAZIONI AMBIENTALI ……..……...92
Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 ……..……92
ESRS E1 Cambiamento climatico ……..……...100
Strategia
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici ……..100
E1 – SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ……..100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ……..……101
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ……..……102
Metriche e obiettivi
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ……..……...107
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico ……..……...108
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES ……..……109
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio ……..……...112
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio ……..……...112
ESRS E2 Inquinamento ……..……..113
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento ……..……..113
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ……..……..113
Metriche e obiettivi
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento ……..……114
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo ……..……115
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento……..……...115
ESRS E3 Acque e risorse marine ……..……...116
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine ……..……116
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ……..116
Metriche e obiettivi
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine ……..……...117
E3-4 – Consumo idrico ……..……...118

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare ……119
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ……119
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ……119
Metriche e obiettivi
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ……120
E5-4 – Flussi di risorse in entrata ……121
E5-5 – Flussi di risorse in uscita ……122

INFORMAZIONI SOCIALI……125
ESRS S1 Forza lavoro propria ……125
Strategia
S1 - SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ……125
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria……127
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ……129
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni ……129
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ……130
Metriche e obiettivi
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ……134
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa ……134
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale ……136
S1-9 – Metriche della diversità ……137
S1-10 – Salari adeguati ……138
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza ……138
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) ……139
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani ……139
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore ……140
Strategia
S2 – SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ……140
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore ……141
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ……142
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni ……143
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ……143
Metriche e obiettivi
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ……145
ESRS S3 Comunità interessate ……146
Strategia
S3 – SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale……146
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate ……146
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ……147
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni ……148

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni ……..148
Metriche e obiettivi
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ……..150

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE ……..151
ESRS G1 Condotta delle imprese ……..151
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese…..151
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori ……..154
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva ……..156
Metriche e obiettivi
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva ……..158
G1-6 – Prassi di pagamento ……..159

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ……..160

Relazione della società di revisione……..161

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il Gruppo Danieli ha redatto la presente Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito "Dichiarazione di Sostenibilità") per l'esercizio 2025/2026 in conformità al D.lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), e in linea con i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particolare con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
Il perimetro dei dati presenti nella Dichiarazione di Sostenibilità coincide con il perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo Danieli.
La presente Dichiarazione include informazioni relative alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo, in particolare: informazioni qualitative sugli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali, per le quali si rimanda alla lista presente nelle sezioni SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e IRO-1; il capitolo S2 Lavoratori nella catena del valore; le metriche E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 3 e S1-14 Metriche di salute e sicurezza; il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2026, a seguito dell'approvazione del mantenimento dell'analisi di doppia materialità per l'esercizio 2025/2026 da parte del Comitato Esecutivo avvenuta in data 2 luglio 2026.
La pubblicazione avviene con cadenza annuale e il periodo di riferimento coincide con l'esercizio fiscale del Gruppo (1° luglio 2025 – 30 giugno 2026).

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nella predisposizione della Dichiarazione Consolidata di sostenibilità 2025/2026 il Gruppo Danieli ha considerato le circostanze specifiche previste dal principio ESRS 2 BP-2, fornendo informativa trasparente su:

- **Stime e proxy:** in assenza di dati puntuali, sono state utilizzate stime basate su metodologie riconosciute e proxy settoriali, in particolare per alcune voci relative ai flussi di risorse in entrata (E5-4 Flussi di risorse in entrata) e alle emissioni di Scope 3 (E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES). Tali stime e le metodologie sottostanti sono state evidenziate nei capitoli E1 – Cambiamenti climatici e E5 - Uso delle risorse ed economia circolare, e validate internamente secondo criteri di attendibilità e rappresentatività.
- **Incertezze:** in merito alle metriche soggette a stima da parte del management, caratterizzate da un elevato livello di incertezza, si segnala la metrica E1-6 - Emissioni lorde di GES, con riferimento alle emissioni di Scope 3 (per informazioni di dettaglio di rimanda al capitolo E1 – Cambiamenti climatici). In particolare, l'impronta carbonica degli impianti venduti, stimata all'interno della categoria 11 delle emissioni di Scope 3, è soggetta a variabilità in funzione dell'utilizzo da parte dei clienti e del mix energetico locale. Eventuali ulteriori stime con un livello di incertezza non elevato sono puntualmente segnalate nel testo.
- **Disposizioni transitorie**: in conformità con l'Appendix C degli ESRS 1, il Gruppo ha scelto di non rendicontare alcuni data point relativi agli effetti finanziari attesi e ha omesso informazioni soggette a graduale implementazione (es. protezione sociale, disabilità, alcune metriche di salute e sicurezza, formazione e work-life balance).
- **Definizione degli orizzonti temporali** secondo le linee guida ESRS: breve termine (1 anno), medio termine (fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo), lungo termine (oltre 5 anni). Gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine differiscono esclusivamente per gli obiettivi SBTi e gli obiettivi derivanti dal Piano di Sostenibilità, per i quali sono specificati i relativi orizzonti temporali nel testo: tali modifiche rispondono alle esigenze strategiche e di pianificazione del Gruppo.

Il Gruppo ha garantito coerenza e integrazione tra la Dichiarazione di Sostenibilità e gli altri documenti di reporting aziendale, come la Relazione sulla Gestione e il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026, Il Gruppo Danieli ha inoltre l'obbligo di informativa delle informazioni relative all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 relativo alla Tassonomia, tali informazioni sono state riportate nel capitolo dedicato alla Tassonomia Europea all'interno della sezione Informazioni Ambientali.
I collegamenti tra le sezioni sono stati resi espliciti tramite riferimenti incrociati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo si impegna a migliorare progressivamente la qualità e la granularità delle informazioni rendicontate, in linea con l'evoluzione normativa e con l'obiettivo di garantire una crescente trasparenza e comparabilità.

Utilizzo delle disposizioni transitorie

Il Gruppo Danieli, per la presente Dichiarazione di Sostenibilità, rendiconta tutte le informazioni prescritte dagli obblighi d'informativa collegati a questioni di sostenibilità risultate rilevanti dall'Analisi di Doppia Materialità. Il Gruppo adotta misure transitorie per la rendicontazione dei seguenti obblighi d'informativa collegati rilevanti:

- E1-9, E2-6, E3-5, E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità;
- S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa;
- S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (obbligo di informativa relativo ai dipendenti nei paesi non-SEE);
- S1-11 - Protezione sociale;
- S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze;
- S1-14 - Metriche di salute e sicurezza (obbligo di informativa relativo a lavoratori non dipendenti, casi di malattia professionale e numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali);
- S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Sono adottate misure transitorie anche per la rendicontazione dei seguenti obblighi d'informativa non collegati all'Analisi di Doppia Materialità:

- ESRS 2 SBM-1 40 b,c;
- ESRS 2 SBM-3 48 e.

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo Danieli valorizza la diversità e la competenza dei propri organi di governance come elementi chiave per una gestione responsabile. Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione e alle competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che rimangono invariate rispetto all'anno fiscale precedente:

- numero di membri con e senza incarichi esecutivi: il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 membri, di cui 4 con incarichi esecutivi (40%) e 6 senza incarichi esecutivi (60%);
- rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori: non è prevista una rappresentanza diretta dei dipendenti nel Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, il Gruppo promuove il coinvolgimento dei lavoratori attraverso canali di comunicazione interna e iniziative di ascolto;
- esperienza settoriale e geografica: i membri del Consiglio possiedono competenze nei settori della siderurgia e dell'industria in generale, dell'ingegneria industriale, dell'automazione e finanza, con esperienze maturate in contesti internazionali, in particolare nei mercati europei, asiatici e americani in cui opera il Gruppo;
- diversità di genere e altri aspetti: il Consiglio è composto da 10 membri di cui 6 donne (60%) e 4 uomini (40%). Il rapporto medio tra membri femminili e maschili è quindi 1,5:1, in linea con l'indicatore n. 13 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Oltre al genere, il Gruppo considera la diversità in termini di età, *background* formativo e professionale. Il Collegio Sindacale è composto da 3 donne e 3 uomini, con una rappresentanza di genere paritaria del 50% con comprovata esperienza in ambito amministrativo, finanziario e di controllo. Per quanto riguarda la diversità in termini di età, il 30% dei membri del Consiglio di Amministrazione appartiene alla fascia di età 30-50 anni, mentre il 70% rientra nella fascia oltre i 50 anni. I membri del Collegio Sindacale si dividono equamente al 50% nella fascia 30-50 anni e in quella over 50;
- percentuale e numero di membri indipendenti: 3 membri del Consiglio sono qualificati come indipendenti, pari al 30% del totale, secondo i criteri del D. Lgs. 58/1998 e del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816.

Tabella dei Membri del Consiglio di Amministrazione (nomine del 25/10/2024):

Nome	**Ruolo**	**Deleghe Esecutive**	**Indipendente**
Alessandro Brussi	Presidente e membro Comitato Esecutivo	Sì	No

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Camilla Benedetti	Vicepresidente	Sì	No
Rolando Paolone	Amministratore Delegato e membro Comitato Esecutivo	Sì	No
Giacomo Mareschi Danieli	Amministratore Delegato e membro Comitato Esecutivo	Sì	No
Anna Mareschi Danieli	Amministratore	No	No
Cecilia Metra	Amministratore	No	Sì
Carla De Colle	Amministratore	No	No
Barbara Falcomer	Amministratore	No	Sì
Antonello Mordeglia	Amministratore	No	No
Lorenza Morandini	Amministratore	No	Sì

Tabella dei membri del Collegio Sindacale (nomine del 25/10/2024):

Nome	**Ruolo**
Barbieri Davide	Presidente
Bellettini Vincenza	Sindaco Effettivo
Terrin Gaetano	Sindaco Effettivo
Barbieri Marina	Sindaco Supplente
Ardiani Alessandro	Sindaco Supplente
Rollino Emanuela	Sindaco Supplente

Il Gruppo Danieli attribuisce un ruolo centrale agli organi di amministrazione, direzione e controllo nella definizione, supervisione e monitoraggio delle strategie di sostenibilità pertanto è stato formalizzato un sistema di governance che integra la sostenibilità nei processi decisionali e di controllo.
Il **Consiglio di Amministrazione** della capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. approva annualmente la Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia materialità, e valuta l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.
Il **Consiglio di Amministrazione** è supportato da due comitati interni:

- Il **Comitato Esecutivo**, titolare dei poteri delegabili del CdA, esprime il proprio giudizio sull'analisi di materialità e sulle strategie ESG.
- Il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, composto prevalentemente da amministratori indipendenti, svolge funzioni istruttorie e di monitoraggio dei rischi e delle politiche ESG, formulando pareri e raccomandazioni al CdA come previsto dal "Regolamento del Comitato Rischi e Sostenibilità" che ne stabilisce i compiti.

Il **Collegio Sindacale** vigila sul rispetto delle normative in materia di sostenibilità, inclusi gli obblighi di rendicontazione e la conformità agli standard ESRS.
La funzione **Compliance & Internal Audit** presidia le tematiche ESG, anticorruzione, export control e risk management, supportando il sistema di controllo interno. È attivo un modello organizzativo ex D.lgs. 231/01 e un Codice Etico adottato da tutte le società del Gruppo.
A livello operativo, il Gruppo ha nominato figure dedicate alla sostenibilità:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Il **Chief Sustainability Officer & Lead of Sustainability** per il settore *Steel Making;*
- Il **CO-CEO con delega alla sostenibilità** per il settore *Plant Making*.

Entrambi possiedono competenze specifiche in materia di decarbonizzazione e innovazione a minor impatto ambientale.
A livello consolidato le tematiche di rendicontazione e monitoraggio delle tematiche di sostenibilità sono affidate alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che opera in stretta sinergia con le funzioni sopra riportate e un gruppo di lavoro multifunzionale composto da rappresentanti delle principali direzioni e funzioni aziendali, coinvolti nella gestione operativa delle iniziative di sostenibilità. La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo ha il compito di indirizzare, coordinare e supervisionare i processi legati alla sostenibilità, assicurando l'integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale. In particolare, è incaricata di identificare i temi materiali attraverso l'analisi di doppia materialità, di gestire la raccolta delle informazioni in conformità agli standard ESRS e di redigere annualmente la Dichiarazione di Sostenibilità.

La funzione monitora inoltre l'attuazione degli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità, verificando lo stato di avanzamento degli obiettivi e informando periodicamente il Comitato Rischi e Sostenibilità, organo preposto alla supervisione strategica delle tematiche ESG. Il Comitato Rischi e Sostenibilità incontra regolarmente le Direzioni aziendali per valutare l'efficacia delle politiche adottate, e la gestione degli impatti, rischi e opportunità connessi alla sostenibilità e monitora l'andamento e l'esecuzione delle Linee Guida inserite nel Piano di Sostenibilità approvato.
Nel Gruppo Danieli, la governance della sostenibilità è stata progressivamente rafforzata, integrando competenze specifiche all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Comitato Rischi e Sostenibilità, ha assunto un ruolo attivo nel presidio delle tematiche ESG, avvalendosi di figure con esperienza consolidata in ambito tecnologico e ambientale. Tra queste, il co-amministratore delegato con *background* tecnico-scientifico ha contribuito in modo significativo all'orientamento strategico del Gruppo verso l'innovazione sostenibile, promuovendo soluzioni industriali a basso impatto ambientale.

La capacità del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** di affrontare le sfide legate alla sostenibilità si fonda non solo sulle competenze interne, ma anche sulla possibilità di accedere a professionalità esterne e a percorsi di aggiornamento su alcune specifiche tematiche di governance, come il corso anticorruzione, tuttora somministrato ai membri non indipendenti del **Consiglio di Amministrazione**, in quanto maggiormente coinvolti nelle attività interne di business e, pertanto, più direttamente esposti alle relative tematiche di compliance. Questo approccio consente agli organi di governance di mantenere una visione aggiornata e consapevole rispetto all'evoluzione normativa e alle aspettative degli stakeholder.

Le competenze maturate nei precedenti ruoli di leadership giocano un ruolo fondamentale nella gestione della strategia del Gruppo, compresi i principali impatti, rischi e opportunità ESG, in particolare quelli connessi alla transizione ecologica. Un esempio emblematico è rappresentato dalle strategie di decarbonizzazione avviate da ABS S.p.A., che si inseriscono in un piano industriale di lungo periodo volto a trasformare il modello produttivo in chiave sostenibile. Tali iniziative, che prevedono l'adozione di tecnologie innovative e l'ottimizzazione dei processi, sono state concepite e monitorate con il coinvolgimento diretto degli organi di governance, a conferma della rilevanza attribuita alle competenze ESG nella definizione delle scelte strategiche del Gruppo.

Gli organi di governance ricoprono un ruolo centrale nella promozione e supervisione della condotta aziendale del Gruppo Danieli. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto attivamente nella definizione delle politiche etiche e nella vigilanza sul rispetto delle normative in materia di compliance, anticorruzione e whistleblowing. Esso esercita funzioni di indirizzo strategico, approvando le principali policy e monitorando l'efficacia del sistema di controllo interno.
Il Collegio Sindacale, da parte sua, verifica la conformità delle attività aziendali alle normative vigenti e alle regole di buona condotta, contribuendo alla supervisione indipendente dei processi di controllo e alla tutela dell'integrità aziendale. I membri di tali organi di governance possiedono competenze specifiche in materia di condotta aziendale, maturate attraverso esperienze professionali e percorsi formativi dedicati. A tal proposito, in continuità con l'esercizio precedente, il Gruppo ha proseguito i programmi di aggiornamento periodico su tematiche quali compliance, gestione dei rischi e normative internazionali, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la capacità di presidio e di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha garantito un flusso informativo strutturato, periodico e formalizzato verso gli organi di governance in merito alle tematiche ESG. Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Comitato Esecutivo** sono stati aggiornati con cadenza trimestrale, con il supporto del **Comitato Rischi e Sostenibilità**, su: i risultati dell'analisi di doppia materialità, con identificazione e prioritizzazione dei temi rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder; l'efficacia delle politiche, delle azioni e dei target ESG, inclusi quelli già validati da SBTi per la decarbonizzazione al 2030 e al 2050; le performance rispetto alle metriche ambientali, sociali e di governance (GHG, salute e sicurezza, formazione, *diversity, stakeholder engagement*), i risultati delle attività di audit e compliance, con focus su anticorruzione, export control, whistleblowing e privacy. I report sono stati predisposti dalle funzioni competenti, tra cui:

- Chief Sustainability Officer & Lead of Sustainability (*Steel Making*);
- CO-CEO con delega alla sostenibilità (*Plant Making*);
- Dipartimento Compliance & Internal Audit;
- Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo; Dipartimento Risorse Umane;
- Centro Ricerche e dipartimento "DanGreen".

Gli impatti, rischi e opportunità materiali sono stati integrati nel processo decisionale strategico, nella valutazione delle operazioni straordinarie e nella gestione dei rischi aziendali. In particolare, sono stati considerati i trade-off tra obiettivi ambientali e industriali, con riferimento al **Piano di decarbonizzazione**, al Piano di Sostenibilità e alle iniziative di economia circolare.
Durante il periodo di rendicontazione, il **Comitato Esecutivo** ha preso visione e approvato la lista degli impatti, rischi e opportunità materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, tra cui:

- Rischi climatici fisici e di transizione;
- Rischi reputazionali e normativi legati alla supply chain;
- Opportunità di innovazione green e leadership tecnologica;
- Impatti ambientali legati alla produzione di acciaio;
- Impatti sociali legati alla salute, sicurezza e inclusione.

Il coinvolgimento attivo degli organi di governance ha garantito l'integrazione delle tematiche ESG nella strategia aziendale e nella gestione dei rischi, rafforzando la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo Danieli ha integrato le prestazioni di sostenibilità nei propri sistemi di incentivazione. Questo approccio riflette l'impegno del Gruppo nel promuovere comportamenti responsabili e orientati agli obiettivi ESG, sia a livello strategico che operativo.

La politica di incentivazione legata a obiettivi ESG è principalmente focalizzata sugli amministratori esecutivi, in particolare su Presidente e Amministratori Delegati. Per queste figure, il sistema di incentivazione prevede una componente variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi di performance che includono KPI ESG, definiti nei piani triennali di Management by Objectives (MBO) come previso dalla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2024 e da quest'ultimo proposta all'assemblea dei soci, la quale l'ha approvata il 25 ottobre 2024. Gli obiettivi ESG inclusi nei sistemi di incentivazione comprendono indicatori legati alla riduzione delle emissioni indirette di Scope 3 e al grado di allineamento delle attività del Gruppo alla Tassonomia Europea, misurato attraverso l'andamento (miglioramento, peggioramento, stabilità) dei KPI relativi a ricavi, Capex e OpEx. Tali indicatori rappresentano una componente della valutazione delle performance nell'ambito dei piani MBO e riflettono la volontà del Gruppo di integrare considerazioni ambientali e climatiche nei sistemi di remunerazione e incentivazione del management.
Inoltre, le metriche ESG sono integrate nelle politiche di remunerazione, si applicano infatti alle principali figure manageriali con responsabilità strategiche. Il sistema METYOU® consente di monitorare in modo trasparente e tracciabile il raggiungimento degli obiettivi individuali e di team, favorendo l'allineamento tra performance e sostenibilità. La componente variabile della retribuzione è generalmente non superiore al 30% del totale, e una quota del 20% di tale componente è direttamente correlata al raggiungimento di obiettivi ESG, in funzione del ruolo e delle responsabilità. Ogni eccezione è soggetta a delibera del **Consiglio di Amministrazione**. I sistemi di incentivazione sono approvati e aggiornati dal **Comitato Esecutivo**, con il supporto della Direzione Risorse Umane e del Comitato Rischi e Sostenibilità. Il **Consiglio di Amministrazione** prende visione e approva annualmente la struttura dei piani MBO e la loro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

coerenza con la strategia ESG del Gruppo. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria, né benefici non monetari, né meccanismi di pagamento differito o *vesting period*. La politica di remunerazione è fondata su principi di equità, sostenibilità, proporzionalità, competitività, meritocrazia e trasparenza. Questo sistema contribuisce a rafforzare la cultura della sostenibilità, promuovendo l'allineamento tra gli obiettivi aziendali e le aspettative degli stakeholder. Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza di integrare le considerazioni legate al cambiamento climatico nei meccanismi di incentivazione dei propri organi di governance, in linea con l'evoluzione normativa e con le aspettative degli stakeholder. In tale contesto, sono stati definiti obiettivi specifici di sostenibilità all'interno del **Piano di decarbonizzazione** e del **Piano di Sostenibilità** del Gruppo, coerenti con i target climatici di medio-lungo periodo. Attualmente, la struttura retributiva e di remunerazione del Consiglio di Amministrazione non prevede ancora in modo sistematico l'integrazione di indicatori climatici direttamente collegati agli obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rendicontati dal Gruppo ai sensi del requisito informativo E1-4, pur includendo, nei sistemi di incentivazione applicabili ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, KPI ESG relativi alle emissioni indirette di Scope 3. Tuttavia, è in corso un processo di valutazione volto a rafforzare ulteriormente l'allineamento tra la strategia climatica e i sistemi di remunerazione.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Nell'ambito della preparazione della Dichiarazione di Sostenibilità, Danieli ha avviato un processo di mappatura delle informazioni relative alle sue pratiche di due diligence, al fine di definire un piano di azione da sviluppare progressivamente nel tempo.
La tabella sotto riportata include le sezioni della Dichiarazione di Sostenibilità che descrivono le iniziative e le attività che contribuiscono in modo significativo alla definizione di un quadro per la gestione degli impatti generati o potenzialmente generati dal Gruppo in ambito ESG. In particolare, Danieli è dotato di strumenti digitali, policy dedicate e da un sistema di governance per la supervisione degli impatti da parte degli organi competenti. Gli sforzi intrapresi costituiscono la base per lo sviluppo di una strategia più completa in futuro.

Elemento del processo di due diligence	**Riferimenti nella Dichiarazione di Sostenibilità**
a) Integrazione nella governance, strategia e modello di business	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
	S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore
	G1-1 – Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese
b) Coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
	S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
c) Identificazione e valutazione degli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 Processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	S1, S2, S3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
d) Azioni per affrontare gli impatti negativi	S1-3, S2-3, S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di sollevare preoccupazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	S1-4, S2-4, S3-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti, nonché l'efficacia di tali azioni
	G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori
e) Monitoraggio dell'efficacia e comunicazione	S1-5, S2-5, S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
	G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha proseguito il proprio percorso di definizione e progressiva implementazione di un **Sistema di Controllo Interno sulla Dichiarazione di Sostenibilità (SCIDS)**, al fine di supportare l'affidabilità dei dati e delle informazioni riferiti al reporting di sostenibilità predisposto in conformità agli standard di rendicontazione ESRS e al Decreto legislativo 125/2024.

Nell'ambito del percorso di adeguamento ai nuovi obblighi introdotti dal D. Lgs. 125/2024, il Gruppo Danieli ha prioritizzato la rivisitazione e l'adeguamento del processo di predisposizione della Dichiarazione di sostenibilità e la formalizzazione di una procedura relativa al medesimo, la quale include le principali attività di processo, l'identificazione di ruoli e responsabilità e le attività di controllo associate ai principali rischi di comunicazione inesatta identificati dal Gruppo. In tal senso i principali presidi di controllo sono stati disegnati sul processo di determinazione delle tematiche materiali (analisi di doppia materialità), sul perimento di rendicontazione, sul calendario del reporting per i diversi soggetti che a vario titolo contribuiscono alla formazione della Dichiarazione consolidata di sostenibilità, sul processo di raccolta dei dati, anche attraverso workflow autorizzativi di sistema e sulle procedure di review ed approvazione della dichiarazione di sostenibilità. Tale procedura e i relativi controlli sono stati definiti con la supervisione da parte del dirigente preposto ed annualmente gli organi di governance vengono coinvolti per i controlli di loro competenza.
Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha inoltre formalizzato una Matrice dei Rischi e dei Controlli a supporto del Sistema di Controllo Interno sulla Dichiarazione di Sostenibilità, finalizzata all'identificazione dei principali rischi di errore e di comunicazione inesatta associati alle diverse fasi del processo di reporting ESG e alla definizione dei relativi controlli, delle responsabilità operative e delle evidenze documentali a supporto delle attività di verifica. Per ciascuna categoria di rischio individuata sono stati definiti specifici controlli preventivi e successivi, identificati i responsabili dell'esecuzione e della supervisione delle attività di controllo e formalizzate le evidenze documentali necessarie a garantire la tracciabilità e verificabilità delle informazioni rendicontate.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi è stato svolto considerando il rischio di mancato rispetto delle caratteristiche delle informazioni di sostenibilità, così come definite dallo standard e i principali rischi identificati includono:

- mancato/errato aggiornamento dell'analisi di doppia materialità;
- incompletezza o mancanza di integrità dei dati;
- inaccuratezza delle stime e delle metodologie di calcolo;
- tempistiche non adeguate nella raccolta e validazione delle informazioni.

Le strategie di mitigazione adottate comprendono:

- apposite procedure di controllo, definite nell'ambito della procedura di predisposizione della reportistica di sostenibilità, sia per i flussi di natura automatica che manuale;
- definizione chiara di ruoli e responsabilità, mediante workflow approvativi di validazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- verifiche interne a campione della documentazione a supporto dei dati, delle informazioni e delle stime;
- formazione continua dei soggetti coinvolti nella predisposizione della reportistica e della raccolta dati.

Il percorso di implementazione del SCIDS prevederà nei prossimi esercizi una progressiva estensione dello stesso secondo logiche di significatività e proporzionalità rispetto alle informazioni ed alle società

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

incluse nel perimetro di rendicontazione, considerando l'identificazione dei controlli classificati come più rilevanti per la prevenzione dei rischi più significativi per la rendicontazione di sostenibilità.

I risultati delle valutazioni dei rischi di errore della Dichiarazione di sostenibilità, e dei relativi controlli interni, saranno progressivamente integrati nei processi aziendali, coerentemente con la progressiva implementazione del sistema di controllo, attraverso il coinvolgimento delle funzioni operative e strategiche, l'aggiornamento continuo della documentazione e la supervisione da parte delle funzioni preposte. Tale approccio garantirà, a regime del modello di controllo, che le informazioni di sostenibilità siano coerenti, tracciabili e allineate con gli obiettivi aziendali. Il modello di controllo prevede inoltre che gli esiti delle attività di controllo e verifica saranno, una volta a regime, oggetto di condivisione periodica con organi amministrativi, gestionali e di controllo. Al termine del processo, verrà predisposta un'attestazione formale di conformità, che accompagna la Dichiarazione di Sostenibilità e ne certifica la coerenza con la normativa vigente.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore Il Gruppo Danieli si articola in due principali linee di business: *Plant Making*, dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti siderurgici chiavi in mano; *Steel Making*, focalizzata sulla produzione di acciai speciali, attraverso la società ABS. La suddivisione dei ricavi relativi alle due linee di attività è riportata nel Bilancio Consolidato alla sezione "35) Informazioni per settore di attività e per area geografica". Questa struttura consente al Gruppo di presidiare l'intera catena del valore, dalla progettazione ingegneristica alla produzione, installazione e assistenza post-vendita, adottando un approccio integrato e modulare.

Ripartizione Geografica dei dipendenti del Gruppo Danieli per l'anno		
Paese	**2025/2026**	**2024/2025**
Italia	4.806	4.809
Repubblica Popolare Cinese	1.120	1.134
Tailandia	997	1.004
India	860	848
Croazia	421	438
Stati Uniti d'America	376	303
Vietnam	270	250
Russia	258	246
Paesi Bassi	112	130
Altri Paesi Europei	713	678
Altri Paesi Extra-Europei	155	169
Totale	**10.088**	**10.009**

Il Gruppo Danieli integra la sostenibilità all'interno della sua strategia aziendale, con l'obiettivo di contribuire alla decarbonizzazione del settore siderurgico. In particolare, nel segmento *Plant Making*, Danieli ha sviluppato tecnologie proprietarie ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale, come MIDA QLP, QSP-DUE e Digimelter, che rappresentano soluzioni concrete per la riduzione delle emissioni (per approfondimenti si rimanda al sito www.danieli.com). Queste tecnologie sono integrate nella strategia industriale del Gruppo, che prevede obiettivi misurabili e validati da iniziative internazionali, tra cui la Science-Based Targets Initiative (SBTi).

Inoltre, sono stati definiti specifici obiettivi che rientrano nella strategia di sostenibilità del Gruppo, i quali saranno descritti nel dettaglio nei capitoli successivi.

Il processo di identificazione delle tematiche materiali, svolto nell'anno fiscale precedente e riconfermato come valido per il 2025/26, si basa sull'analisi di doppia materialità, che considera sia gli impatti generati dal Gruppo sull'ambiente e sulle persone, sia i rischi e le opportunità che tali tematiche comportano per la performance economico-finanziaria. L'analisi è condotta con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni e consente di definire le priorità strategiche in materia di sostenibilità. La salvaguardia ambientale viene non solo considerata in relazione alle attività produttive direttamente esercitate sia nel settore *Steel Making* che in quello *Plant Making*, ma per quest'ultimo rappresenta anche un'opportunità da promuovere verso i clienti per permettere loro il rispetto delle prescrizioni legali applicabili, ed un utilizzo consapevole delle risorse nell'ambito di un processo di miglioramento continuo allineato alla best practice. In particolare, la produzione di *green steel* a basso contenuto di CO2 assumerà sempre più un ruolo centrale per gli investimenti del settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La catena del valore del Gruppo Danieli è così strutturata:

Operazioni a monte

La fase di approvvigionamento si articola in modo differenziato tra le due principali aree operative del Gruppo:

- *Plant Making*: i fornitori sono distribuiti globalmente in termini di valore d'acquisto: 48% in Italia, 20% in Cina, 12% in Asia (esclusa Cina), 16% in Europa (esclusa Italia), 4% nelle Americhe. Le forniture includono componenti meccanici ed elettronici, servizi di ingegneria, montaggio, commissioning, assicurazione e logistica.
- *Steel Making*: le forniture riguardano principalmente rottame ferroso, ferroleghe, refrattari e acciai speciali. La distribuzione geografica dei fornitori è più concentrata esclusivamente in Europa, di cui il 50% in Italia. La suddivisione della supply chain in termini di spesa è suddivisa in circa il 70% tra acquisto di rottame e materiali per la produzione e il 30% in servizi: di logistica (7%), di fornitura di gas, energia e altre utenze (15%), tecnici di produzione (4%) altro (5%).

Operazioni proprie

- *Plant Making*: vengono gestite direttamente tutte le fasi del ciclo impiantistico, dalla progettazione all'installazione, includendo engineering, procurement, manufacturing, shipment, erection, commissioning e servizi post-vendita. Le attività sono distribuite tra Europa e Asia, con una forte componente di export e una rete globale di clienti.
- *Steel Making*: viene presidiato l'intero ciclo produttivo dell'acciaio, con impianti localizzati in Italia e Croazia. Le fasi comprendono la preparazione del rottame, fusione, laminazione, forgiatura e finitura.

Operazioni a valle

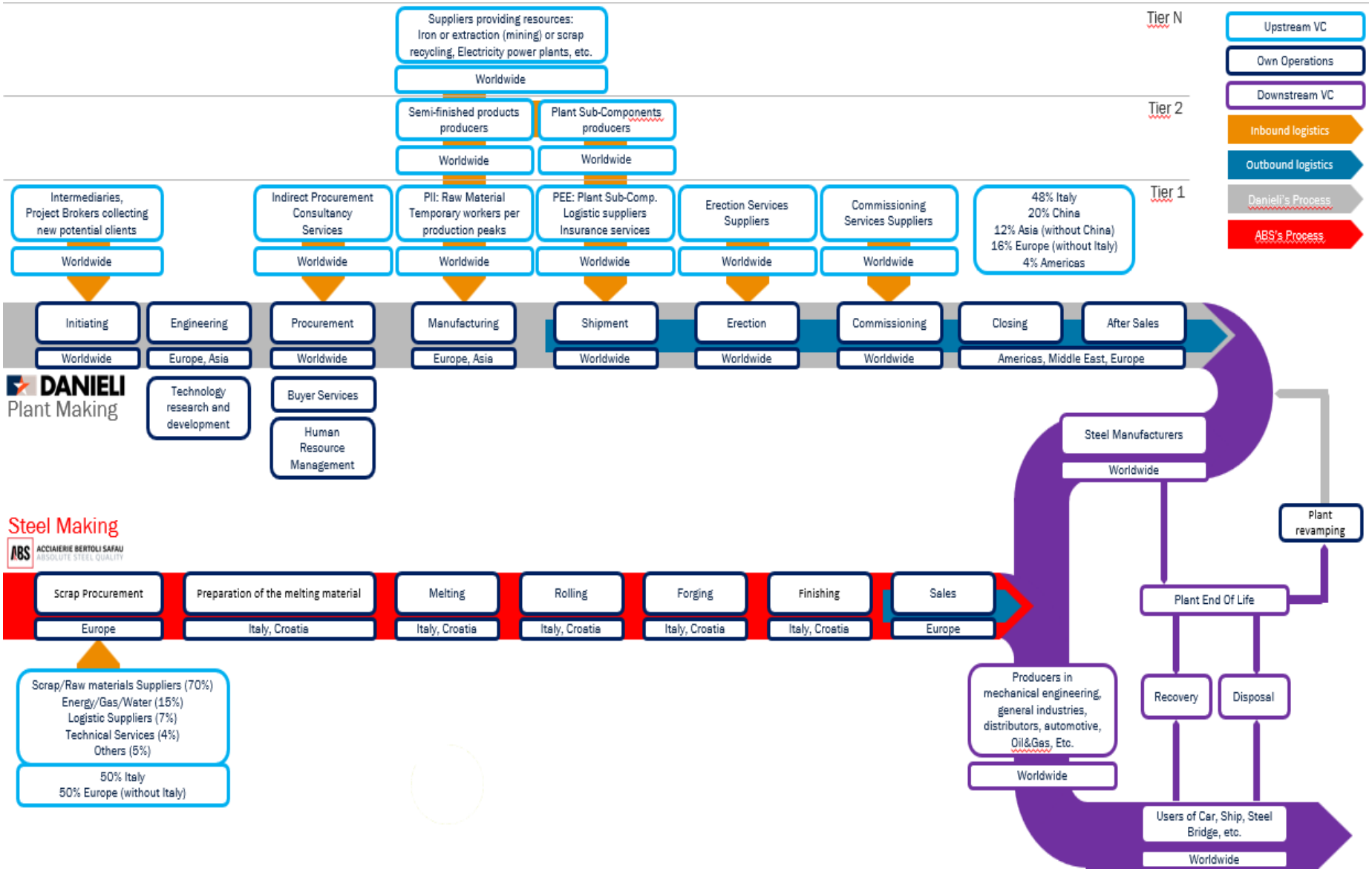
Il Gruppo serve clienti industriali nei settori automotive, oil & gas, infrastrutture, meccanica e navale. I prodotti e gli impianti sono impiegati nella costruzione di ponti, navi, automobili, impianti energetici e infrastrutture civili. Il Gruppo offre anche servizi post-vendita, formazione, monitoraggio delle performance e gestione del fine vita degli impianti, promuovendo soluzioni circolari e a basso impatto ambientale.
In linea con le indicazioni delle linee guida EFRAG IG 2, la catena del valore è considerata elemento centrale nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità. L'analisi di materialità include attori diretti e indiretti, anche oltre il primo livello di fornitura, e tiene conto delle relazioni commerciali, dei contesti geografici e delle dipendenze strategiche.

Il Gruppo distingue chiaramente l'estensione dell'analisi di materialità, delle politiche e dei target lungo la catena del valore, specificando il grado di inclusione dei dati di filiera nella rendicontazione delle metriche ESG. Questo approccio consente una rappresentazione coerente e trasparente delle interazioni tra il modello operativo e le tematiche di sostenibilità.

Infine, la strategia aziendale è informata dalle opinioni degli stakeholder, raccolte attraverso processi strutturati di coinvolgimento. Le evidenze emerse da tali attività contribuiscono a orientare le decisioni strategiche e a rafforzare la coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità e il modello di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Catena del valore del Gruppo Danieli



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Con l'entrata in vigore della CSRD, l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder sono diventati elementi sempre più prioritari per comprendere esigenze, interessi e aspettative. Attraverso un approccio proattivo e multicanale, il coinvolgimento degli stakeholder consente di instaurare relazioni a lungo termine, trasformandole in una fonte di vantaggio competitivo per il Gruppo.

Nel corso dell'anno finanziario 2025/2026 il Gruppo Danieli ha proseguito il coinvolgimento degli stakeholder chiave – tra cui clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali, partner accademici, investitori, istituzioni e associazioni di categoria – attraverso iniziative mirate come survey di sostenibilità, workshop tematici, incontri periodici e consultazioni dedicate. Queste attività rappresentano un'opportunità cruciale per raccogliere le prospettive dei portatori di interesse, migliorando la comprensione delle loro priorità e preoccupazioni e alimentando il processo di doppia materialità. I risultati emersi sono utilizzati per aggiornare la matrice di materialità e per orientare la definizione delle strategie ESG, con particolare attenzione ai temi della decarbonizzazione, dell'innovazione tecnologica, della gestione responsabile della catena di fornitura, della salute e sicurezza, della diversità e inclusione.

Per ciascuna categoria di stakeholder sono stati identificati strumenti e canali di ascolto specifici, nonché la frequenza dei contatti, con l'obiettivo di garantire un dialogo continuo e trasparente. Le istanze raccolte vengono regolarmente condivise con il management e gli organi di governance, affinché possano essere integrate nei processi decisionali e nella definizione delle policy aziendali. La responsabilità della gestione delle relazioni con gli stakeholder è diffusa tra le diverse funzioni aziendali, che si interfacciano costantemente con i rispettivi gruppi di riferimento. Le opinioni e le aspettative degli stakeholder, in particolare quelle provenienti dalla forza lavoro, dalla catena del valore, dalle comunità locali e dagli utilizzatori finali, vengono considerate nella definizione degli obiettivi strategici e nell'aggiornamento delle politiche di sostenibilità.

Forza lavoro propria

I dipendenti Danieli sono al centro della vita aziendale e il loro coinvolgimento avviene attraverso strumenti e iniziative che favoriscono un dialogo costante e costruttivo. Un esempio significativo è rappresentato dagli incontri periodici di feedback previsti nel processo di valutazione e autovalutazione: questi momenti di confronto diretto consentono di raccogliere opinioni, suggerimenti e proposte di miglioramento, che vengono poi presi in considerazione nella definizione delle politiche HR, nei percorsi di crescita professionale e nelle iniziative di welfare. Un altro canale di partecipazione attiva è il **Danieli InnovAction Award** (DIA), il concorso annuale che invita tutti i dipendenti a proporre idee e progetti innovativi, sia in ambito tecnologico che di processo. Le proposte più meritevoli vengono valutate dalla Direzione e, se ritenute di valore, implementate nelle diverse aree aziendali. Questo approccio non solo stimola la creatività e il senso di appartenenza, ma contribuisce anche a diffondere una cultura dell'innovazione condivisa. Il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela delle condizioni di lavoro sono garantiti anche attraverso il dialogo con le organizzazioni sindacali, che avviene secondo quanto previsto dalla normativa nazionale nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. Gli incontri con le rappresentanze dei lavoratori sono improntati a trasparenza e collaborazione, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso delle diversità. Tutte queste modalità di coinvolgimento permettono di integrare le istanze della forza lavoro propria nei processi decisionali e nella strategia di sostenibilità, rafforzando il legame tra le persone e l'azienda e promuovendo il rispetto dei diritti umani in ogni fase della vita lavorativa.

Lavoratori nella catena del valore

Anche i lavoratori che operano lungo la catena del valore, in particolare quelli impiegati nei cantieri dei clienti, sono coinvolti attraverso strumenti concreti che favoriscono uno scambio continuo di informazioni e buone pratiche. Le riunioni di cantiere rappresentano un momento fondamentale di confronto operativo, in cui vengono condivise informazioni tecniche, tecnologiche e di sicurezza tra il personale Danieli, i lavoratori dei fornitori e i clienti. Questo dialogo costante consente di garantire condizioni di lavoro sicure, la diffusione di standard elevati e il rispetto delle normative applicabili nei diversi contesti internazionali. Il Gruppo prosegue inoltre lo sviluppo di collaborazioni e partnership di lungo periodo con fornitori e clienti per lo sviluppo di tecnologie innovative e soluzioni condivise. Tra le partnership sviluppate dal Gruppo rientra la collaborazione avviata nell'area del porto franco di Trieste con il partner tecnologico giapponese Shinagawa. Nel corso dell'esercizio, i tecnici Danieli hanno collaborato con i tecnici Shinagawa allo sviluppo della produzione di polveri di colata, condividendo competenze tecniche e conoscenze di prodotto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La partnership mira a integrare le competenze tecnologiche di Shinagawa con il know-how industriale di Danieli e con le infrastrutture logistiche disponibili nell'area del porto franco di Trieste.
Questo progetto rappresenta non solo un'opportunità di crescita industriale, ma anche un modello di sinergia tra eccellenze tecnologiche e territorio, capace di generare valore lungo tutta la catena del valore.
A queste iniziative si affiancano altre collaborazioni di rilievo, tra cui la partnership strategica con Kanthal per lo sviluppo di riscaldatori elettrici destinati ai gas di processo e i progetti realizzati con Siemens e Microsoft Italia nell'ambito della digitalizzazione e dell'automazione industriale. In tale contesto si inserisce anche la collaborazione consolidata tra Danieli & C SpA, Danieli Automation SpA e beanTech SpA, sviluppata attraverso diversi progetti di innovazione digitale per l'industria siderurgica e proseguita, nel corso dell'esercizio, nell'ambito del progetto WICON-EVO. La collaborazione valorizza l'integrazione tra le competenze di Danieli nella conoscenza e nell'automazione dei processi metallurgici e l'esperienza di beanTech SpA nello sviluppo software, nella gestione dei dati e nella realizzazione di interfacce digitali. Più in generale, le soluzioni sviluppate congiuntamente mirano a rendere i dati di impianto accessibili e utilizzabili per il monitoraggio delle prestazioni, il miglioramento della qualità, l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'impiego più efficiente delle risorse. Il confronto con fornitori, partner tecnologici e clienti prosegue inoltre in occasione di eventi internazionali, compresi quelli promossi dalla World Steel Association, che costituiscono occasioni di condivisione sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità sociale.
Attraverso queste attività, Danieli raccoglie le opinioni e le esigenze dei lavoratori nella catena del valore, orientando le proprie scelte verso una supply chain sempre più responsabile, attenta ai diritti umani e all'adozione di pratiche sostenibili.

Comunità interessate

Il legame con le comunità locali e con il territorio è un altro pilastro della strategia di sostenibilità Danieli. Il Gruppo partecipa attivamente alla vita sociale e culturale delle aree in cui opera, collaborando con associazioni di categoria come Confindustria e Federacciai, ma anche con realtà del territorio come il Comitato San Floriano, il Teatro Giovanni da Udine, la Cooperativa Sociale Team e l'associazione Arte e Libro. Un ruolo centrale è svolto anche dalle partnership con istituti scolastici e universitari, come l'ITS Malignani e l'Università di Udine, con cui vengono sviluppati programmi formativi, percorsi di alternanza scuola-lavoro e borse di studio. Danieli mette inoltre a disposizione infrastrutture all'avanguardia per favorire l'occupazione giovanile e la crescita delle competenze, contribuendo così allo sviluppo del capitale umano locale. In tale ambito, nel corso dell'esercizio 2025/2026 è stato completato e messo a disposizione dell'ITS Academy Malignani il nuovo Centro Villalta – MITS Academy, realizzato da Danieli attraverso la riqualificazione dell'area dell'ex birrificio Dormisch a Udine. Il polo comprende laboratori tecnologicamente avanzati e spazi dedicati alla didattica, alla condivisione e alla socializzazione ed è destinato a sostenere la formazione di studenti in ambiti strategici quali meccatronica, machine learning e intelligenza artificiale. L'intervento coniuga rigenerazione urbana, sviluppo delle competenze e sostegno all'occupazione giovanile, restituendo a un'area storica della città una funzione educativa e sociale e rafforzando il legame tra sistema formativo, imprese e territorio. Le iniziative di responsabilità sociale spaziano dal sostegno a progetti di solidarietà e inclusione, alla promozione di eventi culturali e sportivi, fino alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione del patrimonio artistico. In questo modo, il Gruppo si impegna a generare un impatto positivo sulle comunità, ascoltando le loro esigenze e integrando le loro aspettative nella definizione delle strategie aziendali.

Le iniziative principali di engagement degli stakeholder vengono dettagliate nei capitoli specifici, mentre il loro coinvolgimento effettuato durante l'analisi di doppia materialità viene riportato all'interno del paragrafo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Categoria di stakeholder	**Modalità di coinvolgimento**	**Frequenza**
Dipendenti	Colloqui individuali, survey interne, incontri periodici, formazione, canali di segnalazione	Continuativa
Associazioni di categoria e Organizzazioni sindacali	Tavoli di incontro e confronto in base alle necessità e in base a ciò che prevedono i contratti collettivi	Periodica / su richiesta delle parti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fornitori	Audit, incontri bilaterali, survey, canali di comunicazione dedicati	Periodica / Su richiesta
Clienti	Incontri di progetto, feedback post-consegna, workshop tecnici, fiere ed eventi	Continuativa / Su progetto
Comunità locali	Progetti di collaborazione, incontri con enti territoriali, iniziative sociali e ambientali	Periodica / Su iniziativa
Istituzioni e PA	Tavoli di lavoro, consultazioni pubbliche, partecipazione a progetti comuni	Su richiesta / Strategica
Investitori e analisti	Presentazioni finanziarie, roadshow, conference call, assemblee	Trimestrale / Su richiesta
Università e Centri di Ricerca	Collaborazioni su progetti di R&S, tirocini, tesi, partecipazione a bandi, workshop tematici	Periodica / Su progetto

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Ai fini della predisposizione della Dichiarazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha mantenuto l'analisi di doppia materialità sviluppata nell'esercizio precedente, ritenendone tuttora valide le risultanze. La conferma dell'analisi è avvenuta nell'ambito di un processo di riesame volto a verificare l'eventuale presenza di cambiamenti rilevanti nel contesto operativo, nel modello di business, nella catena del valore, nel quadro normativo e nelle aspettative degli stakeholder tali da richiedere un aggiornamento degli impatti, rischi e opportunità (IRO) precedentemente individuati e valutati. All'esito di tale riesame, non sono emersi elementi tali da modificare le tematiche materiali e i relativi IRO. Il mantenimento dei risultati dell'analisi di doppia materialità è stato avallato dal **Comitato Esecutivo** nella riunione del 2 luglio 2026. L'analisi confermata era stata originariamente sviluppata in conformità agli ESRS e al principio della doppia materialità previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, attraverso l'analisi del contesto, l'identificazione e la valutazione qualitativa e quantitativa degli IRO e l'individuazione delle tematiche rilevanti, tenendo conto del modello di business del Gruppo e delle specificità dei settori *Plant Making* e *Steel Making*. L'interazione tra questi impatti e la strategia aziendale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti ambientali e sociali, si riflette nell'integrazione dei relativi temi nel Piano di Sostenibilità, con obiettivi specifici quali: la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione della diversità e dell'inclusione, il rafforzamento della sostenibilità lungo la supply chain. Questo approccio consente al Gruppo di orientare le proprie decisioni strategiche in modo coerente con le aspettative degli stakeholder e con gli obiettivi di sostenibilità definiti a livello europeo e internazionale. Per la descrizione puntuale del modo in cui gli impatti rilevanti, negativi e positivi, riferiti a ciascuna tematica incidono su persone e ambiente, si rimanda ai capitoli successivi.

Il Gruppo Danieli ha sviluppato un approccio integrato alla sostenibilità, fondato su una governance solida e su una strategia industriale orientata alla resilienza. L'analisi di doppia materialità ha identificato 52 impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali, distribuiti lungo la catena del valore dei business *Plant Making* e *Steel Making*, con valutazioni interne e di stakeholder interni ed esterni.

Nonostante il Gruppo non abbia formalizzato un'analisi sulla resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa con orizzonti temporali definiti, la strategia di lungo termine del Gruppo gode di solidità grazie alla propria capacità di offrire soluzioni tecnologiche per la produzione di Green Steel ai propri clienti e al suo contributo attivo alla conversione green dell'industria dell'acciaio. La resilienza del modello aziendale è inoltre garantita da una serie di elementi strutturali e gestionali:

- governo e presidio dei rischi, inclusi quelli ESG;
- capacità di offrire tecnologie per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- resilienza operativa e finanziaria, accompagnate da un piano di investimenti in tecnologia, processi e ricerca tali da fronteggiare i principali rischi ESG;
- pianificazione strategica e industriale allineata con gli obiettivi di riduzione delle emissioni;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- cultura aziendale e coinvolgimento interno attraverso iniziative come Danieli InnovAction Awards, Danieli Academy, e progetti di welfare e inclusione.

Questi elementi evidenziano la capacità del Gruppo Danieli di affrontare i rischi ESG e di cogliere le opportunità legate alla transizione ecologica, mantenendo al contempo solidità economica e coerenza strategica.

ESRS - Sub-topic	**Descrizione Impatto/Rischio/ Opportunità**	**Natura**	**Catena del valore**			**Orizzonte temporale**
			A monte	**Operazioni proprie**	**A valle**	
ESRS E1 - Cambiamenti climatici						
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni di gas ad effetto serra dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) legate alle attività produttive nelle operazioni proprie.	Impatto negativo attuale		Plant Steel		Breve
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni di gas ad effetto serra lungo la catena del valore (Scope 3) derivanti dalle attività di fornitori e clienti.	Impatto negativo attuale	Plant Steel		Plant Steel	Breve
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Il cambiamento nelle preferenze dei clienti e l'aumento della domanda di prodotti a minore impatto ambientale possono generare nuove opportunità di mercato, in particolare con riferimento a progetti in grado di ottenere un premium price in segmenti di business a basse emissioni di GHG (i.e. idrogeno, cattura e stoccaggio di emissioni).	Opportunità		Plant Steel		Lungo
Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'evoluzione del contesto regolatorio (es. CBAM ed EU ETS) può portare ad un aumento dei costi di gestione e dei costi di transizione verso tecnologie a basse emissioni per il Gruppo.	Rischio		Plant Steel		Medio
Mitigazione dei cambiamenti climatici	La dipendenza da fonti di energia non rinnovabili può causare elevate emissioni di Scope 1 e 2, dando origine a un'incapacità del Gruppo di ridurre il proprio impatto emissivo e di incorrere in sanzioni e danni reputazionali.	Rischio		Plant Steel		Medio
Energia	L'elevato utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili nelle attività produttive del Gruppo e nella sua catena del valore comporta conseguenze negative sull'ambiente e riduzione delle riserve energetiche disponibili.	Impatto negativo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant	Breve
Energia	I processi produttivi del Gruppo sono caratterizzati da un'alta intensità energetica e ciò può comportare un aumento dei costi operativi derivante dalla volatilità dei prezzi dell'energia.	Rischio		Plant Steel		Medio
Energia	Una maggiore attenzione delle istituzioni ai temi legati al cambiamento climatico può aumentare le opportunità di accesso a fondi e bandi europei per la transizione, offrendo al Gruppo la possibilità di implementare a costi contenuti progetti di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni.	Opportunità		Plant Steel		Medio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E2 – Inquinamento						
Inquinamento dell'aria	Generazione di emissioni in aria di agenti inquinanti, e.g. monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), che deteriorano la qualità dell'aria e influenzano la biosfera.	Impatto negativo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant	Breve
ESRS E3 – Acque e risorse marine						
Acque & Risorse Marine	Il consumo idrico, derivante dalle attività produttive di lavorazione dell'acciaio e dalle operazioni di estrazione delle materie prime lungo la catena del valore, contribuisce all'intensificarsi dello stress idrico, in particolare nelle regioni vulnerabili.	Impatto negativo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant	Breve
Acque & Risorse Marine	I prelievi di risorse idriche derivanti dalle attività produttive possono compromettere l'equilibrio degli ecosistemi e causare una riduzione della disponibilità di acqua.	Impatto negativo attuale		Steel	Plant	Breve
Acque & Risorse Marine	Il prelievo idrico derivante dalle attività del Gruppo può esporre la Società a rischi finanziari derivanti dalla ridotta disponibilità idrica o da restrizioni imposte dalle autorità locali sull'utilizzo di tale risorsa, con conseguente riduzione della produttività, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, a danno della business continuity.	Rischio		Plant Steel		Lungo
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare						
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'approvvigionamento e il consumo di risorse vergini, primarie e di origine non riciclata, determinano l'incremento del fabbisogno di attività estrattive e il conseguente depauperamento delle riserve naturali.	Impatto negativo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant Steel	Breve
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'utilizzo di grandi quantità di rottami metallici all'interno dell'industria dell'acciaio contribuisce all'economia circolare, trasformando un rifiuto in una risorsa da valorizzare, riducendo la domanda di estrazione di minerali vergini e limitando la quantità di rifiuti metallici destinati alle discariche.	Impatto positivo attuale		Steel	Plant	Breve
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'utilizzo e la dipendenza da risorse non rinnovabili e inquinanti, ad esempio il carbone fossile, comportano conseguenze negative sulla disponibilità di tali materiali che non possono essere rigenerati, quali il depauperamento degli stessi.	Impatto negativo attuale		Steel	Plant	Breve
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'instabilità della situazione macroeconomica può portare ad un aumento del costo delle materie prime con conseguente riduzione della redditività.	Rischio	Plant Steel	Plant Steel		Medio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	La mancata valorizzazione dei materiali di scarto e da recupero come materie prime secondarie aumenta la necessità di estrazione di materiale vergine, intensificando lo sfruttamento diretto delle risorse	Impatto negativo attuale		Steel	Plant	Breve
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Il riciclo o riutilizzo degli scarti di produzione al fine di creare nuovi sottoprodotti (es. Ecogravel) può generare nuove fonti di reddito con possibile aumento delle vendite e dell'attrazione di nuovi clienti.	Opportunità		Plant Steel		Medio
Rifiuti	Le attività svolte in siti produttivi e cantieri generano rifiuti, non pericolosi e pericolosi, che, se non adeguatamente trattati, possono alimentare discariche ed inceneritori con conseguenze negative per l'ambiente circostante e per la salute umana.	Impatto negativo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant Steel	Breve
ESRS S1 - Forza lavoro propria						
Condizioni di lavoro	Il Gruppo Danieli offre posti di lavoro sicuri ai propri lavoratori, in Italia e all'estero, contribuendo in maniera rilevante allo sviluppo economico locale offrendo stabilità occupazionale.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Condizioni di lavoro	Un trattamento economico non allineato al costo della vita locale potrebbe sfociare in una riduzione della motivazione della forza lavoro e influenzare negativamente la capacità di soddisfare bisogni essenziali dei dipendenti del Gruppo.	Impatto negativo potenziale		Plant Steel		Medio
Condizioni di lavoro	Il rispetto e la tutela verso la libertà di associazione sindacale da parte del Gruppo favorisce la capacità dei lavoratori di organizzarsi collettivamente per difendere i propri diritti e interessi, migliorando il clima aziendale.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Condizioni di lavoro	Le tutele significative e i benefit offerti dall'adesione alla contrattazione collettiva o a strumenti analoghi da parte dell'azienda favorisce la stabilità economica e il benessere a lungo termine dei lavoratori.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Condizioni di lavoro	Supporto all'equilibrio tra vita professionale e privata attraverso un sistema di welfare aziendale, incluse politiche orientate al benessere dei dipendenti e iniziative per la flessibilità, che migliorano motivazione ed engagement dei dipendenti, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando la qualità della vita lavorativa.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Condizioni di lavoro	Il verificarsi di infortuni, anche gravi, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro comporta conseguenze negative per la salute dei lavoratori del Gruppo.	Impatto negativo attuale		Plant Steel		Breve

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Condizioni di lavoro	Carichi di lavoro eccessivi e livelli retributivi non adeguati possono essere causa di un aumento del turnover del personale con conseguente perdita di produttività e di figure strategiche come dipendenti con competenze tecniche elevate.	Rischio		Plant Steel		Medio
Condizioni di lavoro	La tutela dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti favorisce la loro soddisfazione e il loro coinvolgimento positivo con l'ambiente di lavoro, con una conseguente riduzione del turnover dei dipendenti e dei costi di reclutamento.	Opportunità		Plant Steel		Medio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Mancanza di una significativa rappresentazione delle donne nel contesto lavorativo, specialmente nei ruoli tecnici o dirigenziali, anche a causa delle caratteristiche del settore di riferimento.	Impatto negativo attuale		Plant Steel		Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento delle competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente mediante l'offerta di percorsi di crescita professionale e di retention dei talenti e attività di formazione.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Condotte non conformi alle prescrizioni aziendali e/o legali applicate con riferimento al tema delle violenze e molestie sul luogo di lavoro potrebbe generare conseguenze negative all'interno della propria forza lavoro.	Impatto negativo potenziale		Plant Steel		Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La mancanza di iniziative per favorire l'attrazione e l'integrazione di dipendenti appartenenti a minoranze potrebbe portare a incomprensioni, conflitti e riduzione della collaborazione, con impatti negativi sul clima e la diversità aziendale.	Impatto negativo potenziale		Plant Steel		Medio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Inclusione e aumento del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di una cultura per la valorizzazione delle diversità.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Le opportunità professionali, la formazione continua e il riconoscimento del merito e delle competenze dei dipendenti possono portare ad un miglioramento della retention dei talenti con un conseguente abbattimento dei costi di recruiting e incremento della produttività.	Opportunità		Plant Steel		Medio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La perdita di figure con competenze chiave all'interno dei reparti produttivi può incidere negativamente sull'efficienza operativa, determinando una diminuzione della produttività e un incremento dei costi, connessi sia al reperimento di personale qualificato sia alle attività di formazione e aggiornamento delle risorse interne.	Rischio		Plant Steel		Medio
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore						
Condizioni di lavoro	Il Gruppo Danieli offre posti di lavoro sicuri per i lavoratori lungo la sua catena del valore, in Italia e all'estero, contribuendo in maniera rilevante allo sviluppo economico locale offrendo stabilità occupazionale.	Impatto positivo attuale	Plant Steel		Plant	Breve

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Condizioni di lavoro	Il verificarsi di infortuni, anche gravi, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro comporta conseguenze negative per la salute dei lavoratori nella catena del valore.	Impatto negativo attuale	Plant Steel		Plant	Breve
Condizioni di lavoro	Il verificarsi di violazioni dei diritti dei lavoratori da parte dei partner commerciali, come il mancato riconoscimento di salari equi o il mancato rispetto degli orari di lavoro, possono arrecare gravi danni reputazionali al Gruppo, con possibili ripercussioni economiche quali perdite di fatturato e l'applicazione di multe o sanzioni.	Rischio	Plant Steel		Plant	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena del valore attraverso iniziative di coinvolgimento utili a rafforzare le competenze tecniche specifiche necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni, in qualità e nei tempi richiesti.	Impatto positivo attuale	Plant		Plant	Breve
Altri diritti connessi al lavoro	Il verificarsi di casi di lavoro minorile e/o lavoro forzato lungo la catena del valore potrebbe compromettere la salute e il benessere psico-fisico degli individui coinvolti.	Impatto negativo potenziale	Plant Steel		Plant	Medio
ESRS S3 – Comunità interessate						
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Contributo allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle comunità locali attraverso iniziative quali donazioni, sponsorizzazioni e l'implementazione di programmi di investimento in infrastrutture/servizi.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone del territorio tramite programmi di sviluppo, quali formazione e collaborazione con istituzioni accademiche, che contribuiscono a far crescere la regione, in particolare, del Friuli-Venezia Giulia.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Interventi sul territorio, come la progettazione di nuove aree industriali, qualora realizzati in assenza di un adeguato coinvolgimento delle comunità locali e dei loro rappresentanti, possono generare tensioni sociali e danni reputazionali per l'organizzazione.	Rischio		Plant Steel		Medio
ESRS G1 – Condotta delle imprese						
Cultura d'impresa	L'impegno del Gruppo verso pratiche responsabili, anche grazie ad apposite figure e comitati quali il Comitato Rischi e Sostenibilità, favorisce la diffusione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Cultura d'impresa	Ambiente di lavoro positivo attraverso la promozione di una cultura aziendale fondata su principi di etica e integrità, sostenuta e applicata concretamente dalla governance aziendale.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Protezione degli informatori	Garanzia di riservatezza mediante un'adeguata gestione dei canali di segnalazione aziendali che permettono l'invio di segnalazioni in forma totalmente anonima.	Impatto positivo attuale	Plant Steel	Plant Steel	Plant Steel	Breve

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione dei rapporti con i fornitori	Favorire i fornitori locali supporta lo sviluppo dell'economia regionale, contribuendo alla crescita delle imprese locali e creando posti di lavoro nel territorio.	Impatto positivo attuale	Plant Steel	Plant Steel		Breve
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione dei fenomeni di corruzione nelle attività di business grazie all'impegno dell'Organizzazione nella lotta alla corruzione attiva e passiva attraverso l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di potenziali irregolarità o comportamenti illeciti e attività di formazione specifica sul tema.	Impatto positivo attuale		Plant Steel		Breve
Corruzione attiva e passiva	Il verificarsi di comportamenti corruttivi può comportare danni sociali ed economici, compromettendo la trasparenza aziendale e danneggiando investitori e partner commerciali.	Impatto negativo potenziale	Plant Steel	Plant Steel	Plant Steel	Breve
Corruzione attiva e passiva	Il verificarsi di episodi di corruzione attiva o passiva da parte del personale del Gruppo può arrecare significativi danni reputazionali, determinando la perdita di partner commerciali, nonché l'insorgere di oneri economici derivanti da sanzioni e contenziosi legali.	Rischio	Plant Steel		Plant Steel	Medio
Cultura d'impresa	Lo svolgimento di pratiche non etiche e non conformi alle normative vigenti può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, nonché compromettere in modo significativo la reputazione del Gruppo agli occhi degli stakeholder.	Rischio		Plant Steel		Breve
Cultura d'impresa	Il mantenimento di relazioni commerciali con controparti situate in aree soggette a restrizioni internazionali o coinvolte in contesti di conflitto può esporre il Gruppo a rilevanti rischi di natura reputazionale e sanzionatoria.	Rischio	Plant Steel	Plant Steel	Plant	Breve
Gestione dei rapporti con i fornitori	Il mancato rispetto dei termini contrattuali di pagamento nei confronti dei fornitori può determinare interruzioni nella catena di approvvigionamento, compromettere i rapporti con partner strategici e comportare oneri derivanti da contenziosi legali e penali.	Rischio	Plant Steel	Plant Steel		Medio

Nel periodo di rendicontazione, il Gruppo Danieli non ha rilevato effetti finanziari attuali significativi correlati ai rischi e alle opportunità identificati come materiali nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
Alla data di pubblicazione del presente documento, non sono emersi elementi che possano far presumere l'esistenza di un rischio significativo di svalutazioni o aggiustamenti, nel prossimo esercizio, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel bilancio consolidato.
Questa valutazione è coerente con l'approccio prudenziale adottato dal Gruppo e con il monitoraggio continuo dei rischi ESG attraverso il sistema di governance e controllo interno.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel corso del 2025, il Gruppo Danieli ha implementato un processo strutturato per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, in conformità ai requisiti degli ESRS e al principio della doppia materialità, come previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il processo è stato formalmente approvato dal **Comitato Esecutivo** il 7 agosto 2025. Ai fini della rendicontazione relativa all'esercizio 2025/2026, il Gruppo ha sottoposto tali risultanze a riesame previo aggiornamento dell'analisi di contesto. Poiché da tale aggiornamento non sono emersi cambiamenti rilevanti tali da richiedere una revisione, gli IRO approvati il 7 agosto 2025 sono stati confermati e riapprovati dal Comitato Esecutivo il 2 luglio 2026 e restano validi anche per il presente esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La metodologia adottata nel 2025 ha previsto le seguenti fasi:

- l'analisi del contesto in cui opera il Gruppo;
- l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità;
- la valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti, dei rischi e delle opportunità;
- l'analisi dei risultati e identificazione delle tematiche rilevanti.

Ferma restando la metodologia adottata nell'esercizio precedente, il Gruppo ha effettuato un approfondito aggiornamento dell'analisi di contesto, verificando l'evoluzione del contesto di business dei settori *Plant Making* e *Steel Making*. Tale attività ha confermato l'assenza di cambiamenti significativi tali da rendere necessario un aggiornamento delle risultanze dell'analisi di doppia materialità.

Le assunzioni metodologiche sono state definite in coerenza con il modello di business del Gruppo e con le specificità dei settori *Plant Making* e *Steel Making*.

Analisi del contesto

L'identificazione degli impatti su persone e ambiente è stata condotta nell'ambito dell'analisi del contesto interno, che si è focalizzata sul Gruppo, il suo business model e il suo posizionamento all'interno della catena del valore, e del contesto esterno, con la quale il Gruppo ha individuato i principali trend normativi che orientano il settore e le tematiche ESG rilevanti per i peer delle linee *Plant Making* e *Steel Making*. Il Gruppo ha svolto una mappatura della sua catena del valore, a monte e a valle, così da identificare le aree geografiche di maggiore interesse e gli attori coinvolti. L'analisi del contesto ha compreso la valutazione delle attività aziendali, l'analisi delle relazioni commerciali e la considerazione delle geografie a rischio elevato.

Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Il Gruppo Danieli, con l'ausilio dell'analisi del contesto svolta, ha identificato i suoi impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali. Sono stati considerati sia impatti diretti delle operazioni proprie, sia impatti indiretti lungo la catena del valore. Sulla base delle analisi svolte e considerando le dipendenze del business e le connessioni con gli impatti sono stati identificati i rischi e le opportunità ESG con potenziali effetti finanziari. Sia per gli impatti che per rischi e opportunità è stato identificato il relativo orizzonte temporale di accadimento.

Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, analisi dei risultati e tematiche rilevanti

La valutazione degli impatti ha tenuto conto di entità, portata, irrimediabilità (per impatti negativi) e probabilità (per impatti potenziali). La valutazione dell'impatto, effettuata da un gruppo di lavoro interno di alti dirigenti sia per il settore *Plant Making* che per il settore *Steel Making*, ha comportato l'assegnazione di un punteggio su una scala predefinita per ciascuna delle relative metriche. In particolare, il valore massimo tra entità, portata e irrimediabilità è stato utilizzato per determinare la gravità di ciascun impatto, e il prodotto di probabilità e gravità ha fornito il relativo punteggio dell'impatto per ogni votante. Successivamente, le valutazioni *Plant Making* e *Steel Making* sono state mediate in modo da fornire pari rilevanza alle votazioni delle due divisioni.
Il processo di valutazione degli impatti è stato integrato da un'attività di coinvolgimento degli stakeholder, finalizzata a raccogliere opinioni, aspettative e preoccupazioni rilevanti per la definizione delle priorità strategiche e dei temi materiali. La mappatura ha identificato le seguenti categorie di stakeholder da coinvolgere: fornitori, clienti, dipendenti con funzioni direttive, funzioni HR, membri del CdA della capogruppo Danieli & C. S.p.A., enti del terzo settore e associazioni.
Gli stakeholder sono stati coinvolti tramite questionari semplificati, con focus sulle tematiche di principale interesse per le diverse categorie di stakeholder. Le informazioni raccolte dallo stakeholder engagement sono state integrate nella valutazione degli impatti svolta dal gruppo di lavoro interno, contribuendo alla definizione degli impatti rilevanti.

Il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro interno con competenze tecniche in materia finanziaria, sia lato *Plant Making* che lato *Steel Making*: i rischi e le opportunità sono stati valutati sulla base della loro probabilità di accadimento e della magnitudo (impatto finanziario).
All'esito delle valutazioni sopra riportate e a seguito di un'analisi critica dei risultati, sono state definite le adeguate soglie di valutazione, differenziate per impatti, rischi e opportunità, al fine di definire gli impatti, rischi e opportunità con valutazione superiore al valore di soglia come materiali per il Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attualmente, il Gruppo non effettua una prioritizzazione formale dei rischi ESG rispetto agli altri rischi aziendali, ma li valuta, gestisce e monitora nel proprio quadro generale di gestione dei rischi aziendali, con l'ottica di una integrazione sempre crescente.

Il Gruppo ha adeguato il proprio sistema di controllo interno sulla predisposizione della Dichiarazione di Sostenibilità, prevedendo anche la supervisione e il monitoraggio del processo relativo all'analisi della doppia materialità.
Le risultanze dell'analisi, assieme al relativo approccio metodologico, vengono sottoposte per approvazione, al Comitato esecutivo, coadiuvato in questa attività dal **Comitato Rischi e Sostenibilità**.

Le opportunità ESG sono state incorporate nei processi di pianificazione strategica e industriale, in particolare nel **Piano di Sostenibilità** approvato nel 2026 e nel **Piano di Decarbonizzazione** approvato nel 2025.

Per garantire la robustezza dell'analisi, sono stati utilizzati dati primari, benchmark settoriali, proxy e assunzioni specifiche per ciascun settore e area geografica. Il perimetro operativo ha incluso l'intera catena del valore, con un livello di dettaglio coerente con le esigenze di rendicontazione.

Il processo è stato aggiornato nel 2025 in conformità con la CSRD. Sono previste revisioni annuali, con aggiornamenti metodologici in funzione dell'evoluzione normativa e strategica.

In conformità ai requisiti di rendicontazione delle informative IRO presenti in ESRS E1, E2, E3, E4, E5 e G1, si riportano le seguenti considerazioni, da aggiungersi a quanto già visto nella metodologia IRO descritta in precedenza.

E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo Danieli ha identificato i propri impatti, rischi e opportunità legati al clima nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità, il cui processo viene descritto nella sezione dedicata all'ESRS 2 IRO-1.

In riferimento alla definizione degli impatti climatici, il Gruppo ha focalizzato l'attenzione sulle emissioni di gas serra generate dalle proprie attività operative e lungo la propria catena del valore. Sulla base dei dati storici relativi alle emissioni dei siti aziendali e della profonda conoscenza dei processi produttivi, caratterizzati dall'uso di macchinari ad elevato consumo energetico, sono stati infatti individuati gli impatti legati alle emissioni dirette e indirette del Gruppo (Scope 1 e 2).
Inoltre, attraverso la mappatura della catena del valore e il confronto con i referenti aziendali competenti, sono state considerate le attività di clienti e fornitori che contribuiscono in modo maggiormente significativo alle emissioni, riconoscendo quindi come rilevanti anche le emissioni generate lungo la catena del valore (Scope 3). La rilevanza di tali impatti è stata valutata sulla base della loro probabilità di accadimento e della severità degli effetti provocati sull'ambiente esterno, in riferimento all'orizzonte temporale in cui è probabile che essi si manifestino. Come riportato all'interno di ESRS E1 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, ad oggi il Gruppo Danieli non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata e basata su scenari climatici scientifici, né ha individuato asset o attività con la transizione verso un'economia a impatto climatico neutro. Si segnala tuttavia che, nel settore *Steel Making,* ABS S.p.A. ha approfondito, nel corso dell'esercizio, la valutazione della resilienza delle proprie attività di produzione dell'acciaio rispetto ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico. A supporto dell'identificazione dei rischi e delle opportunità finanziarie nell'ambito della Doppia Materialità, il Gruppo Danieli ha considerato sia eventi fisici sia di transizione. In particolare, nel quadro dell'analisi qualitativa effettuata, il Gruppo ha considerato l'elenco di eventi fisici e di transizione proposti dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), principale framework di riferimento per analisi di resilienza sulla base di scenari climatici, applicati congiuntamente con la definizione degli orizzonti temporali proposta dagli standard ESRS, che riflettono adeguatamente le possibili interazioni tra rischi e opportunità climatici e la strategia e attivi aziendali. In particolare, il Gruppo ha identificato un rischio legato alla potenziale esposizione dei propri asset a eventi climatici estremi, sia acuti che cronici, quali ondate di calore, siccità, incendi, alluvioni e frane, che potrebbero comportare costi significativi per la riconversione tecnologica dei processi produttivi in un orizzonte temporale di lungo termine. Analogamente, per i rischi di transizione, sono state considerate diverse tipologie di eventi di rischio, quali:

- eventi legati al mercato: variazioni nelle preferenze dei clienti, che possono dare accesso a nuove opportunità di business, nonché l'aumento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- eventi di natura politica e giuridica: aumenti del prezzo delle emissioni GHG a causa dell'introduzione di normative stringenti, quali CBAM e EU-ETS;
- eventi legati alla tecnologia: sostituzione dei prodotti esistenti con altri a basse emissioni, nonché costi della transizione verso una tecnologia a basse emissioni;
- eventi legati alla reputazione del Gruppo: riscontro negativo da parte degli stakeholders rispetto all'impronta carbonica del Gruppo e a rallentamenti nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Rischi e opportunità climatici sono stati sottoposti a una valutazione di rilevanza da parte del management competente, basata sull'entità del loro impatto finanziario rispetto a specifiche metriche finanziarie, nonché sulla loro probabilità di accadimento. A seguito di tale valutazione, sono risultati materiali, e quindi potenzialmente rilevanti dal punto di vista finanziario, esclusivamente i rischi e le opportunità di transizione legati ai cambiamenti climatici, riportati all'interno del paragrafo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

E2 – INQUINAMENTO

Anche per l'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha identificato come unico sub-topic materiale quello relativo all'inquinamento dell'aria, in riferimento alle emissioni di agenti inquinanti (es. CO, NOx, SOx) derivanti dalle attività produttive. Gli altri sub-topic previsti da ESRS E2 sono stati valutati nel processo di consultazione degli stakeholder, ma non sono risultati materiali e pertanto non sono oggetto di rendicontazione. Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) è stato strutturato secondo le indicazioni dell'ESRS 2 e ha incluso lo screening dei siti e delle attività del Gruppo, valutazione del perimetro operativo e della catena del valore.
Al momento attuale non sono state svolte consultazioni con le comunità interessate in relazione a questa tematica. Il Gruppo, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità, continuerà a valutare il possibile coinvolgimento delle parti interessate in futuro ove considerato necessario. Si segnala che il sito produttivo *Steel Making* di Cargnacco (Italia) è quello con maggiore rilevanza in termini di emissioni in atmosfera.

E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

La valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'acqua e alle risorse marine è stata sviluppata in coerenza con le raccomandazioni normative e le best practice internazionali.
Per supportare l'analisi, il Gruppo si è avvalso dell'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI), disponibile online alla pagina https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct, per identificare le aree potenzialmente a rischio di stress idrico. In particolare, sono state considerate le categorie "stress elevato" e "stress estremamente elevato". L'analisi aggiornata per l'esercizio 2025/2026 ha confermato la presenza di società del Gruppo in aree ad elevato stress idrico. In particolare, ABS S.p.A. (sito di Cargnacco) è l'unica società del Gruppo con consumo idrico che risulta localizzata in un'area ad elevato stress idrico. La valutazione è stata estesa anche alla catena del valore, principalmente a valle, sono stati considerati gli impatti derivanti dall'utilizzo degli impianti venduti. Il processo non ha previsto consultazioni con stakeholder esterni specificamente dedicate all'individuazione e valutazione degli IRO legati all'acqua e alle risorse marine.

E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

A seguito dell'analisi di doppia materialità, il tema Biodiversità ed ecosistemi non è risultato materiale né da un punto di vista di materialità di impatto né di materialità finanziaria.
Nell'anno 2025/2026 il Gruppo ha condotto un'analisi dei siti produttivi in relazione alla loro collocazione geografica rispetto ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
Dall'analisi, condotta mediante l'utilizzo degli strumenti di riferimento Natura 2000 e Protected Planet, è emerso che nessuno dei siti produttivi risulta collocato all'interno di aree protette o habitat a rischio; alcuni siti si trovano in aree limitrofe a zone agricole e periurbane, senza evidenze di impatti diretti su specie o ecosistemi vulnerabili. Pertanto, non si ritengono necessarie misure specifiche di mitigazione della biodiversità.
Sebbene il tema non sia stato classificato come materiale, la Società si impegna a monitorare nel tempo la propria presenza territoriale in relazione alla biodiversità, in coerenza con i principi di prevenzione e precauzione ambientale, nonché in un'ottica di trasparenza verso gli stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Danieli ha preso in esame i flussi di materiale in entrata e in uscita per effettuare un processo di valutazione relativamente agli impatti, rischi e opportunità connessi all'utilizzo e alla tipologia di risorse impiegate nei propri prodotti.
L'analisi degli IRO è stata svolta in relazione ai rifiuti e i principali materiali utilizzati nelle fasi produttive generati nei siti e nelle attività. Il Gruppo monitora con i processi attivi i siti e le attività del Gruppo sui rifiuti e i materiali utilizzati, al fine di identificare eventuali nuovi impatti, rischi e opportunità.
Al momento non si sono rese necessarie ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, Danieli continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro.

G1 – GOVERNO DELL'IMPRESA

Nel processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità materiali in relazione alla condotta aziendale, il gruppo Danieli ha preso in considerazione diversi fattori, tra cui l'ubicazione, l'attività, il settore e la struttura delle operazioni, sia per quanto riguarda le proprie attività dirette che per la propria catena del valore di riferimento.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

INFORMATIVA	DESCRIZIONE DELL'INFORMATIVA	PARAGRAFO/ PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 – Informazioni Generali	BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	59
	BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	59 - 60
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	60 – 62
	GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	63
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	63 – 64
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	64 – 65
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	65 – 66
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	66 – 68
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	69 – 71
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71 – 77
	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	77 – 81
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	81 – 91
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	63 – 64
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	100
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71 – 77 100 – 101
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	77 – 81
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	101 – 102

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	102 – 107
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	107 – 108
	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	108 – 109
	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	109 – 112
	E1-7 – Assorbimento di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	112
	E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	112
ESRS E2 – Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	77 – 81
	E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	113
	E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	113 – 114
	E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	114
	E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	115
	E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	115
ESRS E3 – Acque e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	77 – 81
	E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	116
	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	116 – 117
	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	117
	E3-4 – Consumo idrico	118
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	77 – 81
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	77 – 81
	E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	119
	E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	119 – 120
	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	120
	E5-4 – Flussi di risorse in entrata	121 – 122
	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	122 – 124
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS S1 – Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	69 – 71
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71 – 77 125 – 126
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	127 – 129
	S1-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	129
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	129 – 130
	S1-4– Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	130 – 133

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	S1-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	134
	S1-6– Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	134 – 136
	S1-8– Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	136 – 137
	S1-9– Metriche della diversità	137 – 138
	S1-10– Salari adeguati	138
	S1-14– Metriche di salute e sicurezza	138
	S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	139
	S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	139
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	69 – 71
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71 – 77 140 – 141
	S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	141 – 142
	S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	142
	S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	143
	S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	143 – 144
	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	145
ESRS S3 – Comunità interessate	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	69 – 71
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71 – 77 146
	S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	146 – 147
	S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	147 – 148
	S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	148
	S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	148 – 150
	S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	150
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE		
ESRS G1 – Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	60 – 62
	ESRS 2 IRO-1 –Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	77 – 81
	G1-1– Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	151 – 154
	G1-2– Gestione dei rapporti con i fornitori	154 – 156
	G1-3– Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	156 – 158
	G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	158 – 159
	G1-6 – Prassi di pagamento	159

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure all'interno della Dichiarazione di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1– Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1– Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ([28]), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e		Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del		ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		(UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione			Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

energetica, paragrafo 67, lettera c)		(UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				E3-4 – Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				E3-4 - Consumo idrico
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

					gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS 2 SBM-3 - S1 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				ESRS 2 SBM-3 - S1 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14– Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				ESRS 2 SBM-3 – S2 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1	Allegato I, tabella 3,				Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai	Allegato I, tabella 3,				Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1– Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1– Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, al fine di guidare le scelte di tutti i partecipanti dei mercati finanziari promuovendo investimenti sostenibili, prevenire il fenomeno del greenwashing, nonché sostenere gli obiettivi del Green Deal europeo.
La Tassonomia stabilisce sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- La prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'Unione Europea ha identificato specifiche attività economiche e ne ha definito i criteri di ecosostenibilità, tramite il Regolamento delegato 2021/2139 (che fissa i criteri di vaglio tecnico per primi due obiettivi ambientali in termini di contributo sostanziale (TSC) ed introduce i DNSH ovvero i criteri per non arrecare danno significativo ai restanti) e il Regolamento delegato 2023/2486 (che fissa i criteri di vaglio tecnico per i restanti quattro obiettivi ambientali in termini di contributo sostanziale (TSC) ed introduce il DNSH ovvero i criteri per non arrecare danno significativo ai restanti).

Le aziende soggette alla rendicontazione devono analizzare le proprie attività e investimenti al fine di verificare se siano ammissibili ("Eligible") e/o allineate ("Aligned") alla Tassonomia.

Un'attività economica è definita come:

- ammissibile quando corrisponde a una delle attività descritte negli atti delegati;
- allineata se:
    - contribuisce in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
    - non arreca danno significativo a nessuno degli ulteriori obiettivi ambientali;
    - è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Le aziende soggette alla rendicontazione tassonomica devono dare informativa relativamente alla quota, rispetto al totale, dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) che si qualificano come ammissibili e/o allineate.
Si precisa che, nell'ambito degli obblighi di rendicontazione derivanti dal Regolamento Tassonomia e dagli atti delegati collegati, il Gruppo, per l'anno di rendicontazione 2025/2026, si è avvalso della facoltà di non applicare le disposizioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, in conformità con il regime transitorio ivi consentito. Di conseguenza, la presente informativa sulla Tassonomia è redatta in continuità metodologica rispetto all'esercizio precedente.

<u>Analisi di ammissibilità</u>

Il Gruppo Danieli ha svolto un'analisi delle attività economiche del Gruppo, al fine di identificare quelle conformi alle indicazioni dei Regolamenti delegati sopra citati e determinato la loro ammissibilità.
La prima fase del processo ha dunque consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 e 2023/2486 nonché dalle successive integrazioni, quelle applicabili al business del Gruppo Danieli, in considerazione della descrizione fornita dagli allegati a tale Regolamento e dei codici NACE potenzialmente applicabili, focalizzandosi sulle attività relative ai due principali business del Gruppo:

- la produzione dell'acciaio del segmento *Steel Making*;
- la manifattura di macchine, attrezzature, impianti chiavi in mano, finalizzati alla produzione dell'acciaio del segmento *Plant Making*.

Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili rispetto ai sei obiettivi ambientali:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivo	Attività economiche secondo la Tassonomia	Descrizione delle attività del Gruppo Danieli
Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	*Plant Making*
	3.9 Produzione di ferro e acciaio	*Steel Making*

Analisi di allineamento

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili sono state condotte analisi specifiche, di seguito si riportate, per identificare le attività allineate all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico (CCM).

Analisi del contributo sostanziale:

3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio: la produzione di macchine per la fabbricazione dell'acciaio del perimetro *Plant Making* rientra nell'attività "3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio". Il Gruppo ha analizzato le proprie tecnologie e per ciascuna di queste è stata verificata e quantificata da una terza parte indipendente la riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita. Il business *Plant Making* del Gruppo Danieli è caratterizzato da tecnologie innovative, grazie alle quali detiene la leadership sul mercato nella vendita di macchine per la produzione dell'acciaio. Pertanto, si ritiene che le tecnologie Danieli rientrino tra le migliori BAT del settore. Ciò premesso, gran parte delle tecnologie del *Plant Making* hanno soddisfatto il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici previsto dal Regolamento Delegato UE 2021/2139 che richiede che l'attività economica sia destinata alla fabbricazione di tecnologie volte a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita, e che venga dimostrata tale riduzione, rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato.

3.9 Produzione di ferro e acciaio: la produzione di acciaio derivante dal segmento *Steel Making* soddisfa il criterio di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto, tramite la controllata ABS, viene prodotto acciaio in forni elettrici ad arco (EAF) che producono acciaio al carbonio da EAF, come definito nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/331 e in cui il rapporto tra i rottami di acciaio in ingresso e il prodotto in uscita non è inferiore al 90%.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo (DNSH)

Per verificare l'allineamento delle attività economica 3.6 e 3.9 è stata effettuata l'analisi dei criteri DNSH per ciascun obiettivo ambientale a cui non contribuiscono direttamente. I criteri DNSH sono sostanzialmente gli stessi per entrambe le attività e richiedono il più delle volte la conformità con le appendici allegate al Regolamento Delegato UE 2021/2139. Viste le similitudini tra le due attività economiche, le considerazioni sono esposte congiuntamente nel seguito.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: il criterio DNSH per la verifica dell'obiettivo ambientale di adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.6 e 3.9 e, nello specifico, richiede la conformità all'Appendice A del Regolamento Delegato UE 2021/2139. Il Gruppo Danieli è attualmente in possesso di un "CCRVA" (*Climate Change Risk and Vulnerability assessment*) circoscritto ad alcune specifiche fattispecie ed ha avviato un processo di ampliamento del perimetro di applicazione. Si segnala che, nel corso dell'esercizio, ABS S.p.A. ha approfondito la valutazione della resilienza delle proprie attività di produzione dell'acciaio rispetto ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico.

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE: In relazione all'obiettivo ambientale di uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, per le attività 3.6 e 3.9 è richiesta la verifica di conformità all'Appendice B presente nel Regolamento Delegato sul clima. Il Gruppo Danieli controlla i consumi delle proprie tecnologie, ne valuta le fonti di approvvigionamento, modalità di utilizzo e definisce strategie con la finalità di controllare gli aspetti legati al sopracitato obiettivo ambientale.

TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE: Il criterio DNSH relativo all'obiettivo della transizione verso un'economia circolare richiede specificatamente che l'Azienda abbia predisposto tecniche volte a favorire l'economia circolare, nonché controllare la gestione dei rifiuti. Per questo specifico

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

obiettivo c'è una distinzione da effettuare rispetto alle attività economiche in esame; in particolare, il Regolamento non prevede l'applicabilità di tale criterio all'attività 3.9, diversamente, per quanto riguarda l'attività 3.6 il Gruppo adotta ove possibile i requisiti richiesti, compatibili con le migliori tecniche disponibili in merito al riutilizzo, durabilità, riciclaggio e sostanze pericolose.

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO: ai fini dell'allineamento delle attività 3.6 e 3.9, i criteri previsti dal DNSH relativo all'obiettivo Prevenzione e riduzione dell'inquinamento sono legati a requisiti tecnici esplicitati dall'Appendice C del Regolamento Delegato sul clima. Il Gruppo Danieli svolge un costante monitoraggio degli obiettivi ambientali, verificando la compliance con i criteri indicati nell'Appendice C del Regolamento Delegato sul clima.

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: il criterio DNSH per le attività 3.6 e 3.9 fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato UE 2021/2139, il quale richiede lo svolgimento di una valutazione degli impatti su biodiversità ed ecosistemi. Il Gruppo Danieli adotta le misure necessarie alla tutela delle zone circostanti l'area dell'impianto, attuando, ove previsto, le necessarie misure di mitigazione e compensazione per la protezione dell'ambiente.

Garanzie minime di salvaguardia

Il Gruppo Danieli ha condotto un'analisi strutturata per verificare il rispetto dei requisiti minimi di salvaguardia previsti dalla Tassonomia UE, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 e con le raccomandazioni della Platform on Sustainable Finance. Tale analisi hanno riguardato i principali ambiti di responsabilità d'impresa: diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, concorrenza leale e fiscalità:

- **Diritti umani e diritti dei lavoratori:** Nel corso del FY 2025/26 il Gruppo Danieli ha formalizzato e adottato una specifica Human Rights Policy, approvata dal Comitato Esecutivo di Danieli & C S.p.A. La Human Rights Policy integra e rafforza i principi già contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta per i Fornitori, confermando l'impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti. La Policy si applica a dipendenti, collaboratori, amministratori, fornitori, subappaltatori e partner commerciali e costituisce il documento di riferimento del Gruppo in materia di diritti umani.

Sono stati implementati presidi specifici per garantire il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore, inclusi processi di prequalifica tecnica dei fornitori e piani di sicurezza nei cantieri, che prevedono l'applicazione dei principi etici anche al personale di terzi. Danieli promuove inoltre politiche inclusive, con l'obiettivo di garantire pari opportunità e condizioni di lavoro eque. Il Gruppo sta rafforzando le attività di screening dei fornitori integrando nuove funzionalità nel software di gestione, tra cui la clusterizzazione delle categorie di fornitori in base al livello di rischio. L'impegno di Danieli su tali tematiche e le relative azioni messe in atto sono descritte nei capitoli S1 "Forza lavoro propria" e S2 - Lavoratori nella catena del valore" del presente documento.

- **Corruzione:** il Gruppo adotta una politica specifica per la prevenzione della corruzione, aggiornata periodicamente dalla funzione Compliance. In aggiunta, il Codice Etico del Gruppo evidenzia l'impegno nella lotta contro la corruzione. Il Gruppo svolge una continua sensibilizzazione di tutte le funzioni aziendali sul tema della corruzione tramite una costante formazione. Inoltre, è attivo un sistema di Whistleblowing che assicura la protezione del segnalante e la trasparenza delle procedure. Per tutte le informazioni relative al sistema anticorruzione del Gruppo si rimanda alla sezione G1 – Condotta delle imprese, in particolare a G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, e G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva, che includono una descrizione dettagliata delle azioni in atto da parte dell'azienda volte alla minimizzazione del rischio e alla prevenzione e individuazione di fenomeni di corruzione.

- **Concorrenza leale:** il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle leggi e dei principi etici, vietando pratiche che possano danneggiare il mercato. Inoltre, il Gruppo adotta dei regolamenti interni che disciplinano gli approvvigionamenti secondo principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione.

- **Fiscalità:** il Gruppo rispetta le normative fiscali nei paesi in cui opera e ha adottato una procedura per la gestione degli adempimenti fiscali. La Strategia Fiscale del Gruppo è in linea con i principi etici e promuove la trasparenza e la legalità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Condanne:** non risultano condanne definitive per corruzione, reati fiscali, violazioni dei diritti umani o della concorrenza, né segnalazioni da parte di organismi internazionali competenti. Il Gruppo continua a monitorare e rafforzare i propri presidi per garantire il rispetto dei principi di condotta responsabile d'impresa.

In conclusione, il Gruppo Danieli svolge le proprie attività economiche nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in linea con quanto richiesto dall'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

Informazioni contestuali e criteri di calcolo dei KPI

Le tabelle esposte di seguito includono il calcolo della percentuale di Turnover, CapEx, OpEx associata alle attività ammissibili e allineate.

KPI Fatturato: I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:
- Denominatore: voce "Ricavi" del conto economico consolidato;
- Numeratore: ricavi *Steel Making* e *Plant Making* relativi a tecnologie ammissibili e/o allineate.

KPI CapEx: I KPI CapEx sono stati determinati come segue:
- Denominatore: incrementi dell'esercizio 2025/2026 di immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso (riferimento a Note Illustrative al Bilancio Consolidato n. 1 "Immobilizzazioni materiali", 3 "Immobilizzazioni immateriali" e 2 "Diritto d'uso");
- Numeratore: la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia;

KPI OpEx: I KPI OpEx sono stati determinati come segue:
- Denominatore: i costi diretti non capitalizzati rilevanti legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione;
- Numeratore: la parte dei costi (considerati nel denominatore) riferiti ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella A. Proporzione di ricavi di prodotti o servizi associati a attività economiche allineate alla Tassonomia Europea per l'anno finanziario 2025/2026

Esercizio finanziario 2025/2026		2025/2026		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)									
Attività economiche	**Codice**	**Fatturato**	**Quota di fatturato, anno 2025/2026**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024/2025**	**Categoria attività abilitante**	**Categoria attività di transizione**
		Valuta (Euro/1000)	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	2.178.586	58,92%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	58,78%	A	
Produzione di ferro e acciaio	3.9	999.032	27,02%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	25,13%		T
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		**3.177.618**	**85,95%**	**85,95%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**83,91%**		
Di cui abilitanti		2.178.586	58,92%	58,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	58,78%	A	
Di cui di transizione		999.032	27,02%	27,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	25,13%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	189.462	5,12%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,99%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**189.462**	**5,12%**	**5,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**7,99%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**3.367.080**	**91,07%**	**91,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**91,90%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		330.153	8,93%																
TOTALE		**3.697.233**	**100,00%**																

	Quota Fatturato/Fatturato totale	
Codice (1)	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	85,95%	5,12%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella B. Proporzione di OPEX associate a attività economiche allineate alla Tassonomia Europea per l'anno finanziario 2025/2026

Esercizio finanziario 2025/2026		2025/2026		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)									
Attività economiche	**Codice**	**OpEx**	**Quota di OpEx, anno 2025/2026**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024/2025**	**Categoria attività abilitante**	**Categoria attività di transizione**
		Valuta (Euro/1000)	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	56.692	67,49%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	67,66%	A	
Produzione di ferro e acciaio	3.9	18.101	21,55%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	22,97%		T
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		**74.794**	**89,04%**	**89,04%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**90,63%**		
Di cui abilitanti		56.692	67,49%	67,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	67,66%	A	
Di cui di transizione		18.101	21,55%	21,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	22,97%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	474	0,56%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,82%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**474**	**0,56%**	**0,56%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**0,82%**		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**75.267**	**89,60%**	**89,60%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**91,45%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		8.734	10,40%																
TOTALE		**84.001**	**100,00%**																

	Quota OPEX/OPEX totali	
Codice (1)	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	89,04%	0,56%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella C. Proporzione di CAPEX associate a attività economiche allineate alla Tassonomia Europea per l'anno finanziario 2025/2026

Esercizio finanziario 2025/2026		2025/2026		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025/2026	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024/2025	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Valuta (Euro/1000)	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di ferro e acciaio	3.9	51.358	29,02%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	28,32%		T
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		**51.358**	**29,02%**	**29,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**28,32%**		
Di cui di transizione		51.358	29,02%	29,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	28,32%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**										
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**51.358**	**29,02%**	**29,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**28,32%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		125.609	70,98%																
TOTALE		**176.967**	**100,00%**																

	Quota CAPEX/CAPEX totali	
Codice (1)	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	29,02%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato XII. Disclosure sulle attività connesse al nucleare e ai gas fossili

	Attività legate al nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E1 Cambiamento climatico

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

Il Gruppo Danieli ha avviato il percorso di definizione di un piano volto a garantire la compatibilità del proprio modello di business con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. In tale contesto sono stati definiti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, medio termine e lungo termine, validati dalla *Science Based Targets initiatives - SBTi* che prevedono: nel medio termine, una riduzione del 55% delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2030 rispetto al 2017 e una riduzione del 62% delle emissioni di Scope 3 per valore aggiunto in USD entro il 2030 rispetto al 2021; nel lungo termine, una riduzione del 93% delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2050 rispetto al 2017 e una riduzione del 97% di Scope 3 per valore aggiunto in USD entro il 2050 rispetto al 2021. Inoltre, è stato definito l'obiettivo Net Zero, che prevede l'azzeramento delle emissioni nette di GHG lungo l'intera catena del valore entro il 2050.
Tali obiettivi, ed in particolare gli obiettivi di riduzione di Scope 1 e Scope 2, risultano compatibili con la traiettoria di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C nel medio e lungo termine.

Il piano verrà ulteriormente articolato e completato rispetto ai requisiti previsti dagli standard ESRS, anche tramite la pianificazione di una serie di azioni e iniziative strategiche che includeranno l'identificazione delle leve di decarbonizzazione, la definizione di azioni concrete per la riduzione delle emissioni, in particolare di Scope 3, tramite l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale da implementare nel medio-lungo termine, in relazione, tra gli altri, a impianti DRI, EAF basati su rottame, CCU, fotovoltaico, idrogeno verde e digitalizzazione dei processi.

A tal fine sono stati pianificati investimenti dedicati alla transizione climatica, con riferimento alle attività allineate alla tassonomia europea e in particolare: 190 Milioni di euro già investiti per Quality Wire Rod Mill 4.0 e ulteriori 572 Milioni di euro pianificati per impianti green e tecnologie brevettate, tali spese fanno parte del piano di investimento pluriennale di 750 Milioni di euro indicati dal Gruppo nel Piano di Sostenibilità approvato ad agosto 2025, le quali saranno ulteriormente dettagliate nel paragrafo "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici".
Il piano verrà progressivamente completato e integrato nella strategia aziendale e nella pianificazione finanziaria, anche tramite la valutazione delle emissioni bloccate associate agli asset chiave, con l'obiettivo di gestire i rischi di transizione legati a impianti ad alta intensità energetica e tramite monitoraggio di progressi misurabili nella riduzione delle emissioni e nell'adozione delle tecnologie pianificate.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Mediante il processo di Doppia Materialità, il Gruppo Danieli ha identificato una serie di rischi di transizione legati al clima:

1. I processi produttivi del Gruppo sono caratterizzati da un'alta intensità energetica e ciò può comportare un aumento dei costi operativi derivante dalla volatilità dei prezzi dell'energia;
2. La dipendenza da fonti di energia non rinnovabili può causare elevate emissioni di Scope 1 e 2, dando origine a un'incapacità del Gruppo di ridurre il proprio impatto emissivo e di incorrere in sanzioni e danni reputazionali;
3. L'evoluzione del contesto regolatorio (es. CBAM ed EU ETS) può portare ad un aumento dei costi di gestione e dei costi di transizione verso tecnologie a basse emissioni per il Gruppo.

Tale processo di analisi è stato condotto considerando l'intero perimetro del Gruppo, inclusa la catena del valore a monte e a valle, laddove le relazioni commerciali potessero generare impatti esterni o rischi per il Gruppo stesso. Sono stati inoltre presi in considerazione orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine per l'eventuale manifestazione di tali impatti, rischi e opportunità. Nonostante il Gruppo non abbia ancora condotto un'analisi formalizzata della resilienza della propria strategia e del proprio modello di business rispetto ai cambiamenti climatici, né abbia adottato specifici scenari climatici allineati a standard internazionali, Danieli è attualmente in possesso di un "CCRVA" (Climate Change Risk and Vulnerability assessment) circoscritto ad alcune specifiche fattispecie ed ha avviato un processo di ampliamento del perimetro di applicazione. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio, ABS S.p.A. ha svolto, in via pilota, un'analisi dei rischi climatici fisici cronici potenzialmente rilevanti per il proprio sito produttivo situato nell'area industriale di Udine (ZIU – Zona Industriale Udinese), con riferimento al periodo 2024-2040.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, il Gruppo intende estendere progressivamente il perimetro di applicazione e affinare la metodologia, includendo ulteriori siti, scenari e categorie di rischio e superando gradualmente le limitazioni e le semplificazioni adottate. Il Gruppo ha avviato un percorso volto a supportare l'identificazione e la valutazione della materialità dei rischi e opportunità climatici a cui potrebbe essere esposto.
A tal fine è stata condotta un'analisi qualitativa basata sulla comprensione del contesto di business e normativo in cui opera il Gruppo, con particolare attenzione alle evoluzioni in materia di sostenibilità e alle dinamiche regolatorie di settore. L'analisi si è avvalsa delle competenze e della sensibilità dei referenti aziendali coinvolti nella valutazione degli IRO e ha incluso discussioni sugli effetti che la transizione verso un'economia a basse emissioni può avere su diversi aspetti del business.
In particolare, l'analisi ha messo in evidenza come l'evoluzione delle preferenze dei clienti verso prodotti a minore impatto ambientale possa generare nuove opportunità nei segmenti a basse emissioni. Sono stati inoltre considerati i rischi derivanti dal quadro regolatorio in evoluzione, in particolare con l'introduzione del CBAM e l'estensione dell'EU-ETS, nonché dalla dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, che incidono direttamente sui costi legati alle emissioni GHG e sul raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, il cui mancato conseguimento potrebbe avere ricadute reputazionali per il Gruppo. Infine, è stato analizzato il tema della volatilità dei prezzi dell'energia, che costituisce un ulteriore fattore di rischio ma, al tempo stesso, può essere bilanciato grazie all'opportunità di accesso a fondi e strumenti europei per l'efficientamento e la transizione energetica. L'analisi ha portato all'identificazione di rischi e opportunità di transizione materiali ai quali il Gruppo potrebbe essere potenzialmente esposto. Tali rischi e opportunità sono stati considerati materiali sulla base di una valutazione della loro rilevanza, effettuata tenendo conto dei potenziali effetti finanziari sul Gruppo a livello inerente, ossia senza includere gli effetti delle azioni di mitigazione già in atto.
Si evidenzia che, trattandosi di un'analisi qualitativa non basata su scenari climatici scientifici e riferita a proiezioni di lungo periodo, essa presenta un livello intrinseco di incertezza. Tuttavia, rappresenta un primo passo significativo nel percorso di comprensione e gestione dei rischi e delle opportunità climatiche. Una futura analisi di resilienza, basata su scenari scientifici, potrebbe consentire al Gruppo di valutare in modo più preciso la propria capacità di adattare la strategia ai cambiamenti climatici, attraverso adeguate azioni di prevenzione e mitigazione.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Ad oggi il Gruppo Danieli non ha adottato una politica di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici ma ha implementato delle linee guida ambientali e climatiche che si articolano in più livelli: dalla gestione diretta degli impatti ambientali nei siti produttivi, alla promozione di tecnologie per la decarbonizzazione dell'industria siderurgica. Il Gruppo è impegnato nella mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nell'efficienza energetica e nella promozione dell'uso di fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra lungo tutta la catena del valore. I contenuti principali delle linee guida del Gruppo Danieli includono:

- Obiettivi generali: riduzione delle emissioni GHG, promozione dell'economia circolare, miglioramento dell'efficienza energetica e sviluppo di tecnologie per la produzione di acciaio a basse emissioni.
- Impatti, rischi e opportunità rilevanti: esse affrontano i rischi fisici e di transizione, le opportunità tecnologiche e di mercato legate alla decarbonizzazione, e le sfide normative.
- Processo di monitoraggio: attraverso audit ambientali, certificazioni ISO (14001, 14067, PAS 2060), reporting ESG e sistemi di gestione integrati.

<u>Ambito di applicazione</u>
Le linee guida si applicano a tutte le attività produttive del Gruppo, sia nel settore *Plant Making* che *Steel Making*, con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore, sono estese anche alle consociate estere e alle nuove società acquisite o costituite (es. R. Casini Srl), con l'obiettivo di garantire una filiera corta e sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità

La responsabilità ultima in materia ambientale è affidata al Consiglio di Amministrazione del Gruppo Danieli e il Comitato Esecutivo, coadiuvato dal Comitato Rischi e Sostenibilità istituito nel 2022 per presidiare i rischi climatici e supportare la transizione ecologica. L'attuazione operativa coinvolge l'ufficio ambientale e le funzioni operative.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo Danieli ha definito un piano d'azione climatico articolato in più leve di decarbonizzazione, con obiettivi al 2030 e 2050 validati da Science Based Target Initiative (SBTi) e monitorati tramite l'adesione al programma CDP (ex Carbon Disclosure Project).

Il Piano si basa su quattro macrocategorie di Leve di Decarbonizzazione:

- efficientamento produttivo ed energetico;
- aumento della Sostenibilità della Supply Chain;
- aumento dell'economia circolare;
- miglioramento tecnologico ed efficientamento impianti

Ognuna delle quattro aree di intervento consiste in una serie di progetti mirati volti a ridurre l'intensità carbonica del Gruppo, consentendo al contempo uno sviluppo del business.

Efficientamento produttivo ed energetico
La leva di decarbonizzazione legata all'efficientamento produttivo ed energetico si traduce in interventi di ammodernamento e ottimizzazione degli impianti esistenti, nell'adozione di tecnologie di ultima generazione e nella progressiva integrazione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei processi produttivi. Queste azioni permetteranno una significativa riduzione dell'intensità carbonica di Scope 1 e Scope 2 entro l'anno fiscale 2029-2030.

Sostenibilità della supply chain
La leva orientata all'aumento della sostenibilità della supply chain prevede lo sviluppo di progetti finalizzati a potenziare l'integrazione della rete ferroviaria, sia interna che esterna, con un incremento del trasporto su rotaia inbound e outbound. Tale strategia consentirà una riduzione rilevante delle emissioni di CO_2 legate alla logistica, grazie in particolare all'aumento dei flussi outbound su ferrovia: dal 16% registrato nel 2023 si punta a raggiungere il 45% entro il 2030, evitando così l'immissione in atmosfera di circa 24.511 tonnellate di CO_2.

Economia circolare
La leva focalizzata sul rafforzamento dell'economia circolare si concretizza attraverso l'impiego di rottame ferroso come materia prima e il riutilizzo o recupero interno o esterno di materiali e sottoprodotti. L'obiettivo ultimo è minimizzare la quota di rifiuti destinati allo smaltimento, favorendo un modello produttivo più sostenibile e circolare. In quest'ottica, è stato fissato il target di incrementare del 7% la quota di rifiuti avviati a recupero, passando dall'83% dell'esercizio 2022-2023 al 90% nell'esercizio 2029-2030. Questa leva produce effetti anche sulle emissioni di Scope 3, in quanto il recupero e riutilizzo di sottoprodotti e materiali riduce la domanda di smaltimento e di nuove risorse, contribuendo a diminuire le emissioni lungo l'intera catena del valore. L'entità di tali benefici è in fase di quantificazione.

Miglioramento tecnologico ed efficientamento impianti
Questa leva di decarbonizzazione si concretizza attraverso lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative, progettate principalmente dall'area tecnica e di Ricerca & Sviluppo del settore *Plant Making* del Gruppo Danieli. Gli interventi mirano a migliorare l'efficienza energetica e ambientale degli impianti forniti ai clienti, contribuendo indirettamente alla riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore (Scope 3). Le attività includono l'ottimizzazione dei layout impiantistici, l'introduzione di sistemi avanzati di recupero energetico, l'integrazione di tecnologie digitali per il monitoraggio e la gestione intelligente dei consumi, nonché la progettazione di soluzioni a basse emissioni per processi industriali ad alta intensità energetica. Tali innovazioni, oltre a generare benefici ambientali, rafforzano la competitività dell'offerta Danieli, favorendo la transizione dei clienti verso modelli produttivi più sostenibili. Il contributo di questa leva alla decarbonizzazione si riflette nella capacità del Gruppo di influenzare positivamente le performance ambientali dei propri clienti,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

promuovendo una riduzione delle emissioni Scope 3 associate all'utilizzo degli impianti venduti. Le principali azioni attuate e/o pianificate aggregate per leva di decarbonizzazione sono elencate qui di seguito:

Titolo azione: Installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione energetica

Descrizione: nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo Danieli ha proseguito il proprio percorso di decarbonizzazione attraverso investimenti mirati nella produzione di energia da fonte fotovoltaica. Diverse società del Gruppo hanno infatti avviato, completato o ampliato impianti destinati all'autoconsumo energetico, con l'obiettivo di incrementare la quota di energia rinnovabile autoprodotta, ridurre la dipendenza dalla rete elettrica e contenere le emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2). L'energia prodotta è destinata principalmente all'alimentazione dei processi produttivi, inclusi quelli a maggiore intensità energetica quali fusione e laminazione. Nel perimetro *Steel Making*, ABS S.p.A. ha proseguito il programma pluriennale di sviluppo degli impianti fotovoltaici finalizzato al raggiungimento di una capacità complessiva prevista pari a 16 MWp. La società ha inoltre continuato ad integrare l'energia autoprodotta mediante l'acquisto di Garanzie di Origine, mantenendo una quota significativa di approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili. Nel perimetro *Plant Making* è stato raggiunto l'obiettivo previsto dal piano strategico di Danieli & C. S.p.A. relativo all'installazione di circa 5.000 m² di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 1.000 kWp. Il Gruppo intende tuttavia proseguire il percorso di sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso ulteriori ampliamenti della capacità installata.
La strategia di diffusione della generazione fotovoltaica ha interessato numerose società del Gruppo in differenti aree geografiche. In Italia, Danieli & C. S.p.A. ha avviato l'installazione di un nuovo impianto da 450 kW presso il Centro Ricerche e Sviluppo di Buttrio, con completamento previsto nell'esercizio 2026/2027, ed ha pianificato ulteriori 800 kWp presso i reparti Gears e Spedizioni. Sempre a Buttrio, Corte delle Fucine S.p.A. ha completato l'installazione di un impianto da 88 kW presso il centro sportivo Danieli. Al di fuori dell'Italia, il programma di sviluppo delle energie rinnovabili ha interessato diverse società del Gruppo. In Turchia, Termo Makina Sanayi Ve Ticaret A.Ş. ha completato l'installazione di un impianto da 35,4 kWp; nel Regno Unito, Danieli UK Holding Ltd ha avviato un progetto di ampliamento degli impianti esistenti mediante ulteriori 218 kWp e sistemi di accumulo, con una riduzione attesa delle utenze pari a circa il 50% nel primo anno di esercizio; nei Paesi Bassi, Corus ha messo in esercizio un impianto composto da 156 pannelli per una capacità complessiva di 69,4 kWp. Negli Stati Uniti, Sund Birsta Inc. ha avviato un progetto di riqualificazione energetica di un edificio aziendale che prevede il rifacimento della copertura esistente mediante l'installazione di un nuovo pacchetto isolante ad alte prestazioni e la predisposizione per una futura installazione di pannelli fotovoltaici. L'intervento, attualmente in fase di valutazione delle offerte economiche, è finalizzato a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio e a creare le condizioni necessarie per incrementare in futuro la capacità di autoproduzione di energia rinnovabile. In Thailandia, Danieli Co. Ltd. ha adottato un modello di sviluppo che ha consentito l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli uffici e delle officine per una capacità già realizzata pari a 3,2 MWp, cui si aggiungeranno ulteriori 250 kWp tramite investimenti diretti previsti nell'esercizio 2026/2027. Complessivamente, tali iniziative confermano l'impegno del Gruppo nell'incrementare la produzione di energia rinnovabile presso i propri siti produttivi e nel contribuire alla riduzione delle emissioni indirette di Scope 2 attraverso investimenti concreti in infrastrutture energetiche sostenibili. Il programma interessa sia società manifatturiere sia società di servizi localizzate in Europa e Asia, dimostrando l'integrazione della transizione energetica nelle diverse realtà operative del Gruppo.

Leva di decarbonizzazione: Efficientamento produttivo ed energetico.
Risultati attesi: riduzione delle emissioni GHG Scope 2, aumento della quota di energia rinnovabile nel mix aziendale, aumento della produzione di energia rinnovabile di 1.000 kWh/anno nel *Plant Making* e di 16 MWh/anno nello *Steel Making* (con 6 MWp già installati), miglioramento della resilienza energetica, riduzione dei costi energetici.
Perimetro: *Plant Making* e *Steel Making*.
Orizzonte temporale: 2027 (impianti in fase di installazione e progressiva attivazione).

Risorse finanziarie allocate: 0,4 Milioni[1] di euro spesi nell'esercizio 2025/2026 e 4,2 Milioni stanziati per il 2026/2027 e 2027/2028

Titolo azione: Progetto ECOGRAVEL® – Recupero e valorizzazione delle scorie da acciaieria

[1] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale e concorre, per i valori pertinenti, agli importi rendicontati nella sezione sulla Tassonomia Europea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Descrizione: Il progetto ECOGRAVEL® prevede il recupero delle scorie provenienti dai forni elettrici e dai forni siviera mediante processi di trattamento e separazione che consentono il reinserimento della frazione ferrosa nel ciclo produttivo e la valorizzazione della componente minerale come aggregato certificato. A tale iniziativa si affiancano la nuova linea Global Blue, progettata per incrementare la capacità di trasformazione della scoria in prodotti ECOGRAVEL®, e il progetto di bricchettazione di ECOGRAVEL® WHITE, che consentirà il reimpiego del materiale all'interno del processo siderurgico in parziale sostituzione della calce, contribuendo alla riduzione del ricorso a materie prime vergini e al rafforzamento della circolarità del modello produttivo. Il riutilizzo della scoria si inserisce nell'ambito dello Scope 1, in quanto il fattore di emissione ETS è negativo per il recupero, contribuendo direttamente alla riduzione delle emissioni regolamentate.
Leva di decarbonizzazione: efficientamento produttivo ed economia circolare
Risultati attesi: L'iniziativa è finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO_2 legate allo smaltimento dei rifiuti e all'estrazione di nuove materie prime grazie alla trasformazione delle scorie di acciaieria da rifiuti a prodotti secondari da utilizzare al posto delle materie prime.
Perimetro: Settore *Steel Making* (ABS S.p.A. – sito produttivo di Cargnacco/Udine), con applicazioni a valle nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e delle opere civili.
Orizzonte temporale: 2025-2030
Risorse finanziarie allocate: L'azione è supportata dagli investimenti previsti dal Piano Vision per il rafforzamento dell'economia circolare nel settore *Steel Making*, pari a circa 36,2 milioni di euro, di cui 11,2 milioni[2] di euro consuntivati fino al 30/06/2026.

Titolo azione: DANGREEN – Linea di prodotto per l'acciaio competitivo, intelligente e a minor impatto ambientale

Descrizione: L'avvio e lo sviluppo della linea di prodotto DanGreen rappresenta l'impegno del Gruppo Danieli nel promuovere una siderurgia a minor impatto ambientale, intelligente e competitiva. Si tratta di una gamma di soluzioni tecnologiche e impiantistiche progettate per ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo produttivo dell'acciaio, integrando innovazioni in ambito energetico, digitale e di processo. Le tecnologie incluse nella linea DanGreen comprendono impianti come il Digimelter, il sistema Q-One per la fusione elettrica, QSP-DUE per la laminazione diretta, Q-Heat per il riscaldo a induzione, e sistemi avanzati di recupero energetico e trattamento acque. L'obiettivo è offrire acciaio prodotto con minori emissioni, maggiore efficienza energetica e qualità superiore, rispondendo alle esigenze di settori come automotive, energia, costruzioni e infrastrutture.
Leva di decarbonizzazione: Miglioramento tecnologico ed efficientamento impianti.
Risultati attesi: Riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 (per il settore *Steel Making*) e Scope 3 (visto l'impatto sui clienti del settore Plant-making), come da **Piano di Sostenibilità** e **Piano di Decarbonizzazione**.
Perimetro: applicazione trasversale nei settori *Plant Making* e *Steel Making* del Gruppo Danieli, con impatti su impianti nuovi e revamping, in Italia e all'estero. Coinvolge clienti industriali, stakeholder ambientali e partner tecnologici.
Orizzonte temporale: 2023–2030.
Risorse finanziarie allocate: fa parte degli investimenti R&D che ogni anno ammontano in media a 24 Milioni[3] di euro.

Titolo azione: Sostenibilità della supply chain – Potenziamento del trasporto ferroviario

Descrizione dell'azione: nell'ambito della strategia di sostenibilità della supply chain, in linea con il precedente esercizio, ABS ha continuato l'evoluzione del proprio mix logistico volto a rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento e a ridurre le emissioni indirette associate alle attività di trasporto. Nell'esercizio 2025/26, il 63% del rottame in ingresso risultava già movimentato via ferrovia, mentre per i prodotti outbound la quota ferroviaria era pari all'11%, cui si aggiungeva un ulteriore 5% gestito mediante soluzioni intermodali. Il raggiungimento di tali obiettivi è supportato da un piano di sviluppo infrastrutturale che comprende la razionalizzazione e il potenziamento dei raccordi ferroviari interni, la realizzazione di nuovi collegamenti dedicati ai flussi di approvvigionamento e spedizione, nonché lo sviluppo delle aree produttive e logistiche a supporto

[2] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato e concorre, per i valori pertinenti, agli importi rendicontati nella sezione sulla Tassonomia Europea.
[3] Tale importo è incluso nei valori presentati alle note 26 e 27 del Conto Economico consolidato e concorre, per i valori pertinenti, agli importi rendicontati nella sezione sulla Tassonomia Europea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle attività di trattamento delle materie prime e recupero dei sottoprodotti. Tali interventi sono finalizzati ad aumentare la capacità di movimentazione ferroviaria dello stabilimento e a ridurre progressivamente la dipendenza dal trasporto stradale lungo le principali direttrici logistiche.
Leva di decarbonizzazione: Sostenibilità della supply chain.
Risultati attesi: l'azione è finalizzata ad aumentare progressivamente il ricorso al trasporto ferroviario lungo la catena logistica del settore *Steel Making*, portando entro il 2030 la quota ferroviaria al 70% dei flussi inbound e al 45% dei flussi outbound. Attraverso il riequilibrio del mix logistico a favore della ferrovia, il Gruppo si attende una riduzione delle emissioni indirette associate alle attività di trasporto e distribuzione, nonché un miglioramento della resilienza e dell'efficienza della supply chain. L'iniziativa contribuirà inoltre a ridurre la dipendenza dal trasporto su gomma lungo le principali direttrici di approvvigionamento e consegna, favorendo una gestione logistica più sostenibile e maggiormente integrata con le infrastrutture ferroviarie disponibili.
Perimetro di applicazione: stabilimento ABS S.p.A. di Cargnacco (UD), con coinvolgimento di operatori logistici, enti territoriali e stakeholder ambientali.
Orizzonte temporale: 2023–2030.
Risorse finanziarie allocate: l'azione è sostenuta da un piano di investimenti infrastrutturali dedicato allo sviluppo della logistica ferroviaria e delle aree operative connesse. In particolare, il Piano Vision prevede investimenti pari a circa 8,8 Milioni di euro (di cui circa 2,69 milioni[4] di euro consuntivati fino al 30/06/2026) per il potenziamento e la razionalizzazione dei raccordi ferroviari e circa 30,5 Milioni di euro (di cui circa 21 milioni[5] di euro consuntivati fino al 30/06/2026) per l'acquisizione e lo sviluppo delle aree sud dello stabilimento destinate alle attività di trattamento delle materie prime e recupero dei sottoprodotti.

Titolo azione: Hybrid Digital Green Plant – Nuova linea a basse emissioni

Descrizione: nell'ambito della strategia di decarbonizzazione del settore *Steel Making*, ABS ha avviato il programma Hybrid Digital Green Plant (HDGP), che rappresenta il più rilevante intervento di trasformazione industriale del sito produttivo di Cargnacco. Il progetto integra aumento della capacità produttiva, digitalizzazione dei processi, efficientamento energetico e miglioramento delle prestazioni ambientali, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 30% dell'intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based) entro l'esercizio 2029/30 rispetto alla baseline esercizio 2022/23. Nell'esercizio 2025/26 l'intensità emissiva si è attestata a 0,427 tCO_2e per tonnellata di acciaio prodotto, rispetto alla baseline esercizio 2022/23 pari a 0,436 tCO_2e/t. Una quota significativa dei benefici ambientali attesi è associata ai progetti industriali che saranno progressivamente completati e messi in esercizio nei prossimi anni. Il programma comprende:

- il nuovo sito produttivo HDGP, con una capacità produttiva di circa 700 mila tonnellate annue di acciaio grezzo;
- le attività propedeutiche necessarie alla realizzazione del progetto;
- la nuova Air Separation Unit, destinata alla produzione dei gas tecnici a servizio dell'intero stabilimento;
- installazione di un sistema Q-One che consente un controllo dinamico e preciso dell'arco elettrico, eliminando la necessità di trasformatori convenzionali e riducendo disturbi di rete come il flicker;
- installazione di un sistema Q-Heat che consente il riscaldamento a induzione efficiente e sostenibile, integrabile con fonti rinnovabili

Il progetto è inoltre concepito per favorire una crescente integrazione di energia proveniente da fonti rinnovabili autoprodotte, migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e contribuire alla riduzione dell'impatto acustico del sito, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali complessive dello stabilimento. La roadmap aggiornata prevede la prima colata e l'avvio della relativa curva di crescita produttiva entro il primo semestre del 2028.
Leva di decarbonizzazione: Efficientamento produttivo ed energetico.
Risultati attesi: Contributo al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 30% dell'intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based) entro l'esercizio 2029/30 rispetto alla baseline esercizio 2022/23, attraverso il progressivo ingresso in esercizio del nuovo impianto, il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi e l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali del sito.
Perimetro: Sito produttivo di Cargnacco (*Steel Making*), con impatti diretti su processi fusori, logistica interna, gestione energetica e ambientale.

Orizzonte temporale: 2024-2028 (attività realizzative in corso; prima colata prevista entro il primo semestre del 2028 e successivo avvio della curva di crescita produttiva).
Risorse finanziarie allocate: Il programma HDGP rappresenta il principale investimento industriale previsto dal Piano Vision del settore *Steel Making* e comprende investimenti complessivi pari a circa 396 milioni di euro, di cui circa 358 milioni di euro relativi al nuovo impianto produttivo HDGP, 30 milioni di euro per le attività

[4] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.
[5] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

propedeutiche e 8 milioni di euro per la realizzazione della nuova Air Separation Unit; la parte di investimento già sostenuto è pari a 79 milioni[6] di euro.

Titolo azione: Installazione di pompe di calore elettriche presso i reparti Gears e Trattamenti Termici.

Descrizione: È stato realizzato un intervento di efficientamento energetico mediante l'installazione di pompe di calore elettriche per la climatizzazione sia estiva che invernale dei reparti Gears e Trattamenti Termici di Danieli & C S.p.A.. L'intervento ha comportato riduzione dei consumi di gas naturale, completamente eliminato dal processo di climatizzazione degli ambienti interessati. La soluzione consente infatti di trasferire parte del fabbisogno energetico da combustibili fossili all'energia elettrica, migliorando l'efficienza energetica complessiva, la flessibilità operativa e riducendo la dipendenza dal gas. L'iniziativa favorisce inoltre una maggiore integrazione con l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici. Gli effetti dell'intervento vanno oltre i soli benefici ambientali creando maggior benessere per i lavoratori e riducendo lo stress termico per macchinari sensibili.
Leva di decarbonizzazione: efficientamento produttivo ed energetico.
Risultati attesi: riduzione delle emissioni Scope 1 associate al consumo di gas naturale, miglioramento dell'efficienza energetica, aumento della flessibilità operativa e della quota di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili. Riduzione della dipendenza da gas, risparmio annuo previsto di oltre 40.000 Sm3
Perimetro: *Plant Making* - reparti Gears e Trattamenti Termici.
Orizzonte temporale: intervento completato nell'esercizio 2025/2026.
Risorse finanziarie allocate: investiti 475.000[7] euro.

Titolo azione: Studio di fattibilità per l'installazione di impianto d'accumulo per lo sfruttamento ottimale dell'energia autoprodotta (BESS)

Descrizione: presso la sede principale di Buttrio, sta valutando concretamente la possibilità di installare un accumulo di energia elettrica (BESS) per lo sfruttamento ottimale dell'energia attualmente autoprodotta ceduta in rete, in particolare nei weekend. Tale investimento consentirebbe di intercettare una serie di benefici legati all'aumento della resilienza dalle perturbazioni della rete di alimentazione esterna (che verrebbe adeguata con una linea di fornitura dedicata, migliorandone drasticamente la
qualità di fornitura) ma anche fornire servizi ancillari a supporto della medesima (es. modulazione straordinaria a salire), sempre più significativi nell'attuale contesto infrastrutturale elettrico.
Leva di decarbonizzazione: Miglioramento tecnologico ed efficientamento impianti.
Risultati attesi: riduzione delle emissioni Scope 2 relative alla riduzione dell'energia elettrica prelevata da rete, aumento della resilienza della rete interna, fornitura di servizi ancillari alla rete esterna
Perimetro: *Plant Making*
Orizzonte temporale: Studio di fattibilità BESS + accettazione preventivo per adeguamento della rete di distribuzione esterna entro l'esercizio 2026/2027
Risorse finanziarie allocate: investimento stimato pari 300.000 euro per la prima fase del progetto.

Titolo azione: Rinnovo flotta movimentazione merci sede di Buttrio (UD)

Descrizione: Danieli & C S.p.A. prevede il riammodernamento di una flotta totale di circa 60 mezzi di movimentazione su gomma, in sostituzione dell'attuale parco circolante per ridurre il consumo di combustibili fossili. Ulteriore vantaggio insito nel progetto è dato dalla disponibilità di sfruttare l'energia rinnovabile autoprodotta dai sistemi fotovoltaici.
Leva di decarbonizzazione: efficientamento energetico.
Risultati attesi: riduzione delle emissioni Scopo 1 (riduzione combustione di fonti fossili), riduzione delle emissioni Scopo 2 dalla maggior efficienza energetica del nuovo parco circolante elettrico;
Perimetro: Danieli HQ
Orizzonte temporale: Alla data di rendicontazione la gara è stata avviata, con prevista conclusione entro l'esercizio 2026/2027.
Risorse finanziarie allocate: impegno annuo previsto pari a 500.000 euro

Titolo azione: Progetto CUSTARD – Carbon Capture and Usage per la produzione di bicarbonato di sodio

Il progetto CUSTARD, sviluppato da ABS in collaborazione con Danieli e precedentemente selezionato e finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dell'Innovation Fund – Small Scale, era finalizzato alla cattura

[6] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato e concorre, per i valori pertinenti, agli importi rendicontati nella sezione sulla Tassonomia Europea
[7] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della CO_2 contenuta nei fumi del forno di riscaldo billette e al suo utilizzo come materia prima per la produzione di bicarbonato di sodio. Nel corso dell'esercizio, l'iniziativa è stata temporaneamente sospesa a seguito dell'evoluzione del quadro normativo e metodologico di riferimento in materia di contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra. In particolare, la CO_2 incorporata nel bicarbonato prodotto non è più considerata oggetto di stoccaggio permanente e, pertanto, il progetto non consentirebbe di conseguire i previsti benefici in termini di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1). Il Gruppo continua a monitorare l'evoluzione del contesto normativo e tecnologico al fine di valutare eventuali sviluppi futuri dell'iniziativa.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Danieli ha definito una strategia climatica articolata e ambiziosa, integrata nel Piano di Sostenibilità 2023–2050, approvato dal Comitato Esecutivo il 2 luglio 2026 e condiviso con il Comitato Rischi e Sostenibilità. Tale piano rappresenta lo strumento guida per orientare le decisioni strategiche e operative del Gruppo in materia ESG, con un approccio basato su dati concreti, obiettivi misurabili e monitoraggio continuo. Gli obiettivi climatici del Gruppo Danieli sono stati definiti secondo il principio SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time-bound) e validati da enti terzi come Science Based Target Initiative (SBTi).

Titolo obiettivo: Riduzione delle emissioni assolute di GHG Scope 1 e 2

Descrizione: il Gruppo Danieli ha definito un obiettivo di riduzione delle emissioni assolute di gas a effetto serra (GHG) per gli Scope 1 e 2 (location based) pari al **55% entro l'anno 2030** e al **93% entro l'anno 2050**, rispetto al livello di riferimento dell'esercizio 2017. L'obiettivo è espresso in **valore assoluto**, in tonnellate di CO_2 equivalente, ed è stato **validato da SBTi** come compatibile con lo scenario di contenimento del riscaldamento globale a **1,5°C**. La strategia si basa su interventi di efficientamento energetico, elettrificazione dei processi, utilizzo di fonti rinnovabili, tecnologie di decarbonizzazione industriale e miglioramento della gestione energetica certificata.
Perimetro: intero Gruppo Danieli, incluse le attività dirette (*Plant Making* e *Steel Making*) e le società consolidate nel bilancio. Include stabilimenti certificati **ISO 14001** e **ISO 50001**.
Baseline: anno 2017, selezionato come anno operativo stabile.
Emissioni Scope 1: **291.109 t CO_2e**
Emissioni Scope 2 (location based): **306.637 t CO_2e**
Metodologia: Obiettivo SMART validato da **SBTi** e coerente con il **Net-Zero Standard**. Per lo Scope 2, il monitoraggio è effettuato con approccio **location-based**.
Evidenze scientifiche: Obiettivo **science-based**, compatibile con lo scenario 1,5°C, validato da **SBTi**.
Coinvolgimento degli stakeholder: Il processo di definizione degli obiettivi ha coinvolto stakeholder interni, tra cui dipendenti dei dipartimenti tecnici e R&D, e membri del consiglio di amministrazione con deleghe esecutive tecniche.

Il Gruppo indica che la principale leva di decarbonizzazione adottata per il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto è l'**efficientamento produttivo ed energetico** pianificato attraverso gli investimenti del settore *Steel Making*.
Titolo obiettivo: Riduzione delle emissioni Scope 3 per valore aggiunto in dollari
Descrizione: il Gruppo Danieli ha definito un obiettivo di riduzione delle emissioni Scope 3 pari al **62% entro il 2030** e al **97% entro il 2050**, per valore aggiunto in dollari rispetto al livello di riferimento dell'anno 2021. L'obiettivo è espresso in **valore di intensità** (per dollaro di valore aggiunto) ed è stato **validato da SBTi**.
Perimetro: applicabile all'intera **catena del valore** del Gruppo Danieli, con focus sulle emissioni derivanti dall'utilizzo degli impianti venduti (circa il **98% dello Scope 3**), calcolate secondo **GHG Protocol**.
Baseline: anno 2021, selezionato come anno rappresentativo per le emissioni Scope 3. Emissioni Scope 3: **306.207.605 t CO_2e.**
Metodologia: obiettivo definito secondo il principio **SMART**. Il calcolo delle emissioni è basato su **GHG Protocol**. Include analisi per tipologia di impianto e area geografica.
Evidenze scientifiche: obiettivo **science-based**, validato da **SBTi**.
Coinvolgimento degli stakeholder: il processo di definizione degli obiettivi ha coinvolto stakeholder interni, tra cui dipendenti dei dipartimenti tecnici e R&D, e membri del consiglio di amministrazione con deleghe esecutive tecniche.
Il Gruppo indica che la principale leva di decarbonizzazione adottata per il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto è il **miglioramento tecnologico ed efficientamento impianti** pianificato attraverso gli investimenti economici e in capitale umano in ricerca e sviluppo nel settore *Plant Making*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Si rendiconta di seguito il consumo energetico ed il mix energetico del Gruppo Danieli.

Consumo di energia e mix energetico (MWh)	2025/2026	2024/2025
Combustibili da carbone e prodotti del carbone	157.063,20	152.290,91
Combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	76.796,11	87.754,03
Combustibili da gas naturale	690.359,34	689.478,42
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquisiti o acquistati	640.108,45	706.139,72
Consumo totale di energia da fonti fossili	**1.564.327,10**	**1.635.663,07**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	**82,02%**	**82,12%**
Consumo totale di energia da fonti nucleari		
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	**0%**	**0,00%**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	330.568,17	344.847,00
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	12.299,87	11.176,29
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**342.868,04**	**356.023,29**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	**17,98%**	**17,88%**
Consumo totale di energia	**1.907.195,14**	**1.991.686,36**

I fattori di conversione utilizzati per le tabelle relative all' E1-5 - Consumo di energia e mix energetico sono tratti dal documento "UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2026" pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ) precedentemente conosciuto come DEFRA, ad eccezione di quelli relativi alla società ABS S.p.A. che provengono dall'Emission Trading System (ETS).
Per le società che operano in settori ad alto impatto climatico si rendiconta l'intensità energetica di MWh per euro di ricavi netti.

Intensità energetica (settori ad alto impatto climatico)	2025/2026	2024/2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	1.904.370,42	1.987.868,57
Ricavi netti derivanti dalle attività in settori ad alto impatto climatico (Mio EUR)	3.665,57	4.114,62
Intensità energetica (MWh/EUR)	0,00052	0,00048

I settori ad alto impatto climatico per il Gruppo Danieli si concentrano principalmente sulle attività legate alla produzione, automazione, commercializzazione e costruzione di impianti siderurgici core business del settore *Plant Making*. La produzione e la commercializzazione di acciaio rientrano tra le attività ad alto impatto del settore *Steel Making*. Le sezioni dei Codici NACE appartenenti ai settori ad alto impatto che includono le attività delle società del Gruppo sono le sezioni C (Attività Manifatturiere), F (Costruzioni) e G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio).
Di seguito si riporta la riconciliazione dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico con la voce o l'informativa pertinente nel bilancio.

Riconciliazione degli importi dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico con la voce o le note pertinenti nei bilanci	2025/2026	2024/2025
Ricavi netti derivanti dalle attività in settori ad alto impatto climatico (Mio EUR)	3.665,57	4.114,62
Ricavi netti (altro) (Mio EUR)	3.697,23	4.147,43
Ricavi netti totali (bilancio) (Mio EUR)	3.697,23	4.147,43

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Totale emissioni	Unità	2025/2026	2024/2025	Δ%
Emissioni dirette - Scope 1	**t CO2 eq**	**250.628,02**	**252.769,61**	**-1%**
Percentuale Emissioni Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	**%**	**95%**	**94%**	
Scope 2 - location-based	**t CO2 eq**	**276.257,94**	**302.394,21**	**-9%**
Scope 2 - market-based	**t CO2 eq**	**270.933,26**	**318.682,66**	**-15%**
Emissioni indirette - Scope 3	**t CO2 eq**	**75.765.713,66**	**98.495.218,33**	**-23%**
1. Beni e servizi acquistati	t CO2 eq	976.071,43	987.123,89	-1%
2. Beni strumentali	t CO2 eq	41.127,49	41.555,98	-1%
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	t CO2 eq	133.646,32	123.765,24	8%
4. Trasporto e distribuzione a monte	t CO2 eq	237.951,26	330.047,09	-28%
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	t CO2 eq	141.320,66	268.818,83	-47%
6. Viaggi d'affari	t CO2 eq	20.341,92	21.677,72	-6%
7. Pendolarismo dei dipendenti	t CO2 eq	16.338,18	13.857,32	18%
8. Attivi in leasing a monte	t CO2 eq	9.132,00	6.252,00	46%
9. Trasporto a valle	t CO2 eq	30.691,41	40.240,21	-24%
10. Trasformazione dei prodotti venduti	t CO2 eq	338.237,06	301.395,54	12%
11. Uso dei prodotti venduti	t CO2 eq	73.208.732,11	94.821.853,00	-23%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	t CO2 eq	603.110,82	1.538.631,50	-61%
13. Attività in leasing a valle	t CO2 eq	0,00	0,00	0%
14. Franchising	t CO2 eq	0,00	0,00	0%
15. Investimenti	t CO2 eq	9.013,00	0,01	90.129.900%
Totale emissioni di GES in tCO2 - location based	**t CO2 eq**	**76.292.599,62**	**99.050.382,15**	**-23%**
Totale emissioni di GES in tCO2 - market based	**t CO2 eq**	**76.287.274,95**	**99.066.670,59**	**-23%**
Intensità emissive		**2025/2026**	**2024/2025**	
Ricavi netti[8] (Mio EUR)		3.697,23	4.147,43	
Intensità emissiva location-based (tCO2e/EUR)		0,02064	0,02388	
Intensità emissiva market-based (tCO2e/EUR)		0,02063	0,02389	

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette *Scope 1* sono tratti dal documento "UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025" pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ) precedentemente conosciuto come DEFRA, ad eccezione di quelle relative alla società ABS S.p.A. il cui calcolo è stato stimato sulla base della certificazione rilasciata dall'Emission Trading System (ETS). I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2 sono quelli proposti da AIB 2025 per l'approccio Location-based (AIB - supplier mix) per i paesi europei e dalla Carbon Database Initiative (CaDI - generation mix) per gli altri paesi. Per quanto riguarda l'approccio Market-based sono stati considerati i fattori di AIB 2025 (AIB - residual mixes) per i paesi europei e dalla Carbon Database Initiative (CaDI - generation mix) per gli altri paesi. Le emissioni indirette di Scope 3, derivanti dalla catena del valore del Gruppo Danieli, costituiscono il 99% delle emissioni totali del Gruppo. Nell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha considerato all'interno del proprio inventario tutte e 14 le categorie applicabili delle 15 previste dal Greenhouse Gas Protocol Accounting & Reporting Standard. La categoria più rilevante è la categoria 11 "Uso dei prodotti venduti" in cui sono rendicontate le emissioni relative alla vita utile degli impianti venduti nell'anno, che coprono circa il 97% delle emissioni complessive di Scope 3 del Gruppo. Tali emissioni sono fortemente

[8] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 23 del Conto Economico Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dipendenti dalla tipologia di impianti venduti dalle diverse linee di prodotto Danieli ed impiegati in fasi diverse dell'industria dell'acciaio (produzione di acciaio liquido da minerale o da rottame, impianti di riduzione diretta del minerale di ferro e/o impianti di laminazione, etc.). Nel corso dell'esercizio 2025-2026 si è verificato un decremento delle emissioni in valore assoluto dello Scope 3 Cat.11, risultato principalmente di una contingente contrazione dei volumi dei ricavi Plant Making e della messa in servizio di forni ad arco elettrico caratterizzati da una minore capacità produttiva annua. Il calcolo è stato effettuato conformemente al GHG Protocol, considerando l'intera vita utile dell'impianto, e in collaborazione con la divisione del centro ricerche Dan Green e i *Technology Process Engineers* delle linee di prodotto area *Plant Making*. L'inventario delle emissioni Scope 3 è stato calcolato in linea con il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition. Le categorie incluse nell'inventario sono elencate di seguito, comprese quelle non applicabili.

Cat. 1 - Beni e servizi acquistati. Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni legate all'acquisto di beni, per il segmento *Steel Making* (SM) sono stati utilizzati fattori di emissione ricavati da Ecoinvent v3.12 del 2025. a partire dai kg di materiale acquistato, mentre per il segmento *Plant Making* (PM) è stata utilizzata una metodologia spend-based e i fattori utilizzati sono quelli forniti dal database EEIO dell'Eurostat, nella versione aggiornata a marzo 2022. Per il calcolo delle emissioni legate ai servizi acquistati è stata utilizzata una metodologia spend-based e i fattori utilizzati sono quelli forniti dal database EEIO dell'Eurostat, nella versione aggiornata a marzo 2022.

Cat. 2 - Beni capitali. Le emissioni associate ai beni strumentali sono state calcolate a partire dal valore di speso in beni capitali, per ciascuna Società del Gruppo, i quali sono stati clusterizzati in base alla loro tipologia. Per il calcolo delle emissioni sono stati applicati fattori di emissione spend-based forniti dal database EEIO dell'Eurostat, nella versione aggiornata a marzo 2022.

Cat. 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e 2). Le emissioni associate a questa categoria sono state calcolate utilizzando i dati di consumo riportati al capitolo E1-5 - Consumo di energia e mix energetico. I fattori di emissione applicati si basano sui dati pubblicati da DESNZ 2025. Le emissioni Scope 3 di questa categoria includono le emissioni relative alla produzione di combustibili e generazione, trasmissione e distribuzione di energia acquistata e consumata, non incluse nello Scope 1 e Scope 2.

Cat. 4 - Trasporto e distribuzione a monte. La categoria considera le emissioni derivanti dalla logistica in entrata e in uscita a carico del Gruppo Danieli, nonché dai trasporti intercompany. Per il calcolo delle emissioni legate a tali trasporti è stata utilizzata una metodologia spend-based e i fattori utilizzati sono quelli forniti dal database EEIO dell'Eurostat, nella versione aggiornata a marzo 2022.

Cat. 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni. Il dato primario considerato per il calcolo della categoria 5 corrisponde ai rifiuti prodotti nelle operations (kg) di proprietà o sotto il controllo delle Società del Gruppo. A seconda della tipologia di rifiuti e del loro metodo di smaltimento, sono stati applicati fattori di emissione pubblicati da DESNZ 2025.

Cat. 6 - Viaggi d'affari. Le emissioni legate alle trasferte lavorative, effettuate via treno, aereo, nave e automobile, sono state calcolate per il periodo di riferimento a partire da dati primari (città di origine e di destinazione, mezzo di trasporto) reperiti da gestionali dedicati alla prenotazione/ tracciamento di viaggi di lavoro, ai quali sono stati applicati fattori emissivi pubblicati da DESNZ 2025, Sono state inoltre calcolate le emissioni associate ai pernottamenti in hotel, sulla base dei giorni di permanenza e applicando i relativi fattori di emissione DESNZ 2025.

Cat. 7 - Pendolarismo dei dipendenti. Le emissioni sono state calcolate stimando la distanza media percorsa dai dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro e la relativa modalità di trasporto. Per il calcolo sono stati applicati fattori emissivi pubblicati da DESNZ 2025.

Cat. 8 - Beni in affitto all'azienda. Le emissioni associate ai beni in leasing sono state calcolate secondo metodologie differenti in funzione della tipologia di bene. Per gli immobili in leasing, la stima delle emissioni è stata effettuata sulla base delle emissioni medie stimate per tipologia di edificio, utilizzando i fattori di conversione del *The CURB Tool: Climate Action for Urban Sustainability*. Alle stime di consumo elettrico così ottenute sono stati applicati fattori di emissione location-based: per i Paesi europei sono stati utilizzati i fattori AIB 2025 – Residual Mix, mentre per gli altri Paesi sono stati utilizzati i *CaDi Electricity Factors 2026*. Per le attrezzature in leasing, le emissioni sono state stimate mediante un approccio spend-based, a partire dal valore di spesa associato ai beni, al quale sono stati applicati i fattori di emissione del database EEIO Eurostat, versione 2022.

Cat. 9 - Trasporto e distribuzione a valle. La categoria considera le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti. Per il calcolo delle emissioni legate a tali trasporti sono state effettuate delle stime basate sul calcolo delle emissioni di Cat. 4 - Trasporto e distribuzione a monte.

Cat. 10 – Lavorazione dei prodotti venduti. La categoria considera le emissioni generate dalle attività di lavorazione dei prodotti venduti, applicabile solo per il segmento *Steel Making* (SM). Per il calcolo delle emissioni legate a tali lavorazioni sono state effettuate delle stime sui consumi energetici per ciascuna tipologia di lavorazione e i fattori di emissione considerati derivano da Ecoinvent v3.12 del 2025.

Cat. 11 - Uso dei prodotti venduti. La categoria considera le emissioni relative alla vita utile degli impianti venduti dal Gruppo. La stima del consumo di energia dei prodotti durante l'intero ciclo di vita si basa sui dati tecnici degli impianti e su alcune stime effettuate dal team di *Technology Process Engineers* delle linee di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prodotto area *Plant Making*. Le fonti considerate per i fattori emissivi dei vettori energetici sono coerenti con quelle utilizzate per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e 2. Per il calcolo delle emissioni associate ai consumi di combustibili sono stati applicati i fattori di emissione pubblicati dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ), versione 2025. Per la componente relativa al consumo di elettricità sono stati utilizzati fattori di emissione location-based: per i Paesi europei sono stati applicati i fattori AIB 2025 – Residual Mix, mentre per gli altri Paesi sono stati utilizzati i *CaDi Electricity Factors 2026*.

Cat. 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Per il calcolo delle emissioni relative al fine vita dei prodotti venduti sono stati considerati come dati primari la composizione materiale dei prodotti venduti nel corso dell'anno da tutto il Gruppo e il rispettivo peso. Sono stati applicati i fattori di emissione pubblicati DESNZ 2025 a seconda della tipologia di materiale e modalità di smaltimento considerata.

Cat. 13 Attivi in leasing a valle. Il Gruppo Danieli ha completato un investimento per circa 25 milioni di euro per la costruzione di uno spazio scolastico alimentato da energia rinnovabile, tramite pannelli fotovoltaici e una turbina idroelettrica. La struttura viene data in affitto a tariffa agevolata alla scuola di specializzazione in materie tecniche tecnologiche MITS. L'impronta carbonica si ritiene essere azzerata grazie alla tipologia di edificio costruito che ha caratteristiche in linea con performance energetiche ottimali. Eventuali emissioni residue vengono già conteggiate nello Scope1+2 dal momento che l'edificio è di proprietà di una consociata del Gruppo Danieli.

Cat. 14 Franchising. Attualmente il business Danieli non è strutturato con rapporti di franchisor o franchisee, pertanto, la categoria si ritiene avere una carbon footprint pari a zero.

Cat. 15 - Investimenti. Per le società partecipate per le quali erano disponibili dati puntuali relativi alle emissioni Scope 1 e Scope 2, tali dati, desunti dal bilancio o dalla documentazione di rendicontazione della società, sono stati utilizzati ai fini del calcolo e riproporzionati in funzione della percentuale di partecipazione detenuta da Danieli. Per le società partecipate per le quali non erano invece disponibili dati puntuali relativi alle emissioni Scope 1 e Scope 2, le emissioni sono state stimate sulla base dei ricavi annuali della società. In particolare, i ricavi sono stati moltiplicati per il fattore emissivo spend-based Open-CEDA 2025 corrispondente all'attività economica svolta dalla società, identificata sulla base del relativo codice ATECO/NACE, e al Paese in cui la società opera. Il valore così ottenuto è stato successivamente riproporzionato in funzione della percentuale di partecipazione detenuta da Danieli. Infine, si segnala che rispetto al FY 24-25 per la categoria 15 è stato effettuato un affinamento metodologico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha acquistato crediti di carbonio per compensare le emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività della società controllata Danieli Metallurgical Equipment and Service (China) Co., Ltd. per l'anno solare 2025. Le emissioni compensate ammontano complessivamente a 7.287 tCO_2e, corrispondenti alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia acquistata (Scope 2) associate alle attività operative e produttive del sito di Changshu, Cina.
La compensazione è stata realizzata tramite il ritiro permanente di Verified Carbon Units (VCUs) emessi nell'ambito del programma Verified Carbon Standard (VCS) amministrato da Verra. Tutti i crediti ritirati sono riconducibili al progetto di energia rinnovabile "Inner Mongolia Wujier Phase I Wind Power Project" (ID 1947), un impianto eolico situato nella Mongolia Interna (Cina), finalizzato alla generazione di elettricità da fonte rinnovabile e alla conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto allo scenario di riferimento basato sulla generazione elettrica convenzionale. I crediti sono stati ritirati il 12 maggio 2026 per conto della società beneficiaria e successivamente utilizzati nell'ambito del processo di certificazione della neutralità carbonica del sito produttivo. Le unità ritirate comprendono rispettivamente per un totale di 7.287 VCUs corrispondenti a 7.287 tCO_2e compensate. Tale quantità totale di crediti di carbonio misurati in tonnellate metriche di CO2-eq sono stati verificati secondo norme di qualità riconosciute e sono stati cancellati nel periodo di riferimento, al di fuori della catena del valore dell'impresa. A marzo 2026, la consociata ha iniziato ad acquistare certificati di elettricità rinnovabile con garanzie di origine pertanto non prevede di acquistare ulteriori VCUs per cancellare emissioni e non ha siglato accordi ulteriori, prediligendo, invece, la misura dei certificati di energia verde e l'impiego dell'impianto di fotovoltaico di terza parte installato sui tetti della società. Conseguentemente, la neutralità carbonica per l'anno solare 2025 del sito è stata verificata dal *China Quality Certification Centre* (CQC) secondo i requisiti delle norme ISO 14064-1:2018 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra e ISO 14068-1:2023 per il processo di neutralizzazione delle emissioni di Danieli Metallurgical Equipment and Service (China) Co., Ltd.

Il ricorso ai crediti di carbonio non costituisce un elemento centrale della strategia principale di decarbonizzazione del Gruppo, che si basa prioritariamente sulla riduzione diretta delle emissioni attraverso interventi di efficienza energetica, elettrificazione dei processi, utilizzo di energia da fonti rinnovabili e sviluppo di tecnologie a basse emissioni. I crediti di carbonio sono utilizzati esclusivamente per compensare emissioni residue non ancora eliminabili mediante misure tecniche ed organizzative e non sono stati portati in deduzione nel calcolo della carbon footprint di gruppo di Scope1+2+3 che riporta i dati lordi.

Il settore *Steel Making* al momento non ha in corso progetti per effettuare l'assorbimento o la mitigazione di GES finanziati da Carbon Credits, mentre il settore *Plant Making* sta effettuando studi in merito a progetti CCUS (Carbon Capture Utilization and Storage) da utilizzarsi nel settore siderurgico e che rientrano nell'ambito degli assorbimenti di GES, ma sono ancora in una fase molto preliminare di ingegnerizzazione.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Non esiste attualmente una fissazione del prezzo interno del carbonio all'interno del Gruppo. Sia nel settore *Plant Making* sia quello *Steel Making*, hanno formalizzato un piano di sostenibilità strutturato, con orizzonte temporale 2023-2030, che prevede per ABS numerosi progetti di decarbonizzazione che consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti del 30% rispetto al 2022 e la cui implementazione satura la disponibilità delle nostre risorse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E2 – Inquinamento

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Benché non esplicitate in una vera e propria politica ambientale, le linee guida relative alla gestione dell'inquinamento da parte del Gruppo sono state tracciate e sono parte integrante del Piano di Sostenibilità, approvato dal Comitato Esecutivo e condiviso con il Comitato Rischi e Sostenibilità. Il Gruppo non ha ancora adottato una politica di Gruppo legata all'inquinamento in quanto è in una fase preliminare di armonizzazione delle diverse linee guida locali.

Le linee guida sono coerenti con il **Piano di Decarbonizzazione** del Gruppo, che include obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi e iniziative concrete come il revamping degli impianti, l'installazione di pannelli solari, l'uso di tecnologie brevettate a basso impatto e l'acquisto di una società di riciclo.

Non sono incluse, al momento, misure specifiche per la sostituzione o la riduzione delle sostanze estremamente preoccupanti, né per la gestione di incidenti o situazioni di emergenza, in quanto tali sub-topic non sono stati valutati come materiali.

Il Gruppo Danieli implementa un insieme strutturato di azioni e risorse per la gestione dell'inquinamento atmosferico, coerentemente con le linee guida e con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel perimetro del Gruppo Danieli, l'unico impatto ambientale risultato materiale in riferimento al capitolo E2 – Inquinamento è quello relativo alle emissioni in aria, con particolare riferimento alle attività della controllata ABS S.p.A., società operante nel settore *Steel Making*. Le società del Gruppo appartenenti all'area *Plant Making*, infatti, non generano emissioni in aria rilevanti, in quanto svolgono prevalentemente attività di progettazione, ingegneria, officina meccanica e automazione.

ABS S.p.A. ha messo in atto una strategia ambientale mirata alla riduzione delle emissioni atmosferiche, attraverso un piano di investimenti strutturali e tecnologici, con risultati significativi: presso il sito di Cargnacco (Italia).

Ulteriori miglioramenti potranno essere ottenuti anche grazie all'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e all'implementazione del progetto Digital Green Plant, che prevede l'utilizzo del forno fusorio Digimelter con digital Q-ONE, sviluppato da Danieli Automation. Questa tecnologia consente un controllo preciso dei parametri energetici e ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'efficienza energetica del processo produttivo.
L'impegno del settore *Steel Making* del Gruppo nella riduzione delle emissioni in aria è parte integrante del Piano di Sostenibilità e rappresenta un elemento chiave della strategia di transizione verso una produzione siderurgica a basso impatto ambientale.

Titolo azione: Riduzione delle emissioni atmosferiche nel sito ABS Cargnacco

Descrizione: ABS S.p.A., ha implementato una strategia ambientale mirata alla riduzione delle emissioni in aria, unico impatto materiale rilevato per il capitolo E2 – Inquinamento. L'azione si è concretizzata in un piano di investimenti strutturali e tecnologici nel sito produttivo di Cargnacco (UD), con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e garantire il rispetto dei limiti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Nel dicembre 2025 ABS S.p.A. ha messo in esercizio il nuovo sistema di captazione dell'impianto di degasaggio VD1, finalizzato a intercettare più efficacemente fumi e polveri e a ridurre le potenziali emissioni diffuse. Il presidio è integrato da sistemi di controllo automatico e monitoraggio da remoto. Le centraline poste all'esterno dello stabilimento di Cargnacco rilevano inoltre le polveri sottili e condividono i dati con ARPA FVG.
Risultati attesi: miglioramento della qualità dell'aria nel sito industriale, rispetto continuativo dei limiti AIA, riduzione delle emissioni inquinanti e rafforzamento della conformità ambientale.
Perimetro: applicazione presso il sito produttivo di Cargnacco (Italia), principale stabilimento del Gruppo Danieli per la produzione di acciaio. Coinvolge stakeholder ambientali, tecnici e istituzionali.

Orizzonte temporale: Intervento avviato nel triennio precedente, con ulteriori azioni previste fino all'esercizio 2025/2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risorse finanziarie allocate: 3,2 Milioni[9] di euro investiti nell'anno finanziario 2025/2026 per la modernizzazione degli impianti e l'adozione di tecnologie ambientali avanzate.

Titolo azione: Monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera

Descrizione: Il Gruppo Danieli ha implementato un sistema strutturato di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento agli stabilimenti del settore *Steel Making*. I dati sono raccolti per sito e consolidati a livello corporate, tramite sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.
Risultati attesi: Miglioramento della tracciabilità e della trasparenza delle emissioni, supporto alla rendicontazione ESG, identificazione tempestiva di eventuali scostamenti dai limiti autorizzativi, rafforzamento del presidio ambientale.
Perimetro: ABS S.p.A. e ABS Sisak d.o.o.
Orizzonte temporale: Monitoraggio continuo, con revisione annuale. Il sistema è attivo e consolidato, con aggiornamenti previsti in funzione dell'evoluzione normativa e tecnologica.

Titolo azione: Riduzione delle emissioni e sistemi di aspirazione e ventilazione negli stabilimenti di Danieli Co. Ltd in Tailandia.

Descrizione: Danieli Co. Ltd. (Thailandia), la società ha avviato un importante programma di miglioramento dei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni presso i reparti produttivi. L'intervento prevede il potenziamento dei filtri depolveratori e dei sistemi di ventilazione nelle aree di saldatura, molatura e nei forni di riscaldo degli stabilimenti Workshop 3 e Workshop 5. L'iniziativa è volta a migliorare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro, ridurre la diffusione di polveri e contaminanti e garantire il pieno rispetto delle normative ambientali applicabili. In aggiunta nel corso del 2026, Danieli Co. Ltd ha avviato presso il Workshop 3C un intervento volto all'installazione di collettori per l'aspirazione delle nebbie oleose generate durante le lavorazioni meccaniche sui macchinari CNC. L'iniziativa ha l'obiettivo di ridurre la dispersione di particelle oleose nell'ambiente di lavoro, migliorando la qualità dell'aria negli spazi produttivi e rafforzando le condizioni di salute e sicurezza per il personale. Il progetto contribuisce alla prevenzione dei rischi occupazionali e alla creazione di un ambiente di lavoro più sicuro e salubre. L'attività è attualmente in corso e il completamento è previsto entro dicembre 2026.
Risultati attesi: miglioramento della qualità dell'aria nel sito industriale, riduzione delle emissioni inquinanti e rafforzamento della conformità ambientale.
Perimetro: applicazione presso il sito produttivo in Thailandia.
Orizzonte temporale: Intervento avviato nel corso dell'esercizio 2025/2026, in completamento entro il primo semestre 2026/2027.
Risorse finanziarie allocate: oltre 166.000[10] euro investiti.

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Al momento, il Gruppo Danieli **non ha formalizzato obiettivi quantitativi vincolanti e limitati nel tempo** per ciascun inquinante atmosferico. Tuttavia, è in corso un processo strutturato di definizione di **target volontari e misurabili**, in linea con il Piano d'Azione Europeo "Verso l'inquinamento zero" e con le strategie di sostenibilità del Gruppo.
In assenza di target formalizzati, il Gruppo **monitora l'efficacia delle azioni** attraverso:

- il confronto annuale dei dati emissivi;
- l'adozione di tecnologie BAT;
- il coinvolgimento delle funzioni EHS e R&D nella definizione delle priorità ambientali.

Il processo coinvolge anche gli stakeholder interni, in particolare le direzioni tecniche e ambientali dei siti produttivi, e tiene conto delle aspettative normative e di mercato.
I target in fase di definizione sono di natura volontaria, ma coerenti con gli orientamenti europei e con le strategie di decarbonizzazione del Gruppo.

[9] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.
[10] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Il Gruppo Danieli monitora e rendiconta le emissioni inquinanti in atmosfera derivanti da tutte le proprie attività produttive (sia *Plant Making* che *Steel Making*), in conformità agli standard ESRS. Ad ogni modo va segnalato che le emissioni più significative sono generate nel settore *Steel Making*, in particolare presso gli stabilimenti produttivi di ABS S.p.A. (Cargnacco, Italia) e ABS Sisak d.o.o. (Croazia), che rappresentano i principali siti emissivi del Gruppo.
Le società del settore *Plant Making*, invece, svolgono prevalentemente attività di progettazione e lavorazioni meccaniche che non generano emissioni atmosferiche rilevanti.
Nel corso degli ultimi due esercizi, sono stati rilevati i seguenti valori di emissioni in aria:

Emissioni di sostanze inquinanti	**2025/2026**	**2024/2025**
Sostanza inquinante	**Emissioni nell'aria (Kg/anno)**	**Emissioni nell'aria (Kg/anno)**
Monossido di carbonio (CO)	794.870	707.690
Ossidi di azoto (NOx/NO2)	353.790	369.570
PCDD + PCDF (diossine + furani) (espressi come TEQ)	0,0000	0,0004
Arsenico e composti (espressi come As)	27,43	29,00
Cadmio e composti (espressi come Cd)	27,43	29,00
Zinco e composti (espressi come Zn)	1.574,72	1.805,00
Carbonio organico totale (TOC) (espresso come C totale o COD/3)	7.003,33	9.383,00

I dati sono stati considerati per le società produttive che monitorano queste emissioni inquinanti in aria, per ABS S.p.A. e Sisak deriva dall'E-PRTR. Per le altre società produttive sono stati raccolti i documenti relativi ai campionamenti che vengono eseguiti annualmente. I dati per ciascuna consociata sono stati confrontati con le soglie del regolamento (CE) n.166/2006.

E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli non ha sostenuto spese operative né in conto capitale connesse a depositi o incidenti gravi legati all'inquinamento. Inoltre, non sono stati stanziati fondi o risorse a bilancio in relazione a impatti, rischi o opportunità ambientali riconducibili a tali eventi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E3 – Acque e risorse marine

E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Attualmente, non è presente una politica specifica di Gruppo segmentata per area geografica a stress idrico, le ragioni principali per cui la Società non ha ancora adottato politiche specifiche per le zone ad elevato stress idrico sono le seguenti: per quanto riguarda il *Plant Making*, tutte le attività del settore sono caratterizzate da un bassissimo consumo di risorse idriche, in quanto i processi produttivi non prevedono utilizzi significativi di acqua e sono già orientati all'efficienza e al riciclo. Per quanto riguarda lo *Steel Making* la politica non è stata implementata in quanto gli impianti del Gruppo sono dotati di tecnologie avanzate che consentono di ridurre al minimo il prelievo e il consumo di acqua, e le azioni in corso (investimenti tecnologici) vanno nella direzione di una ulteriore riduzione dell'impatto potenziale anche in aree a rischio di stress idrico.
La Società si impegna comunque a riesaminare periodicamente la propria strategia in funzione dell'aggiornamento dei dati di rischio idrico e dell'evoluzione del contesto operativo.
Il Gruppo non ha adottato politiche o pratiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari, in quanto non opera in contesti marini né ha impatti diretti su tali ecosistemi.

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo Danieli ha definito e implementato una serie di azioni mirate alla gestione sostenibile delle risorse idriche, in coerenza con gli obiettivi descritti nel Piano di Sostenibilità.

Titolo azione: Gestione sostenibile delle risorse idriche nel settore *Steel Making*

Descrizione: il settore *Steel Making* ha definito l'obiettivo di ridurre l'intensità di prelievo idrico per tonnellata di prodotto. Per supportare il raggiungimento del target, il Piano Vision di ABS prevede interventi finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica e all'incremento dell'efficienza ambientale degli impianti. Tra le principali iniziative si evidenziano:

- l'implementazione dell'Hybrid Digital Green Plant, che grazie all'impiego di circuiti di raffreddamento completamente chiusi riduce al minimo il fabbisogno di reintegro idrico e consente il recupero del calore di scarto per successive applicazioni di valorizzazione energetica;
- la sostituzione delle torri evaporative WTP1 e WTP2, finalizzata a migliorare l'efficienza dei sistemi di raffreddamento e gestione delle acque industriali;
- il recupero delle acque meteoriche presso l'impianto QWR di ABS;
- l'implementazione di alcuni pacchetti tecnologici per migliorare le prestazioni e l'efficienza nei consumi, tra cui i Q-Panel: pannelli di contenimento energetico che consentono il raffreddamento del Digimelter a ciclo chiuso, senza produrre acque di scarto (net zero discharge) e con recupero del calore di scarto per altri utilizzi, quali teleriscaldamento, produzione di energia elettrica o utilizzo in impianti di CCU a valle;
- il continuo monitoraggio delle prestazioni ambientali associate all'utilizzo della risorsa idrica.

Risultati attesi: riduzione del 20% dell'intensità (m^3 per tonnellata di prodotto) di prelievo idrico entro il 2030 rispetto alla baseline esercizio 2022/23, pari a 1,42 m^3 per tonnellata di prodotto, riduzione del fabbisogno di approvvigionamento idrico attraverso l'impiego di sistemi a circuito chiuso, maggiore efficienza nella gestione delle acque industriali e nei processi di raffreddamento e, infine, rafforzamento delle prestazioni ambientali degli impianti del settore *Steel Making*.
Perimetro: Settore *Steel Making* (ABS S.p.A.). L'area geografica coinvolta include lo stabilimento di Cargnacco, situato in una zona soggetta a stress idrico.
Orizzonte temporale:

- Breve termine (2026-2027): avanzamento degli interventi previsti dal Piano Vision e completamento della sostituzione delle torri evaporative WTP1 e WTP2.
- Medio termine (entro il 2030): conseguimento del target di riduzione del 20% dell'intensità di prelievo idrico.

Risorse finanziarie allocate: L'azione è sostenuta attraverso gli investimenti previsti dal Piano Vision del settore *Steel Making*. Tra gli interventi direttamente collegati al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento idrico rientra la sostituzione delle torri evaporative WTP1 e WTP2, per un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro.

Titolo azione: Danieli Co. Ltd. (Thailandia) - Riduzione del consumo idrico nei test di tenuta mediante introduzione di prove pneumatiche preliminari.

Descrizione: Danieli Far East ha avviato un progetto finalizzato alla riduzione del consumo di acqua nei processi di collaudo e verifica delle perdite. L'iniziativa prevede l'introduzione di un sistema di test ad aria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

compressa per l'individuazione preliminare dei punti di perdita, riservando l'utilizzo dell'acqua esclusivamente alla fase finale di verifica.
Risultati attesi: diminuzione del consumo di acqua nei test di tenuta, riduzione dei costi di smaltimento delle acque, miglioramento della conformità ambientale, incremento della pulizia delle aree produttive e maggiore efficienza operativa nei processi di collaudo.
Perimetro: *Plant Making*, il progetto interessa le attività di collaudo e verifica delle perdite svolte negli impianti produttivi.
Orizzonte temporale: completamento previsto entro il 2027.
Risorse finanziarie allocate: 108.000 euro.

Titolo azione: Danieli UK Holding Ltd - Sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche per irrigazione delle aree verdi

Descrizione: Nell'ambito del programma di sostenibilità del sito di Danieli UK Holding Ltd, il Gruppo sta valutando l'implementazione di un sistema di raccolta, accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche destinato all'irrigazione delle aree verdi aziendali. L'iniziativa è sviluppata congiuntamente al progetto di ampliamento degli impianti fotovoltaici, dei sistemi di accumulo energetico e delle infrastrutture per la mobilità elettrica già descritti nel paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, configurandosi come parte integrante del piano di sostenibilità del sito. Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare la resilienza delle attività aziendali rispetto agli effetti del cambiamento climatico che, pur in un contesto caratterizzato da precipitazioni generalmente sufficienti a soddisfare il fabbisogno irriguo, comporta periodi di siccità sempre più lunghi durante la stagione estiva.
Risultati attesi: riduzione del consumo di acqua proveniente dalla rete, maggiore resilienza ai periodi di siccità, utilizzo efficiente delle acque meteoriche raccolte e riduzione della pressione sulle risorse idriche locali per la manutenzione del verde aziendale.
Perimetro: Sito di Danieli UK Holding Ltd, con riferimento alle aree esterne e alle attività di manutenzione del paesaggio aziendale.
Orizzonte temporale: Completamento previsto entro il 2028. Alla data di rendicontazione il progetto è in fase di valutazione preliminare.
Risorse finanziarie allocate: L'iniziativa rientra nel più ampio programma di investimenti per la sostenibilità del sito di Danieli UK Holding Ltd, descritto nel paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici. Alla data di rendicontazione non è stata individuata una specifica allocazione economica separata per il presente intervento, in quanto i relativi costi sono ricompresi nel programma complessivo di investimento del sito e nelle risorse finanziarie già stanziate per le iniziative integrate di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo Danieli ha avviato un processo volontario di definizione di obiettivi ambientali orientati alla riduzione dei prelievi idrici, con particolare attenzione agli stabilimenti produttivi localizzati in aree soggette a stress idrico, come Cargnacco in Italia. L'obiettivo è ridurre del 20% entro il 2030 l'intensità di prelievo idrico per tonnellata di prodotto *Steel Making* rispetto alla baseline di riferimento, costituita dai dati dell'esercizio 2022/2023, in cui il prelievo idrico medio è stato pari a 1,42 m^3 per tonnellata di acciaio prodotto. Nel FY 2025/26 l'intensità di prelievo industriale *Steel Making* era pari a circa 1,44 m^3 per tonnellata di prodotto. Nel lungo termine, entro il 2050, sono in fase di valutazione obiettivi operativi che includono l'estensione dei sistemi di recupero idrico ad altri impianti del Gruppo e il coinvolgimento dei fornitori nella dichiarazione della water footprint dei materiali acquistati. Il monitoraggio è effettuato tramite sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, con calcolo basato su indicatori ambientali e supporto scientifico fornito da partner accademici. L'approccio metodologico è allineato al Piano di Sostenibilità e si avvale di dati ambientali certificati, analisi condotte in collaborazione con enti accademici e validazione tramite software dedicati. Il processo coinvolge attivamente le funzioni Ambiente e Sostenibilità del settore *Steel Making*, le direzioni tecniche dei siti produttivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E3-4 – Consumo idrico

Il consumo idrico registrato fa riferimento agli stabilimenti di Sisak e ABS S.p.A. Per l'uso fatto dal resto delle società del Gruppo, civile o analogo, si ipotizza che tutto il prelevato venga scaricato:

Consumo idrico	Unità	2025/2026	2024/2025
Totale consumo idrico	m3	1.117.153	1.141.730

Il consumo idrico registrato in aree a elevato stress idrico fa riferimento a quello di ABS S.p.A. per un quantitativo 1.117.153,00 metri cubi di acqua.

Per quanto riguarda l'acqua riutilizzata o riciclata, specialmente per il settore *Steel Making*, viene adottato un sistema di gestione idrica ad alta efficienza, che consente di ricircolare la maggior parte dell'acqua impiegata nei propri impianti produttivi.
Il miglioramento delle caratteristiche chimiche è garantito mediante impianti di addolcimento, mentre la possibilità di riutilizzo continuo è assicurata attraverso torri evaporative di raffreddamento.
Inoltre, una parte dell'acqua di scarico di alcuni impianti viene utilizzata per il reintegro delle perdite per evaporazione di altri reparti che non richiedono l'utilizzo di acqua nobile.
Il monitoraggio del riutilizzo/riciclo è effettuato in modo indiretto e si può affermare che impianti e modalità di gestione della risorsa idrica consentono ad ABS SpA di stimare un valore di riutilizzo dell'acqua di oltre il 83,31%, che risulta essere tra i migliori del settore siderurgico in Italia. Non essendo disponibile un dato puntuale e considerando che dopo un certo numero di cicli l'acqua viene scaricata o emessa in atmosfera sotto forma di vapore acqueo, l'acqua riciclata o riutilizzata viene già conteggiata all'interno del valore indicato per il consumo idrico.

Il conteggio di acqua immagazzinata fa riferimento al conteggio dei metri cubi di acqua immagazzinata in cisterne per utilizzi antincendio:

Consumo idrico	Unità	2025/2026	2024/2025
Acqua immagazzinata presente all'inizio del periodo	m3	855	775
Acqua immagazzinata nel periodo	m3		
Acqua immagazzinata utilizzata nel periodo	m3		
Acqua immagazzinata presente alla fine del periodo	**m3**	**855**	**775**
Variazioni di acqua immagazzinata nel periodo	**m3**	**80**	**-**

Di seguito si riporta l'intensità di consumo idrico ponderato sui ricavi di Gruppo.

Intensità Idrica	Unità	2025/2026	2024/2025
Consumo idrico totale	**m3**	**1.117.153**	**1.141.730**
Ricavi netti[11]	**Mio EUR**	**3.697,23**	**4.147,43**
Intensità Idrica	**m3/ EUR**	**0,00030**	**0,00028**

[11] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 23 del Conto Economico Consolidato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo Danieli, pur non disponendo attualmente di una politica formalizzata in materia di economia circolare, adotta un approccio coerente con i principi della circolarità, come confermato dalle linee guida contenute nel Piano di Sostenibilità. L'attenzione alla gestione efficiente delle risorse e alla riduzione degli sprechi è espressa anche dalla capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. nella propria Politica Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro, che tra i principi guida include l'impegno a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso aree opportunamente dedicate e segnalate ed una più accurata raccolta differenziata. In questo contesto si inserisce anche l'acquisizione, da parte del Gruppo, della partecipazione di controllo in R. Casini Srl, operatore attivo nel recupero e trattamento del rottame ferroso, che rappresenta un tassello strategico per lo sviluppo dell'economia circolare all'interno del Gruppo e lungo la propria catena del valore. L'operazione di acquisizione, finalizzata nel secondo semestre dell'esercizio 2025/2026 è stata accompagnata da ulteriori investimenti in nuovi impianti e tecnologie in Rott.Ferr Srl (acquisita l'anno precedente), finalizzati a incrementare la qualità e la tracciabilità del rottame, migliorare l'efficienza dei processi di fusione e ridurre l'impatto ambientale complessivo. Sebbene non siano ancora stati definiti obiettivi misurabili specifici, il Gruppo promuove iniziative concrete in ambito industriale, come il recupero delle scorie siderurgiche per la produzione di aggregati per l'edilizia, il riutilizzo delle acque di processo e meteoriche, e la valorizzazione dei sottoprodotti, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

E5-2 – Azioni e risorse dedicate all'economia circolare

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha implementato e pianificato una serie di azioni concrete volte a promuovere l'economia circolare e una gestione responsabile delle risorse, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità approvato.

Titolo azione: Recupero scorie siderurgiche ABS Cargnacco

Descrizione: nell'ambito della propria strategia di economia circolare, il Gruppo Danieli, attraverso ABS S.p.A., prosegue le attività di recupero e valorizzazione delle scorie siderurgiche generate dai processi produttivi presso il sito di Cargnacco. Come precedentemente illustrato nel paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, "Progetto ECOGRAVEL® – Recupero e valorizzazione delle scorie da acciaieria", l'iniziativa è finalizzata, oltre che alla riduzione delle emissioni di CO_2, a trasformare le scorie siderurgiche in materiali riutilizzabili, favorendo il recupero di materia e la progressiva riduzione dei quantitativi destinati a smaltimento. Il progetto contribuisce ad aumentare l'utilizzo di sottoprodotti e materie prime secondarie, riducendo il consumo di risorse naturali vergini e promuovendo la chiusura dei cicli dei materiali secondo i principi dell'economia circolare.
Leva di decarbonizzazione: efficientamento produttivo ed economia circolare.
Risultati attesi: L'iniziativa è finalizzata a consolidare e rafforzare il modello di economia circolare del settore Steel Making, mantenendo elevati livelli di utilizzo di materie prime riciclate e di recupero dei rifiuti prodotti. Nell'ambito del Piano Vision, ABS si è posta l'obiettivo di destinare a recupero almeno il 90% dei rifiuti prodotti entro il 2030; tale traguardo risulta già superato nell'esercizio 2025/26, con una quota di recupero superiore al 94%. Nei prossimi esercizi il Gruppo intende consolidare questo risultato e valutare la definizione di obiettivi ulteriormente migliorativi.
Perimetro: settore Steel Making.
Orizzonte temporale: 2030.
Risorse finanziarie: incluse negli investimenti previsti nell'azione "Progetto ECOGRAVEL® – Recupero e valorizzazione delle scorie da acciaieria" indicati al paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.

Titolo azione: Integrazione verticale della filiera del rottame

Descrizione: nell'ambito della strategia di economia circolare e decarbonizzazione, il Gruppo Danieli ha avviato un percorso di integrazione verticale della filiera del rottame finalizzato a rafforzare il controllo sulla qualità, sulla provenienza e sulla disponibilità della materia prima riciclata. A tal fine, nel corso dell'esercizio 2024/2025 il Gruppo ha acquisito il controllo di Rott-Ferr S.r.l., operatore specializzato nella raccolta, nel recupero e nel trattamento del rottame ferroso, mentre nell'esercizio 2025/2026 ha ulteriormente rafforzato la propria presenza nel settore attraverso l'acquisizione di R. Casini S.r.l. Tali operazioni si inseriscono nel più ampio programma di sviluppo dell'economia circolare volto a incrementare la disponibilità di rottame di qualità, migliorare la tracciabilità dei flussi di materiale, aumentare l'utilizzo di materie prime secondarie e rafforzare la resilienza della supply chain.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per maggiori dettagli sulle iniziative, sugli investimenti e sui risultati attesi si rimanda al paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, Titolo azione: "Progetto ECOGRAVEL® – Recupero e valorizzazione delle scorie da acciaieria"
Leva di decarbonizzazione: efficientamento produttivo ed economia circolare
Risultati attesi: Maggiore efficienza nella gestione del rottame, riduzione delle emissioni Scope 3, miglioramento della circolarità dei flussi materiali, rafforzamento della tracciabilità e della qualità delle materie prime.
Perimetro: settore *Steel Making*
Orizzonte temporale: 2030
Risorse finanziarie: 40 milioni di euro, di cui circa 25 milioni[12] di euro consuntivati fino al 30/06/2026.

Titolo azione: Danieli Engineering & Services GmbH (Austria) – Produzione interna imballaggi in cartone riciclato

Descrizione: Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e i principi dell'economia circolare, Danieli Engineering & Services ha investito nell'installazione di una macchina per la produzione interna di imballaggi in cartone.
L'iniziativa consente di sostituire progressivamente gli imballaggi in legno con soluzioni realizzate in cartone riciclabile, contribuendo alla riduzione del consumo di materie prime, del peso degli imballaggi e delle emissioni associate alle attività di trasporto. Il progetto ha già raggiunto risultati significativi: oltre il 50% degli imballaggi prodotti da Danieli Engineering & Services è oggi realizzato in cartone, favorendo la riduzione dei rifiuti presso i clienti e il miglioramento della sostenibilità complessiva della catena logistica.
Risultati attesi: Sostituzione complessiva degli imballaggi in legna con soluzioni in cartone riciclabile.
Perimetro: Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)
Orizzonte temporale: completamento e avvio a regime durante il 2025/26
Risorse finanziarie: 150.000[13] di euro

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo Danieli, attraverso ABS S.p.A., ha definito una serie di obiettivi ambientali e di economia circolare che si inseriscono nel più ampio Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità. Tali obiettivi sono coerenti con le politiche e le azioni già descritte nei paragrafi precedenti e rispondono ai requisiti di rendicontazione previsti dalla normativa ESRS.

Titolo dell'obiettivo: Incremento del tasso di riciclo dei flussi in uscita

Descrizione: Destinare a recupero almeno il 90% dei rifiuti e dei sottoprodotti entro il 2029/2030.
Perimetro: Settore *Steel Making*.
Baseline: 83% nell'esercizio 2022/2023.
Orizzonte temporale: Obiettivo da raggiungere entro l'esercizio 2029/2030.
Metodologia: Monitoraggio dei flussi materiali e tracciabilità dei sottoprodotti, calcolo dell'incidenza dei Rifiuti recuperati sui Rifiuti totali.
Coinvolgimento degli stakeholder: Dipartimento Area Ambiente e Sostenibilità.

Tale obiettivo è connesso ai flussi di risorse in uscita e più nello specifico all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali e alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, durante l'esercizio 2025/26 si è raggiunta la quota di recupero del 94%.

[12] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.
[13] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Il Gruppo nel corso dell'esercizio2025/26 ha registrato flussi di risorse in entrata pari a circa 1,72 milioni di tonnellate di materiale. Di questi, oltre il 98% (circa 1,70 milioni di tonnellate) rientrano nella categoria dei materiali tecnici, mentre meno del 2% (circa 22,2 mila tonnellate) rientrano tra i materiali biologici. I materiali biologici che provengono da filiera sostenibile (legno) sono certificati FSC o PEFC.
Le macrocategorie di materiali utilizzati dal Gruppo si suddividono in:

- Materie prime / risorse naturali, che include ferroleghe, preridotto, ghisa in pani e altro;
- Materie prime secondarie, ovvero rottame che viene utilizzato nel settore *Steel Making*;
- Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito, che consiste principalmente di materiali di carica, ossigeno e altri gas e refrattari;
- Prodotti o componenti semilavorati, inclusi vernici e collanti;
- Prodotti finiti, principalmente metallici;
- Materiali per imballaggi (legno, plastica, cartone, metalli e altro).

Il rottame rappresenta la categoria maggiormente significativa a livello di Gruppo (68,3% del peso in ingresso complessivo) e rappresenta anche la quasi totalità dei materiali riciclati utilizzati. I materiali intermedi secondari riutilizzati o riciclati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi) ammontano a circa 1,18 milioni di tonnellate (68,7% sul totale dei materiali utilizzati). Il Gruppo non acquista componenti secondari riutilizzati o riciclati.
Oltre al rottame, le categorie di materiali maggiormente significative sono i semilavorati metallici, i prodotti finiti metallici e i materiali di carica.

	2025/2026		
Materiali in ingresso (ton)	**Materiali tecnici**	**Materiali biologici**	**Totale**
Materie prime / risorse naturali	70.175,91	-	**70.175,91**
Materie prime secondarie	1.172.994,86	-	**1.172.994,86**
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito	198.566,11	-	**198.566,11**
Prodotti o componenti semilavorati	162.181,50	-	**162.181,50**
Prodotti finiti	83.999,30	-	**83.999,30**
Materiali per imballaggi	7.360,92	22.243,42	**29.604,34**
Totale materiali	**1.695.278,60**	**22.243,42**	**1.717.522,02**
	2024/2025		
Materiali in ingresso (ton)	**Materiali tecnici**	**Materiali biologici**	**Totale**
Materie prime / risorse naturali	63.959,08	-	**63.959,08**
Materie prime secondarie	1.147.197,73	-	**1.147.197,73**
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito	212.209,93	-	**212.209,93**
Prodotti o componenti semilavorati	215.683,02	-	**215.683,02**
Prodotti finiti	108.184,71	-	**108.184,71**
Materiali per imballaggi	7.603,41	29.467,71	**37.071,12**
Totale materiali	**1.754.837,86**	**29.467,71**	**1.784.305,57**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile (ton)	2025/2026	
	Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile	Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile
Materiali per imballaggi (Legno FSC/PEFC)	15.684,42	0,91%
Totale materiali biologici da filiera sostenibile	**15.684,42**	**0,91%**

Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile (ton)	2024/2025	
	Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile	Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile
Materiali per imballaggi (Legno FSC/PEFC)	4.186,18	0,20%
Totale materiali biologici da filiera sostenibile	**4.186,18**	**0,20%**

I valori relativi ai flussi in ingresso per il settore *Steel Making* sono stati convertiti dalle unità di misura originarie ed eterogenee nella stessa unità di peso tramite opportuni fattori di conversione. I dati relativi al settore *Plant Making*, che ammontano a circa il 15% del peso dei flussi di risorse in entrata, sono stati stimati a causa di una parziale incompletezza dell'anagrafica dei materiali ordinati: il valore dei pesi in ingresso è stato quindi integrato con il peso dei materiali spediti, laddove necessario, così da fornire una stima più accurata possibile con i dati a disposizione. Per il settore *Plant Making*, è in fase di costruzione, tramite gestionale, un'anagrafica completa dei materiali in ingresso, che permetterà, una volta implementato il nuovo ERP, di affinare il calcolo dell'indicatore.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Il Gruppo Danieli genera flussi di risorse in uscita attraverso due principali linee di business: *Plant Making*, dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti siderurgici, e *Steel Making*, rappresentata da ABS S.p.A., focalizzata sulla produzione di acciai speciali. Entrambe le aree contribuiscono alla creazione di output industriali orientati alla sostenibilità, all'efficienza delle risorse e ai principi dell'economia circolare.

Nel settore *Plant Making*, Danieli realizza impianti completi, linee di produzione automatizzate, componenti meccanici ed elettronici, e soluzioni digitali per l'ottimizzazione dei processi. Gli impianti sono progettati per integrare tecnologie di recupero energetico, riduzione degli scarti e uso efficiente delle risorse. Componenti come convertitori, forni elettrici e sistemi di automazione sono concepiti per essere aggiornabili e rigenerabili, favorendo la riparabilità e l'estensione del ciclo di vita. Le soluzioni software sviluppate da Danieli Automation – tra cui DigiMelter e Q-REG – supportano la gestione intelligente delle risorse nei processi produttivi dei clienti, contribuendo alla riduzione degli sprechi e all'ottimizzazione dell'uso di materiali ed energia.
Nel settore *Steel Making*, ABS S.p.A. descrive in dettaglio i prodotti e materiali in uscita dal processo produttivo, includendo sia i prodotti finiti che quelli derivanti dal recupero di materiali di scarto. I principali prodotti includono:

- Acciai lunghi speciali: barre laminate, barre forgiate, vergella, lingotti, blumi, billette;
- Sfere macinanti: prodotte da acciaio riciclato, destinate all'industria mineraria;
- Prodotti rifiniti a freddo: trafilati, rettificati, rullati;
- Aggregati industriali: Ecogravel® ed Ecogravel White®, derivati dalla lavorazione delle scorie, utilizzati in edilizia e nella stabilizzazione dei terreni.

ABS evidenzia che l'acciaio prodotto è riciclabile al 100%, e che i prodotti derivati da materiali di scarto sono realizzati secondo principi circolari, contribuendo alla riduzione dell'uso di risorse vergini. Per quanto riguarda la riparabilità, ABS non produce beni di consumo finali, ma materiali impiegati in settori come automotive, energia, costruzioni e meccanica. L'adozione di acciai ad alta durabilità e la certificazione del contenuto riciclato (ISO 14021) contribuiscono indirettamente alla progettazione circolare dei prodotti a valle. Le tipologie di rifiuti generate nel settore *Plant Making* derivano principalmente dalle fasi di fabbricazione, assemblaggio e collaudo degli impianti. I rifiuti possono essere raggruppati in: metalli (ferrosi e non ferrosi) provenienti da lavorazioni meccaniche e saldature; materiali da verniciatura e trattamenti superficiali; residui da attività di costruzione e assemblaggio (plastica, gomma, materiali compositi); rifiuti da imballaggi (legno, carta/cartone, plastica); oli e lubrificanti esausti derivanti dalle fasi di collaudo e avviamento impianti.
Le tipologie di rifiuti generate nel processo produttivo del settore *Steel Making* includono:

- metalli: derivanti da lavorazioni meccaniche, taglio e fusione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- scorie siderurgiche: recuperate al 100% per la produzione di Ecogravel® ed Ecogravel White®, utilizzati in edilizia;
- scaglia di laminazione: anch'essa recuperata al 100%, con il 60% destinato alla produzione di contrappesi per lavatrici e il 40% riutilizzato come rottame;
- polveri da abbattimento fumi: ricche di metalli (es. zinco), inviate a impianti di separazione per il recupero;
- imballaggi: legno, plastica, carta/cartone;
- liquidi da attività produttive: oli, emulsioni, fanghi;
- refrattari: materiali da rivestimento dei forni, soggetti a recupero;
- fanghi e altri residui da impianti di trattamento.

Rifiuti generati (Kg)	2025/2026	2024/2025
Rifiuti pericolosi		
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	**10.027.802,00**	**12.086.643,00**
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - Incenerimento	81.345,00	80.671,00
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - Smaltimento in discarica	6.721.615,00	4.606.298,00
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - Altre operazioni di smaltimento	3.224.842,00	7.399.674,00
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	**22.798.596,40**	**21.845.102,50**
Rifiuti pericolosi inviati a recupero - Preparazione per il riutilizzo	6.612.190,00	514.113,00
Rifiuti pericolosi inviati a recupero - Riciclaggio	15.451.771,00	1.345.167,50
Rifiuti pericolosi inviati a recupero - Altre operazioni di recupero	734.635,40	19.985.822,00
Totale rifiuti pericolosi	**32.826.398,40**	**33.931.745,50**
di cui radioattivi	0,00	0,00
Rifiuti non pericolosi		
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	**8.349.545,02**	**18.655.852,49**
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - Incenerimento	39.635,00	14.204,00
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - Smaltimento in discarica	3.346.162,20	13.116.443,84
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - Altre operazioni di smaltimento	4.963.747,82	5.525.204,65
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	**121.736.903,33**	**97.367.230,07**
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero - Preparazione per il riutilizzo	71.665.182,00	7.511.825,50
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero - Riciclaggio	32.158.135,58	12.943.676,17
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero - Altre operazioni di recupero	17.913.585,75	76.911.728,40
Totale rifiuti non pericolosi	**130.086.448,35**	**116.023.082,56**
Totale rifiuti	**162.912.846,75**	**149.954.828,06**
Totale rifiuti inviati a smaltimento	**18.377.347,02**	**30.742.495,49**
Totale rifiuti inviati a recupero	**144.535.499,73**	**119.212.332,57**
Totale rifiuti non riciclati	**115.302.940,17**	**135.665.984,39**
Percentuale dei rifiuti non riciclati	**70,78%**	**90,50%**

Il Gruppo Danieli ha adottato un metodo di stima per le società che non hanno fornito dati relativi ai rifiuti urbani (rifiuti da ufficio). Il metodo si basa su un approccio benchmark pro-capite, coerente con la natura non produttiva delle società oggetto di stima.

La procedura prevede l'utilizzo dei dati disponibili relativi ai rifiuti urbani generati da alcune società del Gruppo con caratteristiche comparabili (in termini di attività e composizione del personale), da cui è stato calcolato un valore medio di riferimento per dipendente con mansioni d'ufficio. Tale valore è stato poi applicato al numero di impiegati delle società prive di dato, al fine di stimare in modo omogeneo e prudenziale la quantità di rifiuti urbani generati.

Il metodo è stato esteso anche alle società del settore *Steel Making* che presentano esclusivamente attività d'ufficio. Per le società che hanno autonomamente fornito il dato, è stato mantenuto il valore dichiarato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Questa metodologia consente di garantire coerenza, trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione, pur in presenza di dati mancanti, e sarà oggetto di revisione e affinamento nei prossimi esercizi.

Con riferimento al tasso di contenuto riciclabile nei prodotti venduti dal Gruppo si segnala che circa il 100% dei prodotti *Steel Making* è riciclabile e il 99% dei prodotti *Plant Making* è riciclabile. In merito alla composizione degli imballaggi, circa il 96% degli imballaggi utilizzati dal Gruppo è riciclabile. Per la definizione di tali dati è stato necessario ricorrere a stime formulate considerando la natura e il peso dei materiali che compongono i prodotti venduti dal Gruppo ed il relativo packaging composto principalmente da legno, cartone, acciaio tutti materiali riciclabili.

Il Gruppo Danieli progetta e realizza impianti e macchinari che per loro natura sono caratterizzati da un'elevata riparabilità. L'impostazione modulare e l'attenzione all'accessibilità dei componenti consentono interventi di manutenzione, sostituzione e ripristino in linea con le esigenze operative dei clienti. Questo approccio contribuisce a prolungare la vita utile dei macchinari e a ridurre i tempi di fermo.

Per quanto riguarda il settore *Steel Making*, i prodotti siderurgici immessi sul mercato presentano una durabilità attesa che varia in funzione della tipologia e dell'impiego. In particolare, si stima una durata compresa tra i 30 e i 75 anni, con valori più elevati per i materiali destinati ad infrastrutture e edilizia civile e valori inferiori per prodotti impiegati in applicazioni leggere. Nel complesso, la durabilità dei prodotti *Steel Making* è in linea con le medie di settore comunemente riconosciute, collocabili entro un intervallo di 25–75 anni a seconda della famiglia di prodotto e dell'ambito applicativo.
In merito alla durabilità dei prodotti *Plant Making* si considerano esemplificative le due principali tipologie di commesse che concorrono maggiormente alle emissioni di Scope 3 del Gruppo nella categoria utilizzo dei prodotti venduti. La prima tipologia è relativa alla costruzione di forni di riscaldo per le quali il Gruppo ha identificato una vita utile di 30 anni, in linea con le medie di settore, collocabili in un intervallo di 25-30 anni.
La seconda tipologia di commesse riguarda i forni ad arco elettrico, per la quale è stata individuata una durata media di 20 anni considerando i rapidi cambiamenti tecnologici in atto e la durata media della componentistica. Infatti, per tali prodotti riveste un peso maggiore l'obsolescenza tecnica rispetto a quella meccanica. Anche per tale tipologia di commesse le medie di settore indicano un intervallo di 25-30 anni, tuttavia il Gruppo ha adottato un approccio di analisi più prudenziale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Integrazione con strategia e modello di business

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha confermato l'analisi di doppia materialità condotta nell'esercizio precedente, che aveva permesso di identificare e classificare gli impatti significativi sulla propria forza lavoro, distinguendo tra impatti positivi e negativi, e formalizzando i rischi e le opportunità connessi che potenzialmente potrebbero impattare su tutta la propria forza lavoro senza particolari esclusioni. Tali IRO sono stati individuati considerando le caratteristiche del modello di business del Gruppo e delle specificità operative nei settori *Steel Making* e *Plant Making*. Inoltre, questi sono connessi alla strategia del Gruppo in quanto il personale risulta essere una risorsa chiave per Danieli, che pone particolare attenzione al fabbisogno di competenze, alla sicurezza nei siti produttivi e alle condizioni di lavoro dei propri dipendenti.

Descrizione della forza lavoro propria

L'analisi ha tenuto in considerazione tutte le categorie di lavoratori propri, inclusi:

- Dipendenti diretti, impiegati nelle sedi centrali, negli stabilimenti produttivi e nei cantieri internazionali;
- Operai e tecnici, attivi nei reparti produttivi e di installazione impianti, particolarmente esposti agli impatti sulla salute e sicurezza;
- Personale ingegneristico e manageriale, coinvolto nei processi di progettazione, innovazione e gestione;
- Lavoratori somministrati e collaboratori esterni, ove presenti, in ruoli di supporto operativo.

Questa segmentazione ha permesso di comprendere come specifici gruppi di lavoratori possano essere maggiormente esposti a determinati impatti, come nel caso degli operai nei reparti ad alto rischio.

Impatti negativi rilevanti

Gli impatti negativi rilevati sono principalmente connessi a singoli incidenti (es. casi di infortunio), mentre altri sono riconducibili a fenomeni sistemici connessi alla tipologia di business sia del *Plant Making* sia dello *Steel Making* (es. parità di genere) o connessi al contesto economico attuale (es. salari adeguati). Gli impatti, sottoelencati, vengono gestiti attraverso misure organizzative e preventive:

- **Salari adeguati**: impatto potenziale derivante dal trattamento economico non allineato al costo della vita locale. Il Gruppo ha confermato il proprio status di *Top Employer Italia*, a testimonianza dell'impegno verso politiche retributive e di welfare competitive e inclusive.
- **Salute e sicurezza**: infortuni o malattie professionali. ABS ha rafforzato il proprio sistema di gestione certificato HSE, con iniziative come "ABS Azienda Cardio Protetta" e programmi di formazione continua. Anche nel settore *Plant Making*, Danieli promuove una gestione proattiva della salute e sicurezza, integrata nei processi di progettazione, costruzione e installazione degli impianti. L'approccio si basa su:
    - Progettazione di impianti con criteri di sicurezza integrata;
    - Formazione continua tramite la Danieli Academy;
    - Adozione di tecnologie digitali e automazione, come visione artificiale e intelligenza artificiale.

L'evoluzione tecnologica ha portato a una progressiva riduzione della presenza umana nelle aree operative più critiche, secondo il principio "zero man on the floor".

- **Parità di genere e retribuzione**: limitata rappresentanza femminile nei ruoli tecnici e dirigenziali. Il Gruppo ha proseguito l'attuazione del Gender Equality Plan
- **Violenza e molestie sul luogo di lavoro**: impatto potenziale mitigato attraverso la piattaforma **Ethics and Integrity Line**, che consente segnalazioni anonime e garantisce la protezione da ritorsioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Diversità**: potenziale mancanza di iniziative per favorire l'integrazione di dipendenti appartenenti a minoranze. Il Gruppo si impegna a promuovere una cultura inclusiva attraverso politiche di welfare, flessibilità e servizi educativi, come il polo scolastico "Cecilia Danieli".

Impatti positivi rilevanti

Tra gli impatti positivi, si evidenziano:

- **Occupazione sicura**: stabilità occupazionale nei territori in cui sono presenti gli stabilimenti produttivi.
- **Contrattazione collettiva e libertà di associazione**: copertura da parte di contratti collettivi e rispetto della libertà sindacale.
- **Equilibrio vita-lavoro**: sistema di welfare aziendale con servizi educativi e flessibilità oraria.
- **Formazione e sviluppo**: percorsi formativi offerti tramite la Danieli Academy e collaborazioni con enti accademici.

Questi impatti positivi riguardano principalmente i dipendenti diretti, sia operativi che impiegati, e contribuiscono alla retention e all'engagement. Le iniziative connesse a tali impatti sono dettagliate nel paragrafo S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.

Rischi e opportunità connessi alla forza lavoro

Il processo ha evidenziato i seguenti rischi rilevanti, in particolari relativamente alla forza lavoro specializzata:

- Rischi legati alla dipendenza da competenze specialistiche, incluso il rischio di perdita di know-how in caso di turnover non gestito e sfide nella formazione e riqualificazione di profili tecnici e manageriali;
- Rischio di carichi di lavoro eccessivi che possono causa di un aumento del turnover del personale con competenze tecniche.

Questi rischi sono affrontati attraverso investimenti in formazione, programmi di retention e iniziative di employer branding.
Tra le iniziative che contribuiscono alla valorizzazione della forza lavoro, si segnala anche il *Danieli InnovAction Awards*, un programma annuale che premia le migliori proposte di innovazione tecnologica e di processo presentate dai dipendenti. Sebbene l'iniziativa non abbia finalità sociali dirette, essa si distingue per il suo approccio inclusivo e meritocratico, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la valorizzazione delle competenze interne.
Le opportunità rilevanti individuate sono invece:

- Diminuzione del turnover grazie alla tutela dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti;
- Incremento della produttività e della retention grazie all'offerta di formazione continua e riconoscimento delle competenze dei dipendenti.

Impatti derivanti da azioni ambientali

A valle delle strategie di decarbonizzazione e riduzione degli impatti ambientali, non sono stati rilevati impatti significativi sulla forza lavoro propria derivanti da dismissioni di attività ad alte emissioni. Tuttavia, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni tecnologiche e produttive per garantire una transizione equa, anche attraverso la riqualificazione del personale coinvolto in processi soggetti a trasformazione.

Il Gruppo opera in un contesto internazionale e, nonostante alcune sedi del Gruppo siano localizzate in aree considerabili a rischio di lavoro forzato o minorile (es. India, Cina), dall'analisi di Doppia Materialità non sono emersi impatti o rischi rilevanti relativi a queste tematiche all'interno della forza lavoro propria. Infatti, il Gruppo presidia l'applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nelle policy aziendali, assicurando la conformità alle normative nazionali e internazionali in materia di lavoro e diritti fondamentali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Politiche e strumenti gestionali

Il Gruppo Danieli, inclusa la società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (ABS), ha adottato un insieme strutturato di politiche e strumenti gestionali volti a tutelare e valorizzare la propria forza lavoro, in linea con i principi di responsabilità sociale, integrità e sostenibilità. Tali politiche sono formalizzate attraverso documenti quali il Codice Etico, la Policy Whistleblowing, le politiche di salute e sicurezza e la Politica di Sostenibilità di ABS ("Impegno di ABS alla Condotta d'Impresa Sostenibile").

Le politiche si applicano a tutti i dipendenti e collaboratori, senza distinzioni per categoria, sede o contratto, e sono monitorate dal Comitato Rischi e Sostenibilità e dai responsabili HR e HSE delle singole società o, in ultima istanza, dall'amministratore o consigliere di amministrazione che ne ha la delega, il quale è anche responsabile della sua attuazione.
Il Codice Etico, che ha lo scopo di definire e condividere i principi aziendali e valori cui il Gruppo si ispira, esplicita i punti fermi di Danieli nella gestione della relazione con la forza lavoro propria. In particolare, il Codice affronta le seguenti tematiche e i relativi IRO collegati:

- formazione: Danieli investe sulla crescita, formazione e soddisfazione del proprio personale, al fine di accrescerne le competenze e di valorizzarne il patrimonio di conoscenze;
- salute dei lavoratori: promuove e considera prioritario il continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e richiede il puntuale rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza adottate;
- contrattazione collettiva: si rapporta con i dipendenti con la massima correttezza oltre che nel rispetto della legislazione del lavoro e dei contratti collettivi nazionali applicabili;
- parità e rispetto della diversità: respinge comportamenti discriminatori fondati su genere, età, orientamento sessuale, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e condizioni sociali ed esige che nelle relazioni di lavoro non sia dato luogo a molestie, intimidazioni o mobbing senza eccezione alcuna.

Il Codice Etico inoltre specifica l'impegno del Gruppo a non intraprendere relazioni con soggetti di cui si sospetta che si avvalgano del lavoro di personale assunto in maniera irregolare, di minori o più in generale che operino in violazione delle leggi in materia di tutela dei diritti dei lavoratori. Il Codice è adottato da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., dalle società del *Plant Making* e da ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., con versioni coerenti alle specificità operative; è inoltre liberamente consultabile da tutto il personale dipendente e dagli stakeholder esterni tramite il sito internet aziendale.

Diritti umani, parità e inclusione

Il Gruppo Danieli riconosce il rispetto dei diritti umani, della parità di trattamento e dell'inclusione quali principi fondamentali per la gestione della propria forza lavoro. Tali principi sono disciplinati dal Codice Etico, dalla Politica sui Diritti Umani del Gruppo Danieli e, per il settore *Steel Making*, dal documento "ABS Commitment to Sustainable Business Conduct", che include anche il rispetto della legislazione del lavoro, dei contratti collettivi nazionali applicabili, la tutela della privacy e il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e dell'ambiente esterno. La Politica sui Diritti Umani, il cui organo responsabile per l'attuazione è il Consiglio di Amministrazione, definisce inoltre l'impegno del Gruppo a identificare, prevenire, mitigare e, ove opportuno, porre rimedio agli impatti negativi sui diritti umani potenzialmente connessi alle proprie attività e relazioni commerciali, mentre il documento "ABS Commitment to Sustainable Business Conduct" formalizza specifici impegni in materia di diritti umani, condotta responsabile d'impresa e tutela dei lavoratori e delle comunità interessate dalle attività aziendali. La Politica sui Diritti Umani è comunicata ai dipendenti attraverso i canali di comunicazione interna e attività di sensibilizzazione dedicate. Il Gruppo si impegna inoltre a promuoverne la progressiva diffusione presso gli stakeholder rilevanti e a valutarne la pubblicazione attraverso i canali istituzionali ritenuti più appropriati.
Il Gruppo Danieli, che svolge le proprie attività nel rispetto degli strumenti internazionali riconosciuti, ha formalizzato i propri impegni in materia di diritti umani facendo riferimento ai principali standard internazionali, tra cui:

- i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani
- la Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro
- le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica sui Diritti Umani e il documento "ABS Commitment to Sustainable Business Conduct" richiamano inoltre la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e promuovono il rispetto dei diritti umani, della libertà di associazione e contrattazione collettiva, della libertà di espressione, del diritto a condizioni di lavoro eque e sicure e della tutela della dignità della persona.
Sono garantiti i diritti fondamentali dei lavoratori, inclusi la libertà di espressione, associazione sindacale e condizioni di lavoro dignitose. Le politiche del Gruppo affrontano inoltre espressamente il divieto di lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio, tratta di esseri umani e qualsiasi forma di schiavitù o servitù, sia nelle attività proprie sia nelle relazioni con partner commerciali e fornitori. Il coinvolgimento dei lavoratori è favorito attraverso canali di dialogo, formazione e partecipazione attiva, mentre le misure di prevenzione e gestione degli impatti sui diritti umani sono presidiate tramite audit, segnalazioni e azioni correttive. I potenziali impatti sui diritti umani sono inoltre monitorati attraverso attività di controllo interno, processi di due diligence, audit e canali di whistleblowing, che consentono l'individuazione e la gestione tempestiva di eventuali situazioni di non conformità e l'adozione delle necessarie misure correttive e di rimedio. Per approfondimenti su queste tematiche si rimanda rispettivamente ai paragrafi S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti e S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni. Il Gruppo promuove attraverso il proprio Codice Etico una cultura inclusiva, con attenzione alla rappresentanza femminile, all'integrazione delle minoranze e alla valorizzazione delle diversità. In tale contesto, nel 2026 il Gruppo ha adottato il Gender Equality Plan 2026-2028, che conferma l'impegno di Danieli nel promuovere pari opportunità, contrastare ogni forma di discriminazione e valorizzare la diversità quale elemento fondamentale per una crescita sostenibile dell'organizzazione. Il Piano, coordinato dalla Direzione Risorse Umane con il supporto del management aziendale, individua cinque aree prioritarie di intervento: Recruitment and Career Progression; Work-Life Balance and Organizational Culture; Gender Balance in Leadership and Decision Making; Inclusive Culture; Measures against Gender-Based Violence, including Sexual Harassment. Il Piano prevede inoltre specifiche attività di monitoraggio e rendicontazione periodica dello stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi indicatori.

Nell'ambito del settore *Steel Making*, ABS S.p.A. ha formalizzato il documento "ABS Commitment to Sustainable Business Conduct", che integra e declina a livello operativo i principi contenuti nel Codice Etico e nella Politica sui Diritti Umani del Gruppo. Il documento richiama, tra gli altri, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e gli Equator Principles, promuovendo una gestione responsabile degli impatti ambientali e sociali associati alle attività aziendali. La responsabilità dell'attuazione degli impegni di sostenibilità di ABS è attribuita al Comitato di Sostenibilità e ai dirigenti aziendali competenti, chiamati a integrare tali principi nelle rispettive aree di responsabilità. Il documento è pubblicato sul sito istituzionale di ABS ed è accessibile ai dipendenti e agli altri stakeholder interessati.

Salute e sicurezza

La Capogruppo e le principali società produttive (per un totale di 21 società complessivamente) dispongono di sistemi per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificati (UNI ISO 45001:2018), con politiche specifiche (Manuale di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro) per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.
Il Manuale di Danieli & C S.p.A., in particolare, specifica tra i principi della società il rispetto delle leggi internazionali, nazionali e locali sulla tematica, la promozione del rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e la prevenzione basata su una costante informazione e formazione dei lavoratori. La Politica, che viene resa disponibile a tutti i soggetti interessati tramite la intranet aziendale, viene riesaminata annualmente in occasione del riesame della Direzione.

Segnalazioni e tutela

La **Policy Whistleblowing** garantisce canali sicuri e riservati per la segnalazione di violazioni, con protezione del segnalante e del segnalato, in conformità al D.Lgs. 24/2023. Il sistema è gestito dal **Comitato Segnalazioni**, composto da Legal, HR e Compliance & Internal Audit, e prevede la possibilità di segnalazioni anonime, audit interni e azioni correttive. Per approfondimenti sulla politica si rimanda al paragrafo G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-2 - Coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti

Sistema di coinvolgimento della forza lavoro

Il Gruppo Danieli ha implementato un sistema di coinvolgimento periodico della forza lavoro finalizzato alla raccolta di feedback e alla gestione degli impatti materiali, positivi e negativi, che possono influenzare il benessere, la motivazione e la performance dei dipendenti.
Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso:

- **Colloqui individuali e di team** tra dipendenti, responsabili di funzione e HR almeno una volta all'anno;
- **Sessioni di ascolto** organizzate in occasione di cambiamenti organizzativi o progetti strategici;
- **Incontri di follow-up** per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese che vengono fatte almeno una volta all'anno.

Tali attività si svolgono a livello di sito e di funzione, con centralizzazione dei risultati presso la **Direzione HR**, che ha la responsabilità operativa del processo. I riscontri raccolti vengono integrati nei processi decisionali, ad esempio nella definizione dei **piani formativi** e delle **iniziative di welfare**.
Il Gruppo non dispone attualmente di un **accordo quadro globale** con i rappresentanti dei lavoratori, tuttavia, è sempre disponibile al confronto con le rappresentanze sindacali nei modi e nei tempi previsti dalla norma o dai contratti collettivi, e promuove il **dialogo continuo** attraverso strumenti interni di comunicazione e confronto, come incontri periodici, canali digitali e consultazioni locali. I diversi momenti di dialogo tra impresa e forza lavoro rappresentano anche uno strumento che consente di identificare le azioni da implementare al fine di prevenire eventuali impatti negativi e promuovere gli impatti positivi su di essa.
L'efficacia del coinvolgimento viene monitorata tramite **indicatori quantitativi e qualitativi**, tra cui:

- il **tasso di partecipazione** ai colloqui di feedback,
- il **livello di soddisfazione** rilevato nei follow-up.

In merito ai gruppi vulnerabili, il Gruppo adotta un approccio inclusivo, in linea con quanto previsto dal proprio Codice Etico.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

A seguito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo Danieli ha identificato una serie di impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro, in particolare in relazione alla salute e sicurezza, alla parità di trattamento e alla gestione delle condizioni di lavoro. Per ciascuno di questi impatti, il Gruppo ha attivato **processi di rimedio** che includono misure preventive, correttive e di monitoraggio continuo.
Ad esempio, per gli impatti legati alla salute e sicurezza, sono stati implementati:

- Sistemi di gestione certificati HSE;
- Audit interni periodici;
- Programmi di formazione obbligatoria;
- Interventi strutturali per la riduzione dei rischi operativi.

Gli interventi messi in atto dal Gruppo per rimediare o contribuire a rimediare agli impatti negativi sulla forza lavoro propria sono dettagliati al paragrafo S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.
Il Gruppo dispone di **canali specifici** per la segnalazione di preoccupazioni, bisogni o violazioni da parte dei lavoratori. Il principale strumento è la piattaforma **Ethics and Integrity Line**, che consente l'invio di segnalazioni in forma anonima e garantisce la protezione da ritorsioni. L'efficacia del sistema è monitorata attraverso indicatori di performance, come il numero di segnalazioni ricevute, il tasso di risoluzione e il tempo medio di gestione; l'andamento del numero di segnalazioni viene anche supervisionato in quanto indicatore chiave per verificare la consapevolezza della forza lavoro nell'utilizzo del canale.
Per maggiori informazioni sul canale di segnalazione Whistleblowing e la relativa Politica, si rimanda alla sezione G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese. Questo canale è stato istituito direttamente dal Gruppo e non si avvale di meccanismi esterni. Al fine di permettere la ricostruzione dell'intero processo di gestione della segnalazione stessa, il Comitato Segnalazioni assicura la tracciabilità del processo di gestione delle segnalazioni, nonché la corretta conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta in sede di segnalazione e durante tutto il processo di analisi e verifica.
Ad oggi, non è stata effettuata una valutazione strutturata sulla **consapevolezza e fiducia** dei dipendenti nei confronti dei canali di segnalazione.
Infine, il Gruppo conferma di avere politiche in vigore per la **protezione da ritorsioni** nei confronti di chi utilizza i canali di segnalazione, inclusi i rappresentanti dei lavoratori. Tali politiche sono esplicitate nel Codice Etico e nella politica per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) nei regolamenti interni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Danieli riconosce il ruolo centrale della propria forza lavoro nel generare valore e nel promuovere l'innovazione industriale. In risposta agli impatti materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha avviato una serie di interventi, volti a rafforzare gli impatti positivi, mitigare gli impatti negativi e i rischi e a valorizzare le opportunità legate al benessere, alla formazione, alla sicurezza e all'inclusione dei propri dipendenti. I processi e le azioni di prevenzione, che vengono implementate coerentemente con i principi elencati nelle politiche, sono strumenti volti ad evitare che le pratiche del Gruppo causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria.

Benessere e conciliazione vita-lavoro

Per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, Danieli & C SpA applica presso la sua sede di Buttrio modelli di flessibilità oraria e ha realizzato un campus aziendale per accogliere i neoassunti provenienti da fuori regione, facilitando l'inserimento nei primi mesi di attività. A supporto delle famiglie, il Gruppo ha istituito il Nido Cecilia Danieli e la scuola primaria paritaria "Cecilia Danieli", gestiti all'interno del polo educativo Zero Tredici Educational Hub, che offrono un percorso formativo innovativo, con insegnamento bilingue, robotica educativa e attività psico-motorie.
Queste strutture, aperte anche alla comunità locale, permettono ai genitori, dipendenti delle società del Gruppo del settore *Plant Making* e *Steel Making* di Buttrio e Cargnacco, di conciliare gli impegni professionali con quelli familiari, grazie a orari estesi (7:30–18:00), mensa interna e attività extrascolastiche. Il Gruppo ha inoltre attivato, per la sua sede di Buttrio, un servizio CAF dedicato per la dichiarazione dei redditi e un sistema di fringe benefit che contribuisce al benessere economico dei dipendenti.

Nel quadro delle azioni volte a promuovere il benessere e la conciliazione vita-lavoro, il Gruppo Danieli ha completato nel 2025 un investimento di circa 8,2[14] milioni di euro per la realizzazione del nuovo centro sportivo multifunzionale di Buttrio, destinato a dipendenti, familiari e comunità locale. La struttura, gestita attraverso il Danieli Sporting Club, comprende infrastrutture dedicate a diverse discipline sportive, tra cui calcio, basket, padel, nuoto, ciclismo, escursionismo e attività indoor. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 le attività del centro sono progressivamente entrate a regime attraverso l'organizzazione di tornei aziendali, corsi sportivi e iniziative ricreative rivolte ai dipendenti e ai loro familiari. Sono stati inoltre attivati programmi dedicati ai figli dei dipendenti, con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva, favorire la socializzazione e rafforzare il legame tra impresa e famiglia. L'iniziativa si inserisce nella strategia di sostenibilità sociale del Gruppo, che considera lo sport uno strumento di promozione della salute, dell'inclusione e della coesione sociale. Le strutture sono accessibili anche ai soci aggregati, favorendo l'apertura verso il territorio e contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza aziendale e le relazioni con la comunità locale.
Sul fronte dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il Gruppo ha continuato a sviluppare strumenti di flessibilità organizzativa e iniziative a sostegno della genitorialità e del benessere delle persone, tra cui il progetto educativo Danieli Education Project, i programmi estivi dedicati ai figli dei dipendenti, i servizi educativi aziendali e le attività promosse dal Danieli Sporting Club.
Nel corso dell'esercizio, la principale consociata cinese ha ulteriormente sviluppato il proprio programma di iniziative dedicate al benessere dei dipendenti, con l'obiettivo di promuovere la salute, la soddisfazione lavorativa e un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e personale. Le attività implementate comprendono l'aggiornamento e la personalizzazione dei pacchetti di check-up sanitari, al fine di rispondere in modo più efficace alle differenti esigenze di salute dei lavoratori, l'organizzazione periodica di seminari e incontri informativi dedicati alla prevenzione e alla sensibilizzazione sui temi della salute, nonché la realizzazione di iniziative di coinvolgimento dei dipendenti; tra queste rientrano attività ricreative stagionali, eventi di team building e momenti di aggregazione finalizzati a favorire il benessere organizzativo, rafforzare le relazioni tra colleghi e sostenere l'equilibrio tra vita privata e lavoro.

Formazione continua e sviluppo professionale

Il Gruppo Danieli promuove la crescita professionale e l'aggiornamento continuo delle competenze attraverso la Danieli Academy, centro di eccellenza per la formazione aziendale. L'Academy coordina e realizza percorsi formativi strutturati rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo, coprendo competenze tecniche, manageriali, linguistiche, in materia di salute e sicurezza e sviluppo delle soft skills. I programmi sono progettati in funzione dei diversi ruoli e livelli professionali e mirano a rafforzare la cultura aziendale, favorire la condivisione delle conoscenze e supportare la crescita delle persone nel lungo termine. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 sono

[14] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

state erogate oltre 66.000 ore di formazione, con il coinvolgimento di circa 500 docenti, interni ed esterni. Le attività formative hanno riguardato principalmente competenze tecniche (37.000 ore), manageriali (10.500 ore), linguistiche (4.500 ore) e salute, sicurezza e ambiente (14.000 ore). Al termine dei percorsi formativi viene rilasciato un attestato di partecipazione e, ove applicabile, la relativa certificazione delle competenze acquisite. La formazione è sviluppata tenendo conto delle diverse anzianità, responsabilità e percorsi professionali e contribuisce a migliorare l'efficienza operativa, rafforzare la collaborazione interna e favorire la capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi e tecnologici. Il Gruppo promuove inoltre lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale anche attraverso iniziative formative realizzate a livello locale dalle principali società operative.

Danieli Co. Ltd ha proseguito nel corso dell'esercizio 2025/2026 le proprie iniziative di formazione e sviluppo delle persone attraverso programmi di sviluppo delle competenze tecniche, percorsi specialistici in ambito ingegneristico e di saldatura, attività di sviluppo professionale e iniziative dedicate al benessere aziendale. Il programma comprende inoltre il monitoraggio e la rendicontazione continua delle attività formative da parte del competente Skill Development Department, contribuendo al rafforzamento delle competenze professionali e alla crescita sostenibile della forza lavoro locale.

Danieli China ha implementato un programma strutturato di formazione e sviluppo finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali dei propri dipendenti. L'iniziativa prevede corsi specialistici erogati da formatori interni ed esterni, attività dedicate allo sviluppo delle soft skills e un processo di revisione trimestrale dei potenziali talenti volto a identificare e accompagnare tempestivamente le persone ad alto potenziale. Il programma si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo Danieli per la crescita professionale, la valorizzazione delle risorse umane e la promozione di percorsi di sviluppo coerenti con le esigenze organizzative e strategiche delle diverse società del Gruppo.
A supporto dello sviluppo dei talenti e della crescita manageriale, il Gruppo continua inoltre a sostenere la partecipazione delle proprie risorse a percorsi di eccellenza, tra cui l'Executive MBA dell'Università di Udine, favorendo l'acquisizione di competenze strategiche e la creazione di network professionali ad alto potenziale.

Sicurezza e salute sul lavoro

La sicurezza rappresenta un pilastro della cultura aziendale. Il Gruppo promuove formazione continua in materia di salute e sicurezza, con programmi di aggiornamento, audit periodici e monitoraggio dei KPI. L'ottenimento della certificazione Top Employer testimonia l'impegno nel garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti.

Danieli ha definito un modello di gestione dell'azienda identificando i ruoli, le responsabilità operative e le modalità di esecuzione dei principali processi produttivi ponendo la massima attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
In particolare, in considerazione ad ogni unità operativa ed alle attività svolte dalle stesse sono state predisposte specifiche linee guida e procedure aziendali per:

- identificare e valutare ogni eventuale esposizione al pericolo;
- utilizzare i sistemi di prevenzione e protezione messi a disposizione dalla società;
- individuare i soggetti potenzialmente esposti;
- implementare misure di mitigazione dei rischi e di controllo sull'applicazione delle stesse, formando il personale al momento dell'assunzione e con successivi aggiornamenti periodici mettendo loro a disposizione (per una più agevole consultazione e utilizzo) nel sito aziendale tutta la documentazione di sicurezza e prevenzione per evitare situazioni di pericolo sul lavoro.

Inoltre, viene svolta una continua sensibilizzazione con campagne di informazione e comunicazioni specifiche per allertare e ricordare la necessità del rispetto dei protocolli di sicurezza. Datori di Lavoro ed i Dirigenti Preposti alla sicurezza sono responsabili per l'attuazione delle attività di prevenzione della Salute ed implementazione della Sicurezza nei luoghi di lavoro utilizzando personale specialistico che dedica particolare attenzione alla formazione ed addestramento del personale addetto alle specifiche mansioni operative. In caso di mobilità interna con dipendenti che cambiano ruolo, la società organizza tutti i corsi di sicurezza aggiuntivi necessari per adattare le competenze specifiche al nuovo tipo di lavoro. Vengono redatti Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e sono svolte riunioni di coordinamento tra le ditte terze ed i responsabili dei cantieri verificando i temi di salute e sicurezza dei lavoratori esterni. La salute dei lavoratori viene garantita sui luoghi di lavoro anche con l'ausilio di un Servizio Sanitario Aziendale presente in tutte le unità produttive che effettua un programma di sorveglianza sanitaria con procedure di prevenzione e controllo, campagne di informazione e ispezioni periodiche. Essendo l'approccio aziendale rivolto alla prevenzione e riduzione degli infortuni, sia in termini di frequenza che gravità, sono programmate e implementate eventuali azioni a fronte di incidenti e/o near miss.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società effettua corsi di formazione, informazione ed addestramento con l'obiettivo di istruire tutti i dipendenti sulle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle corrette pratiche di gestione delle emergenze e sull'utilizzo delle attrezzature in uso in azienda. Particolare attenzione è dedicata inoltre alla formazione periodica destinata ai tecnici di officina sulle procedure da utilizzare nello svolgimento delle attività quotidiane. L'azienda continuativamente si assicura che il personale sia formato secondo quanto previsto dalla legislazione sulla sicurezza rilevando costantemente le necessità formative dei dipendenti, per esempio in caso di cambio di mansione.

Inclusione e responsabilità sociale

Il Gruppo (settore *Plant Making*) promuove anche l'inclusione culturale attraverso percorsi formativi dedicati. Il dipartimento Danieli Academy propone corsi di sviluppo delle soft skills, tra cui il modulo "Multiculturalità", attivabile su richiesta dei responsabili delle diverse funzioni per i propri collaboratori, che affronta tematiche legate alla gestione di contesti culturali diversi, alla comunicazione interculturale e alla comprensione del "software mentale" che guida i comportamenti nei diversi contesti. Il corso è disponibile in italiano e inglese per poter raggiungere la maggior parte della popolazione aziendale.

Salari adeguati, parità di genere e parità retributiva per un lavoro di pari valore

Al fine di promuovere pari opportunità di sviluppo professionale, accesso ai ruoli di responsabilità e condizioni di lavoro inclusive, il Gruppo Danieli ha proseguito nel corso dell'esercizio 2025/2026 l'attuazione delle iniziative previste dal Gender Equality Plan 2026-2028, adottato da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ad inizio 2026 e finalizzato a rafforzare la parità di genere, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità all'interno dell'organizzazione. Le azioni implementate si sviluppano lungo cinque direttrici principali: reclutamento e sviluppo professionale, equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa, equilibrio di genere nei ruoli di leadership e nei processi decisionali, promozione di una cultura inclusiva e prevenzione della violenza e delle molestie di genere. In tale contesto, il Dipartimento Risorse Umane monitora periodicamente gli indicatori relativi alla rappresentanza di genere, ai percorsi di carriera e alle dinamiche retributive, al fine di identificare eventuali aree di miglioramento e promuovere le opportune azioni correttive.
Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito programmi di mentoring, coaching e sviluppo professionale rivolti ai talenti interni, attività di orientamento e sensibilizzazione finalizzate ad aumentare la partecipazione femminile ai percorsi STEM e iniziative volte a garantire processi di selezione, valutazione e remunerazione basati su criteri oggettivi, meritocratici e non discriminatori. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale delle persone attraverso percorsi formativi specialistici e programmi di alta formazione, favorendo l'accesso a opportunità di sviluppo manageriale e di leadership. L'impegno del Gruppo verso una governance equilibrata trova riscontro anche nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel quale il 60% dei componenti è costituito da donne. Il Gender Equality Plan prevede inoltre il monitoraggio continuo degli indicatori relativi alla rappresentanza femminile nei diversi livelli organizzativi e l'adozione di misure finalizzate a favorire una presenza equilibrata nei ruoli decisionali. Tali interventi contribuiscono a creare un ambiente di lavoro inclusivo, favorendo la permanenza in azienda, il benessere delle persone e la conciliazione tra esigenze professionali e familiari. In coerenza con l'adesione del Gruppo ai Women's Empowerment Principles delle Nazioni Unite, Danieli continua inoltre a promuovere una cultura inclusiva attraverso attività di sensibilizzazione, programmi di mentoring e iniziative dedicate alla valorizzazione della leadership femminile. In tale ambito, nel corso del 2026 il Gruppo ha sostenuto il programma "Acciaio al Femminile – Leadership e Innovazione per la Siderurgia del Futuro", promosso in collaborazione con Luiss Business School, contribuendo alla formazione manageriale e allo sviluppo professionale delle donne operanti nella filiera siderurgica. A conferma dell'impegno del Gruppo nella valorizzazione del capitale umano e della leadership femminile, nel 2026 Anna Mareschi Danieli, Vice Presidente Steel del Gruppo, è stata insignita del Premio Minerva Anna Maria Mammoliti 2026 nella categoria "Sviluppo e Innovazione", riconoscimento che ha valorizzato il contributo apportato alla crescita internazionale del Gruppo e alla promozione di modelli industriali orientati all'innovazione, alla sostenibilità, alla formazione e alla valorizzazione delle persone. Le iniziative sopra descritte contribuiscono al perseguimento degli impatti positivi individuati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità con riferimento alla parità di trattamento e di opportunità, favorendo lo sviluppo professionale delle persone, l'accesso equo ai percorsi di carriera, il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro e la diffusione di una cultura aziendale inclusiva.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Il Gruppo Danieli riconosce e tutela il diritto dei lavoratori a costituire organizzazioni sindacali e a partecipare liberamente alla contrattazione collettiva. In tutte le sedi operative, i rapporti con le rappresentanze sindacali si

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

svolgono in un clima di dialogo costruttivo e trasparente, con l'obiettivo di promuovere relazioni industriali stabili e collaborative.

Prevenzione di violenza e molestie sul lavoro

Il Gruppo adotta una politica di tolleranza zero verso ogni forma di violenza, molestia o discriminazione nei luoghi di lavoro. In linea con quanto previsto dal Gender Equality Plan, sono previste attività di formazione e sensibilizzazione, nonché un sistema di monitoraggio annuale sull'applicazione del Codice Etico. I dipendenti possono segnalare episodi o situazioni critiche attraverso la piattaforma **Ethics & Integrity Line**, accessibile a tutto il personale e agli stakeholder esterni, garantendo riservatezza e protezione del segnalante.

Governance e monitoraggio delle azioni

Le azioni attuate sono sotto la supervisione delle relative funzioni di riferimento, quali Risorse Umane e Dipartimento H&S, che monitorano l'andamento e i risultati derivanti dalle azioni, anche tramite KPI, ove previsti. Infine, per garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni intraprese, il Gruppo ha allocato risorse dedicate, sia in termini di personale che di investimenti. Le funzioni coinvolte operano in sinergia per assicurare che le risorse siano adeguate e correttamente indirizzate, in coerenza con gli obiettivi strategici e con gli impegni assunti in materia di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche e obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha proseguito il processo volto alla definizione di obiettivi temporizzati e orientati ai risultati, finalizzati alla gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità connessi alla forza lavoro propria e in coerenza con i principi contenuti nel Codice Etico e nelle policy del Gruppo.
In ambito diversity, il Gruppo ha confermato l'impegno nel proseguire l'obiettivo di mantenere una rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione pari ad almeno il 40%, in continuità con l'anno finanziario base, valore che supera il minimo previsto dalla normativa e che il Gruppo intende confermare per tutti gli orizzonti temporali fino al 2050. Nell'anno fiscale 2025/2026, il 60% dei consiglieri è di sesso femminile.
Inoltre, entro il 2028, il Gruppo si impegna all'aggiornamento del Gender Equality Plan, attualmente adottato dalla Capogruppo per il triennio 2026-2028. Il documento mira a favorire un approccio coordinato e mirato alla promozione della parità di genere, nonché a sostenere la condivisione e l'adozione delle best practice sul tema.
Per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro, vi è il target di potenziare strutture educative promosse dal Gruppo così come descritto nel successivo paragrafo S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.
Per favorire il work-life balance, è stato previsto un target di numero di persone tesserate al Danieli Sporting Club di oltre 1000 tesserati entro il 2030, con l'intento di promuovere il benessere attraverso attività sportive organizzate direttamente da Danieli. Nell'anno fiscale 2025/2026 il progress dei tesserati ha raggiunto il conteggio di 796 iscritti pari a circa l'80% del target. Il raggiungimento è stato possibile anche grazie al nuovo polo sportivo Sporting Club le Fucine, location per corsi e allenamenti delle squadre aziendali di calcetto, basket, pallavolo. L'area è stata progettata ed edificata con spazi inclusivi limitando le barriere architettoniche. Nell'anno fiscale 2025/2026 è inoltre in programma di ospitare una giornata di sport paralimpico, partecipazione, nuove esperienze e soprattutto opportunità per ragazze e ragazzi con disabilità fisica, visiva e intellettivo-relazionale. L'evento programmato è promosso dal Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia e dalla Fondazione Roma. Il progetto del CIP (Comitato italiano paralimpico) nasce con l'obiettivo di ampliare la base dei praticanti e conoscere le diverse discipline paralimpiche quali: basket in carrozzina, baskin calcio, sitting volley, calcio balilla, tennistavolo, padel e tennis, nel rispetto dei tempi e delle capacità di ciascuno, senza pressioni di competizione.

In merito all'attrazione e sviluppo delle nuove generazioni, il Gruppo ha avviato il Progetto 160, il quale nasce con l'obiettivo di inserire 160 giovani talenti, fino a 40 partecipanti all'anno, per formare le future figure tecniche e manageriali delle sedi estere del Gruppo Danieli (settore *Plant Making*) e partendo da una baseline di zero riferita all'anno finanziario 2022/23, ad oggi il percorso ha coinvolto 65 persone, di cui 60 hanno terminato la formazione e 5 sono ancora in formazione; tra le persone che hanno completato la formazione 46 sono rientrate nel loro paese di appartenenza presso la consociata di riferimento per quel paese, mentre 14 sono state assunte definitivamente in Italia presso le società del Gruppo Danieli.

Il processo di definizione dei target è stato avviato con il coinvolgimento diretto della forza lavoro, attraverso colloqui individuali e di team, sessioni di ascolto e strumenti di rilevazione interna. Tra questi, si includono i colloqui di feedback periodici e i colloqui di chiusura del rapporto di lavoro, che permettono di raccogliere informazioni sulle motivazioni dell'abbandono e di identificare aree di miglioramento organizzativo e gestionale.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

I dipendenti del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026 sono 10.088[15] in lieve crescita rispetto al 30 giugno 2025 sono 10.009.
Le informazioni quantitative riportate di seguito riguardo ai dipendenti del Gruppo sono espresse in termini di headcount e si riferiscono ai dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2026.
Il numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno 2025/2026 è stato pari a 1.238 in lieve crescita rispetto allo scorso anno 2024/2025 per 1.194. Il tasso di avvicendamento registrato è del 12,3% in lieve crescita rispetto al tasso dello scorso anno 2024/2025 pari a 11,9%[16].

[15] Il totale dei dipendenti è coerente con il totale dei dipendenti riportato nella Relazione sulla Gestione, consultabile all'interno del paragrafo "Dati di sintesi del Gruppo Danieli".
[16] I tassi di avvicendamento sono calcolati mediante il rapporto tra il numero di dipendenti cessati nell'anno e il totale dei dipendenti al 30.06 del rispettivo anno fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Numero di dipendenti in base al genere

Dipendenti	2025/2026					2024/2025				
HC	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti a fine periodo per genere	1.385	8.703			**10.088**	1.342	8.667			**10.009**

Numero di dipendenti per Paesi più significativi[17]

Numero di dipendenti per Paesi più significativi	2025/2026	2024/2025
Italia	4.806	4.809
Repubblica popolare cinese	1.120	1.134
Thailandia	997	1.004
Totale	**6.923**	**6.947**

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per genere

Dipendenti per genere per tipologia di contratto	2025/2026					2024/2025				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Nr. di dipendenti	1.385	8.703			10.088	1.342	8.667			10.009
Nr. di dipendenti a tempo indeterminato	1.236	8.066			9.302	1.198	8.042			9.240
Nr. di dipendenti a tempo determinato	142	633			775	142	622			764
Nr. di dipendenti a orario variabile	7	4			11	2	3			5
Nr. di dipendenti a tempo pieno	1.312	8.635			9.947	1.277	8.629			9.906
Nr. di dipendenti a tempo parziale	73	68			141	65	38			103

[17] I dati si riferiscono ai Paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale dei dipendenti di Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per regione

	2024/2025				
	Europa	**Americhe**	**Asia/Pacifico**	**Africa**	**Totale**
Nr. di dipendenti	6.055	341	3.603	10	10.009
Nr. di dipendenti a tempo indeterminato	5.786	334	3.110	10	9.240
Nr. di dipendenti a tempo determinato	264	7	493	-	764
Nr. di dipendenti a orario variabile	5	-	-	-	5
Nr. di dipendenti a tempo pieno	5.956	340	3.600	10	9.906
Nr .di dipendenti a tempo parziale	99	1	3	-	103

	2025/2026				
	Europa	**Americhe**	**Asia/Pacifico**	**Africa**	**Totale**
Nr. di dipendenti	6.335	422	3.321	10	10.088
Nr. di dipendenti a tempo indeterminato	6.063	413	2.817	9	9.302
Nr. di dipendenti a tempo determinato	261	9	504	1	775
Nr. di dipendenti a orario variabile	11				11
Nr. di dipendenti a tempo pieno	6.196	420	3.321	10	9.947
Nr. di dipendenti a tempo parziale	139	2			141

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza del dialogo sociale come strumento fondamentale per promuovere relazioni industriali costruttive, basate sul rispetto reciproco e sulla tutela dei diritti dei lavoratori. In linea con i principi internazionali sul lavoro dignitoso e con le normative locali, il Gruppo garantisce ai propri dipendenti la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, impegnandosi a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo.
Nel corso dell'anno 2025/2026 la percentuale di dipendenti del Gruppo Danieli coperti da accordi di contrattazione collettiva è pari al 65% in lieve aumento rispetto al precedente anno fiscale (64%).

2024/2025		
Tasso di copertura	**Copertura della contrattazione collettiva**	**Dialogo sociale (*)**
	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali	**Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)**
0-19%		Italia
20-39%		
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2025/2026		
Tasso di copertura	**Copertura della contrattazione collettiva**	**Dialogo sociale (*)**
	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali	**Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)**
0-19%		
20-39%		
40-59%		
60-79%		Italia
80-100%	Italia	

(*) Al momento, non esistono accordi tra Danieli e i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE); Inoltre, si segnala che, diversamente da quanto considerato per lo scorso anno, a seguito di un affinamento metodologico nell'anno fiscale corrente la percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori è stata calcolata considerando il numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori sul numero di dipendenti per singolo paese.

S1-9 – Metriche della diversità

Il Gruppo promuove attivamente la diversità e l'inclusione, con particolare attenzione alla parità di genere e all'equilibrio generazionale.
Di seguito viene riportata la distribuzione per fascia d'età dei dipendenti del Gruppo e la distribuzione per genere dell'alta dirigenza[18].

Numero e percentuale di dipendenti per genere	**2025/2026**	**%**	**2024/2025**	**%**
Donne	1.385	14%	1.342	13%
Uomini	8.703	86%	8.667	87%
Altro		0%		0%
Non comunicato		0%		0%
Totale	**10.088**	**100%**	**10.009**	**100%**

Numero e percentuale di dipendenti nell'Alta Dirigenza per genere	**2025/2026**	**2024/2025**
Donne	13	17
% rispetto all'Alta Dirigenza	6,6%	8,2%
Uomini	183	190
% rispetto all'Alta Dirigenza	93,4%	91,8%
Altro		
% rispetto all'Alta Dirigenza	0,0%	0,0%
Non comunicato		
% rispetto all'Alta Dirigenza	0,0%	0,0%
Totale	**196**	**207**

Numero di dipendenti per fascia d'età	**2025/2026**	**2024/2025**
Meno di 30 anni	1.625	1.660

[18] La definizione di alta dirigenza utilizzata corrisponde per le società italiane ai dipendenti assunti con contratto dirigente secondo i CCNL di riferimento; per le società estere vengono considerati dirigenti i dipendenti con funzioni e inquadramento equiparabile o appartenenti ad organi direttivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fra i 30 e i 50 anni	5.993	5.958
Oltre i 50 anni	2.470	2.391
Totale dipendenti	10.088	10.009

S1-10 – Salari adeguati

Il Gruppo Danieli si impegna a garantire condizioni retributive eque e coerenti con i parametri di riferimento applicabili nei territori in cui opera. Il Gruppo monitora costantemente la conformità dei salari rispetto agli standard minimi e adeguati, con l'obiettivo di assicurare una remunerazione dignitosa a tutti i propri dipendenti. Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità strategica per il Gruppo Danieli, integrata nei processi aziendali e nella cultura organizzativa. L'approccio adottato è orientato alla prevenzione, alla formazione continua e al miglioramento costante delle condizioni di lavoro, con l'obiettivo di ridurre il numero e la gravità degli infortuni e di promuovere ambienti sicuri e salubri per tutti i dipendenti.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza è strutturato e certificato secondo lo standard internazionale ISO 45001, coprendo l'82% della forza lavoro del Gruppo. Tale sistema prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi, l'adozione di misure di prevenzione e protezione, la sorveglianza sanitaria e la formazione periodica del personale, anche in caso di cambiamento di mansione. La documentazione relativa alla sicurezza è resa disponibile in formato digitale per una consultazione agevole da parte di tutti i lavoratori.
Il Gruppo promuove inoltre campagne di sensibilizzazione e comunicazione interna, audit periodici e incontri di coordinamento (safety induction) con le ditte terze, al fine di garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza anche nei cantieri e nelle attività affidate a soggetti esterni. L'impegno si estende alla gestione degli eventi critici, con l'implementazione di azioni correttive e migliorative in seguito a incidenti o near miss.
Di seguito si riportano le metriche relative alla Salute e alla Sicurezza nel Gruppo in relazione al numero di infortuni e decessi tra i dipendenti.

Infortuni sul lavoro e Tasso di infortunio - Lavoratori dipendenti	**2025/2026**	**2024/2025**
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (*)	78	69
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro propria (**)	4,10	4,69

Nell'anno fiscale 2025/2026 non si è registrato alcun decesso dovuto a infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa, diversamente dall'anno fiscale precedente in cui è avvenuto un caso di decesso (per cui la società fornitrice ha assunto la responsabilità esclusiva).

(*) nessun decesso dovuto a lesioni o malattie connesse al lavoro della forza lavoro propria.
(**) il calcolo del tasso di infortuni registrabili è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate dai propri dipendenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato impiegando il dato delle ore lavorate puntuali per il 98%, un residuale 2% è stato calcolato tramite stima: moltiplicando il coefficiente stimato di ore lavorate pro capite della Capogruppo per i dipendenti al 30.06.2026 delle consociate Corus India (Pvt) Ltd, Danieli Systec Technology D.o.o, Morgårdshammar AB.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

La Politica in materia di remunerazione di Danieli è ispirata a principi di equità, sostenibilità, proporzionalità, competitività, meritocrazia e trasparenza. La retribuzione dei dipendenti è in linea con il mercato e con quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti integrativi aziendali e si sostanzia in una componente fissa e in una componente variabile.
I sistemi di incentivazione si basano sul principio della meritocrazia con l'obiettivo di premiare sia l'impegno che i risultati ottenuti dagli interessati. Il trattamento retributivo del personale che ricopre posizioni di maggiore responsabilità è soggetto a valutazione periodica sulla base di obiettivi prefissati condivisi con piani personali (Management by Objectives di carattere finanziario, obiettivi nell'ambito della sostenibilità) e con un piano di lavoro aziendale. L'eventuale componente variabile delle suddette remunerazioni, in linea con l'anno precedente, non supera il 30% della retribuzione derivante dal rapporto di lavoro ed è correlata ai risultati ottenuti (complessivi dell'azienda ovvero singoli di ciascuna linea di prodotto della Società). L'assegnazione di eventuali bonus a fronte di impegni particolari o di risultati ottenuti è decisa dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, con l'ausilio della Direzione delle Risorse Umane.
In considerazione degli elementi sopra descritti, il Gruppo Danieli ha determinato il divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda per dipendenti uomini e donne. Il divario retributivo di genere, determinato sottraendo la retribuzione lorda media oraria delle dipendenti donne da quella dei dipendenti uomini e dividendo il risultato per la retribuzione lorda media oraria degli uomini, è risultato essere pari al 15,16% (contro il 13,7% dell'anno precedente).

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato rispetto al dipendente mediano del Gruppo si attesta pari a 22 (contro 21,3 dell'anno precedente). Tale rapporto è stato determinato dividendo la retribuzione annuale totale del dipendente con il salario più alto per la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti all'interno del Gruppo (esclusa la persona con il salario più elevato).
Per calcolare la retribuzione mediana, è stato richiesto a tutte le entità legali di fornire un dataset completo per la quantificazione della retribuzione totale, comprensiva delle voci retributive fisse, come stipendio lordo spettante in funzione del ruolo e delle responsabilità attribuite ai destinatari, e dei compensi variabili collegati al raggiungimento degli obiettivi di performance di Gruppo e individuali (MBO, LTI, Performance Bonus, benefits, complementary pay elements).

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Durante l'anno 2025/2026, come nell'anno fiscale precedente, non ci sono stati incidenti gravi o violazioni dei diritti umani nei confronti dei propri lavoratori. Nell'anno sono pervenute 11 segnalazioni (13 segnalazioni nell'anno fiscale precedente) tramite la piattaforma Ethics and Integrity Line presente sul sito web del Gruppo Danieli e una ulteriore segnalazione tramite canali terzi. Di queste, due segnalazioni hanno riguardato dei possibili casi di discriminazione e molestie: a seguito delle opportune verifiche, una segnalazione è stata archiviata, in quanto risultata non comprovata; relativamente alla seconda segnalazione, che rimane in fase di approfondimento, il Gruppo non ha identificato elementi comprovanti a seguito degli accertamenti svolti. A seguito delle segnalazioni non si sono registrate ammende e sanzioni in merito nell'anno fiscale corrente e in quello precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Danieli riconosce il ruolo centrale dei lavoratori lungo la propria catena del valore nel garantire la qualità, la sostenibilità e la resilienza dei processi produttivi. In un contesto globale caratterizzato da crescenti aspettative in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità sociale, il Gruppo ha avviato un percorso di analisi e gestione degli impatti, rischi e opportunità che possono coinvolgere i lavoratori impiegati da fornitori, subappaltatori e partner commerciali.

L'approccio adottato si basa sui principi della doppia materialità, che consentono di valutare non solo gli effetti che l'attività aziendale può generare sui lavoratori della catena del valore, ma anche le implicazioni strategiche e operative che derivano da tali relazioni. La mappatura condotta ha permesso di identificare ambiti critici e gruppi vulnerabili, evidenziando la necessità di rafforzare le politiche, i processi di coinvolgimento e i meccanismi di tutela.

Il presente capitolo illustra le politiche adottate dal Gruppo Danieli, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori, i canali di segnalazione disponibili, le azioni intraprese per gestire gli impatti materiali e gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire per promuovere condizioni di lavoro dignitose e inclusive lungo tutta la catena del valore.
Nel quadro dell'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo Danieli, è stata posta particolare attenzione ai lavoratori lungo la catena del valore, riconosciuti come soggetti potenzialmente esposti a impatti significativi derivanti dalle attività aziendali, dai prodotti e dai servizi offerti, nonché dalle relazioni commerciali intrattenute dal Gruppo. Tale inclusione è stata esplicitamente considerata anche nella disclosure relativa all'individuazione degli impatti, rischi e opportunità materiali e alla loro interazione con la strategia e il modello di business.

Gli IRO sui lavoratori nella catena del valore derivano dal modello di business del Gruppo, che da un lato genera occupazione stabile, sviluppo delle competenze e ricadute economiche positive sui territori, e dall'altro può comportare rischi legati a potenziali infortuni o casi di violazione dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore. Questi aspetti vengono considerati all'interno della strategia aziendale orientando l'attenzione del Gruppo alle tematiche di salute e sicurezza, programmi di formazione e monitoraggio della supply chain.

La mappatura della catena del valore ha permesso di identificare diverse categorie di lavoratori che possono essere influenzati dalle operazioni del Gruppo. Tra questi rientrano i lavoratori presenti nei siti produttivi ma non appartenenti alla forza lavoro propria, quelli impiegati nella catena del valore a monte (come nell'estrazione o nella lavorazione di materie prime), quelli presenti nei cantieri, quelli coinvolti nella logistica e distribuzione a valle. Tutti i lavoratori nella catena del valore su cui il Gruppo Danieli ha valutato che potrebbe produrre impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2.
L'analisi ha evidenziato che una parte significativa della catena del valore del Gruppo Danieli, in particolare quella relativa al settore *Plant Making*, è localizzata in paesi asiatici. In tali contesti, esiste in via astratta un rischio di sfruttamento del lavoro minorile, soprattutto in settori industriali caratterizzati da bassa qualificazione e da una limitata capacità di controllo normativo. Tuttavia, nel caso specifico del Gruppo Danieli, la tipologia di forniture coinvolte – che include servizi di ingegneria meccanica, automazione industriale e componenti meccaniche ad alto contenuto tecnologico – richiede competenze tecniche elevate e un livello di istruzione tale da escludere, in maniera naturale e strutturale, la possibilità che tale rischio si concretizzi. Pertanto, pur riconoscendo il rischio teorico associato a determinate aree geografiche, l'analisi condotta ha evidenziato che, per le attività e le forniture effettivamente gestite dal Gruppo, non sussistono evidenze di lavoro minorile, forzato o coatto. Il monitoraggio continuo e le verifiche degli ispettori presso gli stabilimenti dei fornitori contribuiscono ulteriormente a mitigare tale rischio.

Gli impatti negativi rilevanti identificati lungo la catena del valore del Gruppo Danieli non sono da considerarsi sistemici o generalizzati nei contesti in cui l'impresa opera, svolge attività di approvvigionamento o intrattiene rapporti commerciali. Al contrario, si tratta di impatti connessi a fattispecie singole e a episodi specifici. In particolare:
- Il verificarsi di infortuni, anche gravi, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro comporta conseguenze negative per la salute dei lavoratori nella catena del valore, ma si tratta di eventi circoscritti e gestiti attraverso misure correttive e preventive;
- Per quanto riguarda la tematica del lavoro minorile e forzato, il Gruppo Danieli pone particolare attenzione alla prevenzione di queste pratiche. A tal fine, ha adottato pratiche che prevedono il monitoraggio continuo dei fornitori e l'applicazione di codici di condotta e clausole contrattuali specifiche. Attraverso ispezioni e verifiche,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il Gruppo si impegna a identificare tempestivamente eventuali situazioni di rischio e a gestirle in modo puntuale, al fine di prevenire e mitigare ogni forma di impatto negativo sui lavoratori, e che qualora si manifestasse farebbe comunque riferimento a episodi circoscritti.
Accanto agli impatti negativi, sono stati individuati anche effetti positivi, quali le opportunità di formazione e sviluppo delle competenze per i lavoratori dei fornitori, comprese le iniziative di capacity-building in ottica di "just transition", e la creazione di occupazione in contesti locali. Tali impatti positivi, se opportunamente valorizzati, possono contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative lungo la catena del valore e al rafforzamento della resilienza sociale del Gruppo. Le iniziative connesse a tali impatti sono dettagliate nel paragrafo S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.

Infine, il Gruppo, con riferimento ai lavoratori nella catena del valore, ha identificato un rischio materiale in relazione alle condizioni di lavoro applicate dai partner commerciali, quali l'orario di lavoro e i salari adeguati, mentre non ha individuato opportunità materiali.
Al fine di comprendere come i lavoratori della catena del valore che lavorano in particolari contesti o che svolgono determinate attività operative possano essere maggiormente esposti a rischi, il Gruppo ha svolto una mappatura della propria catena del valore prendendo in considerazione le tipologie di attività svolte e i contesti geografici in cui opera.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo Danieli ha definito politiche e strumenti volti a gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità connessi ai lavoratori lungo la catena del valore. Tali politiche si applicano a tutti i fornitori e subfornitori, inclusi quelli operanti in contesti geografici con minori tutele normative, e sono integrate nei processi di selezione e qualifica dei partner commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo ha adottato la Politica sui Diritti Umani, che definisce l'impegno di Danieli a rispettare i diritti umani internazionalmente riconosciuti nelle proprie attività e relazioni commerciali e a identificare, prevenire, mitigare e, ove opportuno, porre rimedio ai potenziali impatti negativi sui diritti umani. La Politica si applica anche ai lavoratori presenti lungo la catena del valore e alle relative relazioni commerciali. Per una descrizione dettagliata dei contenuti e degli impegni previsti dalla Politica si rimanda al paragrafo S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria. I principi internazionali sui diritti umani cui il Gruppo fa riferimento includono i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP), le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). La Politica sui Diritti Umani del Gruppo e il Codice di Condotta per i Fornitori sono coerenti con tali riferimenti internazionali e ne recepiscono i principi fondamentali, promuovendo il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.
A supporto di questi principi, il Gruppo ha adottato una **Policy Whistleblowing** che consente a tutti i lavoratori, inclusi quelli esterni all'organizzazione, di segnalare in modo riservato e anonimo situazioni critiche o comportamenti non conformi. La piattaforma **Ethics and Integrity Line**, accessibile anche ai fornitori e ai loro dipendenti, rappresenta uno strumento centrale per la raccolta e la gestione delle segnalazioni. Essa costituisce inoltre uno dei principali strumenti di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore e di raccolta di segnalazioni relative a potenziali violazioni dei diritti umani, dei diritti del lavoro o dei principi etici del Gruppo. Il processo di monitoraggio prevede l'analisi dei casi ricevuti, la definizione di azioni correttive e il tracciamento degli esiti, con il coinvolgimento diretto della Direzione Compliance, in coordinamento con le funzioni CSR e Risorse Umane. Tali meccanismi consentono inoltre l'attivazione di misure correttive e di rimedio ove vengano identificati impatti negativi effettivi o potenziali sui lavoratori della catena del valore. Per approfondimenti sulla politica si rimanda al paragrafo G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.
Nell'ambito di ABS S.p.A. e del suo impegno in relazione alla tematica diritti umani, la società ha formalizzato il documento di "Impegno di ABS alla Condotta d'Impresa Sostenibile", il quale richiama i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e promuove una gestione responsabile degli impatti ambientali e sociali derivanti dalle attività aziendali e dalla catena del valore; per approfondimenti si rimanda al paragrafo S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

In stretta connessione con la Politica sui Diritti Umani, Policy Whistleblowing, il **Codice di Condotta per i Fornitori** del Gruppo Danieli stabilisce i principi etici e comportamentali che i partner commerciali sono tenuti a rispettare. Coerentemente con quanto previsto dalla Politica sui Diritti Umani, il Codice richiede il rifiuto esplicito di ogni forma di lavoro minorile, forzato o obbligatorio, di tratta di esseri umani e di qualsiasi forma di schiavitù o servitù, nonché il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la promozione di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Inoltre, impone il rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza, vietando ogni forma

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di discriminazione, molestia o intimidazione. I fornitori sono chiamati a operare con trasparenza, correttezza e professionalità, adottando misure di tutela ambientale e promuovendo gli stessi principi lungo la propria supply-chain. Infine, Danieli esige che tutta la catena di fornitura rispetti i propri principi, e di conseguenza, i fornitori non possono intrattenere o mantenere rapporti commerciali con controparti il cui comportamento non sia conforme al contenuto del Codice.

Il rispetto del Codice e dei suoi principi, inclusi quelli relativi ai diritti umani, è verificato attraverso audit, visite ispettive e strumenti digitali, e può comportare l'attivazione di piani di rimedio in caso di non conformità. In presenza di violazioni gravi o reiterate, il Gruppo si riserva il diritto di interrompere i rapporti commerciali. La responsabilità dell'attuazione del Codice è condivisa tra la Direzione Compliance, la funzione Procurement e le funzioni CSR e Risk Management, che collaborano per garantire l'allineamento ai principi etici e la gestione tempestiva delle segnalazioni. Il Codice è liberamente consultabile sul sito internet aziendale di Danieli e viene condiviso ai fornitori al momento della sottoscrizione del contratto.

Attraverso l'integrazione tra policy operative, strumenti digitali e codici etici, il Gruppo Danieli promuove una gestione responsabile e trasparente dei rapporti con i lavoratori lungo la catena del valore, contribuendo sia alla prevenzione degli impatti negativi che alla generazione di impatti positivi. Il Gruppo (settore *Plant Making*) ha definito delle istruzioni operative interne al fine di supportare i propri partner e i loro lavoratori nell'acquisizione di competenze tecniche aggiuntive o aggiornate, necessarie per garantire la qualità, la puntualità e la sicurezza delle forniture. Tali percorsi formativi sono progettati in collaborazione con il fornitore, tenendo conto delle risorse disponibili e delle criticità operative, e prevedono l'implementazione di azioni correttive, momenti di verifica e aggiornamenti periodici: a questo proposito, all'interno del documento vengono individuate i ruoli e le responsabilità specifiche per ogni fase del processo. L'obiettivo è rafforzare la capacità esecutiva dei fornitori, promuovendo una crescita sostenibile e una maggiore efficienza lungo tutta la catena del valore.

Infine, non sono stati segnalati casi di violazione dei principi internazionali sui diritti umani (UNGP, ILO, OCSE) nella catena del valore del Gruppo. Qualora emergessero, il Gruppo si impegna a fornire una descrizione della natura degli episodi e delle misure adottate per gestirli.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza del coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore e dei loro rappresentanti, al fine di comprendere gli impatti materiali – attuali e potenziali – che le attività aziendali possono generare su tali soggetti.

Attualmente, non è presente un processo strutturato e sistematico di engagement con i lavoratori della catena del valore. Tuttavia, il Gruppo ha avviato una riflessione interna per definire un approccio che consenta di integrare le prospettive di questi lavoratori nelle decisioni aziendali, in particolare quelle relative alla gestione degli impatti sociali e dei rischi connessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza di disporre di processi efficaci per affrontare e rimediare agli impatti negativi che possono coinvolgere i lavoratori lungo la propria catena del valore.
In tale contesto, sono stati attivati strumenti che consentono ai lavoratori, anche esterni all'organizzazione, di segnalare situazioni critiche e ricevere assistenza.
La piattaforma **Ethics and Integrity Line** (per maggiori dettagli sul canale Whistleblowing si rimanda ai paragrafi S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni e G1-1 – Politiche in materia di condotta aziendale e cultura d'impresa), accessibile anche a soggetti esterni, rappresenta il canale principale per la raccolta delle segnalazioni. Il suo funzionamento è disciplinato dalla **Policy Whistleblowing**, che garantisce la protezione del segnalante, la riservatezza dei dati personali e la conformità alle normative nazionali e al GDPR. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate dal Comitato Segnalazioni che coordina le azioni correttive. Tale Comitato è composto dal Compliance Officer, il Group General Counsel ed il Responsabile Risorse Umane.

Il Codice di Condotta dei Fornitori rafforza ulteriormente questo presidio, prevedendo l'obbligo per i partner commerciali di adottare comportamenti conformi ai principi etici del Gruppo e di promuovere l'utilizzo della Piattaforma **Ethics and Integrity Line** anche all'interno delle proprie organizzazioni. In caso di non conformità, Danieli si riserva la facoltà di richiedere l'attuazione di piani di rimedio e, nei casi più gravi o reiterati, di interrompere i rapporti commerciali. Inoltre, il Gruppo ha recentemente attivato i "Piani di Sviluppo Fornitore", dettagliato nel paragrafo S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.
Oltre ai canali interni, il Gruppo riconosce la possibilità per i lavoratori della catena del valore di accedere a meccanismi di terze parti, come quelli gestiti da autorità pubbliche, ONG, associazioni di categoria o iniziative collaborative. Questi strumenti rappresentano un ulteriore presidio per la tutela dei diritti umani e la gestione degli impatti negativi.

Per garantire la protezione dei segnalanti, il Gruppo ha adottato misure specifiche contro le ritorsioni, assicurando la riservatezza dei dati personali e la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima. Tali misure sono conformi al GDPR e alle normative nazionali in materia di protezione dei dati.

L'efficacia dei canali di segnalazione viene monitorata attraverso indicatori di performance, come il numero di segnalazioni ricevute e gestite, il tasso di partecipazione. Tuttavia, l'analisi ha evidenziato la necessità di rafforzare la consapevolezza dei lavoratori lungo la catena del valore rispetto all'esistenza e all'efficacia di tali strumenti.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Danieli ha avviato un processo di rafforzamento delle proprie azioni volte a gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità connessi ai lavoratori lungo la catena del valore. In linea con quanto previsto dalla normativa ESRS, l'approccio adottato mira a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi, promuovendo al contempo impatti positivi che emergono da una gestione responsabile delle relazioni con i fornitori.

Il Gruppo, nel corso dell'analisi di Doppia Materialità ha individuato un impatto negativo relativo alla salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore. A questo proposito, Danieli ha implementato dei presidi specifici: in particolare dal punto di vista della Sicurezza Cantieri, ovvero i siti presso la quale vengono costruiti gli impianti dei Clienti e nella quale sono presenti anche lavoratori della catena del valore, il rafforzamento dei presidi in relazione agli eventi infortunistici è stato ottenuto attraverso la creazione di un team specializzato. Tale gruppo di lavoro si è dedicato fin dall'esercizio 2022/2023 ai cantieri della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. che è la società che gestisce il maggior numero di cantieri del Gruppo tramite gestione diretta o supporto alle consociate per le attività più importanti. Tale team ha messo in pratica un approccio integrato che ha previsto azioni su due fronti:
Safety induction: con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i lavoratori dei rischi presenti in cantiere;
Verifica di idoneità tecnica, anche con riferimento ai requisiti di sicurezza in cantiere.

Per quanto riguarda l'impatto negativo potenziale riferito al lavoro minorile e al lavoro forzato, come specificato nel paragrafo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendale, il Gruppo ha adottato pratiche che prevedono il monitoraggio continuo dei fornitori e l'applicazione di codici di condotta e clausole contrattuali specifiche.

Per i fornitori che operano in stabilimenti produttivi propri, il Gruppo effettua visite continuative tramite i propri ispettori, con l'obiettivo di verificare la qualità della fornitura e il rispetto delle specifiche tecniche. In occasione di tali visite, gli ispettori hanno la possibilità di osservare direttamente le condizioni di lavoro e, qualora emergano situazioni non conformi o potenziali abusi, possono attivare le procedure interne di segnalazione e gestione. A questo proposito il Gruppo (settore *Plant Making*) ha definito nel 2025 una istruzione operativa, secondo cui il Gruppo collabora attivamente con i fornitori per individuare le aree di competenza da potenziare, stimare gli sforzi necessari e pianificare azioni formative concrete. Queste possono riguardare, ad esempio, l'adozione di soluzioni digitali per la gestione degli ordini, il miglioramento della capacità produttiva, l'aggiornamento tecnico su fasi specifiche del processo o la gestione del rischio operativo.
Il piano viene formalizzato e condiviso con il fornitore, prevedendo momenti di verifica intermedi e la possibilità di adattare il percorso in base all'avanzamento. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo (settore *Plant Making*) ha formalizzato ed attivato l'istruzione operativa denominata "Piano di Sviluppo Fornitore", che definisce un processo strutturato per l'identificazione delle aree di miglioramento dei fornitori, la predisposizione di piani di sviluppo condivisi e il monitoraggio dell'attuazione delle relative azioni. L'iniziativa è finalizzata a consolidare le competenze e le capacità operative dei fornitori, migliorare la qualità e l'efficienza delle forniture e contribuire alla costruzione di relazioni industriali stabili e orientate alla crescita sostenibile.
A queste azioni si affianca l'implementazione e il miglioramento continuo del sistema digitale EasyBuy, che rappresenta un'evoluzione significativa nel processo di qualifica e gestione dei fornitori. EasyBuy consente la raccolta strutturata di informazioni tramite questionari di prequalifica, la gestione trasparente delle offerte, il monitoraggio dei piani di miglioramento e l'integrazione con il nuovo ERP SAP che è attualmente in fase di test e che, in base alle attuali previsioni, ci si aspetta la completa implementazione presso la capogruppo durante l'anno 2026/2027 e successivamente su tutte le altre società del perimetro. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo Danieli ha completato l'implementazione del sistema di Third Party Risk Management (TPRM) integrato nella piattaforma EasyBuy, introducendo un nuovo processo di onboarding dei fornitori, questionari di autovalutazione ESG e un sistema strutturato di valutazione e monitoraggio dei rischi dei business partner. A seguito delle attività di configurazione, formazione e deployment svolte nel settembre 2025, la soluzione è entrata in esercizio ed è stata resa disponibile agli utenti del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.
Il responsabile della funzione Acquisti monitora l'adesione dei fornitori al processo sopra descritto e definisce le azioni di remediation nel caso il fornitore non aderisca o risulti non allineato ai requisiti minimi previsti dal TPRM. Per ulteriori dettagli sui processi di rimedio relativi agli impatti negativi materiali individuati, si rimanda al paragrafo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.
I processi e le azioni di prevenzione sopra elencati rappresentano strumenti volti ad evitare che le pratiche del Gruppo causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore.

Nel corso dell'analisi non sono stati segnalati episodi gravi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore. Tuttavia, il Gruppo mantiene attivi presidi di controllo e meccanismi di segnalazione per intercettare tempestivamente eventuali situazioni critiche e attivare le opportune misure di *remediation*.

Le azioni attuate sono sotto la supervisione delle relative funzioni di riferimento, che monitorano l'andamento e i risultati derivanti dalle azioni, anche tramite KPI, ove previsti.
Infine, per garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni intraprese, il Gruppo ha allocato risorse dedicate, sia in termini di personale che di investimenti. Le funzioni coinvolte operano in sinergia per assicurare che le risorse siano adeguate e correttamente indirizzate, in coerenza con gli obiettivi strategici e con gli impegni assunti in materia di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche e Obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel contesto della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo Danieli riconosce l'importanza di definire obiettivi misurabili e orientati ai risultati, volti a ridurre gli impatti negativi, promuovere impatti positivi e gestire in modo proattivo i rischi materiali connessi ai lavoratori lungo la catena del valore, in coerenza con i principi contenuti nel Codice Etico e nelle policy del Gruppo.
Tra gli obiettivi già attivi, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma EasyBuy per garantire una gestione trasparente delle offerte (anche per favorire il monitoraggio di parametri ESG) con l'obiettivo di raggiungere una copertura superiore al 90% delle gare gestite tramite piattaforma entro il 2026 per il settore *Plant Making* rispetto al 50% dell'anno base 2024/2025. In parallelo, è in corso l'implementazione del nuovo ERP SAP, che prevede meccanismi di governance avanzata dei fornitori, tra cui la squalifica automatica in caso di non conformità, con target di completamento al 90% entro il 2030 per il settore *Plant Making*, tale obiettivo è stato riformulato a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità.
Infine, sempre con lo stesso perimetro di attuazione, è stato avviato il progetto di valutazione ambientale e sociale dei fornitori, con l'introduzione di procedure di qualifica dedicate alle tematiche ESG. Il completamento del progetto è previsto in due fasi: 30% di copertura dei fornitori valutati entro il 2026 e 90% entro il 2030, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di fornitori dotati di piani ESG definiti e certificazioni come SA8000, per ulteriori dettagli si veda il paragrafo dedicato agli obiettivi nel capitolo G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori, ad oggi i fornitori qualificati attraverso la piattaforma EasyBuy rappresentano il 48,9% del totale dei fornitori del settore *Plant Making*.

Il processo di definizione dei target, anche se non ha previsto l'interazione diretta con i lavoratori nella catena del valore o i loro rappresentanti, si basa sull'analisi delle performance raggiunte rispetto alle aspirazioni e agli impegni del Gruppo, anche nell'ottica di rafforzare le relazioni e facilitare le interazioni con i propri partner commerciali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S3 – Comunità interessate

Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Danieli riconosce il ruolo centrale delle comunità locali nei territori in cui opera, in particolare nel contesto regionale del Friuli-Venezia Giulia, dove si concentrano le principali attività produttive e di ricerca. L'interazione con le comunità interessate è considerata un elemento strategico per la creazione di valore condiviso e per il rafforzamento della licenza sociale ad operare. In tale ambito, il Gruppo promuove iniziative di carattere sociale, educativo e culturale, in collaborazione con enti del terzo settore, istituzioni locali e associazioni attive sul territorio. L'approccio adottato si fonda su principi di responsabilità sociale, inclusione e dialogo, e si concretizza attraverso azioni mirate a sostenere lo sviluppo del capitale umano, la coesione sociale e la qualità della vita nelle aree in cui il Gruppo è presente.

Gli IRO sulle comunità interessate sono stati individuati considerando le caratteristiche del modello di business del Gruppo, che genera benefici economici e sociali tramite investimenti, donazioni e programmi di formazione, soprattutto nei territori in cui opera. Al contempo, interventi come la realizzazione di nuove aree industriali possono generare tensioni sociali e rischi reputazionali. La gestione di tali aspetti orienta la strategia del Gruppo, che mira a consolidare il legame con il contesto locale e a ridurre i potenziali impatti negativi.

L'interazione con le comunità interessate genera impatti, rischi e opportunità che influenzano direttamente la strategia aziendale e il modello di business. Le iniziative sociali e territoriali sono concepite non solo come strumenti di responsabilità sociale, ma anche come leve per rafforzare la coesione con il contesto locale e la reputazione aziendale.
Nel contesto dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha analizzato gli impatti, rischi e opportunità inerenti alle comunità interessate, sia localizzate nelle operazioni proprie che lungo la catena del valore. I risultati dell'analisi hanno evidenziato che gli impatti e i rischi materiali fanno riferimento alle comunità localizzate nei pressi dei siti operativi del Gruppo.
Tra gli impatti positivi più rilevanti si evidenziano il contributo allo sviluppo del tessuto economico e sociale attraverso donazioni, sponsorizzazioni e investimenti in infrastrutture e servizi locali, nonché l'aumento delle competenze e delle opportunità per la popolazione locale, grazie a programmi di formazione e collaborazione con istituzioni accademiche. Tali iniziative, descritte nel dettaglio al paragrafo S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni, sono particolarmente rilevanti per i giovani e per il rafforzamento del capitale umano regionale, e sono coerenti con l'impegno del Gruppo a generare valore condiviso nel lungo periodo.
Inoltre, è risultato come materiale il rischio di tensioni sociali e danni reputazionali derivanti da interventi infrastrutturali o industriali realizzati senza un adeguato coinvolgimento delle comunità localizzate nei territori circostanti.
Il Gruppo Danieli integra la gestione degli impatti sulle comunità nella propria strategia attraverso l'inclusione di obiettivi sociali nel Piano di Sostenibilità, la promozione di partnership con enti locali, scuole e università, e l'adozione di un approccio proattivo al coinvolgimento degli stakeholder. Questo approccio mira a rafforzare la licenza sociale ad operare e a generare valore condiviso, contribuendo al miglioramento dell'attrattività del Gruppo come datore di lavoro e partner industriale.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Ad oggi, il Gruppo Danieli non ha formalizzato una politica di Gruppo dedicata esclusivamente alla gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle comunità interessate. Tuttavia, gli impegni e i principi applicabili a tale stakeholder sono disciplinati da diversi strumenti di governance aziendale, tra cui il **Codice di Condotta Fornitori del Gruppo Danieli**, la **Politica del Gruppo Danieli in materia di Diritti Umani** e, per il settore *Steel Making*, la **Politica di sostenibilità di ABS**. Tali strumenti si applicano a tutte le comunità potenzialmente interessate dalle attività del Gruppo Danieli e delle sue società controllate, incluse le comunità locali presenti nei territori in cui il Gruppo opera, svolge attività produttive, realizza progetti o fornisce servizi. Nel Codice di Condotta Fornitori del Gruppo Danieli è presente un riferimento alle comunità locali, in cui si afferma che Danieli si aspetta che i propri fornitori svolgano le proprie attività consapevoli dell'impatto che esse hanno sull'ambiente e sulle comunità di riferimento, impegnandosi al rispetto dell'ambiente, all'utilizzo efficiente delle risorse naturali e alla minimizzazione delle emissioni inquinanti. Per quanto riguarda gli impegni in materia di diritti umani delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comunità interessate, nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo ha adottato la **Politica del Gruppo Danieli in materia di Diritti Umani**, che definisce l'impegno a rispettare i diritti umani internazionalmente riconosciuti e a identificare, prevenire, mitigare e, ove opportuno, porre rimedio ai potenziali impatti negativi derivanti dalle proprie attività e relazioni commerciali. La politica si applica anche alle comunità locali e richiama il rispetto dei loro diritti e interessi. La Politica sui Diritti Umani del Gruppo si ispira inoltre ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, promuovendo un approccio orientato alla prevenzione e gestione degli impatti sui diritti umani delle comunità interessate. Per il settore *Steel Making*, la **Politica di sostenibilità di ABS** identifica le comunità locali tra le principali categorie di stakeholder e prevede l'impegno della società a contribuire al loro sviluppo sostenibile, promuovendo il rispetto dei diritti al lavoro dignitoso, all'istruzione e alla salute e valutando gli impatti delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente attraverso processi di due diligence.

Il dialogo con le comunità interessate è sviluppato attraverso i rapporti continuativi con enti locali, istituzioni, associazioni, università, scuole e altri soggetti operanti nei territori in cui il Gruppo è presente. Le istanze provenienti dalle comunità locali, comprese richieste di partecipazione a iniziative territoriali, progetti educativi, eventi, sponsorizzazioni o erogazioni liberali, sono valutate dalle funzioni aziendali competenti nell'ambito dei processi ordinari di gestione delle relazioni con il territorio. Il monitoraggio dei potenziali impatti sulle comunità interessate avviene inoltre mediante i processi di gestione ambientale e di salute e sicurezza, le attività di controllo interno, gli audit e i canali di segnalazione disponibili agli stakeholder. In particolare, il Gruppo mette a disposizione una piattaforma di whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni, attraverso la quale possono essere segnalati comportamenti o situazioni potenzialmente non conformi ai principi etici e di sostenibilità adottati dal Gruppo. Le segnalazioni ricevute sono gestite secondo le procedure aziendali vigenti e, ove necessario, possono determinare l'adozione di azioni correttive e misure di rimedio.

Per approfondimenti sul Codice di Condotta Fornitori del Gruppo Danieli, sulla Politica del Gruppo Danieli in materia di Diritti Umani e sugli impegni del Gruppo in materia di diritti umani, si rimanda ai paragrafi S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria e S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.

Il Gruppo Danieli comunica che nell’esercizio 2025/26, come nell’anno fiscale precedente, non sono stati segnalati, nelle operazioni proprie o a monte e a valle della catena del valore, casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono comunità interessate.

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo Danieli riconosce l’importanza del coinvolgimento attivo delle comunità interessate nei territori in cui opera, in particolare attraverso il dialogo con enti locali, associazioni del terzo settore e rappresentanti istituzionali. Questo approccio mira a garantire che le prospettive delle comunità siano considerate nella definizione delle strategie aziendali e nella gestione degli impatti.
Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso forme di collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio, con l’obiettivo di sostenere iniziative educative, sociali e culturali. In alcuni casi, il confronto diretto con rappresentanti delle comunità locali e con istituzioni pubbliche ha contribuito a orientare le decisioni aziendali, in particolare in relazione a progetti infrastrutturali e di sviluppo industriale.
La responsabilità operativa per il coinvolgimento delle comunità è attualmente distribuita tra le funzioni aziendali che gestiscono le relazioni istituzionali e i progetti di sostenibilità. È in corso una riflessione interna per identificare un presidio organizzativo più strutturato, che possa garantire coerenza e continuità nel dialogo con gli stakeholder territoriali.
Il Gruppo intende rafforzare la valutazione dell’efficacia dei processi di engagement, anche attraverso strumenti di monitoraggio quali analisi dei risultati, confronto con gli anni precedenti e, ove possibile, formalizzazione di accordi con le comunità (es. protocolli di cooperazione, iniziative condivise).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza di garantire alle comunità interessate la possibilità di segnalare eventuali impatti negativi subiti e di accedere a strumenti di rimedio efficaci. A tal fine, è attivo un canale di whistleblowing accessibile anche a soggetti terzi, che consente di segnalare in forma confidenziale e, ove previsto, anonima, situazioni potenzialmente lesive dei diritti delle persone o dell'ambiente. Per maggiori dettagli sul canale Whistleblowing si rimanda ai paragrafi S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni e G1-1 – Politiche in materia di condotta aziendale e cultura d'impresa.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Danieli ha avviato un percorso di rafforzamento delle proprie iniziative a favore delle comunità locali, con l'obiettivo di generare impatti positivi e mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalle proprie attività. Le azioni intraprese si concentrano principalmente sul sostegno a progetti educativi, culturali e sociali, in collaborazione con enti del terzo settore e istituzioni locali, in particolare nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.
Tra le iniziative attuate si segnalano programmi di formazione rivolti ai giovani, sponsorizzazioni di eventi culturali e sportivi, e liberalità a favore di associazioni che operano nel campo dell'inclusione sociale. Queste attività sono concepite per favorire lo sviluppo del capitale umano e rafforzare il legame tra l'impresa e il territorio.
Il Gruppo sta valutando l'introduzione di strumenti di monitoraggio per misurare l'efficacia delle azioni intraprese, anche attraverso il confronto con gli stakeholder locali.
In relazione ai rischi materiali, il Gruppo considera prioritario prevenire tensioni sociali e danni reputazionali derivanti da interventi infrastrutturali o industriali. Ciò avviene principalmente tramite la consultazione degli enti pubblici locali coinvolti, quali comuni e regioni interessate, nonché i Ministeri competenti qualora il progetto abbia una rilevanza strategica nazionale.
Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati gravi incidenti o violazioni dei diritti umani che coinvolgano direttamente le comunità interessate. Qualora emergessero situazioni di questo tipo, il Gruppo si impegna a fornire una descrizione puntuale delle misure adottate per affrontarle.

Azioni

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 il Gruppo Danieli ha proseguito e ampliato le iniziative finalizzate a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali, con particolare attenzione ai temi dell'istruzione, della formazione tecnica, dell'inclusione sociale, della salute e della valorizzazione del territorio.

Tra le iniziative più significative rientra il completamento del Centro Villalta – ITS Academy Udine, realizzato attraverso la riqualificazione dell'area dell'ex birrificio Dormisch a Udine. Il progetto, interamente finanziato dal Gruppo con un investimento di circa 25 milioni[19] di euro, ha consentito la realizzazione di un centro di eccellenza dedicato alla formazione in ambiti strategici quali meccatronica, automazione, machine learning e intelligenza artificiale. L'iniziativa ha contribuito alla rigenerazione di un'area urbana storica e alla creazione di nuove opportunità formative per il territorio del Friuli-Venezia Giulia. Nell'ambito dello stesso intervento, il parcheggio Villalta è stato reso disponibile alla collettività attraverso una collaborazione con il Comune di Udine e Sistema Sosta e Mobilità, contribuendo a migliorare l'accessibilità dell'area a beneficio di studenti, lavoratori, pendolari e cittadini.

L'impegno del Gruppo verso l'educazione è proseguito anche attraverso il polo educativo Zerotredici Educational Hub, che nel corso dell'esercizio ha completato tre nuovi laboratori tecnici e artistici dedicati allo sviluppo delle competenze dei bambini e al sostegno delle famiglie del territorio.

Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte allo sviluppo del capitale umano e all'orientamento delle nuove generazioni, il Gruppo ha continuato a promuovere il progetto "Fabbricando", laboratorio di orientamento e cultura industriale che avvicina studenti, giovani e comunità locali al mondo dell'industria manifatturiera attraverso percorsi esperienziali, attività laboratoriali, visite aziendali e momenti di confronto con professionisti del Gruppo. Attraverso tale iniziativa Danieli contribuisce alla diffusione delle competenze STEM, al rafforzamento del raccordo tra sistema educativo e mondo del lavoro e alla valorizzazione delle opportunità professionali offerte dal settore industriale. Nel corso dell'esercizio il progetto ha continuato a coinvolgere scuole, istituti tecnici e giovani del territorio del Friuli-Venezia Giulia. Le risorse dedicate all'iniziativa ammontano a circa 61 mila euro.

[19] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 1 dello Stato patrimoniale consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parallelamente, diverse società del Gruppo hanno sviluppato collaborazioni con scuole, università e centri di formazione professionale finalizzate alla promozione delle discipline STEM, all'orientamento professionale e alla creazione di percorsi di inserimento lavorativo per i giovani. In Croazia, Danieli-Systec d.o.o. ha rafforzato le collaborazioni con le Università di Osijek, Rijeka e Split nei settori dell'automazione, della robotica e dei sistemi energetici. In Serbia, Danieli Systec Engineering d.o.o. ha sostenuto la competizione internazionale di robotica Eurobot e consolidato il proprio programma annuale di stage retribuiti. In Turchia, Termo Makina Sanayi ve Ticaret A.Ş. ha proseguito il programma di alternanza scuola-lavoro dedicato alla lavorazione CNC, mentre in Cina Danieli China Service ha sostenuto competizioni universitarie di progettazione meccanica finalizzate a promuovere l'innovazione e il collegamento tra università e industria.

Il Gruppo ha inoltre continuato a sostenere l'accesso all'istruzione in contesti territoriali svantaggiati. Sono proseguite le borse di studio sviluppate in collaborazione con l'Istituto Salesiano Don Bosco di Shubra (Egitto), così come le iniziative di cooperazione educativa internazionale promosse nell'ambito del progetto Villaggio Italia al Cairo. A queste attività si è aggiunto il progetto realizzato da DCCI presso la Yashwantrao Chavan Primary and Secondary School Ashramshala di Bhosari (Pune, India), che ha consentito la realizzazione e la donazione di tre nuove aule dotate di lavagne interattive e sistemi di videosorveglianza. L'intervento, inaugurato il 26 marzo 2026 e sostenuto con risorse pari a circa 55 mila euro, ha contribuito al miglioramento delle condizioni educative e di sicurezza degli studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili.

Tra le iniziative a favore della salute e del benessere della comunità rientra inoltre la realizzazione del Danieli Sporting Club di Buttrio. La struttura, entrata in funzione nel settembre 2025, comprende sei campi da padel, un campo da calcio a cinque, un campo da tennis, un campo polivalente basket/pallavolo, percorsi per il running e una club house multifunzionale. L'iniziativa è stata concepita per promuovere uno stile di vita sano, l'attività sportiva, la socializzazione e l'inclusione, sia a favore dei dipendenti del Gruppo sia della comunità locale. Nel corso dell'esercizio il centro è progressivamente entrato a regime attraverso tornei, corsi sportivi e attività dedicate a adulti e ragazzi, contribuendo a rafforzare il legame tra impresa e territorio.

Sul fronte dell'inclusione sociale, il Gruppo ha proseguito il progetto Orto Solidale, sviluppato in collaborazione con la cooperativa sociale TèAM (Ti Educa A Migliorare), volto a promuovere percorsi di inclusione lavorativa e sociale per persone con disabilità attraverso attività di ortoterapia e iniziative di sensibilizzazione rivolte anche alla popolazione aziendale.

Tra le iniziative a favore delle comunità locali rientra inoltre l'impegno del Gruppo Danieli a sostenere il restauro della Chiesa di Santa Maria in Castello di Udine attraverso una donazione complessiva pari a circa 628 mila euro[20]. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio e per il rafforzamento del legame con le comunità locali. L'intervento si affianca ad altre iniziative di rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio promosse dal Gruppo, tra cui il progetto Centro Villalta – ITS Academy Udine. Il completamento dell'erogazione della donazione è previsto entro il 30 giugno 2027.

Le azioni sopra descritte sono coordinate e monitorate dalle competenti funzioni aziendali attraverso indicatori quali il numero di studenti coinvolti, la partecipazione alle iniziative formative e sportive, il numero di beneficiari dei programmi educativi e sociali e gli impatti generati sul territorio.

Nel corso dell'analisi non sono stati segnalati episodi gravi di violazione dei diritti umani relativi alle comunità interessate. Il Gruppo mantiene comunque attivi presidi di controllo e canali di segnalazione finalizzati a intercettare tempestivamente eventuali situazioni critiche e ad attivare, ove necessario, le opportune misure di gestione e remediation.

[20] Tale importo è incluso nei valori presentati alla nota 27 del Conto Economico consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche e Obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità, il Gruppo Danieli promuove iniziative finalizzate a generare impatti positivi sulle comunità locali e a contribuire allo sviluppo socioeconomico dei territori in cui opera. In particolare, il Gruppo sostiene programmi educativi, sociali e culturali rivolti alle comunità locali attraverso donazioni, sponsorizzazioni e collaborazioni con enti e istituzioni del territorio.

Il Piano di Sostenibilità prevede due obiettivi distinti. Il primo riguarda il sostegno alle comunità locali attraverso donazioni e iniziative sociali e culturali approvate dai competenti organi aziendali. Tale obiettivo ha un perimetro globale e si applica all'insieme delle attività del Gruppo nei diversi Paesi in cui opera, sia nel settore Plant Making sia nel settore Steel Making. L'obiettivo prevede il mantenimento fino al 2030 di iniziative di sostegno alle comunità locali e la realizzazione di almeno una donazione all'anno approvata dal Consiglio di Amministrazione. Nell'esercizio 2025/2026 tale obiettivo è stato raggiunto.

Il secondo obiettivo riguarda invece il sostegno alle strutture educative promosse dal Gruppo. Tale obiettivo ha un perimetro territoriale specifico e si riferisce alle comunità locali dell'area in cui sono situate la sede principale di Buttrio e il sito produttivo di Cargnacco, coinvolgendo quindi realtà riconducibili sia al settore Plant Making sia al settore Steel Making. In tale contesto il Piano di Sostenibilità prevede il mantenimento, fino al 2030, di investimenti dedicati alle Scuole e agli Asili Cecilia Danieli e al Polo Educativo 0-13 pari a circa 0,7 milioni di euro annui, nonché l'obiettivo di incrementare entro l'anno scolastico 2029/2030 del 10% il numero degli iscritti rispetto ai 361 studenti presenti all'anno base 2025/2026. Nell'esercizio 2025/2026 il Gruppo ha destinato circa 0,7 milioni[21] di euro a sostegno delle suddette iniziative educative, in linea con quanto previsto dal Piano.

L'attuazione delle iniziative viene monitorata attraverso indicatori quali il numero di iniziative realizzate, gli investimenti sociali effettuati, le iniziative approvate e finanziate e il numero di iscritti alle strutture educative promosse dal Gruppo.

La definizione e il monitoraggio degli obiettivi avvengono nell'ambito del Piano di Sostenibilità del Gruppo e tengono conto delle informazioni raccolte attraverso il dialogo con le comunità interessate e con gli enti coinvolti nelle iniziative sostenute. Con riferimento alle strutture educative promosse dal Gruppo, i dirigenti scolastici raccolgono periodicamente osservazioni, suggerimenti e feedback da parte delle famiglie e degli altri soggetti coinvolti nelle attività educative. Tali informazioni contribuiscono alla valutazione dell'efficacia delle iniziative e all'individuazione di possibili aree di miglioramento. Con riferimento alle iniziative di sostegno alle comunità locali, le richieste di contributo e beneficenza vengono raccolte e preliminarmente valutate da una funzione dedicata all'interno dell'area Risorse Umane che ne verifica la coerenza con le finalità sociali perseguite dal Gruppo e sottopone le relative proposte agli organi competenti per l'approvazione. I risultati conseguiti, l'utilizzo delle risorse stanziate e gli eventuali elementi emersi dal confronto con i soggetti beneficiari vengono periodicamente riesaminati al fine di supportare il monitoraggio degli obiettivi e l'eventuale aggiornamento delle iniziative future.

[21] Tale importo è incluso nei valori presentati alle note 26 e 27 del Conto Economico consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 – Condotta delle imprese

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Politiche di condotta aziendale

Il Gruppo Danieli ha sviluppato nel tempo un sistema di governance fondato su principi di integrità, trasparenza e responsabilità, che si traduce nell'adozione di politiche strutturate e strumenti operativi volti a promuovere una condotta aziendale etica e conforme alle normative vigenti.
In linea con la struttura organizzativa del Gruppo, le società appartenenti al settore *Plant Making* adottano un insieme di politiche comuni di condotta aziendale, così come le società del settore *Steel Making* fanno riferimento a un proprio quadro condiviso di politiche. Pur distinti in funzione delle specificità dei due ambiti, entrambi gli approcci affrontano tematiche analoghe e rispecchiano l'impegno del Gruppo verso pratiche responsabili. Le politiche sono finalizzate a prevenire, attenuare e correggere impatti negativi potenziali, come comportamenti corruttivi o pratiche non etiche, e a promuovere impatti positivi attuali, quali la diffusione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e la protezione degli informatori. Il monitoraggio dell'attuazione è affidato ai più alti livelli dirigenziali, che riportano al Consiglio di Amministrazione, supportato dal Collegio Sindacale e, per il perimetro *Plant Making*, anche dalla funzione Internal Audit e Compliance.

Le principali politiche aziendali includono:

Codice Etico:
Il Codice Etico rappresenta il riferimento valoriale del Gruppo Danieli, definendo i principi fondamentali che guidano l'agire aziendale: legalità, rispetto dei diritti umani, equità, trasparenza, tutela ambientale e responsabilità sociale. Il Codice stabilisce le regole di comportamento attese da tutti i soggetti che operano per conto del Gruppo, promuovendo una cultura aziendale inclusiva e sostenibile. È adottato da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., dalle società del *Plant Making* e da ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., con versioni coerenti alle specificità operative. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01:
Il Modello 231 è lo strumento attraverso cui il Gruppo Danieli previene la commissione di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, promuovendo una cultura aziendale improntata alla legalità e al controllo interno. Ogni società italiana del *Plant Making* adotta un proprio Modello, supportato da un Organismo di Vigilanza indipendente. La "short version" del Modello 231 di Danieli è disponibile e liberamente consultabili nel sito istituzionale del Gruppo. Anche ABS S.p.A. ha implementato un Modello 231 coerente con la normativa e con le esigenze del settore siderurgico.

Policy Anticorruzione:
La Policy Anticorruzione, consultabile nel sito web del Gruppo, formalizza l'impegno del Gruppo a perseguire i propri obiettivi di business senza ricorrere a pratiche illecite o volte all'ottenimento di vantaggi indebiti. I principi cardine includono:

- Imparzialità nei rapporti con terzi;
- Trasparenza nella gestione dei conflitti di interesse;
- Onestà e responsabilità individuale;
- Segnalazione attiva di comportamenti a rischio.

La Policy è integrata da regolamenti interni e procedure specifiche, e prevede controlli su aree sensibili come onboarding dei fornitori, relazioni con autorità, gestione di omaggi e sponsorizzazioni. Il Gruppo è membro della Metal Technology Initiative (MTI) dal 2014.

Policy Antitrust:
La Policy Antitrust di Danieli (settore *Plant Making*) garantisce il rispetto delle normative sulla concorrenza, vietando accordi anticoncorrenziali, scambi di informazioni sensibili con concorrenti e abusi di posizione dominante. Include disposizioni operative per la gestione dei rapporti con concorrenti e per la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi industriali, soggetta a revisione annuale. Ogni interazione con concorrenti deve essere autorizzata dal Group Compliance Officer o dal Dipartimento Legale. La Politica viene resa disponibile a tutti i soggetti interessati tramite la intranet aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Policy sulle Sanzioni Internazionali:
La Policy sulle Sanzioni Internazionali regola le attività del Gruppo (settore *Plant Making*) in relazione ai regimi sanzionatori imposti da Stati e organismi sovranazionali (UE, ONU). La Policy, che viene resa disponibile a tutti i soggetti interessati tramite la intranet aziendale, definisce un processo interno di verifica e controllo delle operazioni potenzialmente coinvolte da sanzioni, e fornisce istruzioni operative per il personale coinvolto. Le società del *Plant Making* sono tenute a formalizzare controlli nei propri processi per garantire la conformità.

Policy Whistleblowing:
Il Gruppo Danieli incentiva la collaborazione dei lavoratori e di soggetti terzi ai fini dell'emersione di fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti, violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.L.gs 231/01 e qualsiasi altra irregolarità nella conduzione aziendale o condotta non conforme alla legge e al sistema regolamentare interno del Gruppo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Danieli & C., nel marzo 2022, ha approvato la *Policy per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)* e conseguentemente ha deciso di adottare anche una piattaforma di *whistleblowing*.

La Policy emessa dalla Capogruppo, a cui hanno aderito le società del settore *Plant Making,* illustra le modalità di invio delle segnalazioni, i principi posti a salvaguardia dei soggetti segnalanti e segnalati, il relativo processo di gestione nonché ogni possibile azione conseguente alle violazioni riscontrate, il tutto in conformità anche alla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1937/2019; nel mese di maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un aggiornamento del suddetto documento recependo quanto stabilito dal D.Lgs 24/2023 che ha recepito la Direttiva Whistleblowing 2019/1937.
Il processo di Segnalazione può essere attivato da:

- lavoratori dipendenti o ex dipendenti del Gruppo Danieli e tutte quelle persone che operano sulla base di rapporti contrattuali che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche nelle forme diverse dal rapporto di lavoro subordinato;
- i membri degli organi sociali;
- soggetti terzi tra cui, a titolo di esempio possono ricadere: i clienti, i fornitori, i consulenti, i partner commerciali, i soggetti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato o è terminato, gli azionisti, ecc.

Il Gruppo Danieli ha attivato i seguenti canali di segnalazione interna:

- sito web, attraverso la piattaforma informatica denominata **Ethics and Integrity Line** raggiungibile all'indirizzo ethics.danieli.com e accessibile da qualunque device;
- a mezzo posta indirizzata con indicazione riservata personale a: Comitato Segnalazioni – all'Att.ne del Presidente del Comitato Segnalazioni - presso Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. - Ufficio Legale, Via Nazionale, 41 – 33042 – Buttrio (UD) – Italia;
- mediante un incontro diretto, documentato mediante verbale, con uno o più membri del Comitato, durante il quale il Segnalante può esporre di persona le informazioni di cui è in possesso.

Chiunque riceva una Segnalazione al di fuori dei canali previsti provvede a trasmetterla entro sette giorni al Presidente del Comitato Segnalazioni, assicurando la massima riservatezza in modo da tutelare l'identità del Segnalante e l'identità dei soggetti eventualmente segnalati. Contestualmente informa il Segnalante.
Inoltre, è consentita la segnalazione tramite i canali di segnalazione esterna messi a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) alle sole condizioni previste dalla normativa vigente.
Il Gruppo Danieli, settore *Plant Making*, ha attribuito il compito di ricevere ed esaminare le segnalazioni al Comitato Segnalazioni, comitato interfunzionale composto dal Group General Counsel, che ricopre altresì il ruolo di Presidente del Comitato nonché dai responsabili della funzione Human Resources e della funzione Compliance & Internal Audit di Danieli & C. Il Comitato è incaricato di ricevere e gestire le segnalazioni inerenti tutte le società del Gruppo Danieli, settore *Plant Making*. A questo proposito, il Gruppo ha predisposto procedure interne per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.
La funzione Compliance & Internal Audit, con il supporto della funzione Marketing di Gruppo, provvede alla diffusione tramite pubblicazione della Policy sul sito internet di Danieli & C. S.p.A., su quello delle Società del Gruppo e sulla rete intranet aziendale. Inoltre, di concerto con le funzioni Human Resources locali, provvede a diffondere la conoscenza della presente Policy nei luoghi di lavoro mediante gli strumenti ritenuti idonei allo scopo.
Il Gruppo Danieli assicura la riservatezza dei dati personali del Segnalante e la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui la stessa possa evincersi direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate a persone diverse da quelle incaricate di ricevere le Segnalazioni o a darvi seguito, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, salvi i casi in cui l'anonimato non sia opponibile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per legge. Il Gruppo Danieli vieta il tracciamento di qualsiasi informazione relativa ai log di accesso durante la segnalazione a mezzo piattaforma effettuata tramite devices e rete aziendali.

Il Gruppo Danieli garantisce protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione a condizione che: al momento della segnalazione il Segnalante avesse fondato motivo di ritenere che le informazioni riferite fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo delle normative di legge e regolamentari interne al Gruppo Danieli; la segnalazione sia stata effettuata nei modi e nelle forme previste dalla presente Policy e/o dal D. Lgs. 24/2023.
Inoltre, sono previsti provvedimenti disciplinari nei confronti di chi violi le misure di tutela del Segnalante o di chi adotti misure ritorsive e/o discriminatorie nei confronti del Segnalante.

In parallelo, ABS Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., principale società del settore *Steel Making*, ha adottato una propria Policy Whistleblowing, coerente con la normativa vigente e con le esigenze operative del comparto siderurgico. ABS ha inoltre implementato strumenti autonomi di monitoraggio e indagine per la gestione delle segnalazioni, garantendo la protezione dei segnalanti e la riservatezza delle informazioni in linea con gli standard del Gruppo.

Promozione e valutazione della cultura d'impresa
Il Gruppo Danieli promuove attivamente la propria cultura d'impresa attraverso iniziative di comunicazione interna, formazione e sensibilizzazione. Tra le attività più significative, applicata ad oggi sono nel perimetro *Plant Making*, si annoverano la diffusione del Codice Etico, la pubblicazione di newsletter tematiche, la realizzazione di video dedicati ai valori aziendali e la presenza di una sezione dedicata sul sito web istituzionale.

Allineamento con la Convenzione ONU contro la corruzione
Le politiche anticorruzione del Gruppo Danieli sono **coerenti con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione**, e non sono previste modifiche o implementazioni ulteriori, essendo già pienamente conformi.

Formazione sulla condotta aziendale
La formazione dei dipendenti sulle politiche e procedure sopra citate viene organizzata su misura in base alle esigenze aziendali di sensibilizzazione e conformità normativa. A tal proposito, il Gruppo eroga corsi di **formazione dedicata** ai dipendenti per cui si ritiene necessario, ogni volta che si verificano aggiornamenti significativi nelle tematiche relative alla condotta aziendale. In particolare, nel 2024-2025, la Funzione Compliance & Internal Audit ha promosso un video formativo sulla **Policy Whistleblowing**, rivolto a tutti i dipendenti white collar dell'area *Plant Making*. Nel 2025/2026, è proseguita la somministrazione di suddetto videocorso alle risorse nuove assunte non precedentemente oggetto del corso.
Il video è disponibile in italiano e inglese, con sottotitoli in 15 lingue, per garantire massima accessibilità ed è stato inoltre integrato da parte dell'ufficio Accademy nel percorso di *onboarding* per i nuovi assunti.
In aggiunta, tutti i neoassunti del Gruppo Danieli (settore *Plant Making*) partecipano a un **percorso di induction training** che include moduli specifici sulla condotta aziendale, con contenuti mirati e accessibili:

- **Induction Training**: panoramica generale sul Gruppo Danieli e sui processi delle Business Unit.
- **Whistleblowing**: presentazione della piattaforma *Ethics and Integrity Line*, che consente segnalazioni anche anonime di comportamenti contrari a norme, Codice Etico o regolamenti interni.
- **Conflitto di interessi**: illustrazione della Policy dedicata, con focus su prevenzione, trasparenza e imparzialità.
- **Anticorruzione**: introduzione alla Policy Anticorruzione, con principi e tutele per promuovere una cultura aziendale etica.
- **Codice Etico**: sintesi dei valori e principi che guidano il Gruppo, inclusi integrità, sostenibilità e crescita professionale.
- **Trade Secrets:** formazione volta a rafforzare la tutela delle informazioni riservate e del know-how aziendale.
- **Export Compliance:** formazione dedicata alle misure restrittive commerciali, ai controlli sulle esportazioni e alle relative policy e procedure aziendali.

Al momento non è prevista una cadenza periodica per la sua riproposizione. I programmi formativi sono strutturati per garantire una copertura approfondita e aggiornata, e includono moduli su compliance, etica, anticorruzione e gestione dei conflitti di interesse. I contenuti Trade Secrets ed Export Compliance, introdotti nell'esercizio2025/2026, sono stati inizialmente diffusi all'intera popolazione white collar del settore *Plant Making* e successivamente integrati nel percorso di onboarding dei nuovi assunti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025/2026 è continuata la formazione in ambito di anticorruzione per le funzioni a rischio di corruzione del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

settore *Plant Making*. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Funzioni a rischio

Le funzioni aziendali più esposte al rischio di corruzione e concussione sono quelle con elevati livelli di responsabilità o che gestiscono rapporti commerciali sensibili, come le aree **commerciale, acquisti, legale e amministrazione**. Il Gruppo ha effettuato una valutazione interna per identificare tali funzioni e rafforzare i controlli specifici.

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

Politiche per prevenire ritardi nei pagamenti, in particolare verso le PMI
Il Gruppo Danieli riconosce l'importanza di garantire rapporti equi e trasparenti con i propri fornitori. A tal fine, ha adottato principi e presidi volti a prevenire ritardi nei pagamenti, promuovendo la puntualità come elemento chiave della responsabilità aziendale.
La **Direzione Finanziaria** ha istituito un **ufficio dedicato al pagamento dei fornitori**, incaricato di gestire le comunicazioni e fornire chiarimenti sullo stato autorizzativo delle fatture e dei relativi pagamenti. Questo presidio è particolarmente utile per le PMI, che possono così monitorare con trasparenza l'avanzamento delle pratiche amministrative e ricevere supporto tempestivo.

Approccio alla gestione dei rapporti con i fornitori e rischi ESG nella supply chain
Il Gruppo ha rafforzato il proprio approccio alla gestione dei rapporti con i fornitori, tenendo conto dei rischi connessi alla catena di approvvigionamento e degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) principalmente nel settore *Plant Making*. L'approccio si basa su criteri di selezione e monitoraggio che considerano la solidità operativa, la conformità normativa e la capacità di contribuire agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Criteri sociali e ambientali nella selezione dei fornitori
La qualità della fornitura è un elemento fondamentale per Danieli ed il fornitore è un *partner* importante con cui costruire relazioni basate su principi di trasparenza, integrità e fiducia che possano durare nel lungo termine. Il Gruppo gestisce le attività con i fornitori selezionando gli stessi con correttezza ed imparzialità sulla base di una verifica della qualità/competitività delle offerte e senza sfruttare eventuali situazioni di debolezza o dipendenza degli stessi.
Danieli ha avviato un processo di integrazione dei criteri sociali e ambientali nei processi di selezione dei fornitori, con l'obiettivo di promuovere una supply chain responsabile. Tali criteri includono l'adesione a standard etici e di sicurezza sul lavoro, la conformità alle normative ambientali e l'impegno documentato verso pratiche sostenibili. In concreto, le misure finalizzate alla selezione e valutazione dei fornitori sono le seguenti:

- Qualifica e valutazione strutturata: tutti i fornitori sono oggetto di qualifica tramite un processo strutturato che, oltre agli aspetti tecnici ed economici, prevede la verifica delle capacità tecniche, della solidità economico-patrimoniale e dell'integrità, applicando un approccio risk-based;
- Codice di Condotta Fornitori: ai fornitori viene richiesto di sottoscrivere il Codice di Condotta, allineato al Codice Etico di Gruppo, settore *Plant Making*, che contiene i principi di rispetto dei diritti umani, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, e contrasto a pratiche non etiche;
- Checklist ESG e questionari di qualifica: il settore *Plant Making* ha avviato il processo di integrazione dei criteri ESG nella valutazione dei fornitori, progetto completato nell'anno 2025/2026. In particolare, nella piattaforma digitale EasyBuy sono state implementate sezioni dedicate in cui il fornitore ha la possibilità di rispondere a specifiche domande in ambito ambientale, sociale e di governance. Al momento, la compilazione di queste sezioni non è ancora obbligatoria, ma rappresenta un primo passo verso la progressiva estensione dei criteri ESG a tutta la supply chain, in linea con le best practice internazionali e con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
- Audit e monitoraggio continuo: attualmente vengono svolte sessioni di audit per la qualifica e la verifica presso i fornitori identificati internamente. Inoltre, a seguito dell'implementazione della piattaforma digitale, saranno previsti audit periodici presso i fornitori per verificare il rispetto dei requisiti etici, sociali e ambientali;
- Vendor rating e monitoraggio performance: il Gruppo adotta un sistema di vendor rating per la valutazione periodica delle performance dei fornitori, anche in relazione agli aspetti ESG, stimolando il miglioramento continuo;
- Progetti e iniziative di sostenibilità: sono stati avviati progetti specifici per la riduzione dell'impronta ambientale della supply chain, come la preferenza per fornitori locali, la riduzione dei trasporti, l'utilizzo di materiali riciclabili e la promozione di trasporti a basso impatto. In tale ambito rientrano iniziative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attivate con fornitori di voli aerei, tra cui la partecipazione ad un programma di Lufthansa che prevede il contributo a progetti di protezione climatica certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale (es. Gold Standard) o nazionale, e un accordo sottoscritto con Air France, KLM e Delta Air Lines destinato all'acquisto di carburanti sostenibili (Sustainable Aviation Fuels – SAF).

Azioni

Titolo azione: Implementazione del sistema di Third Party Risk Management nel perimetro *Plant Making*
Descrizione: Nel biennio 2023/2024 e 2024/2025, il Gruppo Danieli ha rafforzato le attività di screening e valutazione dei fornitori nel perimetro *Plant Making*, avviando un progetto strutturato di **Third Party Risk Management (TPRM)**. Il percorso ha coinvolto sia gli sviluppatori del software gestionale **EasyBuy**, sia piattaforme di valutazione esterna come **Dow Jones** e **Coface**, con l'obiettivo di individuare criticità, categorizzare i fornitori in base al livello di rischio e condurre test mirati.
A seguito di queste attività, è stato approvato un **nuovo modello di onboarding fornitori**, che è stato implementato nell'esercizio 2025/2026 tramite la piattaforma EasyBuy. Il processo prevede:

- **Screening iniziale** tramite piattaforme specializzate per verificare black-list, rischi reputazionali, finanziari e sanzioni;
- **Compilazione di un questionario di onboarding** da parte del fornitore, comprensivo di una sezione di **autovalutazione ESG** (sostenibilità, diritti umani, anticorruzione, salute e sicurezza, ambiente, governance);
- **Valutazione automatizzata del rischio** tramite la sezione "Risk Center" della piattaforma EasyBuy, con monitoraggio continuo;
- **Criteri di accettazione** basati sul livello di rischio (basso, medio, alto, non idoneo), con escalation per i casi critici;
- **Screening reputazionale** tramite adverse media e caricamento delle evidenze nel Risk Center, accessibile ai Vendor Manager.

Il sistema garantisce una gestione tracciata e trasparente dell'intero ciclo di vita dei fornitori, rafforzando la due diligence e l'allineamento agli standard internazionali in materia di **diritti umani**, **integrità** e **sostenibilità**.
Risultati attesi: Rafforzamento della due diligence e della trasparenza nei rapporti con terze parti, Prevenzione di rischi reputazionali, normativi e di sostenibilità, Integrazione dei criteri ESG nei processi di qualifica fornitori, Miglioramento della tracciabilità e del monitoraggio continuo dei fornitori
Perimetro: Catena del valore a monte, fornitori e partner commerciali del settore *Plant Making*
Orizzonte temporale: 2026-2030
Obiettivi

Titolo dell'obiettivo: Estensione della copertura del sistema di Third Party Risk Management

Descrizione: Raggiungere una **copertura del 30% dei fornitori valutati tramite TPRM entro l'esercizio 2025/2026**, fino ad arrivare al **90% entro l'esercizio 2029/2030,** in linea con la revisione dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità, partendo da una **baseline pari a zero**. Ad oggi i fornitori valutati tramite TPRM rappresenta il 48,9% del totale dei fornitori attivi del settore *Plant Making*. L'obiettivo è collegato all'implementazione del nuovo modello di onboarding fornitori e al sistema di valutazione automatizzata del rischio tramite la piattaforma EasyBuy, con l'integrazione di criteri ESG e strumenti di monitoraggio continuo.
Perimetro: Catena del valore a monte – fornitori e partner commerciali del settore *Plant Making*
Baseline: 0% dei fornitori valutati tramite TPRM
Orizzonte temporale: Obiettivo da raggiungere entro l'esercizio 2029/2030, con milestone intermedia al 30% entro l'esercizio 2025/2026
Metodologia:

- Screening iniziale tramite piattaforme esterne (Dow Jones, Coface)
- Questionario di onboarding con sezione ESG
- Valutazione automatizzata del rischio tramite "Risk Center" EasyBuy
- Monitoraggio continuo e gestione tracciata del ciclo di vita dei fornitori
- Classificazione del rischio e criteri di accettazione/escalation

Coinvolgimento degli stakeholder: Dipartimento Acquisti, Vendor Management, Compliance & Internal Audit, Sviluppatori EasyBuy

Titolo dell'obiettivo: Formazione in ambito anticorruzione per i neoassunti

Descrizione: Raggiungere una percentuale di almeno **75% di neoassunti che hanno svolto formazione in ambito anticorruzione,** in linea con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità.
Perimetro: settore *Plant Making*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Baseline: anno fiscale 2025/26
Orizzonte temporale: obiettivo con cadenza annuale fino al 2030
Metodologia: monitoraggio periodico da parte del Dipartimento Compliance & Internal Audit
Coinvolgimento degli stakeholder: Dipartimento Compliance & Internal Audit.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Procedure per prevenire, rilevare e gestire episodi di corruzione

Il Gruppo Danieli ha implementato un sistema strutturato di prevenzione e rilevazione della corruzione. In particolare, con riferimento al settore *Plant Making*, le procedure includono: l'adozione di una **Policy Anticorruzione**, l'integrazione nel **Modello 231** di presidi specifici per la gestione del rischio di corruzione attiva e passiva, e la definizione di protocolli operativi per la gestione delle segnalazioni e delle indagini interne. Le attività di controllo sono coordinate dal dipartimento **Compliance e Internal Audit**.

Separazione tra funzione investigativa e catena di gestione

La funzione responsabile del controllo sulla corruzione è **formalmente separata** dalla catena di gestione potenzialmente coinvolta in episodi oggetto di indagine. Questo assetto organizzativo garantisce l'imparzialità e l'oggettività delle verifiche, in linea con le best practice internazionali. A tale scopo, la Policy Whistleblowing del Gruppo Danieli prevede specifici meccanismi di astensione finalizzati a garantire l'indipendenza, l'imparzialità e la collegialità del Comitato Segnalazioni. In particolare, qualora una segnalazione riguardi un componente del Comitato Segnalazioni o una funzione rappresentata al suo interno, il soggetto interessato è escluso dalle attività di analisi preliminare e da ogni eventuale attività di indagine e viene sostituito dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. o da un soggetto da lui designato. Analoghi meccanismi sono previsti nei casi in cui la segnalazione coinvolga più componenti del Comitato Segnalazioni, membri dell'Organismo di Vigilanza o delle funzioni rappresentate nel Comitato. Inoltre, qualora una segnalazione coinvolga un componente dell'Organismo di Vigilanza, quest'ultimo viene escluso dal processo comunicativo riferito alla segnalazione e il Comitato Segnalazioni informa il Collegio Sindacale della società interessata. Nel caso in cui una segnalazione fondata riguardi un componente della funzione Internal Audit & Compliance, le attività di verifica non possono essere affidate alla medesima funzione. Tali presidi consentono di prevenire potenziali conflitti di interesse e di assicurare che le verifiche siano svolte da soggetti indipendenti rispetto ai fatti oggetto di analisi.

Processi di reporting verso gli organi di governance

In caso di indagini su presunti o effettivi episodi di corruzione, i risultati vengono comunicati al **Consiglio di Amministrazione** e, ove previsto, al **Comitato Controllo Rischi e Sistema Antifrode**, durante le convocazioni che si tengono periodicamente, che valuta le azioni correttive e le eventuali sanzioni disciplinari.

Comunicazione delle politiche anticorruzione

Le politiche anticorruzione sono comunicate ai destinatari attraverso sessioni di **formazione dedicate**, documentazione accessibile tramite la **intranet aziendale**, e una sezione informativa sul sito web istituzionale. Queste iniziative mirano a garantire la comprensione dei contenuti e delle implicazioni delle policy da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Formazione anticorruzione: natura, perimetro e profondità

Nel corso dell'esercizio 2024/2025, il Gruppo Danieli ha condotto un'analisi dei processi aziendali, individuando le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva, come previsto dalla Policy Anticorruzione di Gruppo. In particolare, sono state considerate a rischio le aree aziendali che, per la natura delle attività svolte o per il livello di responsabilità attribuito, risultano più sensibili rispetto a possibili fenomeni corruttivi. Tra queste rientrano, ad esempio, le funzioni acquisti e vendite, che gestiscono i rapporti con fornitori e clienti, l'ufficio personale e i servizi generali, oltre alle aree salute, sicurezza e ambiente, legale, qualità e ricerca e sviluppo. Anche le funzioni finanziarie, amministrative e di controllo, così come il general management, sono state incluse tra quelle maggiormente esposte, in ragione del ruolo centrale che ricoprono nei processi decisionali e autorizzativi. Sulla base di questa valutazione, la formazione anticorruzione è stata progettata e somministrata in modalità online tramite *video training* di durata inferiore all'ora, con l'obiettivo di raggiungere l'intera popolazione degli impiegati interessati da queste misure della divisione *Plant Making*. Il corso è stato sviluppato nell'ambito del programma di formazione compliance del Gruppo. I contenuti della formazione sono stati sviluppati per fornire una panoramica chiara e concreta sulla definizione di corruzione, sui principi e valori

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendali, sulle linee guida operative e sui canali di segnalazione delle condotte illecite, con particolare attenzione alla Policy Anticorruzione, disponibile anche pubblicamente sul sito istituzionale. La formazione è stata indirizzata a tutti i dipendenti della divisione *Plant Making* che operano nelle funzioni a rischio, garantendo così una copertura totale di questa categoria.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, la formazione anticorruzione è stata rivolta, nella prima fase, esclusivamente ai membri interni, mentre i consiglieri esterni indipendenti non sono stati ancora coinvolti nel programma formativo.

La tabella seguente riassume la copertura della formazione anticorruzione rispetto ai destinatari individuati:

2024/2025			
Funzioni a rischio di corruzione	**Totale funzioni a rischio di corruzione**	**Totale funzioni a rischio contemplate da programmi di formazione**	**% funzioni a rischio contemplate da programmi di formazione**
Dipendenti	2.354	2.070	88%
Consiglieri di Amministrazione	10	5	50%
Totale	2.364	2.075	88%
2025/2026			
Funzioni a rischio di corruzione	**Totale funzioni a rischio di corruzione**	**Totale funzioni a rischio contemplate da programmi di formazione**	**% funzioni a rischio contemplate da programmi di formazione**
Dipendenti	2.585	2.470	95%
Consiglieri di Amministrazione	10	6	60%
Totale	2.595	2.476	95%

La formazione, erogata tramite video training, ha permesso di raggiungere una copertura significativa dei destinatari previsti, assicurando la diffusione dei principi di anticorruzione e il rafforzamento della cultura della legalità all'interno del Gruppo.

Il training si inserisce nell'ambito di una più ampia campagna di video formazione dedicata a quattro importanti tematiche di compliance del Gruppo (Codice Etico, Conflitto di Interesse, Whistleblowing, Anticorruzione) avviata nel corso dell'esercizio 2024-25 e indirizzata a tutto il personale white collar del perimetro *Plant Making* del Gruppo Danieli e costituisce parte integrante del processo di on boarding di nuovi assunti. Nel corso dell'esercizio 2025-26, il modulo formativo è rimasto integrato nel percorso di onboarding al fine di sensibilizzare tutti i neoassunti sull'importanza della tematica. Tale training, inoltre, ha continuato a far parte del piano di formazione rivolto alle funzioni a rischio, risultando costantemente disponibile attraverso la piattaforma di formazione aziendale dedicata.

Azioni

Titolo dell'azione: Screening delle funzioni a rischio e formazione anticorruzione nel perimetro *Plant Making*
Descrizione: Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli – divisione *Plant Making* – ha continuato il presidio dei processi aziendali per individuare le **funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva**, come previsto dalla Policy Anticorruzione. Tra le aree considerate a rischio figurano le funzioni acquisti, vendite, personale, servizi generali, salute, sicurezza e ambiente, legale, qualità, ricerca e sviluppo, oltre alle funzioni finanziarie, amministrative, di controllo e il general management.
Sulla base di questa valutazione, è stato progettato e somministrato un **corso di formazione anticorruzione** in modalità online (video training di durata inferiore all'ora), rivolto a tutti i dipendenti delle funzioni a rischio e inserito anche nel percorso di onboarding dei nuovi assunti. Il corso è parte di una più ampia campagna di formazione sulle tematiche di compliance, che include Codice Etico, conflitto di interesse e whistleblowing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I contenuti formativi forniscono una panoramica chiara e concreta sulla definizione di corruzione, sui principi e valori aziendali, sulle linee guida operative e sui canali di segnalazione, con particolare attenzione alla Policy Anticorruzione, disponibile anche sul sito istituzionale.
Risultati attesi: Copertura totale delle funzioni a rischio tramite formazione dedicate, Rafforzamento della cultura aziendale e della compliance, Prevenzione di episodi corruttivi e miglioramento della gestione dei rischi
Perimetro: Divisione *Plant Making*
Orizzonte temporale: 2025–2026

Metriche e obiettivi

In base al Piano di Sostenibilità del Gruppo non ci sono obiettivi formalizzati.

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non sono stati registrati casi di condanna per corruzione (in linea con l'anno precedente). Inoltre, non sono state emesse condanne né applicate sanzioni per episodi di corruzione, né sono state intraprese azioni contro violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva. Il Gruppo ha attivato un piano di azioni e risorse per la gestione dei rischi correlati, che include formazione, audit, rafforzamento dei controlli e diffusione di contenuti etici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

G1-6 – Prassi di pagamento

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Gruppo Danieli ha posto particolare attenzione alla gestione delle prassi di pagamento, riconoscendo l'importanza di garantire condizioni eque e sostenibili per tutti i fornitori, a prescindere dalla loro dimensione o settore di appartenenza. La platea dei fornitori del Gruppo è estremamente eterogenea: si va dai fornitori di materie prime per il settore *Steel Making*, ai fornitori di macchine complete e componentistica per il *Plant Making*, fino ai fornitori di servizi di ingegneria, supervisione in cantiere e subappaltatori che assumono una parte rilevante dello scopo di fornitura nei grandi contratti. I termini di pagamento applicati dal Gruppo riflettono questa diversità. Nel settore *Plant Making*, ad esempio, è consuetudine prevedere pagamenti a stato avanzamento lavori lungo tutta la catena del valore, con consistenti quote di retention che vengono liquidate al collaudo finale (Provisional Acceptance Certificate e Final Acceptance Certificate) a prescindere dal momento di fatturazione. Questo comporta, per natura contrattuale, un fisiologico allungamento delle tempistiche di pagamento rispetto ad altri settori. Nel settore *Steel Making*, invece, i termini di pagamento sono generalmente legati alla fornitura di materie prime, fatti salvi i casi di appalti per la costruzione di nuovo impianti. Pertanto, i termini standard di pagamento del Gruppo variano mediamente tra i 60 e 120 gg, con una percentuale di pagamenti allineati a tali termini nell'anno finanziario 2025/2026 pari al 70% (69% nell'anno fiscale precedente). È stata condotta un'analisi delle tempistiche di pagamento su un campione rappresentativo di società del Gruppo, da cui è emerso che il tempo medio che intercorre tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento è pari a 101 giorni (102 giorni nell'anno fiscale precedente). L'analisi è stata condotta sulle società controllate più significative per costi operativi e debiti verso fornitori, al fine di garantire una copertura rappresentativa di entrambi i settori in cui opera il Gruppo. Non sono state riscontrate differenze di trattamento tra PMI e grandi aziende: la percentuale di pagamenti effettuati in conformità ai termini contrattuali standard risulta omogenea tra le diverse categorie di fornitori. Nel periodo di riferimento, come nell'anno fiscale precedente, non risultano procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti, a conferma dell'impegno del Gruppo nel mantenere un comportamento corretto e responsabile nei confronti dei propri fornitori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Alessandro Brussi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità al 30.06.2026 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
Alessandro Brussi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di sostenibilità ("rendicontazione consolidata di sostenibilità") del gruppo facente capo a Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Danieli" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Danieli relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about. eloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera, con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Filippo Verardo

Filippo Verardo
Socio

Treviso, 6 ottobre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GRUPPO DANIELI

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti del Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2026	30/06/2025
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	1.109.494	1.033.164
Diritto d'uso	2	39.339	37.185
Immobilizzazioni immateriali	3	63.334	54.123
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	4	11.428	9.905
Altre partecipazioni	4	33.336	21.617
Attività fiscali per imposte anticipate	5	152.848	143.193
Altri crediti finanziari		396	645
Crediti commerciali ed altri crediti	6	124.590	169.836
Attività non correnti		**1.534.765**	**1.469.668**
Attività correnti			
Attività da contratti	7	1.280.644	1.036.918
Rimanenze	7	838.029	825.419
Crediti commerciali	8	1.116.679	1.310.759
Altri crediti	9	158.615	165.451
Attività fiscali per imposte correnti	10	60.244	135.245
Attività finanziarie correnti	11	713.874	655.034
Cassa e disponibilità liquide	12	2.827.890	2.277.481
Attività correnti		**6.995.975**	**6.406.307**
Totale attività		**8.530.740**	**7.875.975**

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30/06/2026	30/06/2025
Patrimonio netto			
Capitale sociale		81.305	81.305
Azioni proprie		(153.837)	(131.672)
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		3.045.048	2.809.137
Patrimonio netto di Gruppo		**2.972.516**	**2.758.770**
Patrimonio netto di terzi		1.319	1.699
Patrimonio netto totale	13	**2.973.835**	**2.760.469**
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	14	523.757	545.658
Passività fiscali per imposte differite	5	17.616	20.954
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	24.950	26.851
Fondi rischi	16	92.803	68.946
Altre passività non correnti		155	68
Totale passività non correnti		**659.281**	**662.477**
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	1.153.081	1.229.547
Passività da contratti ed anticipi da clienti	7/18	3.346.360	2.854.973
Altre passività correnti	19	214.054	233.479
Passività fiscali per imposte correnti	20	94.064	80.655
Passività verso banche e altre passività finanziarie	21	90.065	54.375
Totale passività correnti		**4.897.624**	**4.453.029**
Totale passività e patrimonio netto		**8.530.740**	**7.875.975**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto Economico Consolidato

(migliaia di euro)	note	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi		3.697.233	4.147.419
Altri ricavi e proventi		119.518	122.561
Variazione prodotti finiti e merci	7	16.794	(70.013)
Totale ricavi	23	**3.833.545**	**4.199.967**
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	24	(1.783.569)	(2.125.278)
Costi per il personale	25	(587.863)	(578.381)
Altri costi operativi	26	(1.023.194)	(1.058.507)
Risultato operativo lordo		**438.919**	**437.801**
Ammortamenti e svalutazioni	27	(218.093)	(134.744)
Risultato operativo		**220.826**	**303.057**
Proventi finanziari	28	126.113	127.453
Oneri finanziari	29	(42.739)	(36.483)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	30	26.931	(86.636)
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	31	4	635
Utile prima delle imposte		**331.135**	**308.026**
Imposte sul reddito	32	(100.746)	(87.841)
Utile netto da attività in funzionamento		**230.389**	**220.185**
Utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione	33	(361)	(228)
Utile netto dell'esercizio		**230.028**	**219.957**
Utile/(Perdita) attribuibile ai terzi		**(357)**	**(98)**
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo		**230.385**	**220.055**
Utile base per azione (in euro)			
azioni ordinarie	**34**	**3,2087**	**3,0354**
azioni di risparmio n.c.	**34**	**3,2294**	**3,0561**

Conto Economico Complessivo Consolidato

(migliaia di euro)		30/06/2026	30/06/2025
Utile netto dell'esercizio		**230.028**	**219.957**
Componenti dell'utile complessivo successivamente riclassificate nel risultato del periodo			
Differenza di conversione di bilanci esteri		20.629	(35.627)
Variazione riserve di fair value comprensivo dell'effetto fiscale		6.842	13.524
	13	**27.471**	**(22.103)**
Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		152	154
	13	**152**	**154**
Utile complessivo consolidato		**257.651**	**198.008**
Attribuibile a:			
Gruppo Danieli		**257.910**	**197.991**
Terzi		**(259)**	**17**
		257.651	**198.008**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni	Riserva di fair value	Altre riserve	Riserva da differenza da trad.	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 30/06/2024	**81.305**	**(88.912)**	**22.523**	**(21.880)**	**2.440.702**	**(47.330)**	**240.813**	**2.627.221**	**1.599**	**2.628.820**
Operazioni con gli azionisti										
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	25/10/2024									
alle riserve	-	-	-	-	217.131	-	(217.131)	-	-	-
Variazione azioni proprie	-	(42.760)	-	-	-	-	-	(42.760)	-	(42.760)
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	-	-	(23.682)	(23.682)	-	(23.682)
dividendi pagati ai terzi									-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	83	83
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**(42.760)**	**-**	**-**	**217.131**	**-**	**(240.813)**	**(66.442)**	**83**	**(66.359)**
Utile al 30/06/2025	-	-	-	-	-	-	220.055	220.055	(98)	219.957
Altri componenti dell'utile complessivo										
Variazione riserve di fair value	-	-	-	13.524	-	-	-	13.524	-	13.524
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	-	154	-	-	154	-	154
Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(35.742)	-	(35.742)	115	(35.627)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	**-**	**-**	**-**	**13.524**	**154**	**(35.742)**	**220.055**	**197.991**	**17**	**198.008**
Patrimonio netto al 30/06/2025	**81.305**	**(131.672)**	**22.523**	**(8.356)**	**2.657.987**	**(83.072)**	**220.055**	**2.758.770**	**1.699**	**2.760.469**
Operazioni con gli azionisti										
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	28/10/2025									
alle riserve	-	-	-	-	197.139	-	(197.139)	-	-	-
Variazione azioni proprie	-	(22.165)	-	-	-	-	-	(22.165)	-	(22.165)
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	-	-	(22.916)	(22.916)	-	(22.916)
dividendi pagati ai terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(165)	(165)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	917	-	-	917	44	961
Variazione quota capitale di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**(22.165)**	**-**	**-**	**198.056**	**-**	**(220.055)**	**(44.164)**	**(121)**	**(44.285)**
Utile al 30/06/2026	-	-	-	-	-	-	230.385	230.385	(357)	230.028
Altri componenti dell'utile complessivo										
Variazione riserve di fair value	-	-	-	6.842	-	-	-	6.842	-	6.842
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	-	152	-	-	152	-	152
Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	20.531	-	20.531	98	20.629
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	**-**	**-**	**-**	**6.842**	**152**	**20.531**	**230.385**	**257.910**	**(259)**	**257.651**
Patrimonio netto al 30/06/2026	**81.305**	**(153.837)**	**22.523**	**(1.514)**	**2.856.195**	**(62.541)**	**230.385**	**2.972.516**	**1.319**	**2.973.835**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa		
Utile prima delle imposte	330.773	307.798
Incremento/(decremento) dei fondi rischi ed oneri	23.857	(18.828)
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(4)	(811)
Ammortamenti e svalutazioni	126.032	129.553
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(3.948)	(588)
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	85.948	22.613
Altre variazioni non monetarie	(16.761)	-
Variazione netta del fondo TFR	(1.847)	1.076
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(26.931)	86.636
Proventi finanziari di competenza	(126.113)	(127.453)
Oneri finanziari di competenza	42.739	36.483
Totale	**433.745**	**436.479**
Variazione netta capitale d'esercizio		
Decrem./(Increm.) riman. mat. prime, suss., di consumo, prod. finiti e merci, acconti	(12.610)	187.700
Decrem./(Increm.) attività da contratti	(243.726)	(129.564)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	155.651	(205.125)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	(95.043)	(208.957)
Increm./(Decrem.) degli anticipi correnti e passività da contratti	592.296	559.808
Oneri/(proventi) finanz.su cambi non realizzati	(10.262)	(34.791)
Totale	**386.306**	**169.071**
(Interessi pagati)	(30.468)	(35.261)
Interessi incassati	116.122	125.852
Imposte pagate nel periodo	(25.329)	(132.353)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	**880.376**	**563.788**
Attività di investimento		
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali	(128.581)	(168.575)
Immobilizzazioni immateriali	(26.422)	(19.655)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(5.377)	83
Investimenti in partecipazioni	(13.238)	(4.394)
(Investimenti)/disinvestimenti in azioni proprie	(22.165)	(42.760)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(66.292)	(17.926)
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	37.193	(51.845)
Disinvestimenti:		
Immobilizzazioni materiali	2.547	19.628
Immobilizzazioni immateriali	9	1.616
Immobilizzazioni finanziarie	2	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(222.324)**	**(283.828)**
Attività di finanziamento		
Applicazione IFRS 16 - Debiti finanziari	2.310	(12.247)
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	49.901	62.461
Incremento /(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	(100.909)	(80.622)
Rimborso finanziamenti passivi	(32.834)	(62.586)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	14.414	(13.918)
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(23.080)	(23.682)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(90.198)**	**(130.594)**
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(17.445)	(17.966)
Flusso di cassa complessivo	**550.409**	**131.400**
Cassa e banche iniziali	**2.277.481**	**2.146.081**
Cassa e banche finali	**2.827.890**	**2.277.481**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note illustrative

Premessa

Il presente Bilancio Consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative.
Gli importi inseriti all'interno dell'informativa finanziaria, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro.
La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine – Italia), Via Nazionale 41.
Il capitale sociale al 30 giugno 2026 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International s.r.l.	68,22%
Azioni proprie in portafoglio	11,03%
Mercato	20,75%

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è oggetto di revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.
Il progetto di Bilancio Consolidato è stato approvato in data 25 settembre 2026 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 25 settembre 2026 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Attività del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è quotata alla Borsa di Milano dal 1984.
Il gruppo facente capo a Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (Gruppo Danieli) è essenzialmente impegnato sia nella costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma di macchine che va dalla gestione del processo primario alla produzione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), che nella produzione e vendita di acciai speciali esercitata dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o..
Con la consociata Fata S.p.A. il Gruppo opera, inoltre nel settore degli impianti per produzione e smistamento dell'energia elettrica anche da fonti rinnovabili e sostenibili.

In sintesi, il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per l'industria siderurgica per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Macchine per il trattamento rottami;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
  - Blumi e billette;
  - Bramme;
  - Bramme sottili;
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi senza saldatura;
- Linee per tubi saldati;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo di tutti i metalli ferrosi non ferrosi e inox;
- Linee di processo per prodotti piani;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafile;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non ferrosi;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiere di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4;
- Gru e impianti di sollevamento.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e, soprattutto, è indiscusso leader tecnologico per l'affidabilità degli impianti, la produttività e la qualità del prodotto ottenibile e per livello di automazione.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili IFRS (IFRS Accounting Standards)

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di redazione del presente documento (settembre 2026), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS Accounting Standards si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nonché sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono iscritti al fair value, le partecipazioni in imprese collegate e joint venture, che sono valutate col metodo del patrimonio netto, e le commesse pluriennali, che sono rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.
Il Gruppo, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2026 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° luglio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni degli IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2024.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 30 giugno 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla società al 30 giugno 2026.

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7″. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della società.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della società.

Principi contabili ed interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities*. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

a) i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio della società dall'adozione di tale principio.

In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"* che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:

- la mancanza di chiarezza sul significato di "entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti" e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
- le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del *fair value* nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle *"specified main business activities"*.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Area e metodologia di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026 include i dati patrimoniali, economici e finanziari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo. L'elenco completo delle società consolidate con il metodo integrale è riportato nell'Allegato I-C.
Nel corso dell'esercizio sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento le società di nuova costituzione ABS Turkey, interamente controllata da ABS S.p.A., Danieli NewFer, controllata da Corus B.V., e R. Casini S.r.l., di cui Rott-Ferr S.r.l. ha acquisito il controllo nel mese di aprile 2026.
Per contro, a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta in Telefriuli S.p.A., perfezionata alla fine del mese di giugno 2026, sono uscite dal perimetro di consolidamento la stessa Telefriuli S.p.A., nonché le società da essa controllate Editoriale il Friuli S.r.l. ed Euronews S.r.l.
Si segnala inoltre che, nel mese di giugno 2026, Danieli Special Cranes S.r.l. è stata incorporata in Findan S.p.A. mediante fusione, con conseguente estinzione della società incorporata e relativo venir meno della sua autonoma rilevanza ai fini del consolidamento.

Si ricorda che, a fine novembre 2019, sono iniziate le attività di chiusura dello stabilimento della controllata tedesca ESW Röhrenwerke Gmbh ("ESW") che, a partire dal bilancio intermedio al 31 dicembre 2019, è stata contabilizzata come attività cessata con la conseguenza che, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, i risultati della ESW, relativi essenzialmente agli esiti del processo di liquidazione degli attivi della società, sono iscritti nel conto economico separatamente, alla voce utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione.

Il conflitto russo-ucraino non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento per effetto di perdita di controllo nelle controllate russe e ucraine.
L'attività delle società più rilevanti è stata descritta nella Relazione sulla gestione.
I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei rispettivi organi sociali competenti e, per le società controllate il cui esercizio sociale non coincide con quello della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., da una situazione contabile relativa ad un periodo di dodici mesi appositamente redatta dai rispettivi amministratori riferita alla data del 30 giugno 2026. I bilanci individuali sono stati inoltre opportunamente uniformati ai principi contabili adottati dalla società consolidante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato n. II-C, mentre i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati sono elencati nell'allegato n. III-C

Partecipazioni in società controllate, allocazione del prezzo di acquisto ed avviamento

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate) secondo quanto stabilito dall'IFRS 10, cioè sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi (o le perdite relative) anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto, esercitabili alla data di bilancio, è considerata ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo, e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale il controllo cessa.
Il Gruppo verifica, tenendo conto di tutti i fatti e circostanze applicabili, ad ogni chiusura di bilancio (o di situazione contabile intermedia) l'esistenza o meno del controllo sulle proprie partecipate e se necessario apporta le dovute variazione all'area di consolidamento.
Le operazioni di aggregazione aziendale in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method): in base a tale metodo, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Quest'ultima, per ogni operazione di aggregazione aziendale, può essere valutata al fair value oppure in proporzione alle attività nette della società acquisita attribuibili alla minoranza. I costi di acquisizione sono spesati a conto economico.
Il corrispettivo di un'operazione di aggregazione aziendale è comprensivo del fair value di ogni corrispettivo potenziale alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività viene rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39 nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.
L'avviamento derivante da un'aggregazione è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza sono inferiori al fair value delle attività nette acquisite della controllata, la differenza è rilevata nel conto economico.
L'iscrizione dell'avviamento viene mantenuta, anche al momento iniziale, solo laddove dall'aggregazione si possano ravvisare tangibili elementi di apprezzamento e misurabilità dei risultati futuri della nuova controllata. Laddove gli stessi non possano essere chiaramente identificati, in relazione alle difficoltà connesse all'inserimento della controllata nel Gruppo ed all'adattamento alle sue logiche industriali, o non possano essere oggettivamente attribuiti all'autonoma capacità di generazione di risultati della controllata, l'avviamento viene prudentemente svalutato.
Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.
Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method; l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata a conto economico.
Gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.
In sede di consolidamento, a seguito dell'applicazione del metodo integrale:
- sono eliminate le partite di debito e di credito esistenti tra le imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime come pure gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio;
- la quota parte del patrimonio netto delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi è iscritta in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a quote di partecipazioni detenute da terzi è iscritta in una voce denominata "(Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione di tale metodo il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili IFRS omologati dall'Unione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione.
La quota di utili/perdite realizzati dalle società collegate dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà del Gruppo è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole, sono valutate al fair value. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle svalutazioni relative alle perdite.
La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale
I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il Bilancio Consolidato del Gruppo Danieli è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera
Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.), sia non monetari (anticipi a fornitori ed anticipi da clienti di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio spot in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve di conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale del Gruppo sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze cambio generate dalla conversione delle valute estere ad un tasso differente da quello alla data di riferimento del Bilancio Consolidato, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio spot di chiusura dell'esercizio.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025 (valuta estera per 1 euro):

	2025/2026		2024/2025	
	Medio	30/06/2026	Medio	30/06/2025
Baht Thailandese	37,4913	37,8620	36,9288	38,1250
Corona Ceca	24,3494	24,2560	25,1100	24,7460
Corona Svedese	10,9160	11,0935	11,2831	11,1465
Dinaro Serbo	117,290	117,218	117,123	117,181
Dollaro Canadese	1,6120	1,6220	1,5178	1,6027
Dollaro USA	1,1656	1,1394	1,0880	1,1720
Dong Vietnamita	30.655	29.967	27.664	30.583
Franco Svizzero	0,9265	0,9224	0,9425	0,9347
Hryvnia Ucraina	49,8266	51,0334	45,1098	48,9856
Leu Rumeno	5,1105	5,2439	4,9895	5,0785
Lira Egiziana	57,4414	56,1139	54,1020	58,3194
Lira Turca	50,1679	53,1642	38,9942	46,5682
Peso Messicano	20,9853	19,9030	21,4708	22,0899
Real Brasiliano	6,1756	5,9003	6,2250	6,4384
Renminbi (Yuan) Cinese	8,1579	7,7314	7,8487	8,3970
Ringgit Malese	4,7725	4,6544	4,7859	4,9365
Rial Iraniano	1.329,490	1.936,750	633,651	799,575
Riyal Qatar	4,2428	4,1474	3,9602	4,2661
Riyal Saudita	4,3710	4,2728	4,0799	4,3950
Rublo Russo	91,4768	88,6472	98,6474	92,2785
Rupia Indiana	105,6735	107,8565	92,5879	100,5605
Sterlina Gran Bretagna	0,8689	0,8618	0,8405	0,8555
Yen Giapponese	180,178	185,080	162,611	169,170
Zloty Polacco	4,2441	4,2955	4,2629	4,2423

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.
Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per alcuni specifici impianti del settore Steel Making, e segnatamente forni fusori, impianti di laminazione e colaminazione, considerando le innovazioni tecnologiche insite nella loro realizzazione e la lunga fase di avviamento e di messa a regime, si è ritenuto di correlare l'aliquota di ammortamento alla effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti. Le principali aliquote di ammortamento annue, o parametrate su base annua, applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3-10%
Impianti e macchinari	da 10 a 17,5%
Forni e grandi impianti automatici	da 5 a 23,4%
Attrezzature	20-25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20-25%
Mobili e macchine d'ufficio	12-20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Diritto d'Uso

I Diritti d'uso sono iscritti secondo le previsioni dell'IFRS 16.
L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal nuovo principio è il seguente: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.
Il Gruppo ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all' IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sua prima applicazione. Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1° luglio 2019.
I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).
La durata dei contratti è contrattualmente stabilita e nel caso di clausole contrattuali che permettono l'interruzione anticipata dello stesso oppure una sua proroga o rinnovo viene fatta una analisi per ogni contratto sulla previsione di esercizio o meno di tali clausole. Il Gruppo si è basato sulle proprie esperienze acquisite per la determinazione della durata dei lease contenenti opzioni di proroga o di risoluzione.
L'incremental borrowing rate è stato calcolato per singolo contratto partendo dagli spread comunemente applicati al Gruppo per i propri finanziamenti aventi condizioni e durata analoghe a quelle dei leasing con l'aggiunta dei normali tassi variabili sulla base di durata, valuta e area geografica (es. EURBOR, USD LIBOR, EURIRS).
Ai fini dell'esposizione in bilancio il Gruppo ha stabilito di avvalersi delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. a) e b).
Il Gruppo si è avvalso di tali esenzioni in due ipotesi, concesse dal principio: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16:5(b) - ad esempio i personal computer e le stampanti) e i contratti di leasing aventi scadenza nel breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore – IFRS 16:5(a)).
Per tali esenzioni non è stata rilevata né la passività finanziaria del lease nè il relativo diritto d'uso mentre i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.
Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento decorre dall'inizio della decorrenza del lease.
La passività derivante dal lease non è esposta in una voce separata bensì tra i finanziamenti correnti e non correnti.
Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.
Il Gruppo ridetermina il saldo delle passività derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso;
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo corrente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.
Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.
Le spese di ricerca inerenti alle attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.
Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

zero, a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.
I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	20%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20 a 33%

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione delle partecipate incluse nel consolidato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.
Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Al fine della verifica di eventuali riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita e del valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.
Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.
La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico, sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *"Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)"*). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze ed Attività e Passività da contratti

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.
I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

Le Attività e Passività da contratti sono relative ai lavori in corso su ordinazione (o "commesse") di durata ultrannuale sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalle società del Gruppo sulla base dei costi già sostenuti per la realizzazione della commessa in proporzione al totale, inclusivo dei costi a finire aggiornati. Per le commesse in corso, dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto tra le passività correnti – debiti da contratti.
La determinazione del valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni alla base di tali valutazioni. Gli effetti economici della revisione delle stime sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Nella valutazione delle commesse si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata ad apposito fondo.
Le commesse relative ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto riservato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.
Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.
Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Quote di emissione di gas ad effetto serra
Le quote di emissione di gas ad effetto serra (certificati grigi) rappresentano il diritto ad immettere nell'atmosfera un certo quantitativo di gas ad effetto serra. Tali quote costituiscono uno strumento per la riduzione dell'inquinamento che trae origine dal Protocollo di Kyoto e sono state introdotte con l'obiettivo di realizzare un abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali, nonché l'uso più efficiente dell'energia.
Le quote di emissione sono assegnate gratuitamente dall'autorità nazionale competente e consentono l'immissione in atmosfera di un certo quantitativo di gas ad effetto serra.
Il superamento di tale quantitativo comporta la sua copertura attraverso la consegna di quote che vanno acquistate sul mercato; il surplus di quote può essere utilizzato negli anni successivi oppure venduto in apposite aste organizzate dall'autorità nazionale competente.
L'acquisto delle quote di emissione comporta la rilevazione di un costo a conto economico e come contropartita patrimoniale un debito. La vendita determina la contabilizzazione di un ricavo ed un credito.
Il Gruppo ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione della passività netta relativamente ai diritti di emissione concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento a fondo rischi solo quando le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività
I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti
Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che le società del Gruppo non abbiano un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.
Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di *knock out* e di accumulazione di acquisto/vendite a termine, swap su tassi di interesse.
Gli strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.
Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:
Coperture di fair value
La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.
Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti di copertura, sono rilevate a conto economico.

Ricavi, contributi, interessi e dividendi

I ricavi da contratti (relativi ai lavori in corso su ordinazione) sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo della percentuale di completamento ("Performance obligations satisfied over time") misurata sulla base dei costi già sostenuti per specifico progetto sul totale dei costi stimati per specifico progetto (metodo degli input). Tale modalità di contabilizzazione, e i contratti con i clienti su cui si basa, rispettano i requisiti richiesti dall'IFRS 15.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo relativo alle Rimanenze ad Attività a Passività da contratti.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati, coerentemente con le disposizioni previste dall'IFRS 15, e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso e dell'adempimento della "Performance obbligation" prevista dagli accordi contrattuali con le controparti ("Performance obligations satisfied at a point in time").
Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).

Tra gli altri ricavi operativi sono iscritti i "titoli di efficienza energetica" - TEE, noti anche come certificati bianchi, rilasciati dal Gestore dei mercati energetici a favore di determinati soggetti a seguito di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica. Sono titoli che certificano la riduzione dei consumi conseguita in un certo intervallo temporale e vengono attribuiti alle imprese solo dopo che le autorità competenti hanno propedeuticamente approvato il progetto e successivamente verificato i riepiloghi periodici presentati; possono essere scambiati all'interno di un apposito mercato organizzato oppure attraverso contratti bilaterali al di fuori del suddetto mercato.
Il diritto maturato nei confronti del Gestore dei mercati energetici viene iscritto nell'esercizio in cui ha luogo la produzione che ha generato i risparmi energetici, valutato sulla base del presumibile valore di realizzo dei titoli di efficienza energetica, alla data di iscrizione.
I contributi in conto esercizio vengono rilevati direttamente a conto economico quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo e il loro ammontare obiettivamente determinabile. Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.
I contributi in conto impianti vengono iscritti tra gli altri ricavi operativi sulla base del criterio sistematico e razionale che riflette il processo di ammortamento del cespite cui si riferiscono.
Sulla base di tale impostazione contabile è stato iscritto, tra i crediti tributari – oltre l'esercizio successivo, anche il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente iscrizione tra i risconti passivi della quota di contributo non ancora maturata.
Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.
I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Contributi

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
In particolare:

i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzate sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi), ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico), sono iscritti tra gli altri ricavi sulla base dei volumi di produzione e dell'energia risparmiata per effetto del progetto;
iii) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è iscritto tra le altre attività non correnti e correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e sarà utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti della quota di contributo non ancora maturata.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.
I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per la previdenza complementare e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.
I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque sostenuti per attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
ii) l'intenzione di completare l'attività;
iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività
vi) le capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari, che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali, in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.
Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.
Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.
Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.
Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei paesi dove il Gruppo opera.
Il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("normativa Pillar II" o "global minimum tax"), in recepimento della Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, ha introdotto per i grandi gruppi nazionali e multinazionali con fatturato superiore a 750 milioni di euro un regime di tassazione minima effettiva nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, stabilendo l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l'aliquota di imposizione effettiva per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla suddetta aliquota di tassazione minima.
Nel corso del 2024, la normativa Pillar II è stata integrata dal DM 20 maggio 2024 che ha introdotto, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio, valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano entro il 30/6/2028), la possibilità di adottare un regime semplificato (c.d. *Transitional Safe Harbour* - "TSH"), basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ciascuna giurisdizione. Il superamento di almeno uno di tre test previsti consente una significativa riduzione degli oneri di *compliance* e l'azzeramento dell'imposta integrativa da Pillar Two.
Il Gruppo Danieli rientra nel campo di applicazione di tale regime.
Per l'esercizio 2025/2026, il Gruppo - con il supporto di primari consulenti esterni - ha predisposto un sistema di verifica dei TSH per ciascuna giurisdizione in cui opera. Da tale analisi è emerso che, per l'esercizio 2025/26, tutte le giurisdizioni in cui opera il Gruppo soddisfano almeno uno dei test, consentendo così di non dover calcolare né versare alcuna imposta integrativa rispetto a quanto già dovuto in base alle normative locali applicabili alle singole società consolidate.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.
Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del Bilancio Consolidato perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.
In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio consolidato le stime effettuate per la valutazione delle commesse contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività e Passività da contratti

Le commesse gestite dal Gruppo Danieli si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi. Queste, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere concluse a volte con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultrannuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico, spesso anche fortemente innovativo e prevedono garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione delle attività e passività relative a commesse pluriennali.

Il processo di stima utilizzato dalle società del Gruppo prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare, durante la vita del progetto, tutte le attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima del valore delle Attività e Passività da contratti utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile e contabilizzata in specifico fondo. In particolare, sulle commesse in corso del Gruppo al 30 giugno 2026 sono stati determinati fondi complessivamente pari a 120 milioni di euro (111 milioni di euro al 30 giugno 2025, che includono la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile sulla base di un'attenta valutazione dello stato complessivo delle commesse, compresa la recuperabilità degli attivi relativi a queste, alla data di chiusura del bilancio.

La valutazione delle commesse relative a contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa.

La politica del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa, i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati come strumenti di copertura sotto un profilo contabile (c.d. hedge accounting) pertanto le variazioni nel fair value di tali strumenti sono registrate con impatto sul conto economico del periodo nelle componenti finanziarie. Conseguentemente, la valutazione delle commesse è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo. Peraltro, per analoghe motivazioni, gli effetti della fluttuazione dei cambi sono registrati nel conto economico nella sezione dedicata alla gestione finanziaria e quindi in tale prospetto non concorrono alla rappresentazione del risultato operativo.

Fondi rischi

Il Gruppo Danieli effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti, ai contenziosi legali e fiscali e alla valutazione delle commesse. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale che variano nel tempo in relazione alle informazioni disponibili.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi ed i conseguenti ricavi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Debiti per aggregazioni aziendali
I debiti per aggregazioni aziendali derivano essenzialmente dalla stima del corrispettivo potenziale di ciascuna acquisizione, effettuata inizialmente al fair value sulla base di tutti gli elementi a disposizione al momento della transazione. Tale stima può essere oggetto di variazione derivante sia da ulteriori informazioni ottenute dal Gruppo dopo la data di acquisizione su fatti e circostanze in essere alla stessa data, che da eventi successivi alla data di acquisizione, legati al conseguimento di un obiettivo di reddito o al valore di realizzo di alcune attività od all'emergere di alcune passività o al venir meno di alcune clausole sospensive cui erano legate il riconoscimento di attività potenziali.

Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle stesse.
Si evidenzia che il Gruppo ha rilevato attività a fronte di perdite fiscali per un ammontare pari a 44 milioni di euro, nella misura in cui è altamente probabile che vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo del beneficio connesso al riporto delle richiamate perdite. Il Gruppo ha inoltre, perdite fiscali pregresse per un ammontare pari a 306,5 milioni di euro, relative a società controllate e che non possono essere utilizzate per compensare il reddito imponibile in altre componenti del Gruppo. Poiché le citate controllate non hanno differenze temporanee imponibili che potrebbero supportare la rilevazione di attività per imposte anticipate connesse a tali perdite, il Gruppo ha prudenzialmente ritenuto che non sussistano le condizioni per rilevare il relativo credito per imposte anticipate, il cui ammontare complessivo si attesterebbe a circa 66,0 milioni di euro.

Stima del fair value
Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.
Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:
- il fair value degli interest rate swap è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo Danieli sono i seguenti:
il rischio di mercato che deriva dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali le società del Gruppo operano;
il rischio credito e paese, relativo alla possibilità di default di una controparte;
il rischio liquidità, che potrebbe emergere dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.
La gestione dei rischi finanziari si basa sulle Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.
Relativamente ai rischi industriali, si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla Gestione.
Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di cambio

La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro.

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo, mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sui ricavi e sulla valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene supervisionata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, il Gruppo è ricorso ad un uso ragionato di strumenti derivati di copertura del rischio cambio su crediti ed attività finanziarie in valuta, anche in relazione alla composizione delle commesse in corso di esecuzione e quelle in portafoglio, caratterizzata da contratti con corrispettivi espressi in dollari USA per i quali è previsto un'importante componente dei costi diretti espressi in valute strettamente correlate al dollaro USA che consentono quindi una copertura naturale.

Il risultato su cambi positivo, evidenziato nel conto economico dell'esercizio, è totalmente correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha portato ad un allineamento attivo dei crediti e delle provviste valutarie del Gruppo presenti a fine esercizio al netto dei mancati recuperi attuati con le operazioni di copertura.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata, a fine esercizio, un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e a patrimonio netto si genererebbe nel caso di un ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2026, senza considerare la variazione di fair value dei contratti derivati ma unicamente l'efficacia degli stessi rispetto al nuovo cambio. Tale analisi inoltre non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione delle commesse (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)

	-10%	**-5%**	**5%**	**10%**
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	(83.233)	(43.598)	48.187	101.729
Totale	**(83.233)**	**(41.399)**	**48.187**	**101.729**

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, per i quali non sono stati negoziati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Sono stati invece attivati alcuni derivati (IRS) a parziale copertura della fluttuazione dei tassi euro su investimenti attivi a lungo termine. Tali strumenti, pur avendo una logica di copertura, non rispettano tutti i requisiti richiesti dai principi contabili per essere contabilizzati come derivati di copertura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 50 o 100 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

(in migliaia di euro)	-100BP	-50BP	+50BP	+100BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(3.542)	(1.771)	1.771	3.542
Minori /(maggiori) oneri finanziari	574	287	(287)	(574)
Totale	**(2.968)**	**(1.484)**	**1.484**	**2.968**

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti per il settore Plant Making e di esame della richiesta di fornitura per quello Steel Making.
Si noti altresì che il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.
L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.
Nel corrente esercizio non si sono avuti nuovi casi significativi di mancato adempimento delle controparti eccetto per alcuni crediti verso clienti russi (per effetto delle limitazioni sorte con il conflitto in Ucraina, e con le quali le entità europee del Gruppo non operano più) e non ci sono ulteriori concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso un importante cliente egiziano con il quale nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 è stato definito un piano di rientro concordato. Con quest'ultimo accordo sono quindi ridefinite dei termini di pagamento tutte le partite creditorie verso il gruppo Ezz che ha attualmente in corso forti investimenti per nuovi impianti, peraltro oggetto di trattative correnti con il Gruppo Danieli. Il cliente ha recentemente presentato dati finanziari positivi proseguendo con il consolidamento delle sue attività utilizzando gli impianti con buoni riscontri economico-finanziari sviluppando nuovamente una generazione di cassa positiva utilizzabile per i nuovi investimenti e per una progressiva riduzione dell'esposizione verso Danieli.
L'adeguamento alle disposizioni sanzionatorie della UE verso alcuni clienti russi ha portato allo stop di alcuni progetti iniziati ante febbraio del 2022 e ha posto un freno a molti progetti, conseguentemente ora del tutto esclusi dal valore dell'order backlog per l'impossibilità di completamento degli stessi nei prossimi esercizi.

Rischio di liquidità

L'elevata consistenza delle risorse finanziarie disponibili del Gruppo Danieli rende molto limitato il rischio in oggetto. La gestione della liquidità è improntata a criteri di prudenza, privilegiando investimenti con una bassa rischiosità ed una sicura liquidabilità degli stessi.
Il mantenimento di un alto livello di cassa, nonché la disponibilità di ampie linee di affidamento non utilizzate, permettono al Gruppo di affrontare le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio, acquisire e vendere azioni proprie.
Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale di Gruppo più il debito netto. Il Gruppo include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Indebitamento finanziario lordo	874,1	961,3
Attività finanziarie	(3.541,9)	(2.932,7)
Posizione finanziaria netta positiva	(2.667,8)	(1.971,4)
Patrimonio netto	2.972,5	2.758,8
Capitale e debito netto	304,7	787,4
Rapporto di indebitamento verso terzi	**n.a.**	**n.a.**

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

30/06/2026

(migliaia di euro)	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		396				396
Altri crediti non correnti	6			124.590		124.590
Crediti commerciali e altri crediti correnti	8/9			1.275.294		1.275.294
Attività finanziarie correnti	11	156.500			557.374	713.874
Totale Attività finanziarie		**156.896**	**-**	**1.399.884**	**557.374**	**2.114.154**

30/06/2026

(migliaia di euro)	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
Passività finanziarie						
Passività verso banche e altre passività finanziarie	14/21	566			613.256	613.822
Debiti commerciali e Passività da contratti	17/18				4.499.441	4.499.441
Altre passività correnti	19				214.054	214.054
Totale Passività finanziarie		**566**	**-**	**-**	**5.326.751**	**5.327.317**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

30/06/2025 (migliaia di euro)	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: Rilevazione iniziale	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: In applicazione IFRS9	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Totale
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		645				645
Altri crediti non correnti	6			169.836		169.836
Crediti commerciali e altri crediti correnti	8/9			1.476.210		1.476.210
Attività finanziarie correnti	11	154.541			500.493	655.034
Totale Attività finanziarie		**155.186**	**-**	**1.646.046**	**500.493**	**2.301.725**

30/06/2025 (migliaia di euro)	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: Rilevazione iniziale	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: In applicazione IFRS9	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie						
Passività verso banche e altre passività finanziarie	14/21	693			599.340	600.033
Debiti commerciali e Passività da contratti	17/18				4.084.520	4.084.520
Altre passività correnti	19				233.479	233.479
Totale Passività finanziarie		**693**	**-**	**-**	**4.917.339**	**4.918.032**

Fra tali strumenti finanziari, il Gruppo valuta al fair value tramite OCI le attività finanziarie correnti, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota n. 11) Attività finanziarie correnti, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		30/06/2026		30/06/2025	
	Valuta di inserimento	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine mark to market positivo	USD	700	1	-	-
Vendite a termine con mark to market negativo	USD	629	(6)	-	-
Vendite a termine con mark to market negativo	THB	850.800	(223)	-	-
Totale vendite a termine		**852.129**	**(228)**		**-**
Acquisti a termine mark to market positivo	USD	48.175	1.088	4.007	249
Acquisti a termine con mark to market negativo	THB	-	-	-	-
Acquisti a termine con mark to market negativo	USD	3.683	(336)	15.768	(693)
Totale acquisti a termine		**51.858**	**752**		**(444)**
Accumulator con mark to market positivo (vendita)	USD	44.394	2.531	568.361	16.024
Accumulator con mark to market negativo (vendita)	USD	-	-	-	-
Totale vendite a termine con barriera		**44.394**	**2.531**	**568.361**	**16.024**
Interest Rate Swap mark to market negativo	EUR	-	-	-	-
Interest rate swap fair value positivo	EUR	80.000	1.226	80.000	2.867
Totale IRS		**80.000**	**1.226**	**80.000**	**2.867**
Totale strumenti finanziari iscritti fra le attività			**4.846**		**19.140**
Totale strumenti finanziari iscritti fra le passività			**(565)**		**(693)**

Gli “Altri crediti finanziari”, le “Attività finanziarie correnti” che sono valutate al fair value al 30 giugno 2026 sono inquadrabili nei livelli gerarchici di valutazione del fair value numero 1 (quotazione su mercati attivi). Gli “strumenti finanziari derivati” rientrano nel livello gerarchico numero 2 (tecniche valutative basate su dati osservabili su mercati attivi). Le “Altre passività finanziarie correnti” rientrano interamente nel livello gerarchico numero 2.
Il valore nozionale indicato per gli strumenti con barriera indica l’importo massimo residuo previsto dal contratto sottoscritto, che consente di accumulare giornalmente vendite a termine con liquidazione periodica mensile

Aggregazioni aziendali

Nel corso dell’esercizio, a seguito dell’acquisizione delle quote societarie, sono entrate nel perimetro di consolidamento le società R. Casini S.r.l., controllata al 100% da Rott-Ferr S.p.A. e Danieli NewFer Gmbh, controllata al 100% da Danieli Corus BV. Inoltre, entra a far parte del perimetro di consolidamento la neocostituita ABS Turkey Ltd controllata al 100% da ABS S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 1.109.494 migliaia di euro al 30 giugno 2026 aumenta di 76.330 migliaia di euro rispetto al valore di 1.033.164 migliaia di euro al 30 giugno 2025 quale effetto combinato di ammortamenti, svalutazioni ed effetti cambio che hanno compensato gli investimenti dell'esercizio, come sotto riportato.
Gli immobili e gli impianti non risultano gravati al 30 giugno 2026 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti.

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	73.940	644.598	1.523.810	144.956	127.135	153.717	2.668.156
Fondi Ammortamento		(305.612)	(1.137.981)	(110.413)	(106.477)	-	(1.660.483)
Saldi al 30 Giugno 2024	**73.940**	**338.986**	**385.829**	**34.543**	**20.658**	**153.717**	**1.007.673**
Movimenti del periodo							
Incrementi	4.748	20.795	25.270	8.597	8.565	100.600	168.575
Variazione Area consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Effetto cambi ed altri movimenti	1.424	7.937	26.294	1.241	10.166	(74.547)	(27.485)
Alienazioni e dismissioni	(35)	(1.302)	(4.992)	(463)	(8.261)	-	(15.053)
Svalutazioni	(86)	(330)	(10.663)	(71)	-	-	(11.150)
Ammortamenti	-	(18.594)	(51.572)	(13.197)	(6.033)	-	(89.396)
Costo storico	79.991	671.508	1.549.801	151.809	126.374	179.770	2.759.253
Fondi Ammortamento	-	(324.016)	(1.179.635)	(121.159)	(101.279)	-	(1.726.089)
Saldi al 30 Giugno 2025	**79.991**	**347.492**	**370.166**	**30.650**	**25.095**	**179.770**	**1.033.164**
Movimenti del periodo							
Incrementi	2.617	28.453	11.072	12.494	8.023	65.922	128.581
Variazione Area consolidamento	627	2.503	(113)	2.152	194	-	5.363
Effetto cambi ed altri movimenti	(329)	9.587	17.563	3.761	852	3.178	34.612
Alienazioni e dismissioni	(106)	(140)	(922)	(289)	(175)	-	(1.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(517)	(517)
Ammortamenti	-	(18.203)	(52.540)	(12.915)	(6.419)	-	(90.077)
Costo storico	82.800	713.283	1.572.372	173.855	133.121	248.353	2.923.784
Fondi Ammortamento	-	(343.591)	(1.227.146)	(138.002)	(105.551)	-	(1.814.290)
Saldi al 30 Giugno 2026	**82.800**	**369.692**	**345.226**	**35.853**	**27.570**	**248.353**	**1.109.494**

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 90.077 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, tenuto conto per alcuni impianti specifici del settore Steel Making della effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti.
La voce "Altri beni materiali" comprende mezzi di trasporto per 6.991 migliaia di euro, mobili e arredi per 4.798 migliaia di euro, macchine elettroniche per 7.161 migliaia di euro ed altri beni per 8.620 migliaia di euro.
I principali investimenti del periodo hanno riguardato i nuovi impianti utilizzati presso le controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak Doo per il settore Steel Making, effettuati sia per migliorare le capacità di lavorazione sia per garantire una gestione ambientale idonea in tutte le fasi di lavorazione, oltre al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

completamento di alcuni fabbricati e impianti in Italia e presso le officine in Far East nel settore Plant Making.
Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio si attestano a 248.353 migliaia di euro (179.770 migliaia di euro al 30 giugno 2025) fanno riferimento principalmente agli investimenti in corso del settore Steel Making per lo sviluppo ed il miglioramento della capacità produttiva. L'incremento degli investimenti in corso è legato principalmente ai nuovi investimenti pricipalmente imputabili alla società controllata ABS.

Il difficile contesto di mercato nel settore Steel Making non ha ancora consentito il riavvio dell'impianto della controllata ABS Sisak D.o.o. in Croazia la cui produzione è stata sospesa nel corso del precedente esercizio. Nell'attesa che si concretizzi nel corso dei prossimi mesi una ripresa stabile del mercato, è stata verificata la recuperabilità del valore delle attività non correnti della società controllata, pari a 57.711 migliaia di euro, mediante una valutazione di mercato delle stesse, effettuata con il supporto di esperti indipendenti, dalla quale non è emersa la necessità di contabilizzare ulteriori svalutazioni a titolo di perdita durevole di valore al 30 giugno 2026 rispetto all'esercizio precedente.

2) Diritto d'uso

La voce in oggetto ammonta a 39.339 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (37.185 al 30 giugno 2025) e si riferisce al diritto d'uso (ROU) iscritto in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16, al netto della quota di ammortamento calcolata per il periodo. La movimentazione al 30 giugno 2026 è la seguente:

(migliaia di euro)

	Fabbricati in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altre immobilizzazioni materiali in leasing	Totale
Costo storico	53.880	15.849	3.657	13.582	86.968
Fondi Ammortamento	(27.552)	(11.495)	(2.621)	(8.115)	(49.783)
Saldi al 30 Giugno 2025	**26.328**	**4.354**	**1.036**	**5.467**	**37.185**
Movimenti del periodo					
Incrementi	11.333	-	2.093	3.335	16.761
Variazione Area consolidamento	-	-	-	37	37
Effetto cambi ed altri movimenti	(104)	-	31	(55)	(128)
Alienazioni e dismissioni	(527)	-	-	(388)	(915)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamento diritto d'uso benefit a dipendenti	(301)	-	-	(495)	(796)
Ammortamenti	(7.638)	(1.875)	(979)	(2.313)	(12.805)
Costo storico	**64.214**	**15.849**	**5.791**	**15.517**	**101.371**
Fondi Ammortamento	**(35.123)**	**(13.370)**	**(3.610)**	**(9.929)**	**(62.032)**
Saldi al 30 Giugno 2026	**29.091**	**2.479**	**2.181**	**5.588**	**39.339**

3) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 63.334 migliaia di euro al 30 giugno 2026 è superiore rispetto a quello di 54.123 migliaia di euro al 30 giugno 2025 principalmente per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio rispetto agli ammortamenti iscritti nello stesso, come risulta dal dettaglio di seguito riportato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)

	Avviamento	Diritti di utilizzazione di opere di ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	27.501	26.922	136.093	95.087	10.159	295.762
Svalutazioni nette	(20.814)	-	(12)	(20.438)	-	(41.264)
Fondi ammortamento	-	(26.178)	(113.325)	(64.500)	-	(204.003)
Saldi al 30 Giugno 2024	**6.687**	**744**	**22.756**	**10.149**	**10.159**	**50.495**
Movimenti del periodo						
Incrementi	-	1.274	4.413	829	13.139	19.655
Variazione Area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Effetto cambi ed altri movimenti	(152)	61	1.715	390	(1.155)	859
Alienazioni e dismissioni	-	-	(853)	(763)	-	(1.616)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.335)	(9.610)	(4.325)	-	(15.270)
Costo storico	27.349	28.318	140.639	93.017	22.143	311.466
Svalutazioni nette	(20.814)	-	(12)	(20.438)	-	(41.264)
Fondi ammortamento	-	(27.574)	(122.206)	(66.299)	-	(216.079)
Saldi al 30 Giugno 2025	**6.535**	**744**	**18.421**	**6.280**	**22.143**	**54.123**
Movimenti del periodo						
Incrementi	4.976	2.191	8.683	629	9.943	26.422
Variazione Area consolidamento	-	-	(25)	46	-	21
Effetto cambi ed altri movimenti	276	(23)	1.504	1.638	(1.933)	1.462
Alienazioni e dismissioni	-	-	(5)	(4)	-	(9)
Svalutazioni	(6.560)	-	-	-	-	(6.560)
Ammortamenti	-	(1.436)	(8.783)	(1.906)	-	(12.125)
Costo storico	24.531	30.464	143.289	90.141	30.153	318.578
Svalutazioni nette	(19.304)	-	-	(20.438)	-	(39.742)
Fondi ammortamento	-	(28.988)	(123.494)	(63.020)	-	(215.502)
Saldi al 30 Giugno 2026	**5.227**	**1.476**	**19.795**	**6.683**	**30.153**	**63.334**

La voce “Avviamento” nel bilancio al 30 giugno 2026 include i maggiori valori pagati per le acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti in particolare per l’acquisizione della Innoval Technology ltd (1,8 milioni di euro). Tali avviamenti sono stati allocati a CGU identificate nelle stesse società oggetto di acquisizione. L’impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell’avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 30 giugno 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

La voce "Concessione di licenze e marchi" comprende principalmente i costi per l'acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell'attività delle società del Gruppo.
La voce "Altri oneri di utilità pluriennale" comprende principalmente i maggiori valori allocati a portafoglio ordini (19,1 milioni di euro) e know-how (11,4 milioni di euro) nell'ambito di pregresse acquisizioni e di acquisizioni dell'esercizio, oltre ad altri oneri contabilizzati dalle società del Gruppo.
Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a costi sostenuti sino al 30 giugno 2026 da parte di alcune società del Gruppo su progetti di investimento per programmi software gestionale non ancora completati, che si completeranno nel corso dei prossimi esercizi. Tali progetti sono ritenuti strategicamente rilevanti e la Direzione del Gruppo intende portarli a completamento.
Il bilancio consolidato non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

Impairment immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2026, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo a commento della movimentazione delle immobilizzazioni materiali, non sono stati osservati segnali che dessero indicazione che le attività immobilizzate possano aver subito una riduzione di valore oltre a quanto già riportato nei paragrafi precedenti. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36 non è stato effettuato alcun test di impairment oltre a quelli sopra esplicitati.

4) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	11.428	9.905
Altre partecipazioni	33.336	21.617
Totale	**44.764**	**31.522**

La movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato II-C, dove sono elencate anche le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto.
L'incremento della voce "Altre partecipazioni" è principalmente dovuto all'acquisizione di parte delle quote delle società Newcleo S.A. e Meranti Green Steel Pte. Ltd. per rispettivamente circa 3 milioni di euro e 1,4 milioni di euro.
I dati essenziali dei bilanci delle società partecipate, comprensivi del valore aggregato delle attività e passività correnti e non correnti, dei ricavi e costi della produzione, dei proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito, del risultato netto del periodo e del numero dei dipendenti sono riportati nell'allegato III-C.

5) Attività e passività fiscali per imposte differite

Accolgono lo stanziamento dei benefici e delle passività rispettivamente connessi alle perdite riportabili a nuovo delle società del Gruppo ed alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali.
L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Attività fiscali per imposte anticipate	152.848	143.193
Passività fiscali per imposte differite	17.616	20.954
Posizione netta	**135.232**	**122.239**

Attività fiscali per imposte anticipate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La composizione delle attività fiscali per imposte anticipate e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e 30 giugno 2025 è la seguente:

(migliaia di euro)		Variazioni con impatto a			
	30/06/2025	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	**30/06/2026**
Fondo oneri e rischi tassato	53.719	13.840	25	(1.947)	65.637
Riprese su diff. cambio non realizzate	-	-	-	-	-
Perdite fiscali	46.613	(578)	-	(2.330)	43.705
Altre rettifiche	42.537	1.720	(15)	(1.569)	42.673
Benefit ai dipendenti	324	324	(6)	191	833
Valutazione al fair value	-	-	-	-	-
Totale	**143.193**	**15.306**	**4**	**(5.655)**	**152.848**

(migliaia di euro)		Variazioni con impatto a			
	30/06/2024	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	**30/06/2025**
Fondo oneri e rischi tassato	49.944	2.867	-	908	53.719
Riprese su diff. cambio non realizzate	60	(60)	-	-	-
Perdite fiscali	41.573	4.039	-	1.001	46.613
Altre rettifiche	45.453	12.955	-	(15.871)	42.537
Benefit ai dipendenti	270	185	12	(143)	324
Valutazione al fair value	-	-	-	-	-
Totale	**137.300**	**19.986**	**12**	**(14.105)**	**143.193**

Sono contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali per le quali si prevede ragionevolmente un utilizzo futuro. Al contrario, non sono state contabilizzate imposte differite attive con riferimento alle perdite fiscali per le quali non si prevede al momento la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili per un importo complessivo di 66,0 milioni di euro (73,56 milioni di euro al 30 giugno 2025); tale importo si riferisce a perdite fiscali realizzate da alcune società del Gruppo nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti per circa 306,5 milioni di euro (343,86 milioni di euro al 30 giugno 2025).

La voce "Altre rettifiche" è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

Passività fiscali per imposte differite
La composizione delle passività fiscali per imposte differite e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e 30 giugno 2025 è la seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				
	30/06/2025	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	**30/06/2026**
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	2.776	787	-	(1.551)	2.012
Valutazione al fair value	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	4.252	178	-	101	4.531
Imposte differite su commesse	13.926	(3.232)	35	344	11.073
Totale	**20.954**	**(2.267)**	**35**	**(1.106)**	**17.616**

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				
	30/06/2024	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	**30/06/2025**
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	1.331	2.284	-	(839)	2.776
Valutazione al fair value	(2)	-	-	2	-
Variazione area di consolidamento	4.249	179	-	(176)	4.252
Imposte differite su commesse	17.703	3.234	-	(7.011)	13.926
Totale	**23.281**	**5.697**	**-**	**(8.024)**	**20.954**

La voce “Altre imposte differite” è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall’adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

6) Crediti commerciali ed altri crediti

(migliaia di euro)	**30/06/2026**	**30/06/2025**
Crediti commerciali verso clienti ed altri crediti non correnti	123.551	169.742
Crediti vs erario non correnti	1.039	94
Totale	**124.590**	**169.836**

I crediti commerciali comprendono principalmente i crediti verso clienti il cui incasso è previsto oltre il breve termine, sulla base delle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi.
La posta, ove non sia prevista la corresponsione di interessi attivi a fronte della dilazione, è oggetto di attualizzazione sulla base della data prevista di incasso.
Al 30 giugno 2026 non vi sono più crediti verso Erario non correnti in quanto, i crediti per bonus fiscali presenti alla data di chiusura del bilancio sono interamente classificati come crediti correnti.
L’analisi per data di prevista esigibilità al termine dell’esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	30/06/2026		
Scadenze	**Crediti commerciali verso clienti e Altri crediti**	**Crediti vs erario non correnti**	**Totale**
2027/2028	27.248	1.039	28.287
2028/2029	67.235	-	67.235
2029/2030	-	-	-
2030/2031 e oltre	29.068	-	29.068
Totale	**123.551**	**1.039**	**124.590**

(migliaia di euro)	30/06/2025		
Scadenze	**Crediti commerciali verso clienti e Altri crediti**	**Crediti vs erario non correnti**	**Totale**
2026/2027	102.434	88	102.522
2027/2028	55.652	6	55.658
2028/2029	8.145	-	8.145
2029/2030 e oltre	3.511	-	3.511
Totale	**169.742**	**94**	**169.836**

ATTIVITA' CORRENTI

7) Attività da contratti e Rimanenze

Il saldo di 172.976 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta aumentato di 256.336 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2025, pari a 151.049 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Materie prime suss. e di consumo	240.385	206.827
F.do svalut. materie prime suss. e di consumo	(11.121)	(9.585)
Materie prime suss. e di consumo	**229.264**	**197.242**
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	**300.477**	**355.195**
F.do svalut. prod. in corso di lav. e semilavorati	(2.870)	(53.475)
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	**297.607**	**301.720**
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	397.820	291.226
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	1.003.081	856.667
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(120.257)	(110.975)
Attività da contratti	**1.280.644**	**1.036.918**
Prodotti finiti e merci	**172.976**	**151.049**

Il fondo svalutazione relativo alle materie prime è prudentemente determinato a fronte di materiali a lenta rotazione presenti a magazzino.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il fondo svalutazione attività da contratti accoglie le stime per eventuali oneri futuri relativi al completamento delle stesse o per problematiche relative alla recuperabilità dei costi della commessa.

Qualora i saldi risultanti, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto risultino negativi, questi sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti" (si veda anche la nota n. 18).

Il relativo dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	6.740.305	6.403.152
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(8.040.092)	(7.438.978)
Passività da contratti	**(1.299.787)**	**(1.035.826)**

Le passività da contratti ed anticipi da clienti, pari complessivamente a (1.299.787) migliaia di euro al 30 giugno 2026 e a (1.035.826) migliaia di euro al 30 giugno 2025, comprendono inoltre gli importi corrisposti dai committenti terzi prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi alle attività da contratti. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati ancora alla nota n. 18).
Gli importi incassati da clienti a fronte di commesse non attive ricompresi in tale posta sono inclusi nella configurazione di posizione finanziaria netta in quanto considerati aventi natura finanziaria.

8) Crediti commerciali

Il saldo di 1.116.679 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta inferiore di 194.080 migliaia di euro rispetto al valore di 1.310.759 migliaia di euro al 30 giugno 2025.
Non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito per controparti.
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto da parte delle società del Gruppo per circa 50 milioni di euro (35 milioni di euro nell'esercizio precedente).
Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 237.222 migliaia di euro al 30 giugno 2026.

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Clienti	1.187.251	1.265.786
Ricevute bancarie ed effetti	164.941	154.841
Fondo svalutazione crediti	(237.222)	(124.649)
Totale crediti commerciali verso terzi	**1.114.970**	**1.295.978**
Crediti comm.li di gruppo correnti	1.709	14.781
Totale crediti commerciali	**1.116.679**	**1.310.759**

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono relativi a crediti verso società collegate e non consolidate integralmente.
La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**124.649**	**131.754**
Accantonamento	80.024	45.403
Rilascio fondi non utilizzati	(6.590)	(22.656)
Utilizzi ed altri movimenti del periodo	39.139	(29.852)
Saldo finale	**237.222**	**124.649**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti spesso riveste una componente di rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione) ma pure di rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione attività da contratti descritto nella nota 7).
Il Gruppo determina l'ammontare atteso dei rischi su crediti effettuando una stima delle perdite basata sull'esperienza storica correlata allo scaduto cliente considerando sia le condizioni attuali e che le condizioni economiche future. Di conseguenza, il profilo di rischio di credito viene aggiornato secondo le fasce di scaduto rispetto ai termini di incasso previsti dagli contratti in essere.

9) Altri crediti

Ammontano a 158.615 migliaia di euro al 30 giugno 2026; l'importo risulta decrementato di 6.836 migliaia di euro rispetto a quello di 165.451 migliaia di euro al 30 giugno 2025, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ratei attivi correnti	1.274	1.324
Risconti attivi correnti	30.946	18.422
Crediti vs istituti previdenziali	2.522	2.885
Crediti per imposte estere	1.939	1.978
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	918	1.472
Depositi vs terzi	1.328	1.225
Crediti per imposte indirette	80.031	93.929
Altri crediti	42.179	44.216
Totale	**158.615**	**165.451**

Per quanto riguarda il dettaglio della voce "Altri crediti", complessivamente pari a 42,2 milioni di euro di euro, essa include tra gli altri, 4.365 migliaia di euro quale credito per gli importi versati da ABS al Fondo istituito presso Terna dalla Legge di stabilità 2016 a garanzia degli impegni assunti dagli aggiudicatari per il finanziamento di ciascun elettrodotto di connessione con le reti elettriche estere (Interconnector) e 15.000 migliaia di euro stanziati da ABS a fronte di contributi da ricevere a sostegno delle aziende "energivore".
I crediti per imposte indirette includono prevalentemente crediti IVA, in parte chiesti a rimborso. La variazione rispetto al saldo al 30 giugno 2025 riflette il minor credito maturato nell'esercizio da parte di alcune società italiane del Gruppo.

10) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Crediti per imposte estere	6.467	2.932
Crediti per imposte dirette	38.922	56.313
Altri crediti tributari a breve termine	14.855	76.000
Totale	**60.244**	**135.245**

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2026 derivano principalmente dall'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio e nei periodi precedenti, al netto dello stanziamento delle imposte correnti.
Vi sono inoltre quote dei crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati e ritenuti ragionevolmente compensabili nel prossimo esercizio.
La voce crediti per imposte estere include i crediti di alcune società estere del Gruppo per i quali si attende a breve il rimborso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11) Attività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2026 a 713.874 migliaia di euro con un aumento di 58.840 migliaia di euro rispetto al saldo del 30 giugno 2025 di 655.034 migliaia di euro. Comprendono, oltre al portafoglio titoli posseduti dalla controllata Danieli Finance Solutions S.A. ed iscritti a valori di mercato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, alcuni crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati attivi in essere alla fine dell'esercizio.

Possono essere così dettagliate:

(migliaia di euro)		30/06/2026		30/06/2025
Bonds in euro v.n. 396.088 a tassi variabili dallo 0,125% al 5,75%, scadenti entro il 2033 (*)		373.091		387.246
Bonds in usd v.n. 126.340 a tassi variabili dal 0,850% al 5,717%, scadenti entro il 2031 (*)	$156.345	136.145	$126.340	108.503
Altri titoli in diverse valute		40.270		-
Ratei attivi su titoli e altre attività finanziarie correnti		7.868		4.981
Altri crediti finanziari a breve termine		120.008		107.961
Ratei per interessi su depositi bancari e altri crediti finanziari		31.646		27.203
Strumenti finanziari derivati correnti		4.846		19.140
Totale		**713.874**		**655.034**

(*) Le descrizioni sono riferite al portafoglio in essere al 30 giugno 2026

Non sono presenti in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi.
Per quanto riguarda gli effetti della valutazione dei titoli, al 30 giugno 2026 la variazione della riserva di fair value è positiva per 6.842 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.
La voce" Altri titoli e ratei per interessi su titoli" include altri titoli in valute diverse da euro e usd e alcuni prodotti finanziari emessi da primarie compagnie assicurative.
Gli "Altri crediti finanziari" sono costituiti da depositi vincolati e crediti presso banche ed enti finanziari con durata superiore a tre mesi (ma inferiore a dodici mesi).

Le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2026 e 2025 sono dettagliati al paragrafo "Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value".
Gli acquisti e le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura del rischio di cambio principalmente sul dollaro e occasionalmente su altre valute (euro per le società estere del Gruppo).
Nel caso in cui tali strumenti si qualifichino come *cash flow hedge* e soddisfino i test di efficacia predisposti dal Gruppo, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* a fine periodo sono imputati a patrimonio netto nella riserva di Cash Flow.
Al 30 giugno 2026, così come al termine dell'esercizio precedente, gli strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo, sebbene sottoscritti seguendo logiche di copertura, non soddisfavano i requisiti dall'IFRS9 per la relativa designazione in *cash flow hedge* e, pertanto le variazioni di fair value degli stessi sono state imputate direttamente a conto economico.

12) Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Cassa e disponibilità liquide	2.827.890	2.277.481
Totale	**2.827.890**	**2.277.481**

Il saldo di 2.827.890 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta incrementato di 550.409 migliaia di euro rispetto al valore di 2.277.481 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e comprende valori in cassa di 482 migliaia di euro e disponibilità temporanee in conti correnti e depositi bancari per 2.827.408 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale liquidità sarà in parte utilizzata nel prossimo esercizio per finanziare i nuovi programmi di ricerca, nonché per completare i nuovi investimenti avviati nel settore Steel Making, garantendo inoltre una adeguata dotazione di capitale circolante a supporto dell'ingente volume di produzione attualmente in corso di esecuzione.
Per una maggiore analisi sulla variazione della cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

13) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato ammonta al 30 giugno 2026 a 2.973.835 migliaia di euro con un incremento di 213.366 migliaia di euro rispetto all'importo di 2.760.469 migliaia di euro al 30 giugno 2025. Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato". Risulta così composto:

13.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna, di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio).

13.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie al 30 giugno 2026 ammonta a 153.837 migliaia di euro. Il portafoglio è costituito da n. 4.511.571 azioni ordinarie e n. 5.220.254 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 9.732 migliaia di euro (11,97% del capitale sociale). Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 334.404 azioni ordinarie e n. 347.033 azioni di risparmio per un valore complessivo pari a 22,2 milioni di euro.

13.3) Altre riserve

Sono costituite da:

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (invariata rispetto al 30 giugno 2025) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrants legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1° luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Riserva di fair value

Al 30 giugno 2026 ammonta a 1.514 migliaia di euro negativi (8.356 migliaia di euro al 30 giugno 2025) ed accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre riserve

Risultano così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva legale	18.576	18.576
Altre riserve della Capogruppo	760.210	760.210
Riserva prima applicazione IFRS 9	(9.052)	(9.389)
Utili indivisi e effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento	2.078.827	1.880.956
Totale	**2.856.195**	**2.657.987**

La Riserva Legale ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2026 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2025: il suo ammontare supera il limite di cui all'art. 2430 del C.C. e non si rende quindi obbligatoria un'ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

13.4) Riserva da differenza di conversione

Al 30 giugno 2026 risulta negativa per 62.541 migliaia di euro (per 83.072 migliaia di euro al 30 giugno 2025). La variazione è dovuta agli effetti cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale, principalmente dei rubli russi, renminbi cinesi, dollari US e rupie indiane.

13.5) Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo

Ammonta a 230.385 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (220.055 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

13.6) Dividendi

I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi e relativi agli utili conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 sono così dettagliati:

	Dividendi distribuiti al			
		30/06/2026		30/06/2025
(migliaia di euro)	euro per azione		euro per azione	
azioni ordinarie	0,3100	11.273	0,3100	11.631
azioni di risparmio n.c.	0,3307	11.642	0,3307	12.051
Totale dividendi pagati		**22.915**		**23.682**

13.7) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 1.319 migliaia di euro (1.699 migliaia di euro al 30 giugno 2025). La variazione di 380 migliaia di euro è il risultato congiunto dell'effetto positivo di 98 migliaia di euro legato alla differenza di traduzione e dall'effetto negativo pari a 357 migliaia di euro in relazione ai risultati di competenza delle minoranze, oltre alla variazione dell'area di consolidamento per 44 migliaia di euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Finanziamenti

I finanziamenti passivi non correnti, che ammontano a 523.757 migliaia di euro al 30 giugno 2026 comprendono il debito finanziario rilevato in applicazione dell'IFRS 16 per 25,5 milioni di euro e 498,3 milioni di euro costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con altri finanziatori istituzionali che rispetto ad 545.658 migliaia di euro al 30 giugno 2025, mostrano una variazione aumentativa di 21,9 migliaia di euro nell'esercizio.
Su alcuni finanziamenti del Gruppo insistono covenant contrattuali, riportati in dettaglio nell'allegato n. IV-C, dove sono anche indicate la ripartizione fra lungo e breve e le caratteristiche dei singoli finanziamenti.
Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2026, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.
Le scadenze delle quote a lungo termine dei debiti finanziari sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
2026/2027	-	42.561
2027/2028	77.698	74.103
2028/2029	82.818	103.836
2029/2030	76.715	92.200
2030 e oltre	274.054	232.958
Totale	**523.757**	**545.658**

Il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2026, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,2	-
Totale	**0,2**	**0,2**	**-**
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	713,9	655,0	58,8
Cassa e disponibilità liquide	2.827,9	2.277,5	550,4
Totale	**3.541,8**	**2.932,5**	**609,2**
Passività finanziarie non correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie non correnti	498,3	521,6	(23,3)
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	25,5	24,1	1,4
Totale	**523,8**	**545,7**	**(21,9)**
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	336,0	402,1	(66,1)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	14,4	13,5	0,9
Totale	**350,4**	**415,6**	**(65,2)**
Posizione finanziaria netta corrente	**3.191,4**	**2.516,9**	**674,5**
Posizione finanziaria netta non corrente	**(523,6)**	**(545,5)**	**21,9**
Posizione finanziaria netta positiva	**2.667,8**	**1.971,4**	**696,4**

Si evidenzia che nella voce "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie correnti" al 30 giugno 2026 sono inclusi 63.915 migliaia di euro (48.369 migliaia di euro al 30 giugno 2025) per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le passività da contratti ed anticipi da clienti.
I rimanenti anticipi da clienti, anch'essi appostati tra le passività da contratti ed anticipi da clienti e pari rispettivamente al 30 giugno 2026 a 1.786.255 migliaia di euro ed al 30 giugno 2025 a 1.457.921 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Restano invece classificati nei debiti commerciali verso fornitori i saldi oggetto di operazioni di c.d. Reverse Factoring in essere con primari operatori per un importo di circa 82,4 milioni di euro al 30 giugno 2026, con scadenze differenziate ma inferiori a dodici mesi (96 milioni di euro al 30 giugno 2025).
Tali passività mantengono infatti la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico del Gruppo, che non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dal Gruppo e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attivo il Gruppo.
Si precisa infine che nel calcolo della posizione finanziaria netta sono inclusi il fair value dei contratti finanziari derivati ed anche il valore attuale dei debiti residui per acquisto di partecipazioni. In particolare, il fair value dei contratti finanziari derivati al 30 giugno 2026 ammonta a 4.281 migliaia di euro netti complessivamente positivi (18.447 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2025).
Si sottolinea come lo schema sopra riportato include tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l'orientamento dell'ESMA 32-382-1138. La voce debiti commerciali e altri debiti non correnti, prevista dal già citato orientamento che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito, è inclusa nella riga "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" come sopra esplicitato. Per il commento relativo al reverse factor si rimanda alla nota 17).

15) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 24.950 migliaia di euro è incrementato di 1.901 migliaia di euro rispetto al valore di 26.851 migliaia di euro al 30 giugno 2025.
La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**26.851**	**25.929**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti	249	483
Benefici pagati	(1.549)	(1.636)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	179	176
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti e altri movimenti	(780)	1.899
Saldo finale	**24.950**	**26.851**

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare e gli altri accantonamenti a fondi pensione delle società estere del Gruppo sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota n. 25).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2026	30/06/2025
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,21%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,00%	1,00%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di turnover	5,00%	5,00%

L'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi è la seguente:

Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0.25%	Tasso di inflazione -0.25%	Tasso di attualizzazione +0.25%	Tasso di attualizzazione -0.25%
20.0	19.9	20.2	19.8	19.7	20.3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16) Fondi rischi

Tale posta, pari a 92.803 migliaia di euro al 30 giugno 2026, risulta diminuita di 23.857 migliaia di euro rispetto al saldo di 68.946 migliaia di euro al 30 giugno 2025, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**68.946**	**87.442**
Accantonamento	45.701	26.166
Rilascio fondi non utilizzati	(14.125)	(2.085)
Utilizzi ed altri movimenti	(7.719)	(42.577)
Saldo finale	**92.803**	**68.946**

Il fondo rischi accoglie lo stanziamento dell'intera prevedibile perdita a livello di margine industriale di alcune commesse, inclusivo della stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento delle stesse, nonché al possibile riconoscimento di penali contrattuali e/o oneri da corrispondere a fronte di contestazioni sollevate. Gli utilizzi ed altri movimenti fanno riferimento principalmente all'effetto cambi del periodo.
Rimanenze del fondo precedentemente stanziato relativamente ad un contenzioso con un cliente asiatico che è stato chiuso con un accordo tra le parti che tra le altre cose ha previsto l'acquisto di materiale ed attrezzature da parte della Capogruppo dal cliente.
La stima degli accantonamenti e l'entità dei fondi risultanti a fine periodo è frutto di una valutazione articolata da parte della Direzione aziendale che tiene conto delle informazioni disponibili in merito a vari elementi, per loro natura incerti, che influenzano la stima, dell'esperienza storica e di assunzioni considerate ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, gli esiti delle situazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci e possono quindi dar luogo ad impatti, anche aprezzabili, sui risultati economici dei successivi periodi.

PASSIVITA' CORRENTI

17) Debiti commerciali

I debiti commerciali, che ammontano complessivamente a 1.153.081 migliaia di euro al 30 giugno 2026, si sono ridotti di 76.466 migliaia di euro rispetto al valore di 1.229.547 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e sono composti principalmente da debiti verso fornitori; la variazione della voce è correlata alle caratteristiche ed alle condizioni finanziarie negoziate con i fornitori negli ordini di acquisto.
Sono incluse nei debiti commerciali verso fornitori posizioni oggetto di accordi di Reverse Factoring con primari operatori nazionali per un importo di circa 82,4 milioni di euro al 30 giugno 2026 (96 milioni di euro al 30 giugno 2025). Il valore al 30 giugno 2026 è rappresentato per circa l'86% dal settore Steel Making.
Tali passività mantengono la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico del Gruppo, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dal Gruppo e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attivo il Gruppo; infatti, solamente il 12% del debito oggetto di Reverse Factoring ha una ulteriore dilazione superiore ai 30 giorni.
Non ci sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

18) Passività da contratti ed anticipi da clienti

Le passività da contratti ed anticipi da clienti ammontano a 3.346.360 migliaia di euro e 2.854.973 migliaia di euro rispettivamente al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 e sono così formati:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Anticipi da clienti correnti	1.786.255	1.457.921
Passività da contratti	1.299.788	1.035.826
Clienti conto cauzioni	260.317	361.226
Totale	**3.346.360**	**2.854.973**

La voce “Anticipi da clienti correnti” rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell’inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati verranno riassorbiti in proporzione all’avanzamento della fatturazione delle commesse.

La voce “Passività da contratti” rappresenta l’eccedenza dell’ammontare fatturato ai clienti committenti di contratti rispetto al corrispondente stato di avanzamento. La variazione della voce è correlata alla produzione effettuata ed alle condizioni di fatturazione delle commesse in corso.
La voce “Clienti conto cauzioni”, pari a 260.317 migliaia di euro, riguarda anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative, inclusi tra le passività finanziarie correnti della posizione finanziaria netta (361.226 migliaia di euro al 30 giugno 2025).
La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti, ai relativi termini contrattuali di incasso ed all’effettiva operatività dei contratti.

19) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 214.054 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (233.479 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Debiti verso dipendenti	82.067	79.865
Debiti per imposte indirette	1.438	1.756
Debiti per ritenute d'acconto	9.405	8.717
Altri ratei passivi commerciali	44.840	51.613
Debiti per depositi cauzionali	469	478
Debiti verso istituti previdenziali	20.434	19.296
Debiti verso organi sociali	230	193
Risconti passivi commerciali	15.094	15.686
Altri debiti correnti	40.077	55.875
Totale	**214.054**	**233.479**

La voce “Altri debiti correnti”, diminuti rispetto allo scorso esercizi, include il debito di ABS verso una compagnia di assicurazione credito per le liquidazioni ricevute su posizioni non ancora chiuse per un importo pari a 2,6 milioni di euro. La voce comprende inoltre la somma relativa ad alcuni anticipi ricevuti da ABS per contributi per progetti europei finanziati per un importo complessivo di 0,9 milioni di euro ed il debito maturato per l’anno solare 2025 relativamente alle quote CO2 da acquistare per complessivi 5,1 milioni di euro in base al Protocollo di Kyoto che regola le emissioni di gas ad effetto serra.
Il saldo della voce “Altri risconti passivi” è composto quasi per la sua interezza dai seguenti contributi ricevuti da ABS nel corso degli anni tra cui 2.448 migliaia di euro relativi al D.L. 24 giugno 2014, n° 91 per l’investimento finalizzato alla costruzione dell’impianto “Rotoforgia” (2.989 migliaia di euro al 30 giugno 2025), 3.450 migliaia di euro relativi al contributo per investimenti “Industria 4.0” ex Legge n° 160/2019 ed al “Fondo Crescita Sostenibile - Accordo Innovazione Fabbrica Intelligente” ex DM 05/03/2018 per la costruzione del nuovo impianto di produzione di vergella, (3.576 migliaia di euro al 30 giugno 2025). Nella voce sono inoltre inclusi 2.134 migliaia di euro grazie al contributo “Industria 4.0” di cui all’articolo 1, commi da 1051 a 1063 della Legge n. 178/2020 ottenuto da ABS per il nuovo impianto di degasaggio e affinazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(2.626 migliaia di euro al 30 giugno 2025), 3.079 migliaia di euro relativi al contributo “Industria 4.0 di cui alla Legge n° 178/2020, art. 1, comma 1057 e/o 1057-bis per l’investimento nel nuovo impianto per la produzione di sfere per la macinazione di ABS (3.098 migliaia di euro al 30 giugno 2025), 1.248 migliaia di euro grazie al contributo “Industria 4.0” di cui alla Legge n° 178/2020, art. 1, comma 1057 e/o 1057-bis per l’investimento nel nuovo impianto “Coil to bar” (3.098 migliaia di euro al 30 giugno 2025); e 160 migliaia di euro grazie al contributo “Industria 4.0” di cui alla Legge n° 178/2020, articolo 1, commi da 1051 a 1063 per lo sviluppo di un software per il riconoscimento del rottame (198 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

20) Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano a 94.064 migliaia di euro ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalle società del Gruppo. L’incremento di 13.409 migliaia di euro rispetto al saldo di 80.655 migliaia di euro al 30 giugno 2025 è dovuto al maggior reddito imponibile dell’esercizio 2026 in alcune società del Gruppo ed alla dinamica degli acconti d’imposta versati nel corso dell’esercizio, commisurato agli oneri fiscali dell’esercizio precedente.

21) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, alle anticipazioni bancarie, agli scoperti dei conti correnti bancari, alla quota a breve termine dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell’IFRS 16 nonché agli strumenti finanziari derivati. Ammontano al 30 giugno 2026 a 90.065 migliaia di euro rispetto al valore di 54.375 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Anticipazioni bancarie e scoperti di conto corrente	64	119
Altri finanziamenti bancari	69.077	22.446
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	-	4.078
Ratei passivi su debiti finanziari	5.978	7.798
Debiti finanziari correnti IFRS 16	14.380	13.456
Finanziamenti a breve termine	**89.499**	**47.897**
Debiti per aggregazioni aziendali	**-**	**5.785**
Strumenti finanziari derivati a breve termine	**566**	**693**
Totale	**90.065**	**54.375**

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 11) Attività finanziarie correnti.

22) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Garanzie bancarie e pegni a terzi	4.136.305	4.124.648
Totale	**4.136.305**	**4.124.648**

Le garanzie prestate a terzi per conto di società del Gruppo da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fideiussioni legate all’esecuzione di alcune commesse. Le garanzie prestate in valuta sono iscritte ai cambi spot di fine esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

23) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi	3.697.233	4.147.419
Variazione prodotti finiti e merci	16.794	(70.013)
Altri ricavi e proventi	119.518	122.561
Totale dei ricavi	**3.833.545**	**4.199.967**

Il livello dei ricavi del Gruppo è diminuito del 9% rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio con un fatturato in crescita nel settore impianti (Plant Making) ed in calo nel settore acciaio (Steel Making), che mostra volumi di produzione e prezzi medi di vendita inferiori rispetto al 2024/2025 mantenendo comunque una saturazione non piena ma soddisfacente degli impianti.

Si rimanda alla nota 35 Informazioni per settore di attività e per area geografica per maggiori dettagli sulla suddivisione dei ricavi per business.

Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi per il settore Steel Making i ricavi derivanti dai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) maturati grazie ai progetti di efficientamento dei consumi energetici di alcune fasi del processo produttivo e certificati dall'apposito organismo di controllo, per un controvalore di 205 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 381 migliaia di euro dello scorso esercizio.
Sono inoltre contabilizzati 4.864 migliaia di euro a titolo di aiuto per le imprese che operano in settori maggiormente esposti a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (Fondo per la transizione energetica nel settore industriale).
Si segnalano inoltre i proventi derivanti dalla remunerazione del servizio di interrompibilità dell'energia elettrica concesso da ABS al gestore della rete nazionale per complessivi 11.787 migliaia di euro attraverso il Consorzio ABSOLUTE e altri ricavi di ABS derivanti dai contratti per la gestione dei servizi di interrompibilità per energia elettrica e metano per complessivi 7.839 migliaia di euro.
Non vi sono concentrazioni significative di ricavi verso le stesse controparti che superino il 10% dei ricavi totali del Gruppo.

24) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, ammontano a 1.783.569 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (rispetto ai 2.125.278 migliaia di euro al 30 giugno 2025, con una diminuzione nell'esercizio di 341.709 migliaia di euro) e sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse che alle vendite di prodotti incluse nei "Ricavi".

25) Costi per il personale

I costi per il personale di 587.863 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risultano così ripartiti:

	30/06/2026		30/06/2025	
(migliaia di euro)	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	340.997	88.436	337.098	89.490
Oneri sociali	89.966	26.642	86.546	26.811
Trattamento di fine rapporto	16.013	4.705	15.265	5.186
Altri costi del personale	18.784	2.320	15.949	2.036
Totale		**587.863**		**578.381**

Il personale mediamente in forza nel Gruppo durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Dirigenti	213	212
Impiegati	6.942	6.898
Tecnici di officina	3.134	3.114
Totale	**10.289**	**10.224**

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'andamento delle retribuzioni stesse e all'entità dell'organico.

26) Altri costi operativi

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Costi per servizi	907.903	964.894
Godimento beni terzi	30.206	29.693
Accantonamenti	43.410	26.166
Altri costi operativi	41.675	37.754
Totale	**1.023.194**	**1.058.507**

Ammontano a 1.023.194 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (1.058.507 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e comprendono:

26.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari a 907.903 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (964.894 migliaia di euro al 30 giugno 2025, con un decremento di 56.991 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Lavorazioni e prestazioni da terzi	344.875	314.042
Energia e forza motrice	105.786	123.688
Altre utenze	43.099	46.201
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	29.785	30.010
Spese viaggio e soggiorno	50.570	47.296
Premi e provvigioni	22.116	13.171
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	188.920	236.477
Assicurazioni	15.283	15.320
Consulenze legali e amministrative	44.323	67.714
Spese di pulizia locali e vigilanza	8.244	8.197
Spese per servizi bancari	4.762	5.382
Spese postali e per telecomunicazioni	3.219	3.548
Spese pubblicitarie e promozionali	2.315	2.105
Altri servizi	44.606	51.743
Totale	**907.903**	**964.894**

La voce "Altri servizi" include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 689 migliaia di euro (700 migliaia di euro al 30 giugno 2025).
I costi per consulenze legali ed amministrative dello scorso esercizio includevano i costi legali connessi ad importanti procedimenti legali e arbitrati internazionali in essere nel 2024/2025.
I corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte dei servizi (di revisione e non) forniti nell'esercizio, compresi negli altri costi per servizi e complessivamente pari a 1.172 migliaia di euro (1.320 migliaia di euro al 30 giugno 2025), sono puntualmente indicati nell'allegato n. VI-C.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 30.206 migliaia di euro al 30 giugno 2026 con un aumento di 513 migliaia di euro rispetto al saldo di 29.693 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e si riferiscono principalmente a locazioni di immobili, di macchine elettroniche e di automezzi civili ed industriali che non rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.
Secondo l'IFRS 16 gli oneri di ammortamento sul Diritto d'Uso iscritto nell'attivo non corrente sono contabilizzati negli ammortamenti o nel costo del personale nel caso di lease su fringe benefit ai dipendenti e gli interessi passivi sulle lease liabilities negli oneri finanziari.

26.3) Accantonamenti

Il saldo di 43.410 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (26.166 al 30 giugno 2025) riflette l'allineamento dei fondi rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili, che sono principalmente dovute ai contenziosi pendenti.

26.4) Altri costi operativi

Tale posta ammonta al 30 giugno 2026 a 41.675 migliaia di euro con una diminuzione di 3.921 migliaia di euro rispetto al saldo di 37.754 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1.734	2.105
Imposte e tasse diverse	11.656	8.688
Altri oneri e insussistenze	6.266	56
Contributi ed erogazioni	2.302	2.393
Altri costi operativi	8.380	13.900
Sopravvenienze passive	11.337	10.612
Totale	**41.675**	**37.754**

L'importo delle sopravvenienze passive, in aumento rispetto il passato esercizio, comprende penalità subite per il ritardato avvio di alcune commesse in corso di esecuzione, al netto dell'utilizzo dei fondi accantonati in precedenza a fronte del relativo rischio.

27) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ammortamento immobilizzazioni materiali	90.077	89.396
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	12.125	15.270
Ammortamento diritto d'uso	12.805	13.149
Totale ammortamenti	**115.007**	**117.815**
Svalutazioni (riprese di valore) crediti e altre attività correnti	96.009	5.779
Svalutazioni goodwill	6.560	-
Svalutazioni (Rival.) di altre immob. materiali	517	11.150
Svalutazioni	**103.086**	**16.929**
Totale	**218.093**	**134.744**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed anche i commenti relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono illustrati alle precedenti note n. 1) e n. 3) relative alle informazioni sullo stato patrimoniale.
Per il commento relativo alle svalutazioni dei crediti si rimanda alla nota 8).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

28) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2026 a 126.113 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Proventi su titoli	17.880	17.231
Proventi su option e simili	16.164	12.987
Proventi da partecipazioni	5	1.619
Interessi attivi su depositi bancari	73.712	76.149
Interessi verso clienti	970	856
Altri proventi finanziari	17.382	18.611
Totale	**126.113**	**127.453**

L'importo complessivo dei proventi finanziari è diminuito rispetto al 30 giugno 2025 a seguito della minor remunerazione dei depositi bancari inclusi nelle disponibilità liquide.
Nella voce altri proventi finanziari sono inclusi anche i proventi derivanti dalla variazione della passività relativa al corrispettivo non ancora pagato per l'acquisizione di una controllata descritta alla nota 21.
All'interno della voce proventi su option e simili sono inclusi euro 12,9 milioni di euro di proventi da strumenti finanziari derivati chiusi nel periodo dalla Danieli Finance Solutions SA.

29) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Interessi su finanz. e debiti vs banche e lessor	18.468	24.521
Interessi di sconto	198	155
Oneri per attualizzazione crediti	5.006	-
Altri costi finanziari	19.067	11.807
Totale	**42.739**	**36.483**

Gli interessi su finanziamenti e debiti verso banche e lessor sono diminuiti in seguito alla riduzione dei tassi di interesse. Sono inclusi in tale voce anche gli interessi passivi per lease pari a 654 migliaia di euro a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (1.035 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

30) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Differenza cambio attive	255.239	206.823
Differenze cambio passive	(228.308)	(293.459)
Totale	**26.931**	**(86.636)**

Il risultato su cambi complessivamente positivo è legato prevalentemente alla rivalutazione del dollaro USA rispetto all'euro. La voce del conto economico comprende anche il risultato derivante dai contratti derivati attivati su cambi (prevalentemente vendite a termine con barriera), nonché gli effetti delle valutazioni al fair value degli stessi strumenti a fine periodo. Il risultato su cambi relativo all'adeguamento su poste di natura finanziaria è positivo per 44.590 migliaia di euro mentre il risultato su cambi su poste di natura operativa è negativo e pari a circa 17.659 migliaia di euro.
A seguito del fatto che i principi contabili non prevedono una specifica classificazione a conto economico degli effetti di utile e perdita derivanti da transazioni in valuta estera, il Gruppo ha optato per rappresentarli totalmente nella presente voce di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31) Proventi/(oneri) derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto

Gli oneri netti derivanti dalla valutazione delle società non consolidate secondo il metodo del patrimonio netto ammontano a 4 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (proventi netti per 635 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi finanziari collegate	4	650
Costi finanziari collegate	-	(15)
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**4**	**635**

32) Imposte sul reddito

Ammontano a 100.746 migliaia di euro, comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati delle società del Gruppo nel periodo, e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti sul reddito	114.085	95.630
Imposte anticipate	(8.779)	(19.986)
Imposte differite	(4.560)	12.197
Totale	**100.746**	**87.841**

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9% (o diversa aliquota regionale applicabile) per la fiscalità corrente e per le imposte differite ed anticipate.
Le imposte dovute nelle altre nazioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.
La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente indicato a conto economico (senza considerare gli effetti relativi alle imposte sul reddito di esercizi precedenti) è esposta nell'allegato n. V-C.
L'aliquota effettiva media d'imposta sul reddito, indicata nell'allegato sopra citato, riflette essenzialmente il carico d'imposta previsto in base ai risultati delle singole società.

Le attività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee solo nella misura in cui sia probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso futuri imponibili sulla base delle previsioni del management.
Il Gruppo non ha riconosciuto attività fiscali differite in relazione a perdite fiscali e ad altre differenze temporanee a causa dell'incertezza relativa al loro utilizzo futuro per un importo complessivo pari a 132.913 migliaia di euro così suddiviso per Paese:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Paese	Perdite e altri componenti	Imposte anticipate non stanziate
Arabia Saudita	64.127	12.825
Cina	1.829	457
Croazia	46.528	8.375
Egitto	2.085	469
Francia	6.777	1.694
Germania	73.452	24.217
Iran	402	80
Italia	7.758	1.862
Lussemburgo	324.161	80.906
Polonia	233	44
Svezia	8.437	1.738
Thailandia	235	31
Turchia	859	215
Totale	**536.883**	**132.913**

33) IFRS 5 ESW

Il Gruppo Danieli, con decisione del Consiglio di Amministrazione della sub-holding Industrielle Beteiligung S.A., ha deliberato in data 26 novembre 2019 di procedere alla chiusura delle attività produttive della controllata ESW Rohrenwerke Gmbh. La decisione è stata presa in seguito alle gravi perdite sofferte dalla società e dalle difficoltà riscontrate nell'acquisizione di nuovi ordini di produzione, ai ritardi accumulati in seguito alla ristrutturazione della struttura produttiva e dal difficile contesto macroeconomico dell'industria dell'acciaio.
Il programma di chiusura e messa in sicurezza delle attività della controllata tedesca ESW si è concluso ed ai sensi dell'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita e discontinued operations, il risultato e i flussi finanziari della società al 30 giugno 2026 sono stati rappresentati separatamente come discontinued operations al pari dell'esercizio 2024/2025. Il risultato dell'esercizio è negativo e composto come segue:

Risultato Netto delle attività destinate alla dismissione

	Esercizio chiuso al	
(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi	13	156
Costi per il personale	(46)	(1)
Altri costi operativi	(272)	(356)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	**(305)**	**(201)**
Proventi ed oneri finanziari	(56)	(31)
Utile prima delle imposte	**(361)**	**(232)**
Imposte sul reddito	-	4
Utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione	**(361)**	**(228)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Flussi di cassa generati/assorbiti dalle attività destinate alla dismissione

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 30/06/2026	30/06/2025
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(486)	(494)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	400	400
Flusso di cassa complessivo	(86)	(94)
Cassa e banche iniziali	16	110
Cassa e banche finali	70	16
Flusso di cassa complessivo	(54)	94

34) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2026 e 2025 è calcolato sulla base del risultato attribuibile al Gruppo nei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base e diluito
L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari e di risparmio, per il numero medio ponderato delle azioni sia ordinarie che di risparmio in circolazione durante l'esercizio, al netto delle azioni proprie ponderate. L'utile attribuibile alle azioni di risparmio è maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2,07% del valore nominale delle azioni.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile per categoria di azioni:

(migliaia di euro)	30/06/2026 azioni ordinarie	30/06/2026 azioni di risparmio n.c.	30/06/2025 azioni ordinarie	30/06/2025 azioni di risparmio n.c.
Azioni emesse all'inizio del periodo	40.880	40.425	40.880	40.425
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	36.702	35.552	37.546	36.471
Azioni proprie (acquisite)/vendute nel periodo	(334)	(347)	(844)	(919)
Totale azioni in circolazione a fine periodo	**36.368**	**35.205**	**36.702**	**35.552**
Media ponderata delle azioni in circolazione	**36.368**	**35.205**	**36.702**	**35.552**
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	**116.694**	**113.691**	**111.405**	**108.650**

(migliaia di euro)	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,0207 per azione)	-	729	-	736
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	116.694	112.962	111.405	107.914
Totale	**116.694**	**113.691**	**111.405**	**108.650**
Utile per azione base (euro)	**3,2087**	**3,2294**	**3,0354**	**3,0561**

Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile per azione diluito in quanto al 30 giugno 2026 (ed al 30 giugno 2025) non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

35) Informazioni per settore di attività e per area geografica

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.
Il settore Steel Making si riferisce alla produzione e vendita di acciai speciali.
Il settore Plant Making si riferisce alla produzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica ed include anche l'attività svolta dalla controllata Danieli Finance Solutions S.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli effetti correlati alla chiusura delle attività di ESW, ai sensi dell'IFRS 5, vengono indicati separatamente quali derivanti da attività discontinue.
Di seguito si riportano i dati economici e patrimoniali suddivisi per attività di settore, aggregando le situazioni predisposte dalle società appartenenti ai due specifici settori.

(migliaia di euro) 30/06/2026	Discontinued operations	Steel making	Plant making	Eliminazioni infrasettoriali	Consolidato
Ricavi della gestione caratteristica		1.056.248	2.778.449		3.834.697
meno ricavi infrasettoriali				(1.152)	(1.152)
Ricavi da Terzi		**1.056.248**	**2.778.449**	**(1.152)**	**3.833.545**
Margine operativo lordo (Ebitda)		**71.328**	**367.591**		**438.919**
Ammortamenti e svalutazioni		(61.363)	(156.730)		(218.093)
Risultato operativo		**9.965**	**210.861**		**220.826**
Proventi ed oneri finanziari		(16.029)	126.338		110.309
Utile prima delle imposte		**(6.064)**	**337.199**		**331.135**
Imposte sul reddito		(1.215)	(99.531)		(100.746)
Utile netto da attività in funzionamento		**(7.279)**	**237.668**		**230.389**
Utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione	(345)	-	(16)		(361)
Utile netto del periodo	**(345)**	**(7.279)**	**237.652**		**230.028**
Attività di settore		1.579.351	6.956.552	(5.166)	8.530.737
(di cui investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)		98.743	56.260		155.003
Passività di settore		830.956	4.731.112	(5.166)	5.556.902
Patrimonio netto					2.973.835
Totale passività di settore e patrimonio netto					8.530.737
Posizione finanziaria netta		**(215.769)**	**2.993.558**	**(110.000)**	**2.667.789**

(migliaia di euro) 30/06/2025	Discontinued operations	Steel making	Plant making	Eliminazioni infrasettoriali	Consolidato
Ricavi della gestione caratteristica		1.083.558	3.122.723		4.206.281
meno ricavi infrasettoriali				(6.314)	(6.314)
Ricavi da Terzi		**1.083.558**	**3.122.723**	**(6.314)**	**4.199.967**
Margine operativo lordo (Ebitda)		**53.703**	**384.098**		**437.801**
Ammortamenti e svalutazioni		(71.526)	(63.218)		(134.744)
Risultato operativo		**(17.823)**	**320.880**		**303.057**
Proventi ed oneri finanziari		(10.233)	15.202		4.969
Utile prima delle imposte		**(28.056)**	**336.082**		**308.026**
Imposte sul reddito		(1.963)	(85.878)		(87.841)
Utile netto da attività in funzionamento		**(30.019)**	**250.204**		**220.185**
Utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione	(228)	-	-		(228)
Utile netto del periodo	**(228)**	**(30.019)**	**250.204**		**219.957**
Attività di settore		1.535.000	6.363.742	(22.767)	7.875.975
(di cui investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)		111.768	76.462		188.230
Passività di settore		778.968	4.359.305	(22.767)	5.115.506
Patrimonio netto					2.760.469
Totale passività di settore e patrimonio netto					7.875.975
Posizione finanziaria netta		**(204.530)**	**2.250.948**	**(75.000)**	**1.971.418**

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione
Europa	1.840.102	48%	1.810.142	43%	2%
Middle East	153.342	4%	286.496	7%	-46%
Americhe	920.051	24%	1.167.171	28%	-21%
South East Asia	920.051	24%	936.159	22%	-2%
Totale	**3.833.545**	**100%**	**4.199.967**	**100%**	**-9%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda il settore Plant Making la distribuzione geografica dei ricavi in base all'area di destinazione delle vendite del periodo è prevalentemente legata al volume delle spedizioni effettuate, oltre che all'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri stessi su base mondiale.
I ricavi del settore Steel Making si concentrano nell'area Europa e rappresentano il 92% del valore globale dei ricavi di tale settore al 30 giugno 2026 (il 91% al 30 giugno 2025).

Il dettaglio delle attività materiali ed immateriali immobilizzate (senza considerare il diritto d'uso sottostante all'applicazione dell'IFRS 16) per area geografica è così formato:

(migliaia di euro)	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione
Europa	1.004.020	86%	927.324	85%	8%
Middle East	713	0%	1.488	0%	-52%
Americhe	27.069	2%	22.660	2%	19%
South East Asia	141.029	12%	135.815	12%	4%
Totale	**1.172.831**	**100%**	**1.087.287**	**100%**	**8%**

36) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società incluse nell'area di consolidamento con parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e lo scambio di beni. Esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
I rapporti con le parti correlate sono i seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2026		30/06/2025	
Società	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti**	**Debiti**
Inter-Rail S.p.A - Udine	-	7.388	-	5.109
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	5.351	11	4.379	3
Metinvest Adria S.p.A	10.015	8.756	6.415	5.858
Totale	**5.351**	**7.399**	**4.379**	**5.112**

(migliaia di euro)	30/06/2026		30/06/2025	
Società	**Ricavi**	**Costi**	**Ricavi**	**Costi**
Inter-Rail S.p.A - Udine	5	25.556	1.329	24.853
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	15.267	26	13.613	34
Metinvest Adria S.p.A	1.260	-	557	-
Totale	**15.272**	**25.582**	**14.942**	**24.887**

Le predette società su qualificano come parti correlate in quanto partecipate dal Gruppo e le transazioni con tali soggetti, aventi natura prettamente commerciale, rientrano nella normale operatività e sono gestite a ordinarie condizioni di mercato.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., contabilizzati dalla società stessa e dalle sue controllate, si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Compensi fissi	2.714	2.759
Compensi variabili	99	99
Benefici non monetari	46	46
Totale	**2.859**	**2.904**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

37) Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

38) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 1° luglio 2025 – 30 giugno 2026 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Agenzia delle Entrate	1.050.958	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi Industry 4.0 e Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato (L. 160/2019 – L. 178/2020) di competenza dell'esercizio
Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.	9.891	Conto Termico (D.M. 16 febbraio 2016)
Università degli Studi di Udine	399.505	Progetti iNEST "DUE-Goes" e "SoftMod" – contributo alla spesa
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa)	211.140	Progetto iNEST "D-SIM" – contributo alla spesa
Competence Center SMACT	85.161	Progetto "ViBES" – contributo alla spesa
Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park	10.200	Contributi per consulenza su innovazione tecnologica di processo e di prodotto
Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua)	498.739	Contributi per la formazione dei dipendenti
MISE	204.565	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione | Ricerca industriale AIM
Competence Center SMACT – Fondi PNRR erogati dal MIMIT	50.948	Aiuti di Stato in "de minimis" per consulenza su innovazione tecnologica, networking e sensibilizzazione – agevolazioni ex art. 2.3 decreto 10 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy GU n. 98 del 27.04.2023 e successivi adempimenti | SMACT: DIP 2.0
Ecosistema iNEST – Fondi PNRR finanziati dall'UE, NEXTGENERATONEU	98.867	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione | Transizione verde e digitale per la manifattura avanzata – iNEST: INDOMATE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commission Europea – RFCS	18.022	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione | Research and innovation in the steel and coal sectors – RFCS: ENERMIND
Hidropar Hareket Kontrol Teknolojileri Merkezi Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	92.918	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione | Robotics and Artificial Intelligence Innovation and Excellence: HORIZON SCHEREC
Ministero dell'Istruzione	37.210	Contributi Scuole Primarie Paritarie
Ministero dell'Istruzione	2.304	Contributo Scuole Secondarie Paritarie
Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia	181	Contributi insegnamento lingua friulana
Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia	3.072	Contributi insegnamento lingue comunitarie
CATT F.V.G.	5.720	Contributi alle agenzie di viaggio e tour operator
GSE Gestore dei Servizi Energetici SpA	2.256	Contributo conto energia scambio sul posto
GSE Gestore dei Servizi Energetici SpA	7.218	Contributo conto engergia tariffa incentivante
Fondimpresa	17.600	Contributi di formazione
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	5.445	Credito d'imposta investimenti in beni strumentali
Agenzia delle Entrate	4.852	Credito d'imposta Ecobonus 65% e 50%
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	700	Credito d'imposta Ecobonus veicoli basse emisisoni inquinanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ministero delle Imprese e del Made in Italy	7.257	Credito d'imposta investimenti 4.0
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	13.963	Credito d'imposta "Caro petrolio"
Gestore dei mercati energetici S.p.A.	44.553	Incasso da titoli di efficienza energetica | Progetto LED LUNA
Gestore dei mercati energetici S.p.A.	210.112	Incasso da vendita titoli di efficienza energetica | Progetti SOTTRI 1 e 2, Crefin3 e Crefin4, SFERE
Acquirente Unico S.p.A.	17.864.213	Fondi per la transizione energetica nel settore industriale

39) Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale è proseguita senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2026 con un mercato mondiale dell'acciaio ancora ricettivo e senza fattori negativi significativi.
L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2026 avrebbe comportato una variazione non significativa nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2026.
Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2026 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti supplementari

ALLEGATO N° I - C

Società incluse nell'area di consolidamento

Società italiane

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 25 - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,919 0,081	euro	290.000
2	ABS Sfere S.r.l. - Via Buttrio 25 - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	500
3	Corte delle Fucine S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	euro	100
4	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
5	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
6	Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Via Achille Grandi 30 - 25125 - Brescia (BS)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	75,00 25,00	euro	120
7	Danieli Construction International S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,999 0,001	euro	6.000
8	D.I.L. S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	57,00	x	x	Industrielle Beteiligung SA Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	54,00 3,00	euro	50
9	DSR Sider Engineering S.p.A - Via Buttrio SN - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	1.000
10	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 12 - 10044 - Pianezza (TO)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
11	Finden S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 - Pradamano (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Danieli Consdr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
12	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 - Gemona del Friuli (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	79,17 20,83	euro	240
13	R. Casini S.r.l. - Via Palermo 3 - 33010 - Feletto Umberto (UD)	100,00		x	Rotti-Fer S.r.l.	100,00	euro	346
14	Rotti-Fer S.r.l. - Via Grado 142 - 33050 - Pavia di Udine (UD)	100,00		x	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	17.500
15	Sabotierie Haven & Hospitability S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	euro	2.100
16	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x x	Turismo 85 S.r.l. Finden S.p.A.	99,00 1,00	euro	6.500
17	Stem S.r.l. in liquidazione - Via Galileo Galilei - 21052 - Busto Arsizio (VA)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
18	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 8/C - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,00 1,00	euro	10
19	Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	euro	100

Società estere

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
20	ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	5.000
21	ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
22	ABS Steel Nordic AB - Örebro(SWE)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek	50
23	ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	try	50
24	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3
25	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	60.341
26	Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V.	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	mxn	0
27	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	62.000
28	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	cad	7.922
29	Danieli Central Asia (KAZ)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	kzt	10
30	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	24.000
31	Danieli Chengdu Trading Co. Ltd - Chengdu (CHN)	100,00		x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	cny	1.000
32	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	1.099.492
33	Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
34	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	136
35	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00		x x	Danieli Corus BV Industrielle Beteiligung S.A.	95,95 0,05	inr	875
36	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	czk	3.000
37	Danieli Davy Distington Limited - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	0
38	Danieli do Brasil LTDA - Sorocaba (BRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl	10.558
39	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	4.000
40	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy	40.000
41	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron	10
42	Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	100,00	x	x	Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	euro	400.000
43	Danieli Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	10.000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
44	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnipro (UKR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah	177.882
45	Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	192
46	Danieli Henschel Service OOO - Moscow in liquidazione (RUS)	100,00		x	Danieli Henschel SAS	100,00	rub	50
47	Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	11.710
48	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd	1
49	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	cny	3.627
50	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	6.250.868
51	Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	100,00		x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	cny	50.000
52	Danieli Lynxs Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	0
53	Danieli Lynxs Services Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	0
54	Danieli Lynxs Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	0
55	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00		x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr	500
56	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	453.332
57	Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	20.000
58	Danieli Metallurgy Germany GmbH - Düsseldorf (DE)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	euro	25
59	Danieli NewFer Gmbh - Eschborn (DEU)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	euro	25
60	Danieli Project Gmbh - Düsseldorf (DE)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	euro	8.000
61	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	100
62	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd	51
63	Danieli Systec Technology Doo - Novi Gorica (SLV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
64	Danieli Tenaris LLC - Chelsea, Alabama (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
65	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.469
66	Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub	305.384
67	DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	pln	900
68	Elaid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
69	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	25
70	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung SA Finden S.p.A.	99,00 1,00	sar	500
71	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	80.183.393
72	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	euro	326.700
73	Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
74	More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	100,00		x	More S.r.l.	100,00	usd	60
75	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
76	Pars Foulad Jam Sarna Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Esfahand (IRN)	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service	100,00	irr	521.344.600
77	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
78	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
79	Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	usd	10
80	Sund Birsta India Private Ltd - Pune (IND)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	inr	100
81	Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	100,00		x	More S.r.l.	100,00	cny	3.663
82	Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	try	154.714
83	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99		x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
84	Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	99,99		x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
85	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80		x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
86	Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	99,80		x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
87	Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	80,00		x	Danieli Corus India (Pvt) Ltd.	80,00	inr	100.000
88	Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	51,00		x x	Danieli Metall. Equip. & Service Danieli Automation S.p.A.	49,00 2,00	cny	25.000
89	Zhuozhou Ruisin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	51,00		x	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd.	51,00	cny	5.000
90	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00		x	Fata S.p.A.	49,00	qar	200

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° II - C

Prospetto riepilogativo degli investimenti in partecipazioni

(Valori in migliaia di euro)	Data chiusura bilancio o situazione infrannuale	Quota posseduta %	Valutazione al 30/06/2025	Incrementi per acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Movimenti a patrimonio netto	Altri movimenti	Cessioni	Valutazione al 30/06/2026
Società collegate										
Inter-Rail S.p.A. - Udine (UD)	31/12/2025	50,00	5.444		698			(200)		5.942
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	31/12/2025	33,33	25							25
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tiretan (Iran)	22/09/2025	(4,00)							4	-
Nord Est Multimedia S.p.A. (TV)	31/12/2025	13,51	4.500							4.500
Metinvest Adria S.p.A.	31/12/2025	25,00	-	951						951
Totale partecipazioni in società collegate			**9.969**	-	**698**	-	-	**(200)**	**4**	**11.428**
Altre partecipazioni										
Metal Intercommittor S.c.p.A. - Milano	31/12/2025	3,795	9.706		2.288					11.994
Hitec Chiasso		5,369	7.213					421		7.634
Newbeo S.A. (CHE)	31/12/2025	5,233	3.000							3.000
Novastimec S.p.A.	31/12/2025	15,000	-	5.500						5.500
Shinagawa Daniel Advanced Materials S.p.A.	31/12/2025	49,000	-	3.479						3.479
Meranti Green Steel Pte. Ltd. (SG)	31/12/2025	0,105	1.394					(23)		1.371
Altre minori			244					(66)		159
Totale partecipazioni in altre società			**21.557**	**8.979**	**2.288**	-	-	**512**	-	**33.336**
Totale investimenti in partecipazioni			**31.526**	**8.979**	**2.986**	-	-	**312**	**4**	**44.764**

ALLEGATO N° III - C

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società collegate

(Valori in migliaia di euro)	Valuta originaria	Ultimo bil. approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto totale	Passività non correnti	Passività correnti
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	31/12/2025	4.582	15.914	11.158	629	8.709
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	31/12/2025	-	20.381	75	-	20.306
Nord Est Multimedia S.p.A. (TV)	EURO	31/12/2025	42.894	12.314	33.478	5.284	16.448
Metinvest Adria S.p.A.	EURO	31/12/2025	31.904	16.364	(2.955)	-	51.253

(Valori in migliaia di euro)	Valuta originaria	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Imposte sul reddito	Utile (perdita) d'esercizio	Totale dipendenti
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	62.384	(60.140)	69	(1.382)	911	13
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	40.008	(40.008)	-	-	-	-
Nord Est Multimedia S.p.A. (TV)	EURO	47.998	(48.259)	(457)	(105)	(823)	172
Metinvest Adria S.p.A.	EURO	8	(2.362)	(1.715)	624	(3.445)	8

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° IV - C

FINANZIAMENTI

(Valori in migliaia di euro)	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2027	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2027	Totale
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Tasso annuo variabile pari al 3,407% Ultima rata entro dicembre 2029 Covenant = PFN/EBITDA - minore di 3,5 (fino a 31/12/26) e successivamente 3,0: nessuna conseguenza - maggiore di 3,5 (fino a 31/12/26) e successivamente maggiore di 3,0: facoltà di recesso per la banca Patrimonio netto / Debito Finanziario > 1,75 EBITDA/Oneri finanziari > 5,00 Liquidità netta > 400.000.000	50.000	14.286	35.714	50.000
- Intesa Sanpaolo S.p.A. Tasso annuo variabile pari al 3,296% Ultima rata entro giugno 2027 Covenant 1 = KPI Sicurezza Covenant 2 = ton CO2eq/ton of crude steel - se entrambe gli obiettivi sono rispettati: riduzione di 5 bps per anno del margine iniziale - se 1 solo obiettivo è rispettato: nessuna riduzione del margine iniziale - se nessun obiettivo è rispettato: aumento di 5 bps per anno del margine iniziale Covenant 3 = PFN/EBITDA - minore o uguale a 3,5: nessuna conseguenza - maggiore di 3,5: facoltà di recesso per la banca	50.000	16.667	-	16.667
- Cassa Depositi e Prestiti Tasso annuo variabile pari a 3,184% Ultima rata entro agosto 2033 Covenant 1 = Indebitamento finanziario consolidato (IFC)/EBITDA - se maggiore a 3,5 nel periodo 31.12.2023-31.12.2026 - se maggiore a 3 nel periodo oltre a 31.12.2026 Covenant 2 = EBITDA/OF - se minore a 5 Covenant 3 = Liquidità disponibile netta inferiore a euro 400 milioni/00 Covenant 4 = PN/IFC - se minore a 1,75 risoluzione del contratto	200.000	-	200.000	200.000
- Banco BPM Tasso annuo variabile pari a 3,395% Ultima rata entro giugno 2030 Covenant = PFN/EBITDA - minore di 3,5 (fino a 31/12/26) e successivamente 3,0: nessuna conseguenza - maggiore di 3,5 (fino a 31/12/26) e successivamente maggiore di 3,0: facoltà di recesso per la banca Patrimonio netto / Debito Finanziario > 1,75 EBITDA/Oneri finanziari > 5,00 Liquidità netta > 400.000.000	25.000	-	25.000	25.000
- Finanziamento ZAGREBACKA BANKA D.D. - HBOR (Tasso annuo fisso pari all'1,95% ultima rata entro giugno 2032, in euro)	4.900	281	1.408	1.689
- Finanziamento Unicredit S.p.A. (Tasso annuo fisso pari al 0,8%, ultima rata entro gennaio 2027, in euro)	750	89	-	89
- Unicredit S.p.A. Tasso annuo variabile pari a 2,8% Ultima rata entro novembre 2026	300	64	-	64
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 3,526% ultima rata giugno 2035, in euro) (Covenants: PFN cons. < 400 mio euro; Ebitda/oneri finaziari cons.>5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons./Ebitda < 3,5 fino al 31/12/26 incluso, oltre il 31/12/26 >3x)	153.000	17.000	136.000	153.000
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 3,529% ultima rata entro dicembre 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	100.000	-	100.000	100.000
Totale	**583.950**	**48.387**	**498.122**	**546.509**
Altri finanziamenti			**165**	**165**
	583.950	**48.387**	**498.287**	**546.674**
Debiti a breve verso banche		**26.732**		**26.732**
Debiti finanziari IFRS 16		**14.380**	**25.469**	**39.850**
TOTALE GENERALE	**583.950**	**89.499**	**523.756**	**613.255**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° V - C

Riconciliazione tra onere fiscale (IRES) da bilancio e onere fiscale teorico

(Valori in migliaia di euro)	Al 30/06/2026 Imponibile	Aliquota	Imposta	Al 30/06/2025 Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	330.774			307.809		
Imposte sul reddito teoriche		24%	79.386		24%	73.872
Imposte anticipate su perdite fiscali maturate, ma non stanziate			1.962			1.840
Utilizzo di perdite pregresse, non precedentemente accantonate			(1.553)			(4.880)
Differenti aliquote applicate dalle società del gruppo			31.570			(20.889)
Variazioni permanenti ed altri effetti			(24.639)			2.838
Totale variazioni			**7.140**			**(21.091)**
Imposte sul reddito effettive			86.526			52.781
Aliquota effettiva IRES			**26,2%**			**17,1%**
Irap effettiva			5.793			6.893
Maggiori/(minori) imposte stanziate in esercizi precedenti			(1.628.844)			9.650
Totale imposte iscritte in bilancio			**100.746**			**67.841**

ALLEGATO N° VI - C

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte di servizi forniti nell'esercizio

(Valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Al 30/06/2026	Compensi Al 30/06/2025
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società Capogruppo	262	254
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società Capogruppo	127	195
Totale servizi resi alla Capogruppo			**389**	**449**
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	291	283
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	34	39
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	492	534
Altri servizi	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	17	15
Totale servizi resi alle società controllate			**834**	**871**
Totale			**1.223**	**1.320**

I servizi di revisione contabile includono i compensi per la revisione legale delle società del Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. Il sottoscritto Alessandro Brussi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento *"internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Commitee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2026

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Brussi
Firmato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (il "Gruppo" o "Gruppo Danieli"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2026, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione delle Attività e delle Passività da contratti	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026 risultano iscritte Attività da contratti per Euro 1.280,6 milioni e Passività da contratti per Euro 1.299,8 milioni. L'informativa relativa alla valutazione delle attività e determinazione delle passività contrattuali è inclusa nei paragrafi "Rimanenze ed attività e passività da contratti" e "Utilizzo di Stime – Attività e Passività da contratti" delle note esplicative dove si riporta che le Attività e Passività da contratti sono rilevate sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per le commesse in corso, dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti". La valutazione delle Attività e delle Passività da contratti secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei ricavi e dei costi totali e a finire di ogni singola commessa. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo da parte della Direzione di assunzioni significative e complesse che possono essere influenzate da vari fattori, quali: • la capacità della Direzione di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura dei progetti e dei successivi aggiornamenti, • la durata pluriennale dei progetti, • il grado di complessità tecnologica e di innovatività dei progetti, • la presenza di garanzie rilasciate dal Gruppo sulle prestazioni degli impianti oggetto dei progetti, • l'eventuale presenza di criticità nelle condizioni geopolitiche dei Paesi in cui operano le società clienti. In considerazione della significatività delle Attività e Passività da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella valutazione di tali poste ed in particolare nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione delle Attività e delle Passività da contratti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2026.
Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse e, conseguentemente, per il riconoscimento dei ricavi; • la comprensione del sistema di controlli che sottendono al processo di valutazione delle attività e passività contrattuali;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'analisi, su base campionaria, dei contratti sottoscritti con i clienti e riconciliazione dei corrispettivi con i ricavi contrattuali;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime alla base delle suddette valutazioni mediante:
  - analisi dei contratti sottoscritti con le controparti,
  - verifiche sui costi di commessa già sostenuti attraverso l'ottenimento di documenti a loro supporto
  - discussioni critiche con project manager, controller e la Direzione;
- il riesame retrospettivo dei risultati delle precedenti stime effettuate con riferimento alle Attività ed alle Passività da contratti;
- l'analisi, su base campionaria, degli aggiornamenti delle stime da parte della Direzione relativamente ai costi e ricavi totali delle commesse;
- la discussione critica con i responsabili dell'ufficio legale del Gruppo e, ove pertinente, l'ottenimento di informazioni da parte dei consulenti legali esterni circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'informativa riportata nelle note esplicative e della sua relativa conformità con i principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in data 26 ottobre 2018 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 30 giugno 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Filippo Verardo

Filippo Verardo
Socio

Treviso, 6 ottobre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITA'	**Note**	**30/06/2026**		**30/06/2025**	
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	64.107.774		68.152.998	
Diritto d'uso	2	4.840.878		5.728.950	
Immobilizzazioni immateriali	3	34.867.237		26.459.061	
Partecipazioni in controllate e altre	4	1.170.861.346		1.170.861.346	
Attività fiscali per imposte anticipate	5	29.216.321		32.103.322	
Attività finanziarie non correnti	6	110.000.000	110.000.000	75.000.000	75.000.000
Crediti commerciali ed altri crediti	7	43.224.292	-	169.084.619	81.194.734
Attività non correnti		**1.457.117.849**		**1.547.390.296**	
Attività correnti					
Attività da contratti	8	157.436.976	28.868.907	168.018.079	47.286.245
Rimanenze	8	265.159.874	114.623.572	229.834.517	69.716.589
Crediti commerciali	9	547.027.714	284.366.824	546.415.713	248.279.158
Altri crediti	10	19.606.606		26.025.069	
Attività fiscali per imposte correnti	11	22.878.888	7.159.994	78.626.144	6.739.331
Attività finanziarie correnti	12	42.534.636	9.324.894	36.095.455	5.051.259
Cassa e disponibilità liquide	13	1.433.013.525		901.894.308	
Attività correnti		**2.487.658.220**		**1.986.909.285**	
Totale attività		**3.944.776.069**		**3.534.299.581**	

(euro)			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**Note**	**30/06/2026**		**30/06/2025**	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		81.304.566		81.304.566	
Azioni proprie		(153.838.602)		(131.672.440)	
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		1.028.923.864		929.666.276	
Patrimonio netto totale	14	**956.389.827**		**879.298.402**	
Passività non correnti					
Finanziamenti non correnti	15	240.689.359	-	258.479.252	-
Passività fiscali per imposte differite	5	119.334		53.236	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16	9.209.883		9.482.546	
Fondi rischi	17	20.971.659		16.571.659	
Passività non correnti		**270.990.235**		**284.586.693**	
Passività correnti					
Debiti commerciali	18	934.915.362	693.611.283	953.469.457	640.977.475
Passività da contratti ed anticipi da clienti	8/19	1.352.128.187	342.143.134	1.089.883.077	290.245.906
Altre passività correnti	20	60.301.592		84.588.536	
Passività fiscali per imposte correnti	21	43.078.031	26.342.810	32.159.791	9.267.765
Passività verso banche e altre passività finanziarie	22	326.972.835	309.427.099	210.313.625	209.853.326
Totale passività correnti		**2.717.396.007**		**2.370.414.486**	
Totale passività e patrimonio netto		**3.944.776.069**		**3.534.299.581**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto Economico

(euro)	Note	Esercizio chiuso al 30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Ricavi		1.121.056.896	280.859.624	1.469.940.950	544.401.039
Variazione prodotti finiti e merci		(41.277.103)		35.595.514	
Altri ricavi e proventi	6	38.055.184	31.586.949	38.591.772	28.243.284
Totale ricavi	24	**1.117.834.977**		**1.544.128.236**	
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	25	(582.958.146)	(264.966.205)	(958.937.686)	(436.428.362)
Costi per il personale	26	(188.540.990)		(182.944.634)	
Altri costi operativi	27	(228.299.257)	(64.030.831)	(259.820.220)	(68.363.044)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(21.659.239)		(7.490.215)	
Risultato operativo		**96.377.345**		**134.935.481**	
Proventi finanziari	29	57.400.726	3.503.987	48.312.854	3.920.240
Oneri finanziari	30	(15.388.855)	(5.615.380)	(24.005.960)	(9.180.663)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	31	40.347.182		(73.845.932)	
Utile prima delle imposte		**178.736.398**		**85.396.443**	
Imposte sul reddito	32	(56.947.007)		(30.202.772)	
Utile netto dell'esercizio		**121.789.391**		**55.193.671**	

Conto Economico Complessivo

(euro)	Note	Esercizio chiuso al 30/06/2026	Esercizio chiuso al 30/06/2025
Utile netto dell'esercizio		**121.789.391**	**55.193.671**
Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	14	**385.232**	**(73.345)**
Totale dell'utile complessivo		**122.174.623**	**55.120.326**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)		Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 30/06/2024		**81.305**	**(88.912)**	**22.523**	**808.641**	**67.062**	**890.619**
Operazioni con gli azionisti							
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	25/10/24						
alle riserve		-	-	-	43.380	(43.380)	-
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo		-	-	-	-	(23.682)	(23.682)
Dividendi prescritti		-	-	-	-	-	-
Variazione azioni proprie		-	(42.760)	-	-	-	(42.760)
Totale operazioni con gli azionisti		**-**	**(42.760)**	**-**	**43.380**	**(67.062)**	**(66.442)**
Utile al 30/06/2025		-	-	-	-	55.194	55.194
Altri componenti dell'utile complessivo							
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19		-	-	-	(73)	-	(73)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo		**-**	**-**	**-**	**(73)**	**55.194**	**55.121**
Patrimonio netto al 30/06/2025		**81.305**	**(131.672)**	**22.523**	**851.948**	**55.194**	**879.298**
Operazioni con gli azionisti							
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	28/10/25						
alle riserve		-	-	-	32.279	(32.279)	-
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo		-	-	-	-	(22.915)	(22.915)
Dividendi prescritti		-	-	-	-	-	-
Variazione azioni proprie		-	(22.167)	-	-	-	(22.167)
Totale operazioni con gli azionisti		**-**	**(22.167)**	**-**	**32.279**	**(55.194)**	**(45.082)**
Utile al 30/06/2026		-	-	-	-	121.789	121.789
Altri componenti dell'utile complessivo							
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19		-	-	-	385	-	385
Proventi/(oneri) complessivi del periodo		**-**	**-**	**-**	**385**	**121.789**	**122.174**
Patrimonio netto al 30/06/2026		**81.305**	**(153.839)**	**22.523**	**884.612**	**121.789**	**956.390**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa				
Utile prima delle imposte	178.736		85.397	
Incremento\(decremento) dei fondi rischi ed oneri	4.400		(35.502)	
Ammortamenti e svalutazioni	19.362		18.626	
Minus\(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(194)		(220)	
Svalutazioni (riprese di valore) crediti netta	2.297		(11.136)	
Variazione netta del fondo TFR	108		(379)	
Oneri\(proventi) finanziari su cambi di competenza	(40.347)		73.846	
Proventi finanziari di competenza	(57.401)	(3.504)	(48.313)	(3.920)
Oneri finanziari di competenza	15.389	5.615	24.006	9.181
Totale	**122.350**		**106.325**	
Variazione netta capitale d'esercizio				
Decrem./(Increm.) riman. mat. prime, suss., di consumo, prod. finiti e merci, acconti	(46.826)	(44.907)	(16.090)	3.836
Decrem./(Increm.) rim. lavori in corso su ordinazione	22.082	18.417	165.497	141.123
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	133.701	(121.659)	22.430	(32.572)
Incremento\(decremento) dei debiti commerciali e diversi	(42.354)	(141.555)	169.813	170.963
Increm./(Decrem.) degli anticipi correnti a lavori in corso	285.815	254.489	13.579	(110.912)
Oneri\(proventi) finanz.su cambi non realizzati	(4.286)		16.729	
Totale	**348.132**		**371.958**	
(Interessi pagati)	(15.340)	(5.615)	(24.173)	(9.181)
Interessi incassati	53.070	3.504	50.329	3.920
Imposte pagate nel periodo	12.672		(47.584)	
Flusso di cassa generato\(assorbito) dall'attività operativa	**520.884**		**456.855**	
Attività di investimento				
Investimenti:				
Immobilizzazioni materiali	(7.267)		(15.299)	
Immobilizzazioni immateriali	(15.207)		(12.421)	
Dividendi incassati	-	-	-	
Investimenti in partecipazioni	-		(12)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-	
(Investimenti)/disinvestimenti in azioni proprie	(22.165)		(42.760)	
Oneri\(proventi) finanz.su cambi realizzati	44.633		(90.575)	
Disinvestimenti:				
Immobilizzazioni materiali	245		220	
Immobilizzazioni immateriali	-		-	
Flusso di cassa generato\(assorbito) dall'attività di investimento	**239**		**(160.847)**	
Attività di finanziamento				
Variazione attività finanziarie	(50.684)	(4.274)	12.156	14.625
Applicazione IFRS 16 - Debiti finanziari	(1.654)		(1.270)	
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	99.574	-	-	-
Incremento /(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	(23.569)		(15.467)	
Rimborso finanziamenti passivi	-	-	(86.963)	(86.963)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	9.245		(8.879)	
Dividendi (pagati)/incassati	(22.915)		(23.682)	
Flusso di cassa generato\(assorbito) dall'attività di finanziamento	**9.997**		**(124.105)**	
Flusso di cassa complessivo	**531.120**		**171.903**	
Cassa e banche iniziali	**901.894**		**729.991**	
Cassa e banche finali	**1.433.014**		**901.894**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note illustrative

Premessa

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative.
Gli importi inclusi nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentati all'unità di euro, gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle note illustrative, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro.
Si precisa inoltre che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio delle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani, sono stati inseriti in apposite colonne dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario i rapporti significativi con le parti correlate, senza compromettere la leggibilità complessiva degli schemi stessi.
La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41.
Il capitale sociale al 30 giugno 2026 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International S.r.l. - Milano	68,21%
Azioni proprie in portafoglio	11,04%
Mercato	20,75%

Il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è oggetto di revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.
Il progetto di bilancio è stato approvato in data 25 settembre 2026 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 25 settembre 2026 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili IFRS (IFRS Accounting Standards)

Nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2026 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di riferimento del bilancio, integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS Accounting Standards si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).
Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nonché sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati (presenti al 30 giugno 2026), che sono iscritti al fair value e le commesse pluriennali che sono rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.
La società, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base dell'aspettativa del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.
Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2026 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° luglio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni degli IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2024.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 30 giugno 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla società al 30 giugno 2026.

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7″. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall’adozione di tale emendamento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della società.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della società.

Principi contabili ed interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities*. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

c) i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.
d) le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio della società dall'adozione di tale principio.

In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"* che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:

- la mancanza di chiarezza sul significato di "entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti" e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
- le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del *fair value* nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle *"specified main business activities"*.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.
Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 10%
Impianti e macchinari	da 10 a 15%
Forni e grandi impianti automatici	da 15 - 15,5%
Attrezzature	25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20 - 25%
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.
Le spese di ricerca inerenti all'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.
Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.
I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	10%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20% a 33%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diritto d'Uso

I Diritti d'uso sono iscritti secondo le previsioni dell'IFRS 16.
L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal principio è il seguente: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.
La società ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all' IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima della sua prima applicazione. Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La società applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1° luglio 2019.
I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).
La durata dei contratti è contrattualmente stabilita e nel caso di clausole contrattuali che permettono l'interruzione anticipata dello stesso oppure una sua proroga o rinnovo viene fatta una analisi per ogni contratto sulla previsione di esercizio o meno di tali clausole. La società si è basata sulle proprie esperienze acquisite per la determinazione della durata dei lease contenenti opzioni di proroga o di risoluzione.
L'incremental borrowing rate è stato calcolato per singolo contratto partendo dagli spread comunemente applicati alla società per i propri finanziamenti aventi condizioni e durata analoghe a quelle dei leasing con l'aggiunta dei normali tassi variabili sulla base di durata, valuta e area geografica (es. EURBOR, USD LIBOR, EURIRS).
Ai fini dell'esposizione in bilancio la società ha stabilito di avvalersi delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. a) e b).
La società si è avvalsa di tali esenzioni in due ipotesi, concesse dal principio: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16:5(b) - ad esempio i personal computer, le stampanti) e i contratti di leasing aventi scadenza nel breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i dodici mesi od inferiore – IFRS 16:5(a)) il valore dei costi per godimento di beni di terzi relativi a tali esenzioni è pari a circa 1 milione di euro.
Per tali esenzioni non è stata rilevata né la passività finanziaria del lease nè il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.
Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento decorre dall'inizio della decorrenza del lease.
La passività derivante dal lease non è esposta in una voce separata bensì tra i finanziamenti correnti e non correnti.
Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.
La società ridetermina il saldo delle passività derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato.

Partecipazioni in società controllate

Sono controllate le imprese in cui la società esercita il controllo sia in forza del possesso azionario della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.
Le partecipazioni in società controllate sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, successivamente rettificato in presenza di perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. In particolare, qualora siano individuati eventi che possano indicare che il valore di carico delle partecipazioni non possa essere recuperato, esse vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici della partecipata.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Sia le svalutazioni che gli eventuali ripristini di valore sono imputati a conto economico, tra i proventi e gli oneri di partecipazioni.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali la società non esercita un'influenza notevole, sono valutate al costo. La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.
La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espediente pratico, la società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze ed Attività e Passività da contratti

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.
I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

Le Attività e Passività da contratti sono relative ai lavori in corso su ordinazione (o "commesse") di durata ultrannuale sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalla società sulla base dei costi già sostenuti per la realizzazione della commessa in proporzione al totale, inclusivo dei costi a finire aggiornati. Per le commesse in corso dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto tra le passività correnti – *Passività da contratti ed anticipi da clienti*.
La determinazione del valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni alla base di tali valutazioni. Gli effetti economici della revisione delle stime sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Nella valutazione delle commesse si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata ad apposito fondo.
Le commesse relative ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dalla società in presenza di un'obbligazione corrente derivante da eventi passati, dove è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per estinguerla e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.
Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando la società ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.
Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi (c.d. "Onerous Contracts"), l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività
I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti
Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.
Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di accumulazione di vendite a termine con barriera, *swap* su tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Copertura dei flussi di cassa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di “cash flow hedge”, (rettificata al minore tra l’utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto) mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio.

Le variazioni del fair value dei derivati (Mark to Market) che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell’IFRS 9 come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi, interessi e dividendi

I ricavi da contratti (relativi ai lavori in corso su ordinazione - commesse) sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo della percentuale di completamento (“Performance obligations satisfied over time”) misurata sulla base dei costi già sostenuti per specifico progetto sul totale dei costi stimati per specifico progetto (metodo degli input). Tale modalità di contabilizzazione e i contratti con i clienti su cui si basa rispettano i requisiti richiesti dall’IFRS 15.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle Rimanenze ed Attività e Passività da contratti.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati coerentemente con le disposizioni previste dall’IFRS 15 e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso e dell’adempimento della “Performance obbligation” prevista dagli accordi contrattuali con le controparti (“Performance obligations satisfied at a point in time”).
Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).
Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d’interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.
I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.
I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.
I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.
I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l’utilizzo o la vendita;
ii) l’intenzione di completare l’attività;
iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
iv) le modalità con cui l’attività genererà benefici economici futuri;
v) l’esistenza delle disponibilità di risorse per completare l’attività e
vi) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all’attività durante lo sviluppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate per il valore che ci si attende di corrispondere all'autorità fiscale, in conformità alle disposizioni ed alle aliquote in vigore alla data di chiusura di bilancio. In particolare, è stata applicata l'aliquota al 24,0% per l'IRES, al 3,9% per l'IRAP con eccezione per il valore della produzione attribuibile alla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla quale è stata applicata l'aliquota IRAP ridotta al 2,98% spettante alla c.d. "imprese virtuose" (L.R. 18 gennaio 2006 n.2).
Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.
La società ha aderito, in qualità di consolidante, all'istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società aderenti. Oltre alla Capogruppo, hanno aderito al consolidato le seguenti società: Danieli Automation S.p.A., Turismo 85 S.r.l., Stem S.r.l., Danieli Centro Cranes S.p.A., Danieli Construction International S.p.A., Corte delle Fucine S.r.l., Sabolarie Haven & Hospitability S.p.A., Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l., Zerotredici Educational Hub S.r.l. e Fata S.p.A. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra controllante e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime fiscale del Consolidato Nazionale del Gruppo Danieli". In particolare, sulla base di tale accordo, le perdite fiscali realizzate durante la procedura di consolidamento fiscale sono remunerate nei limiti dell'effettivo utilizzo da parte del Consolidato Fiscale.
Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali utilizzabili.
Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente a consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.
Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base ai valori che ci si attende di recuperare dalle autorità fiscali con le aliquote che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali (24% ed il 3,9% per l'IRAP o diversa aliquota applicabile secondo la normativa regionale).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.
Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio d'esercizio le stime effettuate per la valutazione delle commesse contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento.

Attività e Passività da contratti
Le commesse gestite dalla società si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere a volte concluse con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultraannuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico, spesso anche fortemente innovativo, prevedono garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti, che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione delle attività e delle passività relative alle commesse pluriennali.
Il processo di stima utilizzato dalla società prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare durante la vita del progetto tutte le Attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima delle Attività e Passività da contratti utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile, e contabilizzata in specifico fondo. In particolare, sulle commesse in corso della società al 30 giugno 2026 sono stati determinati fondi complessivamente pari a 8,8 milioni di euro (20,3 milioni di euro al 30 giugno 2025), che includono la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile sulla base di un'attenta valutazione dello stato complessivo delle commesse, compresa la recuperabilità degli attivi relativi a queste, alla data di chiusura del bilancio.
La valutazione delle Attività da contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale (euro per la società) prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione complessiva del ricavo contrattuale complessivo di commessa.
La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati come strumenti di copertura sotto un profilo contabile (c.d. hedge accounting). Conseguentemente la valutazione delle commesse è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo.

Fondi rischi
La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali e alla valutazione delle commesse. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale che variano nel tempo in relazione alle informazioni disponibili.

Svalutazioni
Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle stesse. Si evidenzia che la società non ha rilevato attività per perdite fiscali nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026.

Stima del fair value
Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.
Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:
- il fair value degli Interest Rate Swap (IRS) è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi d'impresa e dei rischi finanziari

La società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta solida, equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto pur rimanendo influenzabile dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da tassi d'interesse instabili che hanno generato un cambio Euro-USD al 30 giugno 2026 favorevole con un impatto positivo rispetto a quello di chiusura al 30 giugno 2025. L'economia globale ha attraversato diverse sfide e cambiamenti significativi in cui fortunatamente l'inflazione ha mostrato segni di rallentamento in molte economie avanzate, infatti sia negli Stati Uniti, sia in Europa, l'inflazione complessiva è scesa considerevolmente rispetto ai picchi del 2022 avvicinandosi alla soglia di sicurezza del 2%. Le crisi geopolitiche, tutt'ora in corso, hanno continuato e continueranno ad influenzare negativamente l'economia globale, contribuendo all'incertezza e alla volatilità dei mercati, tuttavia la politica di abbassamento dei tassi di interesse intrapresa dalle principali banche centrali, potrebbero portare ad un miglioramento delle prospettive macro-economiche con una maggiore facilità di accesso al credito da parte delle imprese ed una maggiore propensione agli investimenti di medio-lungo termine.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: per quanto riguarda il primo aspetto, riteniamo che la continua attenzione prestata dalla società alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione, a livello di Gruppo, presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

La società opera nel campo della meccanica ed impiantistica ed è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi di prezzo che possono generare un impatto economico sull'attività della stessa, emettendo ordini di subfornitura che fissano i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna.
Il risultato della società può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi.
La società è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.
La gestione di ogni singolo progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre, su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio
La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging", o l'utilizzo di contratti derivati.
L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:
- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.
La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria della società che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.
Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha comportato una rivalutazione delle provviste valutarie della società al 30 giugno 2026.
Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico ed a patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2026. Tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione delle commesse (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).
La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)	**-10%**	**-5%**	**5%**	**10%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	(85.030)	(44.540)	49.228	103.926
Totale	**(85.030)**	**(44.540)**	**49.228**	**103.926**

Rischio di tasso di interesse
Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito della società è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).
Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 50 o 100 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

(in migliaia di euro)	**-100BP**	**-50BP**	**+50BP**	**+100BP**
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(938)	(469)	469	938
Minori /(maggiori) oneri finanziari	463	232	(232)	(463)
Totale	**(475)**	**(237)**	**237**	**475**

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti.
Relativamente al rischio paese, si consideri che la società svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.
L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.
Nel corrente esercizio non si sono avuti nuovi casi significativi di mancato adempimento delle controparti eccetto per alcuni crediti verso clienti russi (per effetto delle limitazioni sorte con il conflitto in Ucraina, e con le quali la Società e le entità europee del Gruppo non operano più) e non ci sono ulteriori concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso l'importante cliente egiziano del Gruppo Ezz, con il quale nel corso dell'esercizio precedente è stato definito un piano di rientro concordato sinora onorato puntualmente dal cliente.
L'evoluzione della situazione di tale posta è descritta alla nota 7).

L'adeguamento alle disposizioni sanzionatorie della UE verso alcuni clienti russi ha portato allo stop di alcuni progetti iniziati ante febbraio del 2022 e ha posto un freno a molti progetti, conseguentemente ora del tutto esclusi dal valore dell'order backlog per l'impossibilità di completamento degli stessi nei prossimi esercizi.

Rischio di liquidità

La società opera in equilibrio finanziario gestendo le attività di costruzione impianti essenzialmente grazie agli anticipi ricevuti dai clienti. La gestione della liquidità, che può contare anche sulla disponibilità di linee di affidamento solo parzialmente utilizzate, prosegue con criteri di prudenza privilegiando investimenti a breve per le eccedenze temporanee di cassa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.
L'obiettivo primario della gestione del capitale della società è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.
La società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, rendere il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio ed acquisire e vendere azioni proprie.
Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025, né operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi e dell'acquisto di azioni proprie (nell'ambito delle autorizzazioni assembleari secondo la normativa applicabile).
La società monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale totale più il debito netto. La società include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, anche verso società del Gruppo.

(milioni di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Indebitamento finanziario lordo	619,5	544,3
Attività finanziarie	(1.475,5)	(938,0)
Posizione finanziaria netta	(856,0)	(393,7)
Patrimonio netto	956,4	879,3
Capitale e debito netto	100,4	485,6
Rapporto di indebitamento verso terzi	**n.a**	**n.a.**

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività della società sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente.
Nel settore nel quale la società opera, l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai applicando concetti quali SuSteel e GreenSteel) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, management e fiscale

Al 30 giugno 2026 l'organico totale della società era di 2.401 persone (2.375 al 30 giugno 2025).
Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali della società.
Si è operato per mitigare i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori.
Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla società.

30/06/2026

(migliaia di euro)	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
Attività finanziarie							
Attività finanziarie non correnti	6	110.000					110.000
Altri crediti non correnti	7			43.225			43.225
Crediti commerciali e altri crediti correnti	9/10			566.634			566.634
Attività finanziarie correnti	12	42.535					42.535
Totale Attività finanziarie		**152.535**	-	**609.859**	-	-	**762.394**

30/06/2026

(migliaia di euro)	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		
Passività finanziarie					
Passività verso banche e altre passività finanziarie	15/22	-		567.662	567.662
Debiti commerciali e Passività da contratti	18/19			2.287.044	2.287.044
Altre passività correnti	20			60.302	60.302
Totale Passività finanziarie		-	-	**2.915.008**	- **2.915.008**

30/06/2025

(migliaia di euro)	Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
Attività finanziarie							
Attività finanziarie non correnti	6	75.000					75.000
Altri crediti non correnti	7			169.085			169.085
Crediti commerciali e altri crediti correnti	9/10			572.441			572.441
Attività finanziarie correnti	12	36.095					36.095
Totale Attività finanziarie		**111.095**	-	**741.526**	-	-	**852.621**

30/06/2025

(migliaia di euro)	Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
		Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		
Passività finanziarie					
Passività verso banche e altre passività finanziarie	15/22	-		468.793	468.793
Debiti commerciali e Passività da contratti	18/19			2.043.353	2.043.353
Altre passività correnti	20			84.589	84.589
Totale Passività finanziarie		-	-	**2.596.735**	- **2.596.735**

Fra tali strumenti finanziari la società valuta al fair value tramite OCI le attività finanziarie correnti, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota n. 12) Attività finanziarie correnti, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 64.108 migliaia di euro al 30 giugno 2026 diminuisce di 4.045 migliaia di euro rispetto al valore di 68.153 migliaia di euro al 30 giugno 2025 per effetto dei minori investimenti effettuati nell'esercizio rispetto agli ammortamenti sostenuti nell'esercizio.

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Costo storico	**2.547**	**84.528**	**174.771**	**32.585**	**42.544**	**2.218**	**339.193**
Fondi Ammortamento	**-**	**(55.013)**	**(151.016)**	**(30.237)**	**(38.804)**	**-**	**(275.070)**
30 Giugno 2024	**2.547**	**29.515**	**23.755**	**2.348**	**3.740**	**2.218**	**64.123**
Movimenti del periodo							
Incrementi	-	1.386	8.053	1.478	588	2.934	14.439
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.731)	(6.143)	(1.209)	(1.326)	-	(10.409)
Costo storico	**2.547**	**85.914**	**178.305**	**33.981**	**38.259**	**5.152**	**344.157**
Fondi Ammortamento	**-**	**(56.744)**	**(152.640)**	**(31.364)**	**(35.256)**	**-**	**(276.004)**
30 Giugno 2025	**2.547**	**29.170**	**25.665**	**2.617**	**3.003**	**5.152**	**68.153**
Movimenti del periodo							
Incrementi	-	647	4.046	1.277	1.298	-	7.268
Effetto cambi ed altri movimenti	-	-	3.877	-	-	(3.878)	(1)
Alienazioni e dismissioni	(51)	-	-	-	-	-	(51)
Ammortamenti	-	(1.724)	(7.101)	(1.260)	(1.177)	-	(11.262)
Costo storico	**2.496**	**86.561**	**184.308**	**35.255**	**39.557**	**1.274**	**349.451**
Fondi Ammortamento	**-**	**(58.468)**	**(157.821)**	**(32.621)**	**(36.433)**	**-**	**(285.343)**
30 Giugno 2026	**2.496**	**28.093**	**26.487**	**2.634**	**3.124**	**1.274**	**64.108**

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 11.262 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.
I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato nuovi impianti, modelli e macchine elettroniche compresi nel piano generale aziendale di aggiornamento tecnologico degli impianti.
Si segnala che nell'esercizio in esame ed in quelli precedenti non sono mai state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) Diritto d'uso

Ammontano a 4.841 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (5.729 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e si riferiscono al diritto d'uso (ROU) iscritto in applicazione dell'IFRS 16 al netto della quota di ammortamento calcolata per il periodo. La movimentazione al 30 giugno 2026 è la seguente:

	Fabbricati in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altri beni in leasing	Totale
Costo storico	9.069	35	208	2.563	11.875
Fondi Ammortamento	(4.340)	(30)	(180)	(1.596)	(6.146)
30 Giugno 2025	**4.729**	**5**	**28**	**967**	**5.729**
Movimenti del periodo					
Incrementi	323	-	-	577	900
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Altri movimenti	1	-	-	-	1
Ammortamento diritto d'uso benefit a dipendenti	(247)	-	-	(241)	(488)
Ammortamenti	(1.071)	(5)	(28)	(197)	(1.301)
Costo storico	9.348	35	208	3.043	12.634
Fondi Ammortamento	(5.613)	(35)	(208)	(1.937)	(7.793)
30 Giugno 2026	**3.735**	**-**	**-**	**1.106**	**4.841**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 34.867 migliaia di euro al 30 giugno 2026 è superiore rispetto a quello di 26.459 migliaia di euro al 30 giugno 2025 principalmente per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel periodo rispetto agli ammortamenti effettuati nello stesso come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzazione di opere di ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	**27.980**	**99.646**	**2**	**7.382**	**135.010**
Fondi ammortamento	**(26.532)**	**(87.625)**	**(2)**	**-**	**(114.159)**
30 Giugno 2024	**1.448**	**12.021**	**-**	**7.382**	**20.851**
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.260	3.495	-	7.666	12.421
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.316)	(5.497)	-	-	(6.813)
Costo storico	**29.241**	**103.141**	**2**	**15.048**	**147.432**
Fondi ammortamento	**(27.849)**	**(93.122)**	**(2)**	**-**	**(120.973)**
30 Giugno 2025	**1.392**	**10.019**	**-**	**15.048**	**26.459**
Movimenti del periodo					
Incrementi	2.134	7.143	-	5.930	15.207
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.407)	(5.392)	-	-	(6.799)
Costo storico	**31.375**	**110.284**	**2**	**20.978**	**162.639**
Fondi ammortamento	**(29.256)**	**(98.514)**	**(2)**	**-**	**(127.772)**
30 Giugno 2026	**2.119**	**11.770**	**-**	**20.978**	**34.867**

La voce “Diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno” comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti.
La voce “Concessione di licenze e marchi” comprende principalmente i costi per l’acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell’attività della società.
Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcuni progetti di investimento per programmi software gestionale non ancora completati, che si completeranno nel corso dei prossimi esercizi. Tali progetti sono ritenuti strategicamente rilevanti e la Direzione intende portarli a completamento.
Il bilancio non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impairment Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2026 non sono stati osservati segnali che dessero indicazione che le attività immobilizzate possano aver subito una riduzione di valore. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36, considerato che tutte le immobilizzazioni sono a vita utile definita e come tali assoggettate ad ammortamento, non è stato effettuato alcun test di *impairment.*

4) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Partecipazioni controllate	1.170.810	1.170.810
Altre partecipazioni	51	51
Totale	**1.170.861**	**1.170.861**

L'elenco delle partecipazioni e la movimentazione delle varie voci sono riportati nell'allegato n. I.
Non ci sono variazioni rispetto al saldo al 30 giugno 2025.
In considerazione dell'andamento delle società controllate indirettamente dalla Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per il tramite di Industrielle Beteiligung S.A. e dell'assenza di specifici indicatori di "impairment" individuati sulle medesime società controllate indirettamente, e considerato altresì che al 30 giugno 2026 il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in Industrielle Beteiligung SA risulta inferiore rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto contabile delle società da questa partecipate, gli amministratori non hanno ritenuto di dover predisporre ulteriori analisi a supporto della recuperabilità del valore delle partecipazioni.
Il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto è riportato nell'allegato n. III sia per le partecipate dirette che indirette. Come detto, tale confronto evidenzia il maggior valore della quota di patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni indirette, salvo le poche situazioni specificatamente evidenziate in allegato, per le quali il maggior valore di carico rispetto al patrimonio netto contabile trova una sua giustificazione nel valore attribuibile a specifiche attività e passività identificate in sede di acquisizione, ovvero appare riferito a situazioni temporanee.
Riportiamo nel prospetto allegato n. II il riepilogo dei dati essenziali di bilancio delle società appartenenti Gruppo al 30 giugno 2026.

5) Attività e passività fiscali per imposte differite

Gli effetti fiscali differiti sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali.
L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Attività fiscali per imposte anticipate	29.216	32.103
Passività fiscali per imposte differite	119	53
Totale	**29.097**	**32.050**

L'allegato alle note illustrative n. VIII riporta la composizione iniziale e finale, gli effetti a conto economico e patrimonio netto e le riclassificazioni delle voci di attivo e passivo legate rispettivamente alla fiscalità anticipata e differita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6) Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 110.000 migliaia di euro e si riferiscono totalmente al finanziamento fruttifero di interessi, a condizioni di mercato, erogato alla società controllata indiretta Acciaierie Bertoli Safau S.p.A (ABS S.p.A.).

7) Crediti commerciali ed altri crediti

Al 30 giugno 2026 i crediti commerciali ed altri crediti ammontano a 43.225 migliaia di euro (al 30 giugno 2025 erano 169.085 migliaia di euro) e sono così composti:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Crediti commerciali verso clienti	27.521	70.436
Altri crediti	15.704	98.649
Totale	**43.225**	**169.085**

I crediti commerciali verso clienti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026		
Scadenze	**Crediti commerciali verso clienti**	**Altri crediti**	**Totale**
2027/2028	12.482	6.769	19.251
2028/2029	8.477	3.575	12.052
2029/2030	-	3.574	3.574
4/5 e oltre	6.562	1.786	8.348
Totale	**27.521**	**15.704**	**43.225**

(migliaia di euro)	30/06/2025		
Scadenze	**Crediti commerciali verso clienti**	**Altri crediti**	**Totale**
2026/2027	13.275	78.988	92.263
2027/2028	47.659	18.318	65.977
2028/2029	7.255	955	8.210
3/4 e oltre	2.247	388	2.635
Totale	**70.436**	**98.649**	**169.085**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze e Attività da contratti

Il saldo di 422.597 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta aumentato di 24.744 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2025 di 397.853 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Materie prime suss. e di consumo	18.178	20.115
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	67.301	88.578
Attività da contratti	157.437	168.018
Acconti scorte soc.gruppo	114.624	69.717
Acconti scorte	65.057	51.425
Totale	**422.597**	**397.853**

Il saldo di 157.437 migliaia di euro per Attività da contratti può essere così dettagliato:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	344.107	302.490
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(206.752)	(161.471)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(8.787)	(20.287)
Attività da contratti	**128.568**	**120.732**
Commesse in corso Gruppo	117.533	108.348
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(88.664)	(61.062)
Attività da contratti Soc.Gruppo	**28.869**	**47.286**
Totale	**157.437**	**168.018**

Il fondo svalutazione commesse in corso di esecuzione accoglie la stima per eventuali oneri futuri relativi al completamento delle stesse o per problematiche relative alla recuperabilità dei costi della commessa.

La riduzione del valore deriva dalla dinamica delle commesse intervenuta nel periodo con il completamento di alcuni importanti progetti.

Qualora i saldi risultanti, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto risultino negativi, questi sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti" (si veda anche la nota n. 19).
Il relativo dettaglio è il seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost vs. terzi	2.398.714	2.617.594
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(2.767.067)	(2.955.709)
Passività da contratti	**(368.353)**	**(338.115)**
Lav. in corso Gruppo c/saldo neg.	1.591.207	1.545.148
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(1.826.221)	(1.710.338)
Passività da contratti vs Gruppo	**(235.014)**	**(165.190)**
Totale	**(603.367)**	**(503.305)**

Le Passività da contratti ed anticipi da clienti si riferiscono agli importi corrisposti dai committenti terzi e dalle società del Gruppo prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e sono relativi a commesse in corso di lavorazione. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati alla nota n. 19).

L'aumento intervenuto nel periodo deriva da fatturazioni in acconto superiori all'avanzamento delle commesse.

9) Crediti commerciali

Il saldo di 547.028 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta superiore di 612 migliaia di euro al valore di 546.416 migliaia di euro al 30 giugno 2025.
Non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito per controparti.
I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 49.629 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (20.061 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Clienti	312.118	316.402
Ricevute bancarie ed effetti	172	1.796
Fondo svalutazione crediti	(49.629)	(20.061)
Totale crediti commerciali verso terzi	**262.661**	**298.137**
Crediti comm.li di gruppo correnti	284.367	248.279
Totale crediti commerciali	**547.028**	**546.416**

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti commerciali pro soluto così come al 30 giugno 2025.
La movimentazione delle rettifiche di valore dei crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**20.061**	**52.021**
Accantonamento	2.297	9.850
Rilascio fondi non utilizzati e altri movimenti	27.271	(41.810)
Saldo finale	**49.629**	**20.061**

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti è spesso un connubio tra rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione Attività da contratti descritto alla nota n. 8).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice che tiene in considerazione vari elementi, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Di conseguenza, il profilo di rischio di credito (inclusivo del rischio tecnico come sopra esplicitato) è presentato secondo le fasce di scaduto in base alla matrice di accantonamento sulla base delle ragionevoli aspettative di incasso.

10) Altri crediti

Ammontano a 19.606 migliaia di euro al 30 giugno 2026; l'importo risulta diminuito di 6.419 migliaia di euro rispetto a quello di 26.025 migliaia di euro al 30 giugno 2025, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Risconti attivi SACE	87	299
Risconti attivi correnti	11.590	10.708
Crediti vs istituti previdenziali	1.147	1.207
Crediti per imposte estere	187	194
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	227	355
Crediti per imposte indirette	118	10.433
Altri crediti	6.250	2.829
Totale	**19.606**	**26.025**

11) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Crediti per imposte dirette	9.100	31.592
Altri crediti tributari a breve termine	13.778	47.034
Totale	**22.878**	**78.626**

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2026 comprendono gli acconti IRES e IRAP versati per l'esercizio, unitamente ai saldi a credito riportabili dal periodo precedente, al netto dello stanziamento delle imposte correnti. I crediti per le imposte pagate all'estero sono ritenuti recuperabili in base alla normativa italiana e/o estera di riferimento.
La voce altri crediti tributari a breve termine include prevalentemente la quota dei crediti d'imposta spettanti per bonus fiscali acquistati e ritenuti ragionevolmente compensabili nel prossimo esercizio.

12) Attività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Altri crediti finanziari a breve termine	20.889	9.536
Ratei attivi finanziamenti per interessi	21.646	17.314
Strumenti finanziari derivati correnti	-	9.245
Totale	**42.535**	**36.095**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ammontano a 42.535 migliaia di euro al 30 giugno 2026, con una variazione positiva di 6.440 migliaia di euro rispetto al saldo di 36.095 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e si riferiscono per 9.325 migliaia di euro a operazioni di finanziamento infragruppo regolate mediante conto corrente inter-societario a tassi e condizioni di mercato, per 11.563 migliaia di euro per finanziamenti verso terzi e per 21.646 migliaia di euro a ratei e risconti su operazioni finanziarie.

13) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di 1.433.014 migliaia di euro al 30 giugno 2026 risulta incrementato di 531.120 migliaia di euro rispetto al valore di 901.894 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e comprende valori in cassa per 330 migliaia di euro, disponibilità in conti correnti bancari per 1.432.684 migliaia di euro.
Il livello di cassa della società si mantiene solido permettendo una gestione autonoma di eventuali spese straordinarie legate all'avviamento di impianti innovativi ed al finanziamento dei programmi di ricerca definiti.
Per una maggiore analisi della dinamica dei flussi di cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Ammonta al 30 giugno 2026 a 956.390 migliaia di euro con un incremento di 77.092 migliaia di euro rispetto all'importo di 879.298 migliaia di euro al 30 giugno 2025, per effetto del contributo derivante dall'utile dell'esercizio parzialmente calmierato dall'impatto dell'acquisto di azioni proprie e della distribuzione dei dividendi.
I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi, relativi ai risultati conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono così dettagliati:

Dividendi distribuiti al

(migliaia di euro)		30/06/2026		30/06/2025
(migliaia di euro)	euro per azione		euro per azione	
azioni ordinarie	0,3100	11.273	0,3100	11.631
azioni di risparmio n.c.	0,3307	11.642	0,3307	12.051
Totale dividendi pagati		**22.915**		**23.682**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nelle voci di patrimonio netto è riportato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

14.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2026, pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio.

14.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2026 ammonta a 153.839 migliaia di euro. Il portafoglio è costituito da n. 4.511.571 azioni ordinarie e n. 5.220.254 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 9.732 migliaia di euro (11,97% del capitale sociale).
Nell'esercizio, sulla base della delibera assembleare di autorizzazione, la Società ha acquistato n. 334.404 azioni ordinarie e 347.033 azioni di risparmio per un controvalore complessivo di 22,2 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14.3) Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (senza variazioni rispetto al 30 giugno 2025) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrant legati alla conversione dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1° luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

14.4) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 866.036 migliaia di euro al 30 giugno 2026 con un incremento di 32.662 migliaia di euro rispetto all'importo di 833.374 migliaia di euro al 30 giugno 2025. Sono così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Riserva straordinaria	850.666	819.319
Riserva IAS 19 utili (perdite)/attuariali	(1.627)	(2.606)
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Avanzo di fusione	11.036	11.036
Effetto adozione IFRS9 01/07/2018	(1.673)	(2.009)
Totale	**866.036**	**833.374**

Nel prospetto riportato all'allegato n. IV si espone la situazione delle riserve e dei fondi di capitale con indicazione della loro origine, della loro disponibilità e dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Nel prospetto in allegato, inoltre, le voci di patrimonio netto sono suddivise in base al regime fiscale previsto in caso distribuzione.

Le altre riserve comprendono:

Riserve straordinarie
Le riserve straordinarie ammontano a 850.666 migliaia di euro e sono complessivamente aumentate di 31.347 migliaia di euro rispetto al saldo di 819.319 migliaia di euro al 30 giugno 2025 a seguito dell'allocazione del risultato dell'esercizio 2024/2025 al netto della distribuzione dei dividendi per 22.915 migliaia di euro come da delibera assembleare del 28 ottobre 2025.

Utili(perdite) da IAS 19
Comprendono la contabilizzazione nell'utile complessivo degli utili e delle perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 (Benefici ai dipendenti).

Riserve di rivalutazione
Ammontano a 7.634 migliaia di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2025, e sono costituite dai saldi delle rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge.

Avanzo di fusione
Ammonta al 30 giugno 2026 a 11.036 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al valore al 30 giugno 2025.

Effetto adozione IFRS 9
Include l'effetto derivante dalla prima adozione del principio contabile IFRS 9 – strumenti finanziari – al 1° luglio 2018. Il saldo al 30 giugno 2026 riflette l'impatto residuo di tale contabilizzazione alla data di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14.5) Riserva Legale

Ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2026 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2025. L'importo della riserva legale al 30 giugno 2026 ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C; non si rende quindi obbligatoria un ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

14.6) Risultato dell'esercizio

Ammonta a 121.789 migliaia di euro positivi al 30 giugno 2026 (55.194 migliaia di euro positivi al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Finanziamenti

I debiti finanziari non correnti, che ammontano a 240.689 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (258.479 migliaia di euro al 30 giugno 2025, con una riduzione di 17.790 migliaia di euro), sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine del finanziamento sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente del debito finanziario rilevato in applicazione dell'IFRS 16 per 4.689 migliaia di euro.
L'elenco dettagliato dei debiti, l'esposizione dei tassi applicati e la ripartizione fra lungo e breve termine sono indicati nell'allegato V.
Sui finanziamenti insistono covenant contrattuali. Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2026, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei debiti finanziari sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
2026/2027	-	5.479
2027/2028	32.800	28.111
2028/2029	28.111	56.222
2029/2030	28.111	168.667
2030/2031 e oltre	151.667	-
Totale	**240.689**	**258.479**

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2026, che include i debiti e crediti finanziari verso le società del Gruppo, comparata con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	42.535	36.095	6.440
Cassa e disponibilità liquide	1.433.014	901.894	531.120
Totale	**1.475.549**	**937.989**	**537.560**
Passività finanziarie non correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie non correnti	236.000	253.000	(17.000)
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	4.689	5.479	(790)
Totale	**240.689**	**258.479**	**(17.790)**
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	378.705	285.650	93.055
Debiti finanziari correnti IFRS 16	143	107	36
Totale	**378.848**	**285.757**	**93.091**
Posizione finanziaria netta corrente	**1.096.701**	**652.232**	**444.469**
Posizione finanziaria netta non corrente	**(240.689)**	**(258.479)**	**17.790**
Posizione finanziaria netta (*)	**856.012**	**393.753**	**462.259**

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 966 milioni di euro considerando il valore del finanziamento non corrente di 110 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La posizione finanziaria netta include, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie", 51.875 migliaia di euro di anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative (al 30 giugno 2025 75.444 migliaia di euro). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra Passività da contratti ed anticipi da clienti.
I rimanenti anticipi da clienti e da società del Gruppo, appostati tra le Passività da contratti ed anticipi da clienti e pari rispettivamente, al 30 giugno 2026 a 696.887 migliaia di euro ed al 30 giugno 2025 a 511.135 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.
Si sottolinea come lo schema sopra riportato includa tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l'orientamento dell'ESMA 32-382-1138. Come previsto dal già citato orientamento, i debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito sono inclusi nella voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie", come sopra esplicitato.
Restano invece classificati nei debiti commerciali verso fornitori saldo oggetto di operazioni di c.d. Reverse Factoring in essere con primari operatori nazionali per un importo di circa 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2026, con scadenze differenziate ma inferiori a dodici mesi (0,4 milioni di euro al 30 giugno 2025).
Tali passività mantengono infatti la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico della società, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dalla società e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attiva la società.
Si ricorda che la posizione finanziaria netta della Capogruppo al 30 giugno 2026 esposta in coerenza all'orientamento ESMA 32-382-1138 non include crediti finanziari non correnti per 110 milioni di euro verso la controllata ABS S.p.A.
Parte del finanziamento erogato alla società dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato infatti destinato alla controllata ABS S.p.A. tramite il suddetto finanziamento infragruppo in quanto finalizzato al finanziamento di importanti CAPEX di questa, come descritto in relazione sulla gestione.

16) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 9.210 migliaia di euro è diminuito di 273 migliaia di euro rispetto al valore di 9.483 migliaia di euro al 30 giugno 2025.
La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**9.483**	**9.789**
Benefici pagati	(487)	(732)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	83	97
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti e altri movimenti	131	329
Saldo finale	**9.210**	**9.483**

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota 26). Come evidenziato in tabella, le perdite e gli utili attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo, tra le componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio.
Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	30/06/2026	30/06/2025
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,21%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1%	1,0%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1%	1,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

L'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi è la seguente:

(in migliaia di euro)

Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
9.2	9.2	9.3	9.1	9.1	9.3

17) Fondi rischi

Tale posta pari a 20.972 migliaia di euro al 30 giugno 2026 è aumentata rispetto al saldo di 16.572 migliaia di euro al 30 giugno 2025, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Saldo iniziale	**16.572**	**52.074**
Accantonamento e rilascio	-	(37.102)
Utilizzi ed altri movimenti	4.400	1.600
Saldo finale	**20.972**	**16.572**

I fondi rischi sono diretti a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che al 30 giugno 2026 devono considerarsi di incerta soluzione.
Il fondo rischi accoglie lo stanziamento dell'intera prevedibile perdita a livello di margine industriale di una commessa inclusivo della stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della stessa, nonché al possibile riconoscimento di penali contrattuali e/o oneri da corrispondere a fronte di contestazioni sollevate.
La stima degli accantonamenti e l'entità dei fondi risultanti a fine periodo è frutto di una valutazione articolata da parte della Direzione aziendale che tiene conto delle informazioni disponibili in merito a vari elementi, per loro natura incerti, che influenzano la stima, dell'esperienza storica e di assunzioni considerate ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, gli esiti delle situazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci e possono quindi dar luogo ad impatti, anche apprezzabili, sui risultati economici dei successivi periodi.

PASSIVITA' CORRENTI

18) Debiti commerciali

I debiti commerciali sono così dettagliati:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Debiti vs fornitori	241.304	312.492
Debiti commerciali di gruppo correnti	693.611	640.977
Totale	**934.915**	**953.469**

I debiti verso fornitori risultano diminuiti per 71.188 migliaia di euro rispetto al saldo al 30 giugno 2025. Al termine dell'esercizio i debiti in valuta sono pari a 24,1 milioni di euro (di cui 21,6 milioni di usd, pari a 25,1 milioni di euro) al tasso di cambio di fine esercizio. Non vi sono significative concentrazioni di debiti verso uno o pochi fornitori. Sono incluse nei debiti commerciali verso fornitori pure posizioni oggetto di Reverse Factoring con primari operatori nazionali per un importo di circa 1,8 milioni di euro al 30 giugno 2026 con scadenze differenziate ma inferiori a dodici mesi (0,4 milioni di euro al 30 giugno 2025).
I debiti commerciali oggetto di Reverse Factoring mantengono la natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico della società, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dalla società e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attiva la società.
Mediamente, a parità di tipologia di fornitore, i tempi di rientro delle posizioni debitorie oggetto di Reverse Factoring sono simili o leggermente superiori (di circa 60 giorni) a quelli dei debiti liquidati in maniera diretta dalla Società.
I debiti verso società del Gruppo, incrementati di 52.634 migliaia di euro rispetto al valore al 30 giugno 2025, sono dettagliati nell'allegato IX.

19) Passività da contratti ed anticipi da clienti

Le Passività da contratti ed anticipi da clienti ammontano complessivamente a 1.352.128 migliaia di euro al 30 giugno 2026, risultano aumentati di 262.245 migliaia di euro rispetto al valore di 1.089.883 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Anticipi da clienti correnti	589.758	386.078
Anticipi da società del Gruppo	107.129	125.056
Passività da contratti	368.352	338.115
Passività da contratti vs Gruppo	235.014	165.190
Altri anticipi su commesse non operative	51.875	75.444
Totale	**1.352.128**	**1.089.883**

La voce "Anticipi da clienti correnti e da società del Gruppo" rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati vengono riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle commesse. La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.
La voce "Altri anticipi su commesse non operative" (51.875 migliaia di euro al 30 giugno 2026) comprende gli importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse, non ancora in vigore, inclusi nella posizione finanziaria netta (75.444 migliaia di euro al 30 giugno 2025).
Le voci "Passività da contratti ed anticipi da clienti" e "Passività da contratti verso società del Gruppo" accolgono il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica tra produzione progressiva consuntivata e fatturazione in acconto. Le voci sono meglio dettagliate nella nota n. 8).
Gli anticipi ricevuti ed i debiti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 60.302 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (84.589 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Debiti verso dipendenti	36.724	35.423
Debiti per ritenute d'acconto	3.670	4.343
Debiti per depositi cauzionali	80	89
Debiti verso fondi pensione integrativi	1.034	922
Debiti verso istituti previdenziali	7.669	7.460
Debiti verso organi sociali	33	30
Altri debiti correnti	11.092	36.322
Totale	**60.302**	**84.589**

L'importo dei debiti verso dipendenti comprende prevalentemente il debito per ferie maturate e non godute alla data di fine esercizio.
La voce "Debiti per depositi cauzionali" comprende importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse.
La voce "Altri debiti correnti" include 7.800 migliaia di euro per altre imposte.

21) Passività fiscali per imposte correnti

Il debito per imposte correnti iscritto al 30 giugno 2026 include lo stanziamento delle imposte accantonate sui risultati economici dalla società, tenuto conto anche degli effetti dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

22) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, agli scoperti dei conti correnti bancari, alla quota a breve termine dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16, alle operazioni di finanziamento infragruppo regolate a tassi di mercato, mediante rapporti di conto corrente intersocietario e agli strumenti finanziari derivati in essere. La voce del passivo complessivamente ammonta al 30 giugno 2026 a 326.973 migliaia di euro rispetto al valore di 210.313 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Finanziamenti bancari correnti	17.000	-
Debiti finanziari controllate correnti	309.427	209.853
Ratei passivi su debiti finanziari	403	353
Debiti finanziari correnti IFRS 16	143	107
Totale	**326.973**	**210.313**

23) Garanzie ed impegni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Garanzie bancarie e pegni a terzi	2.519.395	2.554.953
Garanzie bancarie e pegni per conto delle società del Gruppo	259.988	137.429
Totale	**2.779.383**	**2.692.382**

Le garanzie prestate a terzi per conto della società da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fideiussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.
Al 30 giugno 2026 le fideiussioni attive ricevute da terzi ammontano a 94.438 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

24) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Ricavi	1.121.057	280.860	1.449.941	544.401
Variazione prodotti finiti e merci	(41.277)		55.596	
Altri ricavi e proventi	38.055	31.587	38.591	28.243
Totale dei ricavi	**1.117.835**		**1.544.128**	

La differenza nella composizione nei ricavi tra ricavi da vendite e variazione delle attività e delle Passività da contratti dipende dall'andamento delle commesse in corso di lavorazione e dalla chiusura definitiva delle stesse.
I ricavi verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.
Non vi sono concentrazioni significative di ricavi verso le stesse controparti extra-Gruppo che superino il 10% dei ricavi totali della società.

25) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Acquisto materie prime	23.471		24.258	
Acquisto prodotti finiti	559.192	264.966	934.330	436.428
Altri acquisti	295		350	
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	**582.958**		**958.938**	

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, di prodotti finiti e merci, al netto delle rispettive variazioni nelle rimanenze, sono direttamente legati alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi".

26) Costi per il personale

I costi del personale risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	30/06/2026 Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	30/06/2025 Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	117.732	18.062	113.658	19.190
Oneri sociali	32.711	5.899	31.260	6.201
Trattamento di fine rapporto	7.701	1.304	7.386	1.347
Altri costi del personale	4.891	241	3.667	236
Costi per il personale		**188.541**		**182.945**

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	30/06/2026	30/06/2025
Dirigenti	82	84
Impiegati e Quadri	1.832	1.869
Tecnici di officina	453	462
Totale	**2.367**	**2.415**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le variazioni della voce “Costi per il personale” sono legate all’entità dell’organico e all’andamento fisiologico delle retribuzioni stesse.

27) Altri costi operativi

Ammontano a 228.299 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (259.820 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Costi per servizi	194.980	63.519	271.558	67.733
Godimento beni terzi	17.238	512	14.917	539
Accantonamenti	(1.000)		(37.102)	
Costi operativi diversi	17.081	1	10.447	90
Totale Altri costi operativi	**228.299**		**259.820**	

Gli accantonamenti mostrano un segno negativo per effetto del rilascio ed utilizzo di un importante importo già stanziato a fondo rischi durante gli esercizi precedenti e relativo ad un contenzioso con un cliente asiatico transato definitivamente nel corso dell’attuale esercizio.

27.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli “Altri costi operativi”, pari a 194.980 migliaia di euro al 30 giugno 2026, e a 271.558 migliaia di euro al 30 giugno 2025, con una riduzione di 76.578 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Lavorazioni e prestazioni da terzi	126.465	63.519	138.366	67.733
Energia e forza motrice	3.086		2.843	
Altre utenze	1.402		2.274	
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	5.912		5.298	
Spese viaggio e soggiorno	15.926		15.976	
Premi e provvigioni	670		782	
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	25.218		51.320	
Assicurazioni	4.274		4.234	
Consulenze legali e amministrative	2.487		39.919	
Spese di pulizia locali e vigilanza	1.014		1.008	
Spese per servizi bancari	1.987		3.212	
Spese postali e per telecomunicazioni	1.876		1.807	
Spese pubblicitarie e promozionali	793		865	
Altri servizi	3.890		3.654	
Totale Costi per servizi	**194.980**		**271.558**	

Le lavorazioni e prestazioni da società del Gruppo sono dettagliate nell’allegato IX, all’interno dei costi operativi.
La voce “Altri costi per servizi” include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 149 migliaia di euro (148 migliaia di euro al 30 giugno 2025).
I costi per consulenze legali e amministrative sostenuti nello scorso esercizio facevano riferimento ai costi legali connessi a importanti procedimenti legali e arbitrati internazionali gestiti nel 2024/2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

27.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 17.238 migliaia di euro al 30 giugno 2026, con una variazione in aumento di 2.321 migliaia di euro rispetto al saldo di 14.917 migliaia di euro al 30 giugno 2025. Si riferiscono principalmente a locazioni di macchine elettroniche, automezzi civili ed industriali e noleggio di software che non rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Godimento beni terzi	**17.238**	**512**	**14.917**	**539**

27.3) Costi operativi diversi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2026 a 17.081 migliaia di euro con una variazione in aumento di 6.634 migliaia di euro rispetto al saldo di 10.447 migliaia di euro al 30 giugno 2025 comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	5		-	
Imposte e tasse diverse	1.197		1.233	
Altri oneri e insussistenze	-		27	
Contributi ed erogazioni	553		1.759	
Altri costi operativi	6.780	1	3.839	90
Sopravvenienze passive	8.546		3.589	
Totale Costi operativi diversi	**17.081**		**10.447**	

28) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.262	10.409
Ammortamento diritto d'uso	1.301	1.404
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	6.799	6.813
Totale ammortamenti	**19.362**	**18.626**
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	2.297	(11.136)
Svalutazioni	**2.297**	**(11.136)**
Totale svalutazioni e ammortamenti	**21.659**	**7.490**

29) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2026 a 57.401 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Interessi attivi su depositi bancari	40.294		40.408	
Interessi verso clienti	825		616	
Altri proventi finanziari	16.282	3.504	7.289	3.920
Totale	**57.401**		**48.313**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'incremento degli "Altri proventi finanziari" è derivante dagli interessi attivi maturati sui conti correnti intersocietari intrattenuti con le controllate e dai proventi connessi ai crediti fiscali acquistati nel corso dell'esercizio precedente ed attuale.

30) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2026	di cui con parti correlate	30/06/2025	di cui con parti correlate
Interessi su finanz. e debiti vs banche e lessor	13.465	5.615	19.600	9.181
Altri costi finanziari	1.924		4.406	
Totale	**15.389**		**24.006**	

Si segnala che sono inclusi anche gli interessi passivi per lease pari a 183 migliaia di euro.
Sono compresi anche oneri finanziari sul trattamento di fine rapporto relativi alla contabilizzazione in seguito all'applicazione degli emendamenti allo IAS 19 benefici ai dipendenti.

31) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Differenza cambio attive	102.281	83.270
Differenze cambio passive	(61.934)	(157.116)
Totale	**40.347**	**(73.846)**

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo che gli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta ai cambi spot di fine esercizio.
Il risultato, complessivamente positivo, è legato prevalentemente all'andamento del cambio del dollaro USA rispetto all'euro. Il risultato su cambi relativo all'adeguamento su poste di natura finanziaria è positivo per 36.445 migliaia di euro così come il risultato su cambi su poste di natura operativa è positivo per 3.902 migliaia di euro.
A seguito del fatto che i principi contabili non prevedono una specifica classificazione a conto economico degli effetti di utile e perdita derivanti da transazioni in valuta estera, la società ha optato per rappresentarli totalmente nella presente voce di bilancio.

32) Imposte sul reddito

Ammontano a 56.947 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti sul reddito	3.000	9.500
(Proventi)/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	42.500	17.500
Imposte esercizi precedenti	8.637	(178)
Imposte anticipate	2.809	3.026
Imposte differite	1	355
Totale	**56.947**	**30.203**

Comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati del periodo.
La voce "(Proventi)/oneri da adesione al regime di consolidato" fiscale include i benefici ed oneri che derivano dall'adesione della società al consolidato fiscale nazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le aliquote applicate ai fini del calcolo delle imposte correnti e differite sono pari al 24,00% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP, con eccezione per il valore della produzione dell'esercizio attribuibile alla Regione Friuli-Venezia Giulia, per cui è stata applicata l'aliquota IRAP ridotta al 2,98% spettante alle c.d. "imprese virtuose" (L.R. 18 gennaio 2006 n.2).
Non ci sono ulteriori imposte anticipate da iscrivere a bilancio e relative a differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali o legati a perdite fiscali pregresse.
La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è riportata nell'allegato n. VIII.

33) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese partecipate direttamente o indirettamente; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025
Compensi fissi	2.714	2.759
Compensi variabili	99	99
Benefici non monetari	46	46
Totale	**2.859**	**2.904**

34) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 01.07.2025 – 30.06.2026 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Agenzia delle Entrate	1.050.958	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi Industry 4.0 e Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato (L. 160/2019 – L. 178/2020) di competenza dell'esercizio
Gestione dei Servizi Energetici – G.S.E. S.p.A.	9.891	Conto Termico (D.M. 16 febbraio 2016)
Università degli Studi di Udine	399.505	Progetti iNEST "Due-Goes" e "SoftMod" – contributo alla spesa
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa)	211.140	Progetto iNEST "D-SIM" – contributo alla spesa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Competence Center SMACT	85.161	Progetto “ViBES” – contributo alla spesa
Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park	10.200	Contributi per consulenza su innovazione tecnologica di processo e di prodotto
Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua)	498.739	Contributi per la formazione dei dipendenti

Informativa ai sensi dell’art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l’informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni ed in alcuni allegati al bilancio.

Fatti avvenuti dopo la fine dell’esercizio

La gestione procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2026.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del controllo di Danieli & C. S.p.A. e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.
L’allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2026 non avrebbe comportato una variazione significativa nelle differenze cambio non realizzate dell’esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2026.
Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2026 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancioo d’esercizio.

ALLEGATO N° I

Elenco degli investimenti in partecipazioni

Società italiane

(Valori in migliaia di euro)	Saldo al 30/06/2024	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/2025	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/2026	N. Azioni possedute	%
Controllate dirette e altre partecipazioni											
Danieli Finance Solutions SA Luxembourg (LUX)	667.705				667.705				667.705	10.080.173	83,83
Industrielle Beteiligung SA Luxembourg (LUX)	502.945				502.945				502.945	13.148.000	100,00
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	-	12			12				12		
Dana Petro Foulad Pasargad Co. Esfahan (IRN)	148				148				148	5.100.000	51,00
Altre partecipazioni	51	-			51				51	43	1,75
Totale	**1.170.849**	**12**	-	-	**1.170.861**	-	-	-	**1.170.861**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° II

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società controllate

Stato Patrimoniale

(valori in migliaia)

Consolidate	Valuta originaria	Ultimo bil. approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto totale	Passività non correnti	Passività correnti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	EURO	30/06/2026	2.701	4.226	6.316	-	611
ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	EURO	30/06/2026	1	173	96	-	78
ABS Sfera S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2026	142	3.588	391	-	3.339
ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	TRY	30/06/2026	-	1.054	160	-	893
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	EURO	30/06/2026	29	116	93	23	30
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2026	818.367	743.402	743.974	382.451	455.454
ABS Steel Nordic AB - Örebro (SWE)	SEK	30/06/2026	81.155	31.088	4.357	72.390	35.496
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	EURO	30/06/2026	58.877	20.180	21.778	28.410	30.870
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	201	2.121	787	237	1.318
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	23	377	312	-	87
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	174.282	323.785	202.095	12.541	283.441
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	THB	30/06/2026	10.476	393.726	145.049	4.898	254.257
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	30/06/2026	524	1.226.464	1.190.300	711	35.977
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	CAN	30/06/2026	3	19.850	3.542	-	16.310
Danieli Central Asia (KAZ)	KZT	30/06/2026	-	10	10	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	INR	30/06/2026	55.557	2.223.166	972.300	235.448	1.071.075
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	EURO	30/06/2026	2.454	130.010	25.900	1.598	104.966
Danieli Centro Cranes S.p.A. In liquidazione - Brescia (BS)	EURO	30/06/2026	23	5.925	5.647	96	205
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2026	-	103.323	22.085	-	81.238
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	THB	30/06/2026	1.904.087	21.745.479	8.032.589	443.114	15.173.862
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	3.877	48.357	37.190	4.407	10.636
Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	USD	30/06/2026	96.212	483.118	48.950	11.583	519.798
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	EURO	30/06/2026	7.387	71.628	53.179	170	25.867
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	INR	30/06/2026	186.787	3.543.780	2.033.560	-	1.696.007
Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	INR	30/06/2026	362.464	152.133	43.226	-	471.360
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	CNY	30/06/2026	51	39.898	27.913	-	11.037
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	CZK	30/06/2026	4.932	82.028	32.253	7.657	47.050
Danieli Do Brasil LTDA - Sorocaba (BRA)	BRL	30/06/2026	40.270	175.408	149.741	14.464	51.473
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	EURO	30/06/2026	6.221	116.885	93.917	-	29.190
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	JPY	30/06/2026	218.771	11.266.045	241.000	-	11.242.815
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	RON	30/06/2026	826	8.547	8.014	143	1.217
Danieli Germany Gmbh - Düsseldorf (DEU)	EURO	30/06/2026	20.593	387.678	27.151	13.431	367.690
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnipro (UKR)	UAH	30/06/2026	5.645	224.530	209.921	21.064	8.190
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	EURO	30/06/2026	-	925	918	-	7
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	RUB	30/06/2026	1.356	6.387	(17.970)	-	27.716
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2026	47	77.923	69.149	3.134	5.686
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	USD	30/06/2026	70.015	279	62.295	-	8.000
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	CNY	30/06/2026	6.281	226.606	157.520	5.613	69.954
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	INR	30/06/2026	5.842.302	16.316.322	9.049.828	(118.904)	13.227.699
Danieli Lynox Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2026	-	-	-	-	-
Danieli Lynox Services Ltd - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2026	-	-	-	-	-
Danieli Lynox Ltd - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2026	-	-	-	-	-
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	MYR	30/06/2026	-	2.130	1.495	-	636
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2026	936.719	8.879.738	2.084.471	(4.950)	7.736.935
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2026	159	17.868	18.027	-	-
Danieli Metallurgy Germany - Düsseldorf (DEU)	EURO	30/06/2026	-	23	21	-	2
Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (BRL)	BRL	30/06/2026	-	-	-	-	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	EGP	30/06/2026	96	20.437	15.004	-	5.530
Danieli Middle East for Eng. Services LCC - Cairo (EGY)	EGP	30/06/2026	322	3.969	(116.902)	-	120.593
Danieli NewFer Gmbh - Eschborn (DEU)	EURO	30/06/2026	4.023	444	1.659	-	2.808
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	EURO	30/06/2026	1.016	13.558	13.603	84	887
Danieli Project - Düsseldorf (DEU)	EURO	30/06/2026	-	186.152	8.068	-	187.084
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	EURO	30/06/2026	287	1.206	1.406	-	87
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	RSD	30/06/2026	12.753	364.077	282.920	-	93.911
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	EURO	30/06/2026	2.524	14.804	12.284	-	5.044
Danieli Tarentis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	USD	30/06/2026	598	38.018	16.281	-	22.335
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2026	-	3.737	1.579	-	2.158
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2026	12.741	27.234	15.232	422	24.320
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	RUB	30/06/2026	1.113.008	10.016.631	1.533.798	671.561	8.924.482
DWU Engineering Polska SP z.o.o. - Wroclaw (POL)	PLN	30/06/2026	310	5.485	3.243	594	1.957
Eleid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	RUB	30/06/2026	16.574	283.815	281.129	18.241	23.018
EBW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	EURO	30/06/2026	2.962	60	1.694	59	1.269
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	QAR	30/06/2026	11	877	243	-	645
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO	30/06/2026	97.021	152.148	(77.107)	17.645	268.631
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	EURO	30/06/2026	62.774	14.829	70.378	7.000	226
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	SAR	30/06/2026	480	39.494	10.568	217	29.189
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	VND	30/06/2026	96.183.043	344.772.348	247.212.330	-	93.743.060
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	30/06/2026	837.675	90.040	917.705	10.000	9
Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2026	227	634	374	-	487
Sebolaris Haven & Hospitality S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	52.292	2.206	46.947	84	7.467
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	EURO	30/06/2026	7.650	37.941	37.264	2.203	6.125
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	USD	30/06/2026	1	7.296	6.170	-	1.127
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	SEK	30/06/2026	1.676	106.384	105.185	-	4.895
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Esfahand (IRN)	IRR	30/06/2026	1.231.924.218	26.206.561.405	(2.108.959.213)	236.401.162	31.310.943.674
R. Casini S.r.l. - Faletto Umberto (UD)	EURO	30/06/2026	6.877	14.820	11.538	3.730	6.230
Rotelec SA - St. Quentin Fallavier (FRA)	EURO	30/06/2026	788	20.808	16.474	72	4.829
Rofi-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	EURO	30/06/2026	23.717	14.868	26.830	346	11.208
Zhuozhou Ruisin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	CNY	30/06/2026	1.111	23.574	22.487	2.000	198
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	5.504	1.883	7.329	-	58
OSR Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2026	3.018	37.281	15.575	1.909	22.816
Stem S.r.l. In liquidazione - Busto Arsizio (VA)	EURO	30/06/2026	110	1.242	1.329	-	23
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	SEK	30/06/2026	7.471	812.045	500.889	5.063	313.563
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2026	2.915	66.028	51.920	-	17.023
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	USD	30/06/2026	1.531	11.348	11.553	-	1.326
Sund Birsta India Private LTD - Pune (IND)	INR	30/06/2026	4.042	208.765	47.233	-	165.573
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2026	202	34.768	16.614	342	18.015
Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	TRY	30/06/2026	202.524	247.791	253.666	-	196.449
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	558	6.365	2.108	808	4.008
Zenstredisi Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2026	2	582	188	81	315

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° II

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società controllate

Conto Economico

(valori in migliaia)

Consolidate	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Imposte sul reddito	Utili (perdite) netto esercizio	Numero di dipendenti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	4.830	(3.923)	7	(97)	816	24
ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	712	(678)	(0)	(11)	23	3
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	5.934	(6.344)	9	96	(304)	-
ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	3.183	(3.020)	(12)	(41)	110	1
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	317	(302)	(0)	(5)	9	1
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	1.040.514	(1.033.561)	(13.986)	(852)	(7.886)	1.227
ABS Steel Nordic AB - Örebro (SWE)	20.378	(25.747)	(925)	1.279	(5.017)	8
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	5.128	(14.037)	(1.990)	-	(10.899)	109
Carta delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	5.547	(7.268)	(12)	414	(1.320)	74
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	-	(98)	4	15	(77)	-
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	256.574	(221.027)	2.440	(8.644)	29.342	510
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	188.511	(121.874)	1.842	(8.502)	38.177	28
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	7	(1.782)	48.747	(13.836)	31.157	5
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	6.355	(3.791)	(39)	(761)	1.763	4
Danieli Central Asia (KAZ)	-	-	-	-	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	570.624	(752.331)	77.402	(69.438)	126.256	57
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	41.306	(40.295)	1.241	(712)	1.540	102
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Brescia (BS)	0	(20)	120	-	101	-
Danieli Changau Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	75.339	(64.964)	(5.032)	(1.571)	3.772	2
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	11.880.840	(9.859.808)	116.291	(433.073)	1.934.042	969
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	19.389	(15.254)	1.201	(1.351)	3.986	22
Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	472.880	(460.098)	985	(4.657)	9.070	229
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	71.477	(69.004)	3.874	(1.335)	5.012	112
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	5.314.397	(4.491.493)	22.757	(188.034)	657.627	159
Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	307.247	(305.299)	(16.484)	(12.271)	(26.807)	12
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	87.501	(74.146)	(3.888)	(2.358)	7.132	11
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	6.084	(10.010)	(569)	(228)	(4.723)	8
Danieli Do Brasil LTDA - Sorocaba (BRA)	293.201	(180.570)	2.887	(22.459)	52.859	42
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	116.939	(84.732)	1.347	(7.566)	25.972	81
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	2.454.460	(2.581.985)	154.704	(24.025)	32.874	19
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	8.273	(8.091)	325	(57)	450	34
Danieli Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	78.371	(78.582)	328	408	522	57
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnipro (UKR)	92.567	(54.431)	12.050	(1.833)	8.352	50
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	36	82	11	-	130	-
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	-	-	-	-	-	-
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	12.787	(8.949)	(2.142)	(1.529)	2.147	-
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	-	3	(174)	(171)	-
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	196.887	(127.216)	(2.357)	(6.914)	20.400	84
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	13.919.558	(12.260.876)	465.165	(384.835)	1.739.010	628
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	-	(81)	-	-	(81)	-
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	4.527.243	(4.171.183)	(117.794)	(38.102)	200.183	968
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	(104)	(7)	-	(112)	-
Danieli Metallurgy Germany - Düsseldorf (DEU)	-	(2)	-	-	(2)	-
Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (SRL)	-	-	-	-	(2)	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	40.089	(39.375)	1.002	(842)	858	10
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	-	-	4.827	-	4.827	-
Danieli Newfer GmbH - Eschborn (DEU)	968	(2.248)	(5)	419	(866)	32
Danieli Lyrox Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Lyrox Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Lyrox Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	4.019	(3.133)	212	(255)	843	18
Danieli Project - Düsseldorf (DEU)	204	(209)	80	(8)	47	-
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	1.001	(992)	-	(1)	8	18
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	830.959	(770.753)	(37.353)	(3.921)	18.932	93
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	31.120	(29.841)	(0)	(282)	1.016	312
Danieli Tarentis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	66.960	(61.196)	44	(1.400)	4.407	134
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	3.888	(9.526)	(8)	-	(5.643)	-
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	25.744	(25.306)	174	(187)	425	50
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	8.012.501	(5.985.824)	56.840	(108.594)	294.723	233
DWU Engineering Polska SP z.o.o. - Wroclaw (POL)	19.450	(19.076)	(346)	-	28	88
Ekid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	155.041	(107.654)	(3.723)	(8.924)	34.740	25
EStW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-	(345)	1
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	2.932	(2.857)	3	(364)	(86)	1
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	98.858	(247.141)	(1.088)	38.384	(113.182)	130
Finden S.p.A. - Predemano (UD)	4.420	(2.041)	456	(84)	2.753	-
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	24.344	(15.276)	(12)	(1.577)	7.479	8
Industrials Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	370.444.464	(346.324.497)	5.357.753	(8.924.835)	22.552.895	270
Industrials Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	5.785	(110.334)	118.857	(5.547)	8.781	1
Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	1.431	(1.474)	(4)	(43)	(90)	12
Sabolerie Haven & Hospitality S.p.A. - Buttrio (UD)	1.898	(2.241)	(128)	112	(382)	-
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	27.777	(21.894)	881	(1.825)	4.941	99
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	10.044	(7.819)	20	(480)	1.764	3
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	34.739	(34.358)	773	-	1.154	15
Pars Fouled Jam Sanat Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Esfahand (IRN)	8.855.311.829	(9.156.315.778)	(1.352.875.900)	-	(1.853.879.849)	48
R. Cesini S.r.l. - Feletto Umberto (UD)	5.472	(5.456)	(37)	5	(17)	17
Rotelec SA - St. Quentin Fallavier (FRA)	15.158	(12.722)	176	(758)	1.855	32
Rott-Fer S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	44.328	(43.130)	32	(319)	911	31
Zhuozhou Rubin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	12.471	(9.519)	139	(155)	2.936	25
Scuola e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	533	(495)	19	(16)	41	-
DSR Slider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	45.591	(38.883)	(231)	(2.219)	4.277	125
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	0	(37)	21	3	(12)	-
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	348.407	(328.564)	56.010	(4.815)	89.239	88
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	29.951	(25.779)	1.881	(1.961)	3.092	25
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	9.509	(5.688)	280	(943)	3.158	10
Sund Birsta India Private LTD - Pune (IND)	215.083	(145.085)	(2.598)	(11.750)	55.671	8
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	20.401	(16.728)	124	(839)	2.958	5
Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	240.078	(242.294)	(8.399)	-	(10.615)	24
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	11.496	(10.985)	14	(127)	308	39
Zanstredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	1.288	(1.201)	0	(43)	42	29

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° III

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni in società controllate e collegate

(Valori in migliaia di euro)	Data chiusura bilancio	Quota posseduta %	(A) Patrimonio netto	(B) Valore al costo al 30/06/2026	(C) = (A-B) Differenza	Note
Società controllate						
Dirette						
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	1.190.300	824.303	365.997	
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	917.705	502.945	414.760	
Indirette						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	30.06	100,00	6.316	5.000	1.316	
ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	30.06	100,00	96	225	(129)	2)
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	30.06	100,00	391	29	363	
ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	30.06	100,00	3	1	2	
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	30.06	100,00	93	42	52	
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	30.06	100,00	743.974	348.989	394.986	
ABS Steel Nordic AB - Örebro (SWE)	30.06	100,00	393	6	387	
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	30.06	100,00	21.778	73.033	(51.255)	2)
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	767	1.099	(332)	2)
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	202.095	12.664	189.430	
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	3.831	1.112	2.719	
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	30.06	100,00	2.184	1.066	1.118	2)
Danieli Central Asia (KAZ)	30.06	100,00	0	-	0	
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	31.03	100,00	9.015	366	8.648	
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	30.06	100,00	25.900	3.292	22.608	
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Brescia (BS)	30.06	100,00	5.647	1.303	4.344	
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	2.857	127	2.730	
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	212.154	29.918	182.236	
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	37.190	24.769	12.422	
Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	30.06	100,00	41.205	50.619	(9.414)	2)
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	30.06	100,00	53.179	32.200	20.979	
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	31.03	100,00	18.854	9.529	9.325	
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	31.12	100,00	3.610	4.833	(1.223)	
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	30.06	100,00	1.330	116	1.214	
Danieli Do Brasil LTDA - Soracaba (BRA)	31.12	100,00	25.379	2.486	22.893	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	30.06	100,00	93.917	4.000	89.917	
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	30.06	100,00	1.302	(1.399)	2.701	
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	31.12	100,00	1.528	5	1.523	
Danieli Germany Gmbh - Düsseldorf (DEU)	30.06	100,00	27.151	2.915	24.236	
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnipro (UKR)	31.12	100,00	3.996	3.280	716	
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	31.12	100,00	918	792	126	
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	31.12	100,00	(203)	2	(205)	2)
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	8.944	1.500	7.444	
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	54.673	16.026	38.647	
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	31.03	100,00	83.906	62.225	21.682	
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	31.12	100,00	20.374	6.431	13.943	
Danieli Lynxs Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	-	-	-	
Danieli Lynxs Services Ltd - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	-	-	-	
Danieli Lynxs Ltd - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	-	-	-	
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	31.12	100,00	321	111	210	
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	31.12	100,00	269.611	30.000	239.611	
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	31.12	100,00	2.332	2.584	(252)	
Danieli Metallurgy Germany - Düsseldorf (DEU)	30.06	100,00	21	25	(4)	
Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (BRL)	30.06	100,00	-	1	(1)	
Danieli NewFer Gmbh - Eschborn (DEU)	30.06	100,00	1.659	2.524	(865)	
Danieli Project - Düsseldorf (DEU)	30.06	100,00	8.068	2.019	6.049	
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	30.06	100,00	12.284	12	12.272	
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	30.06	100,00	1.406	13	1.393	
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	31.12	100,00	2.499	0	2.499	
Danieli Taranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	30.06	100,00	14.289	13.472	817	3)
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	31.12	100,00	204	1.640	(1.435)	
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	17.675	11.635	6.040	
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	30.06	100,00	17.302	20.137	(2.834)	2)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Valori in migliaia di euro)	Data chiusura bilancio	Quota posseduta %	(A) Patrimonio netto	(B) Valore al costo al 30/06/2026	(C) = (A-B) Differenza	Note
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	31.12	100,00	15.575	8.000	7.575	
DWU Engineering Polska Sp.z.o.o. - Wroclaw (POL)	30.06	100,00	755	182	573	
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	30.06	100,00	2.946	79	2.867	
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	30.06	100,00	1.694	8.633	(6.940)	3)
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	100,00	(77.107)	71.167	(148.274)	3)
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	30.06	100,00	70.375	70.769	(394)	
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	30.06	100,00	2.478	650	1.828	
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	30.06	100,00	8.249	2.514	5.736	
Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	434	4.066	(3.632)	3)
Sabolarie Haven & Hospitability S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	46.947	47.500	(553)	
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	30.06	100,00	37.264	3.346	33.917	
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	30.06	100,00	5.415	900	4.515	
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	30.06	100,00	9.480	6.953	2.527	
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	30.06	100,00	(1.089)	27.473	(28.561)	2)
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	7.329	500	6.829	
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	2.149	424	1.725	
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	30.06	100,00	1.329	1.344	(15)	2)
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	45.152	3.217	41.934	
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	30.06	100,00	6.715	456	6.260	
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	30.06	100,00	10.140	7	10.132	
Sund Birsta India Private LTD - Pune (IND)	30.06	100,00	438	0	438	
Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	30.06	100,00	4.963	1.337	3.626	2)
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	2.108	57	2.051	
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	188	100	88	
R. Casini S.r.l. - Feletto Umberto (UD)	30.06	100,00	11.538	100	11.438	
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	31.12	100,00	26.830	8.534	18.296	
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	30.06	99,99	13.603	218	13.384	
Rotelec SA - St. Quentin Fallavier (FRA)	30.06	99,99	16.474	341	16.133	
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	30.06	99,80	267	3	264	
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	31.12	99,80	(2.083)	(3.029)	946	
Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	31.03	80,00	401	286	115	
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	57,00	312	325	(13)	
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	30.06	51,00	2.909	323	2.586	
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	31.12	49,00	58	20	38	
Società collegate						
Indirette						
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31.12	50,00	5.579	6.078	(499)	
Altre						
Indirette						
Metal Interconnettor S.c.p.A. - Milano	31.12	3,80	4.302	8.087	(3.785)	
Maggior valore totale					**2.063.558**	

Legenda:

1) Quota di spettanza alla data dell'ultimo bilancio approvato o situazione infrannuale redatta ai fini del bilancio consolidato convertito al cambio di fine esercizio

2) Perdite non permanenti perché relative a situazioni temporanee; si hanno fondati motivi per ritenere che tali situazioni debbano cessare, come rilevabile nei budgets aziendali

3) Differenze su società acquisite in anni precedenti iscritte, a livello consolidato, ad avviamento laddove non specificatamente attribuito a specifiche voci dell'attivo e del passivo

ALLEGATO N° IV

Regime fiscale del capitale e riserve (D.P.R. N° 917 del 22 dicembre 1986)

(Valori in migliaia di euro)	Totale	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile dei soci	Riserve o altri fondi di utili	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	22.492			22.492		
Riserva legale (1)	58.813	750	15.122	42.941		
Totale Capitale sociale	**81.305**	**750**	**15.122**	**65.433**		
Riserva legale	18.576			18.576	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.397		22.397		A B	22.397
Azioni proprie al costo	(153.839)			(153.839)		
Riserva straordinaria	845.524			845.524	A B C	845.524
Differenza da fusione	11.036			11.036	A B C	11.036
Riserva di rivalutazione ex legge n°72/1983	2.825	2.825			A B C	2.825
Riserva di rivalutazione ex legge n°413/1991	4.809	4.809			A B C	4.809
Detrazioni IVA su investimenti Leggi n°526/82 e n°130/83	125	125			A B C	125
Contributo alla ricerca Legge n°46/1982	4.639	4.264		375	A B C	4.639
Riserva Diritti inoptati	126		126		A B C	126
Impatto transizione IAS	378			378		
Riserve attuariali da IAS 19	(1.627)			(1.627)		(1.627)
Riserva prima applicazione IFRS 9	(1.673)			(1.673)		(1.673)
Totale riserve	**753.296**	**12.023**	**22.523**	**718.750**		**888.180**
Utile (perdita) d'esercizio	**121.789**					
Totale complessivo	**956.390**	**12.773**	**37.645**	**784.183**		**888.180**

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
(1) - Aumenti gratuiti di capitale sociale realizzati in esercizi precedenti mediante utilizzo di riserva legale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° V

FINANZIAMENTI

(Valori in migliaia di euro)	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2027	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2027	Totale
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 3,526% ultima rata giugno 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	153.000	17.000	136.000	153.000
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 3,529% ultima rata dicembre 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	100.000	-	100.000	100.000
Totale	**253.000**	**17.000**	**236.000**	**253.000**
Altri finanziamenti			-	-
	253.000	**17.000**	**236.000**	**253.000**
Debiti a breve verso banche		**309.830**		**309.830**
Debiti finanziari IFRS 16		**143**	**4.689**	**4.832**
TOTALE GENERALE	**253.000**	**326.973**	**240.689**	**567.662**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° VI

Partecipazioni superiori al 10% in società non quotate al 30/06/2026

Società italiane

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 25 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,919 0,081	EUR	290.000
2	Corte delle Fucine S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	EUR	100
3	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4, 33042 Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,95 0,05	EUR	10.000
4	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,80 0,20	EUR	2.500
5	Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Via Achille Grandi 30 - 25125 Brescia (BS)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	75,00 25,00	EUR	120
6	Danieli Construction Internationel S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,999 0,001	EUR	6.000
7	Fete S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 12 10044 Pianezza (TO)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	5.000
8	Finden S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Prepotto (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	EUR	2.500
9	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	79,16 20,84	EUR	240
10	Sebotelle Heren & Hospitability S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	EUR	2.100
11	D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Via Buttrio SN - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	1.000
12	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x x	Turismo S.r.l. Finden S.p.A.	99,000 1,0000	EUR	6.500
13	Stem S.r.l. in liquidazione - Via G. Galileo 7 - 21052 Busto Arsizio (VA)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,00 1,00	EUR	265
14	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 8/C - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,00 1,00	EUR	10
15	R. Casini S.r.l. - Via Paderno 3 - 33010 - Feletto Umberto (UD)	100,00		x	Rotti-Ferr S.r.l.	100,00	EUR	345
16	Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Finden S.p.A.	100,00	EUR	100
17	Rotti-Ferr S.r.l. - Via Grado 142 - 33050 Perle di Udine (UD)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	500
18	ABS Sfere S.r.l. - Via Buttrio 28 - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	500
19	D.I.L. S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 - Buttrio (UD)	57,00	x	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Industrielle Beteiligung S.A.	3,00 54,00	EUR	50
20	Absolute Steel - via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	50,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	EUR	50
21	Inter-Rail S.p.A. - via Cerducci 44 - 33100 Udine	50,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	EUR	120
22	In-Rail S.p.A. - via M. Boccanegra 15 - 16126 Genova	18,47		x	Inter-Rail S.p.A.	36,93	EUR	1.850

Società estere

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
23	ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	5.000
24	ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	25
25	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	3
26	ABS Steel Nordic AB - Örebro(SWE)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	SEK	50
27	ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	TRY	1
28	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	60.341
29	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	THB	82.000
30	Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	100,00	x	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	EUR	400.000
31	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	CAD	7.922
32	Danieli Central Asia (KAZ)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CAD	10
33	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	INR	24.000
34	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	CNY	1.000
35	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	THB	1.099.492
36	Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	USD	1
37	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	136
38	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00		x x	Danieli Corus BV Industrielle Beteiligung S.A.	99,95 0,05	INR	875
39	Danieli do Brasil LTDA - Sorocaba (BRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	BRL	10.558
40	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	4.000
41	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	JPY	40.000
42	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CZK	3.000
43	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	RON	10
44	Danieli Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	10.000
45	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnipro (UKR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	UAH	177.882

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

num.	Società partecipata	% al 30/06/2026	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
46	Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	192
47	Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	100,00		x	Danieli Henschel SAS	100,00	RUB	50
48	Danieli High Technology (Chengshu) Co., Ltd - Chengshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	11.710
49	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	USD	1
50	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	CNY	3.627
51	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	INR	8.250.888
52	Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	CNY	50.000
53	Danieli Lynas Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	GBP	100
54	Danieli Lynas Services Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	GBP	100
55	Danieli Lynas Ltd - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	GBP	100
56	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	100,00		x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	MYR	500
57	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Chengshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	453.332
58	Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	20.000
59	Danieli Metallurgy Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	EUR	25
60	Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (BRL)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	BRL	-
61	Danieli NewFer GmbH - Eschborn (DEU)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	EUR	25
62	Danieli Project GmbH - Düsseldorf (DEU)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	EUR	8.000
63	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	EUR	99
64	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	RSD	51
65	Danieli Systec Technology Doo - Nove Gorice (SLV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	EUR	38
66	Danieli Teranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	USD	1
67	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	GBP	12.489
68	Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	RUB	305.383
69	DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	PLN	900
70	Elaid Chada Ltd. - Moscow (RUS)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	RUB	10
71	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	25
72	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00		x x	Industrielle Beteiligung S.A. Finden S.p.A.	99,00 1,00	SAR	500
73	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	VND	80.183.393
74	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	EUR	328.700
75	Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00		x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	GBP	1
76	More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	100,00		x	More S.r.l.	100,00	USD	80
77	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	SEK	25.000
78	Pars Fouled Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Esfahand (IRN)	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	IRR	521.344.600
79	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	CNY	5.000
80	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	SEK	10.000
81	Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	USD	10
82	Sund Birsta India Private LTD - Pune (IND)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00	USD	100
83	Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Chengshu (CHN)	100,00		x	More S.r.l.	100,00	CNY	3.882
84	Tarmo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	TRY	154.714
85	Danieli Procomi Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99		x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,99	EUR	108
86	Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	99,99		x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,99	EUR	800
87	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80		x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,80	EGP	50
88	Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	99,80		x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,80	EGP	50
89	Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	80,00		x	Danieli Corus India (Pvt) Ltd.	80,00	EGP	100.000
90	Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	51,00		x x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. Danieli Automation S.p.A.	49,00 2,00	CNY	25.000
91	International Engineering Dana Petro Fouled Pesserged (PJSCO) - Esfahan (IRAN)	51,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	51,00	IRR	3.500.000
92	Zhuozhou Rubin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	51,00		x	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd.	51,00	CNY	5.000
93	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00		x	Fata S.p.A.	49,00	QAR	200
94	Ghadir Energy Fata Company (IRAN)	40,00		x	Fata S.p.A.	40,00	IRR	7.000.000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° VII

Riconciliazione tra onere fiscale (IRES) da bilancio e onere fiscale teorico

(Valori in migliaia di euro)	Al 30/06/2026			Al 30/06/2025		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte (A)	178.736			85.396		
(Beneficio)/onere fiscale teorico di (A)		24%	42.897		24%	20.495
Imponibile fiscale (B)	172.917			72.917		
Onere fiscale effettivo di (B)		24%	41.500		24%	17.500
Aliquota fiscale effettiva % su (A)			-			-
Utilizzo perdite pregresse (80%)			-			-
Utilizzo ACE pregresso	-		-	-		-
Ires corrente	172.917		41.500	72.917	-	17.500
Variazioni temporanee (deducibili) e tassabili in esercizi successivi effetto cambio aliquota	12.546	24% / 3,9%	2.810	11.974	24% / 3,9%	3.381
Iscrizione del beneficio fiscale su perdite pregresse in seguito all'adesione al consolidato fiscale [1]	172.917	24%	41.500	72.917	24%	17.500
Iscrizione imposte anticipate su perdite pregresse	-		-	-		-
Rettifiche imposte correnti anni precedenti			6.637			(178)
Altre variazioni fiscali e IRAP			4.000			9.500
Totale imposte iscritte in bilancio			56.947			30.203

[1] La società ha aderito al consolidato fiscale nazione con alcune società del Gruppo

ALLEGATO N° VIII

Rilevazione delle imposte anticipate e delle imposte differite ed effetti conseguenti

Imposte anticipate	30/06/2025						30/06/2026					
(Valori in migliaia di euro)	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	A Conto Economico	A Patrimonio Netto	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	A Conto Economico	A Patrimonio netto
Fondo oneri e rischi tassato	24,00%	3,90%	62.888	14.671	(3.428)		24,00%	3,90%	51.888	14.392	(279)	
Fondo oneri e rischi tassato	24,00%		34.662	5.775	(247)		24,00%		15.258	3.662	(2.113)	
Perdite fiscali riportabili	24,00%		-	-			24,00%			-	-	
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	24,00%		47.413	11.379	(2.788)		24,00%		46.478	11.155	(236)	10,15
Rettifiche plusvalenti IAS	24,00%		478	133	-		24,00%	3,90%	-	-	-	(133)
Altre variazioni fiscali	24% / 27,9%		47	11	(46)		24,00%		34	8	(3)	
Altre variazioni fiscali	24,00%		745	179	179						(179)	
Attualizzazione TFR	24,00%		(412)	(99)	26	23	24,00%		(497)	(119)	(1)	(20)
Totale imposte anticipate			124.919	32.050	(6.506)	23			112.857	29.097	(2.809)	(143)

Imposte differite	30/06/2025						30/06/2026					
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	A Conto Economico	A Patrimonio Netto	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	A Conto Economico	A Patrimonio netto
Variazione connesse	24,00%	3,90%	-	-			24,00%	3,90%		-		
Attualizzazione TFR	24,00%		-	-			24,00%			-		
Ripresa per utili su diff. cambi non realizzati	24,00%		-	-	3.140		24,00%		-	-	-	
Totale imposte differite			-	-	3.140				-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° IX

Prospetto riepilogativo dei rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate e collegate

(Valori in migliaia di euro)	Rimanenze e Acconti	Crediti commerciali e Altri crediti	Crediti finanziari	Acconti ricevuti	Debiti commerciali e Altri debiti	Debiti finanziari
Società controllate e Società collegate						
Indirette, residenti nel territorio dello Stato						
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	5.642	-	8	20	-
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	-	-	-	-	-
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	-	6	-	-	608	6
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	88.390	23.222	-	140	94.143	61.990
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	15.808	1.536	-	12	12.173	74.159
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Brescia (BS)	-	1	-	-	61	5.602
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	-	1.331	-	-	468	42.421
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	-	374	2.836	-	25.827	-
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	-	79	-	-	61	9.260
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	22	11	-	-	5.229	15.388
Roti-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	-	169	-	-	0	-
Sabolarie Haven & Hospitability S.p.A. - Buttrio (UD)	-	82	6.317	-	112	-
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	-	9	-	-	308	817
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	-	1	-	-	9	986
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	-	729	-	-	290	301
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	-	26	-	-	1	157
R. Casini S.r.l. - Feletto Umberto (UD)	-	-	-	-	-	-
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	-	-	-	-	-	-
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	4.587	449	-	197	1.538	-
Totale società residenti nel territorio dello Stato	**108.808**	**33.667**	**9.154**	**357**	**140.847**	**211.087**
Dirette, non residenti nel territorio dello Stato						
Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	-	-	-	-	-	-
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	-	-	-	-	-	-
Indirette, non residenti nel territorio dello Stato						
ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	-	-	-	-	37	-
ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	-	-	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	-	-	-	-	-	-
ABS Steel Nordic AB - Örebro (SWE)	-	-	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	-	-	-	-	-	-
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	-	7	-	-	-	-
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	-	208	-	-	3	-
Danieli Central Asia (KAZ)	-	-	-	-	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	-	796	-	-	1.083	-
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	1.031	-	-	-	643	-
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	4.229	9.627	-	1.647	240.611	-
Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	(106.930)	127.623	-	84.694	13.455	-
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	-	31	18	-	86	-
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	-	63	-	-	-	-
Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	-	-	-	-	-	-
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	(104)	3	-	-	67	603
Danieli do Brasil LTDA - Soracaba (BRA)	-	695	-	-	969	-
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	-	1.570	-	-	4.965	33.349
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	2.325	(437)	-	14.775	27	-
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	-	27	-	-	171	-
Danieli Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	(50.410)	29.020	-	1.371	4.571	19.009
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnipro (UKR)	-	43	-	-	186	-
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	-	-	-	-	-	-
Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	-	-	-	-	-	-
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	-	-	-	-	-	-
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	-	-	-	-	-
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	-	-	-	-	-	-
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	4.298	8.434	-	-	6.313	-
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	-	75	-	-	593	-
Danieli Lynxs Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Lynxs Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Lynxs Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	-	110	-	-	-	-
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	1.198	45.511	-	-	272.230	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Valori in migliaia di euro)	Rimanenze e Acconti	Crediti commerciali e Altri crediti	Crediti finanziari	Acconti ricevuti	Debiti commerciali e Altri debiti	Debiti finanziari
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-	-	-
Danieli Metallurgy Germany - Düsseldorf (DEU)	-	-	-	-	-	-
Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (BRL)	-	-	-	-	-	-
Danieli Project - Düsseldorf (DEU)	-	-	-	-	-	-
Danieli Systec doo - Labin (HRV)	-	642	-	-	2.693	-
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	-	128	-	-	977	-
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	-	9	-	-	142	-
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	(2.775)	9.015	-	-	507	192
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	3.663	19.436	-	4.286	15.942	-
DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	-	141	152	-	580	-
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	-	6	-	-	-	-
EGW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-	-	-
Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	-	170	-	-	141	-
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	-	1.569	-	-	1.863	-
Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	-	3	-	-	2	-
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	-	-	-	-	-	-
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	-	19	-	-	213	6.181
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	-	3.310	1	-	2.058	-
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	-	-	-	-	-	-
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	625	-	-	-	2.610	23.772
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	-	-	-	-	-	-
Sund Birsta India Provate LTD - Pune (IND)	-	-	-	-	-	-
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	-	-	-	-	-	-
Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	129	1.104	-	-	342	-
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	-	30	-	-	2.117	10.210
Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	(1.816)	22	-	-	2.491	5.023
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	-	1.277	-	-	-	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	-	52	-	-	160	-
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-	-	-
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	-	-	-	-	-	-
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	-	1	-	-	-	-
Danieli NewFer Gmbh - Eschborn (DEU)	-	-	-	-	-	-
ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	-	-	-	-	-	-
Danieli Taranis LLC. - Chelsea, Alabama (USA)	0	10	-	-	23	-
Totale società non residenti nel territorio dello Stato	**(144.535)**	**260.346**	**171**	**106.773**	**578.873**	**98.340**
Totale	**(35.727)**	**294.013**	**9.325**	**107.129**	**719.720**	**309.427**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N° IX segue

Prospetto riepilogativo dei rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate e collegate

(Valori in migliaia di euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate e Società collegate				
Indirette, residenti nel territorio dello Stato				
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	4.985	25	3.045	-
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	-	-	-
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	2	757	10	3
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	25.685	97.775	7	750
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Brescia (BS)	1.680	10.107	-	1.256
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Brescia (BS)	1	-	-	120
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	980	1.213	-	888
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	652	(2)	271	-
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	19	479	-	246
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	64	9.284	-	374
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	591	1	-	-
Sabolarie Haven & Hospitability S.p.A. - Buttrio (UD)	17	-	129	-
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	-	480	-	18
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	0	-	-	21
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	688	-	1	1
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	9	-	0	2
R. Casini S.r.l. - Feletto Umberto (UD)	11	-	-	-
D.I.L. S.p.A. - Buttrio (UD)	-	-	-	-
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	948	7.462	-	-
Totale società residenti nel territorio dello Stato	**36.332**	**127.581**	**3.463**	**3.679**
Dirette, non residenti nel territorio dello Stato				
Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	15	-	-	-
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	2	-	-	-
Indirette, non residenti nel territorio dello Stato				
ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	5	153	-	-
ABS Deutschland GmbH - Ratingen (DEU)	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	-	-	-	-
ABS Steel Nordic AB - Örebro (SWE)	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	-	-	-	-
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	14	-	-	-
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	1	79	-	-
Danieli Central Asia (KAZ)	-	-	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	723	335	-	-
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	2	2.020	-	-
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	14.645	77.078	-	-
Danieli Corporation - Cranberry Twp, Pennsylvania (USA)	167.977	14.915	-	-
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	512	-	22	-
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	-	-	-	-
Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd. - Cuttack (IND)	-	-	-	-
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	72	250	-	14
Danieli do Brasil LTDA - Soracaba (BRA)	2.188	2.119	-	-
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	7.284	5.317	-	642
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	3.383	22	-	-
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	70	710	-	-
Danieli Germany GmbH - Düsseldorf (DEU)	30.934	8.195	1	334
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnipro (UKR)	102	757	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Valori in migliaia di euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	3	-	-	-
Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	-	-	-	-
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	2	-	-	-
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	-	-	-
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	-	-	-	-
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	4.948	11.385	-	-
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	103	752	-	-
Danieli Lynxs Shredder Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-
Danieli Lynxs Services Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-
Danieli Lynxs Ltd - Rotherham (GBR)	-	-	-	-
Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Kuala Lumpur (MYS)	-	-	-	-
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. - Changshu (CHN)	12.603	45.937	-	-
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-
Danieli Metallurgy Germany - Düsseldorf (DEU)	-	-	-	-
Danieli & C. Mexico S. de R.L. de C.V. (BRL)	-	-	-	-
Danieli Project - Düsseldorf (DEU)	2	-	-	-
Danieli Systec doo - Labin (HRV)	293	8.881	-	-
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	95	1.855	-	-
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	14	268	-	-
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	5.017	1.596	7	9
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	225	1.578	-	-
DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	222	3.653	11	0
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	-	-	-	-
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-
Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	393	510	-	-
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	1.277	5.261	-	-
Innoval Technology Ltd. - Rotherham (GBR)	6	28	-	-
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	1	-	-	-
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	80	518	-	127
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	-	174	-	-
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	-	-	-	-
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	26	2.582	-	475
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	2	-	-	-
Sund Birsta India Provate LTD - Pune (IND)	-	-	-	-
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	2	-	-	-
Termo Makina Sanayi Ve Ticaret AS - Duzce (TUR)	447	2.437	-	-
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	69	2.794	-	214
Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	22	4.762	-	121
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	-	-	-	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	-	656	-	-
Danieli Intelligent Technoligies (Beijing) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	-	-	-	-
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	1	-	-	-
Danieli NewFer Gmbh - Eschborn (DEU)	1	-	-	-
ABS Turkey Ltd - Istanbul (TUR)	-	-	-	-
Danieli Taranis LLC. - Chelsea, Alabama (USA)	158	76	-	-
Totale società non residenti nel territorio dello Stato	**253.939**	**207.655**	**41**	**1.936**
Totale	**290.270**	**335.236**	**3.504**	**5.615**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. Il sottoscritto Alessandro Brussi Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento *"internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Commitee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

e) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Brussi
Firmato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione del Collegio Sindacale

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA

Sede in VIA NAZIONALE, N. 41 - 33042 BUTTRIO (UD)
Capitale sociale Euro 81.304.566,00 i.v.
Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00167460302

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

Signori Azionisti,
con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., composto dai sigg. Barbieri Davide, Presidente, Vincenza Bellettini e Gaetano Terrin, Sindaci Effettivi, intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2026.

FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 58/98 sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria (e non finanziaria), del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo - contabile della Società, ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorato, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2010, la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificato l'indipendenza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.
L'incarico di revisione legale e l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del d.lgs. 254/2016 (la "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF") sono stati conferiti alla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione") dall'Assemblea del 26 ottobre 2018 per la durata di nove esercizi (30/06/2020-30/06/2028). In conformità al d.lgs. 125/2024, l'incarico conferito a Deloitte con riferimento alla DNF resta valido ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
La presente relazione è redatta in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate a dicembre 2023, nonché alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività sulla base del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.
L'esercizio dell'attività del Collegio Sindacale si è così sostanziata:
- incontri periodici, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- partecipazione, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Rischi e Sostenibilità e dell'Assemblea;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali società controllate;
- acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001.

Abbiamo partecipato a (i) tutte le n. 4 riunioni del Comitato Rischi e Sostenibilità, (ii) tutte le n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, (iii) all'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28/10/2025 ed alla riunione del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio 2025/2026, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.
Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando n. 15 riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, incontrando periodicamente anche i collegi sindacali delle principali società controllate.
Le riunioni si sono svolte alternando incontri in modalità telematica (sia in video che in audio conferenza) ed incontri in presenza presso la sede della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A..
Il Collegio Sindacale con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.
Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dei componenti dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit e Compliance, del responsabile del Controllo di Gestione, del responsabile degli Affari Legali e dell'Organismo di Vigilanza.
Il Collegio Sindacale ha vigilato, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. 39/2010, sul (i) processo di informazione finanziaria e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) la revisione legale dei conti annuali e consolidati e l'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, (iv) l'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resi alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.
Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.
Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunzie ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

ADOZIONE DI IDONEE MISURE CONCERNENTI IL CONFLITTO RUSSIA – UCRAINA E ISRAELO – PALESTINESE

Il Collegio ha monitorato costantemente gli effetti e gli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina sull'andamento della Società e del suo *business*, nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, attraverso scambi di informazioni con esponenti aziendali, con la funzione di Internal Audit e Compliance, e con la Società di Revisione.
Il Collegio ha monitorato altresì il rispetto delle norme introdotte dall'UE in materia di restrizioni all'importazione e all'esportazione di beni e servizi da e verso la Russia.
La Società pone costante attenzione a tali temi, nonché ai potenziali effetti connessi allo sviluppo del conflitto, anche conseguenti all'andamento dei prezzi energetici e all'inflazione.
La Società ritiene che il Gruppo non sia esposto in misura significativa a rischi derivanti dalle proprie attività nei mercati russo ed ucraino, ed ha adottato idonee misure di monitoraggio e valutazione dei rischi, attenendosi alle normative disposte in tale ambito dall'Unione Europea.

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all'inizio del mese di ottobre 2023, il Collegio monitora le implicazioni per il Gruppo.
Anche in questo frangente la Società ritiene che il Gruppo non sia esposto a rischi derivanti dalle proprie attività in tali mercati, avendo inoltre adottato idonee misure di monitoraggio e valutazione dei rischi.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto
Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge e dello statuto, come identificati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis del d.lgs. 58/98.
Il Collegio precisa inoltre che:
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo idonea procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 07/03/2017 e successivamente revisionata il 28/10/2019 ed il 14/05/2024;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo idonea Procedura Internal Dealing, approvata dal Consiglio di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amministrazione nell'anno 2003 ed in seguito completamente revisionata il 14/05/2024;
- la gestione dei sistemi informativi e di tutela della *privacy* secondo le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e successivo D. Lgs. 101/2018 è assolta mediante modello organizzativo adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/05/2018;
- la gestione dei rischi informatici avviene secondo idonee policy di gruppo, in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva UE 2022/2555 - NIS2 (Network and Information Security) e dal D.Lgs. 138/2024;
- le operazioni con parti correlate risultano regolamentate da idonea procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12/11/2010 e successivamente revisionata il 14/05/2021, il 15/11/2021 ed infine in data 14/05/2024;
- la Società è dotata di una Procedura "Whistleblowing", aggiornata in base alle recenti disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24; tale Policy è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 10/03/2022 e successivamente modificata il 17/05/2023.

Il Collegio Sindacale in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, dà atto che ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.
Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge e dello Statuto da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunzie da parte degli azionisti.
Si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:
- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto di essere stato adeguatamente informato dagli amministratori sugli andamenti dei giudizi e delle controversie pendenti e sulle conseguenze che sulla società e sulle controllate potrebbero ancora derivare; di ciò è data adeguata informativa nella Relazione Finanziaria.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, della documentazione e delle tempestive

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.
Gli Amministratori Delegati hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita.
Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dagli Amministratori Delegati adeguati reporting sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.
Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.
Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione risulta composto di dieci membri.
All'interno del Consiglio di Amministrazione sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/98. Al riguardo, il Collego Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari.
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito idonee deleghe al suo interno.
Il Consiglio di Amministrazione, per ragioni operative, ha altresì istituito un Comitato Esecutivo, alla data di redazione della presente relazione composto di tre membri, con il compito di deliberare su tutte le materie e gli affari aziendali, in particolare su quelli che necessitano di decisioni urgenti.
Allo stesso Comitato esecutivo sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.
Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il Collegio ha altresì verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 22/06/2026), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. e dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/98. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.
La revisione legale dei conti concernente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale intermedia, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2028.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 30 giugno 2026 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- la funzione di Internal Audit e Compliance;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Comitato Rischi e Sostenibilità;

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei Soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Dalle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, e il suo adeguamento alle evoluzioni e modifiche normative.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono evidenti inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Vi informiamo che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. si è dotata di un sistema integrato di gestione del rischio amministrativo-contabile, quale valido supporto per l'informativa finanziaria e per la valutazione del rispetto dei processi e delle procedure adottate (delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quali viene in tal modo verificata l'adeguatezza); il tutto in applicazione della Legge 252/2005 e secondo previsione contenuta nell'art. 19, c. 1, lett. C) del d.lgs. 39/2010.
Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.
I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di Revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati in relazione ai quali il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato.
Nel corso dell'esercizio 2025/2026 la Società di Revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella seguente tabella:

	TOTALE	D&C	Altre controllate italiane	Controllate Estere
D&T S.p.A. solo rev. legale	€ 553.297	€ 261.800	€ 291.497	€ 0
D&T S.p.A. non rev. legale	€ 33.727	€ 0	€ 33.727	€ 0
D&T S.p.A. CSRD D&C	€ 127.125	€ 127.125	€ 0	€ 0
Altre Deloitte € Audit	€ 491.723	€ 0	€ 0	€ 491.723
Altre Deloitte € non Audit	€ 16.793	€ 0	€ 0	€ 16.793
	€ 1.222.665			

Si indicano di seguito le ore ed i corrispettivi relativi alle attività di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. afferenti Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30/06/2026:
- revisione contabile del bilancio d'esercizio al 30/06/2026, inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: ore 1.930 (anno precedente: ore 1.905), corrispettivo euro 129.756 (anno precedente euro 126.480),
- revisione contabile del bilancio consolidato al 30/06/2026: ore 1.492 (anno precedente ore 1.299), corrispettivo euro 96.987 (anno precedente euro 92.110),
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31/12/2025 ore 455 (anno precedente ore 480), corrispettivo euro 35.057 (anno precedente euro 33.365).

Tali corrispettivi non includono le spese associate alla conduzione dell'incarico ed il contributo Consob, ove previsto.
Le spese di revisione a livello di Gruppo per l'esercizio di riferimento sono pari ad euro 1.222.665 (anno precedente euro 1.319.593).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento (UE) 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/2010 - come modificato dal d.lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento (EU) 537/2014 ivi richiamato.
In particolare, si segnala che i corrispettivi per altri servizi forniti da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2025/2026 si riferiscono per Euro 127.125,00 agli onorari per la revisione limitata della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
Si fa richiamo alla richiesta di adeguamento dei compensi corrisposti a Deloitte & Touche S.p.A. in ragione delle attività svolte in relazione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità formulata in data 5 maggio 2025: il Collegio Sindacale ha dato atto che l'art. 18 del d.lgs. 125/2024 ha previsto, in via transitoria, la possibilità che gli incarichi di attestazione della DNF, conferiti nel vigore della disciplina previgente, rimangano validi fino alla scadenza concordata anche ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
La Società, pertanto, avvalendosi di questa facoltà, previa condivisione di tale orientamento con il Collegio Sindacale, ha aggiornato gli onorari da corrispondersi alla Società di Revisione, già incaricata dell'attestazione della DNF per gli esercizi 2020-2028 dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018.
Inoltre, il Collegio ha:
• verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale Società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore;
• ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° luglio 2025 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 537/2014, 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di legge, il progetto di bilancio consolidato del Gruppo e il progetto di bilancio di esercizio chiusi al 30 giugno 2026, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.
Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti formazione e impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 giugno 2026 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.
I bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione europea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 giugno 2026, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

Il Collegio Sindacale da atto che nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui "rischi di impresa", in applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 32/2007 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/Ce.

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento Delegato") in materia di predisposizione dell'informativa finanziaria nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format).

In relazione a ciò, la Società di Revisione, in data 6 ottobre 2026, ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato del bilancio consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi e del bilancio di esercizio, altrettanto predisposto nel formato XHTML.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 6 ottobre 2026:

• le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione ha attestato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 30 giugno 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 e che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del d.lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2026 e conformi alle norme di legge. La Società di Revisione ha, inoltre, rilasciato, come meglio di seguito indicato, la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del d.lgs. 39/2010;

• la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 sui risultati della revisione legale dei conti svolta, dalla quale non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative concernenti il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o il sistema contabile consolidato.

ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE IN MERITO ALLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha esaminato la rendicontazione consolidata di sostenibilità predisposta dalla Società conformemente alle previsioni del d.lgs. 125/2024 (la "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità"), di recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Reporting Sustainability Directive; "CSRD") e in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 contenente i primi standard non settoriali (European Sustainability Reporting Standard; "ESRS") e al Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Regolamento Tassonomia"), come integrato da successivi regolamenti delegati e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2026.
Si ricorda che la sopramenzionata normativa ha abrogato il d.lgs. 254/2016 che costituiva la disciplina di riferimento in tema di Dichiarazione Non Finanziaria che è stata predisposta dalla Società sino all'esercizio sociale chiuso al 30/06/2024.
La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nell'intento di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, comprende i dati della Società e delle sue partecipate consolidate integralmente (mentre quelle consolidate nel bilancio finanziario secondo il "metodo del patrimonio netto" sono state ricomprese, per quanto applicabile, nella rendicontazione delle informazioni relative alla catena del valore).
La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata predisposta in conformità al principio di doppia materialità, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, che ha consentito di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo. In tale contesto, la rendicontazione fornisce evidenza strutturata e analitica delle politiche, delle strategie, delle azioni intraprese, degli obiettivi definiti e dei presidi di governance adottati in relazione agli aspetti materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, assicurando la trasparenza e la comprensibilità delle informazioni di sostenibilità ai sensi degli ESRS applicabili. Si precisa altresì che le informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità rispondono al processo di "doppia materialità" che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo.
Dalle attività condotte dal Collegio, anche partecipando alle riunioni del Comitato Rischi e Sostenibilità, sul processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sui sistemi di controllo interno adeguati allo scopo durante l'esercizio 2025/2026 e sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, non sono emersi elementi e criticità degni di menzione in questa sede.
In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili delle funzioni competenti della Società e i rappresentanti della Società di Revisione per gli opportuni approfondimenti in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ha, infine, preso atto della relazione della Società di Revisione di cui all'art. 14-bis del d.lgs. 39/2010, emessa in data 6 ottobre 2026, dalla quale si evince l'assenza di elementi che facciano ritenere che:
(i) la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 213/34/UE (European Sustainability Reporting Standard; "ESRS");
(ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le attuali best practice, di nominare lo stesso Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari quale Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. non aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate; di ciò ha fornito giustificazione.

Il Collegio Sindacale rileva altresì che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.a..

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98;

Il Collegio Sindacale ricorda infine che, il 12/11/2010, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate, poi modificata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 14/05/2024.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio 2025/2026, n. 4 pareri preventivi in ordine al conferimento di incarichi consentiti per servizi diversi dalla revisione contabile, oltre al parere favorevole in relazione ai compensi attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal d.lgs. 135/2016 di recepimento della direttiva 201/56/UE e del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, confermando il rispetto delle norme vigenti.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione.
Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:
- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026 ci è stato comunicato nei termini, unitamente a prospetti, ad allegati ed alla Relazione sulla gestione.
Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. è demandato il controllo della corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze delle annotazioni contabili e della conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano; nell'apposita loro Relazione, rilasciata in data 6 ottobre 2026, viene riportato che il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 del Gruppo Danieli è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e che le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato corrispondono alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel Consolidato.
Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo analizzato la forma e il contenuto del bilancio in questione, che appare redatto con l'applicazione dei criteri esposti in Nota Integrativa; le questioni più significative e gli andamenti economici riguardanti le principali società controllate sono state oggetto della nostra attenzione.
Le informazioni ed i dati contenuti nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata appaiono poi concordanti con le risultanze del bilancio consolidato; essa illustra in modo adeguato l'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio e rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società rientranti nell'area di consolidamento; i criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento, sono distintamente indicati in Nota Integrativa.
Affermiamo perciò che la formazione del bilancio consolidato è ragionevolmente da ritenersi corretta e – nell'insieme – conforme alla specifica normativa.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.
Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio al 30/06/2026 nella veste presentata ed alla adozione delle proposte di delibera formulate.

Udine, 06 ottobre 2026

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Davide Barbieri	(firmato)
Sindaco effettivo	Gaetano Terrin	(firmato)
Sindaco effettivo	Vincenza Bellettini	(firmato)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.668.980,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione delle Attività e delle Passività da contratti	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2026 risultano iscritte Attività da contratti per Euro 157,4 milioni e Passività da contratti per Euro 603,4 milioni. L'informativa relativa alla valutazione delle attività e determinazione delle passività contrattuali è inclusa nei paragrafi "Rimanenze ed attività e passività da contratti" e "Utilizzo di Stime – Attività e Passività da contratti" delle note esplicative dove si riporta che le Attività e Passività da contratti sono rilevate sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per le commesse in corso, dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti". La valutazione delle Attività e delle Passività da contratti secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei ricavi e dei costi totali e a finire di ogni singola commessa. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo da parte della Direzione di assunzioni significative e complesse che possono essere influenzate da vari fattori, quali: • la capacità della Direzione di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura dei progetti e dei successivi aggiornamenti, • la durata pluriennale dei progetti, • il grado di complessità tecnologica e di innovatività dei progetti, • la presenza di garanzie rilasciate dalla Società sulle prestazioni degli impianti oggetto dei progetti, • l'eventuale presenza di criticità nelle condizioni geopolitiche dei Paesi in cui operano le società clienti. In considerazione della significatività delle Attività e Passività da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella valutazione di tali poste ed in particolare nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione delle Attività e delle Passività da contratti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 30 giugno 2026.
Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse e, conseguentemente, per il riconoscimento dei ricavi; • la comprensione del sistema di controlli che sottendono al processo di valutazione delle attività e passività contrattuali;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'analisi, su base campionaria, dei contratti sottoscritti con i clienti e riconciliazione dei corrispettivi con i ricavi contrattuali;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime alla base delle suddette valutazioni mediante:
  - analisi dei contratti sottoscritti con le controparti,
  - verifiche sui costi di commessa già sostenuti attraverso l'ottenimento di documenti a loro supporto,
  - discussioni critiche con project manager, controller e la Direzione;
- il riesame retrospettivo dei risultati delle precedenti stime effettuate con riferimento alle Attività ed alle Passività da contratti;
- l'analisi, su base campionaria, degli aggiornamenti delle stime da parte della Direzione relativamente ai costi e ricavi totali delle commesse;
- la discussione critica con i responsabili dell'ufficio legale della Società e, ove pertinente, l'ottenimento di informazioni da parte dei consulenti legali esterni circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'informativa riportata nelle note esplicative e della sua relativa conformità con i principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in data 26 ottobre 2018 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Filippo Verardo
Socio

Treviso, 6 ottobre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deliberazione dell'Assemblea dei Soci